

**RELAZIONE FINANZIARIA  
SEMESTRALE CONSOLIDATA  
AL 30 GIUGNO 2018**



---

**ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE**

---

**LE FILIALI DI BANCA INTERMOBILIARE**

---

Sede e filiale di Torino	10121	Via Gramsci, 7
Filiale di Alba	12051	Via Belli, 1
Filiale di Arzignano	36071	Piazza Marconi, 21
Filiale di Asti	14100	Via Bonzanigo, 34
Filiale di Bassano del Grappa	36061	Via Bellavitis, 5
Filiale di Bergamo	24121	Via F. Petrarca, 3
Filiale di Bologna	40124	Via De' Pignattari, 1
Filiale di Chivasso	10034	Via Teodoro II, 2
Filiale di Cuneo	12100	Corso Nizza, 2
Filiale di Firenze	50132	Piazza Frà Girolamo Savonarola, 22
Filiale di Genova	16121	Via XX Settembre, 31/4
Filiale di Ivrea	10015	Via Palestro, 16
Filiale di Milano	20123	Via Meravigli, 4
Filiale di Milano	21121	Corso Matteotti, 5
Filiale di Modena	41100	Via Farini, 56
Filiale di Napoli	80133	Via Medina, 40
Filiale di Padova	35137	Corso Milano, 22
Filiale di Pavia	27100	Piazza Belli, 9
Filiale di Pesaro	61100	Via Giusti, 6
Filiale di Piacenza	29100	Via San Siro, 18
Filiale di Pordenone	33170	C.so Vittorio Emanuele II 21/G
Filiale di Roma	00198	Via Donizetti, 14
Filiale di Thiene	36016	Via Montegrappa, 6/L
Filiale di Treviso	31100	Piazza Sant' Andrea, 6
Filiale di Varese	21100	Via Leopardi, 1
Filiale di Venezia	30124	Palazzo Bembo - San Marco, 4793
Filiale di Verona	37121	Corso Cavour, 39
Filiale di Vicenza	36100	Contrà Ponte San Michele, 3

**SOCIETÀ CONTROLLANTE**

---

Trinity Investments Designated Activity Company	Dublino (Irlanda)	Gerorge's Dock, n. 3
Attestor Capital LLP (Investment Manager)	Londra (UK)	Balderton Street, n. 20

**LE SOCIETÀ DI BANCA INTERMOBILIARE**

---

Symphonia SGR S.p.A.	Torino	Via Gramsci, 7
Bim Fiduciaria S.p.A.	Torino	Via Gramsci, 7
Bim Vita S.p.A.	Torino	Via Gramsci, 7
Bim Insurance Brokers S.p.A.	Torino	Via Gramsci, 7
Bim Immobiliare S.r.l.	Torino	Via Gramsci, 7

**CONTATTI**

---

Il nostro sito internet  
Posta certificata  
Numero di telefono di Banca Intermobiliare

[www.bancaintermobiliare.com](http://www.bancaintermobiliare.com)  
[bim@postacert.cedacri.it](mailto:bim@postacert.cedacri.it)  
+39 011.08.28.1



# **RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA**

## **AL 30 GIUGNO 2018**

**Consiglio di Amministrazione  
del 28 settembre 2018**

**BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI**

Sede Legale: Via Gramsci, 7 – 10121 Torino

Capitale sociale € 156.209.463 int. vers.

Codice Azienda Bancaria n. 3043.7 – Albo Banche n. 5319

Registro Imprese di Torino n. 02751170016

C.C.I.A.A. di Torino n. REA 600548 – Cod. Fisc./ Partita IVA 02751170016

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5319

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e  
al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

**CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO**

**BANCA INTERMOBILIARE**

(Iscritto all'Albo dei gruppi bancari in data 3.11.2017 cod n. 3043)

---

## **Introduzione**

---

### **Criteri di redazione e contenuti della Relazione finanziaria semestrale consolidata**

La “Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2018” è costituita dalla “Relazione semestrale sulla gestione” e dal “Bilancio consolidato semestrale abbreviato” comprendente i prospetti contabili consolidati e le correlate note illustrative.

Nell’ambito della “*Relazione semestrale sulla gestione*” - ai fini di consentire un’immediata lettura dei risultati economici e patrimoniali rispetto agli schemi previsti dalla Circolare n. 262 di Banca d’Italia - sono stati predisposti schemi riclassificati, nei quali sono state effettuate alcune riappostazioni ed aggregazioni per le quali si è data informativa analitica in aderenza con quanto richiesto dalla Consob con la Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006 in calce agli schemi di bilancio riclassificati.

Il “*Bilancio consolidato semestrale abbreviato*” è stato redatto secondo le prescrizioni dell’art. 154-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e con l’applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board e delle relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

In particolare, il Bilancio consolidato semestrale abbreviato, sottoposto a revisione contabile limitata, è stato redatto in conformità alle prescrizioni dello IAS 34, che regola i bilanci intermedi.

Nella presente Relazione finanziaria semestrale consolidata sono state riclassificate alcune attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione in applicazione dell’IFRS 5 a fronte dell’avviata procedura di vendita del patrimonio immobiliare (operazione di *backstop* immobiliare) e della programmata cessione del portafoglio creditizio deteriorato (operazione di cartolarizzazione). Sono oggetto di cessione: gli immobili di proprietà di BIM, le partecipazioni totalitarie nel capitale di BIM Immobiliare S.r.l. e di Paomar Terza S.r.l. e l’immobile detenuto da Symphonia SGR. L’operazione sui crediti è finalizzata principalmente alla dismissione delle attività creditizie deteriorate di Banca Intermobiliare.

I prospetti contabili previsti dalla Circolare 262 di Banca d’Italia sono stati comparati sia con i dati del “2017 riesposti” sia con i dati del “2017 pubblicati”, a seguito dell’avvio della sopra menzionata procedura di vendita del patrimonio immobiliare, cessione dei crediti deteriorati e delle novità introdotte dal 5° aggiornamento del 22 dicembre 2017 della Circolare n. 262 di Banca d’Italia.

Sono inoltre pubblicati anche lo stato patrimoniale ed il conto economico del bilancio d’impresa della consolidante Banca Intermobiliare S.p.A. alla data del 30 giugno 2018.

Infine i prospetti contabili riclassificati e le relative note illustrative della Relazione finanziaria semestrale consolidata sono stati predisposti rispondendo il dato comparativo, anche tenendo conto dell’impatto della First Time Adoption dell’IFRS 9, pertanto i dati patrimoniali sono stati raffrontati con il 01.01.2018. In allegato al presente documento si provvede a pubblicare il “Resoconto sulla First Time Adoption IFRS 9”.

## Sommario

<b>RELAZIONE SEMESTRALE SULLA GESTIONE .....</b>	<b>7</b>
Dati generali .....	8
Scenario macroeconomico di riferimento .....	13
Principali dati consolidati di Banca Intermobiliare .....	18
Prospetti contabili riclassificati del bilancio consolidato .....	20
Risultati ed andamento della gestione in sintesi .....	24
Nuovo Piano Strategico del Gruppo 2019-2021 .....	28
Continuità aziendale.....	30
La prevedibile evoluzione della gestione .....	30
Raccolta complessiva dalla clientela .....	31
Impieghi e altri crediti verso la clientela .....	33
Andamento delle società del gruppo .....	40
Informativa al mercato .....	43
Attività di sviluppo e di organizzazione .....	49
Le attività di direzione e controllo .....	52
La struttura operativa e il personale .....	55
Altri aspetti.....	56
<b>BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO .....</b>	<b>59</b>
<b>PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI.....</b>	<b>59</b>
Stato patrimoniale consolidato .....	60
Conto economico consolidato .....	62
Prospetto della redditività complessiva consolidata .....	63
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato .....	64
Rendiconto finanziario consolidato.....	65
<b>NOTE ILLUSTRATIVE.....</b>	<b>67</b>
Politiche Contabili.....	68
Andamento aggregati patrimoniali consolidati .....	84
Risultati economici consolidati .....	104
Redditività complessiva consolidata .....	111
Informativa di settore .....	112
Il presidio dei rischi.....	114
Operazioni con parti correlate .....	125
<b>STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO D'IMPRESA .....</b>	<b>131</b>
<b>RELAZIONI ALLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA .....</b>	<b>135</b>
Attestazione della relazione finanziaria semestrale consolidata.....	135
Relazione della società di revisione al bilancio consolidato .....	137
<b>RESOCONTO SULLA FIRST TIME ADOPTION IFRS 9.....</b>	<b>140</b>
<b>IFRS 9 STRUMENTI FINANZIARI.....</b>	<b>141</b>

---

Disposizione normative.....	141
Progetto IFRS 9.....	142
Le scelte effettuate dal Gruppo Banca Intermobiliare.....	143
EFFETTI FIRST TIME ADOPTION IFRS 9.....	144
Sintesi degli impatti.....	144
Classificazione e Misurazione.....	146
Riconciliazione tra Patrimonio netto IAS 39 e Patrimonio netto IFRS 9.....	152
Prospetti contabili consolidati – Stato Patrimoniale consolidato .....	158
Composizione e allocazione per Stage delle esposizioni al costo ammortizzato .....	160

**RELAZIONE FINANZIARIA  
SEMESTRALE CONSOLIDATA  
AL 30 GIUGNO 2018**

**RELAZIONE SEMESTRALE SULLA  
GESTIONE**

---

## Dati generali

---

---

### Organi di amministrazione e controllo di Banca Intermobiliare

---

#### Consiglio di Amministrazione

Presidente	Maurizio LAURI
Vice Presidente	Pietro STELLA
Consiglieri	David ALHADEFF Maria Paola CLARA Matteo COLAFRANCESCO Michele ODELLO Daniela TOSCANI Paola VEZZANI Stefano VISALLI

#### Collegio sindacale

Presidente	Luca Maria MANZI
Sindaci Effettivi	Elena NEMBRINI Enrico Maria RENIER
Sindaci Supplenti	Alide LUPO Michele PIANA

**Direttore generale** Stefano GRASSI

**Dirigente preposto** Mauro VALESANI

**Società di revisione** PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.



---

**Perfezionamento cessione di Banca Intermobiliare a Trinity Investments**

---

Il 17 aprile 2018 si è perfezionata la cessione della partecipazione di controllo di BIM da parte di Veneto Banca in LCA a Trinity Investments Designated Activity Company (“Trinity Investments”), intervenuti i propedeutici provvedimenti delle Autorità di Vigilanza di settore. In esecuzione dell’operazione di acquisizione della partecipazione di controllo, Trinity Investments ha acquistato da Vento Banca LCA, n. 107.483.080 azioni ordinarie BIM pari complessivamente al 68,807% del capitale sociale, ad un prezzo iniziale pari a Euro 0,22411 per ogni azione BIM (e, pertanto, a complessivi Euro 24.088.033,06), integralmente corrisposto da Trinity Investments alla Veneto Banca LCA, oltre ad un prezzo eventuale e differito (earn-out), secondo quanto contrattualmente previsto, pari a massimi Euro 0,66833 per azione e, pertanto, per un prezzo complessivo massimo per azione pari a Euro 0,89244.

---

**Offerta pubblica di acquisto totalitaria obbligatoria**

---

A seguito del perfezionamento dell’acquisizione della partecipazione di controllo, Trinity Investments ha promosso un’offerta pubblica di acquisto totalitaria obbligatoria (OPA) sulle azioni BIM diverse da quelle acquistate al medesimo prezzo per azione BIM corrisposto alla Veneto Banca LCA e, pertanto, ad un prezzo unitario fisso pari a Euro 0,22411, oltre al corrispettivo per azione BIM derivante dall’earn-out che eventualmente maturerà agli stessi termini e condizioni pattuiti con la Veneto Banca LCA - ai sensi e per gli effetti dell’art. 106, comma primo, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (“TUF”) – e, pertanto, ad un prezzo complessivo massimo per azione (comprensivo di “earn-out”) pari a Euro 0,89244. In data 22 giugno 2018 si è conclusa l’OPA, ad esito della quale Trinity possiede il 70,62% del capitale di BIM.

---

**Trinity Investments e la relativa compagine sociale**

---

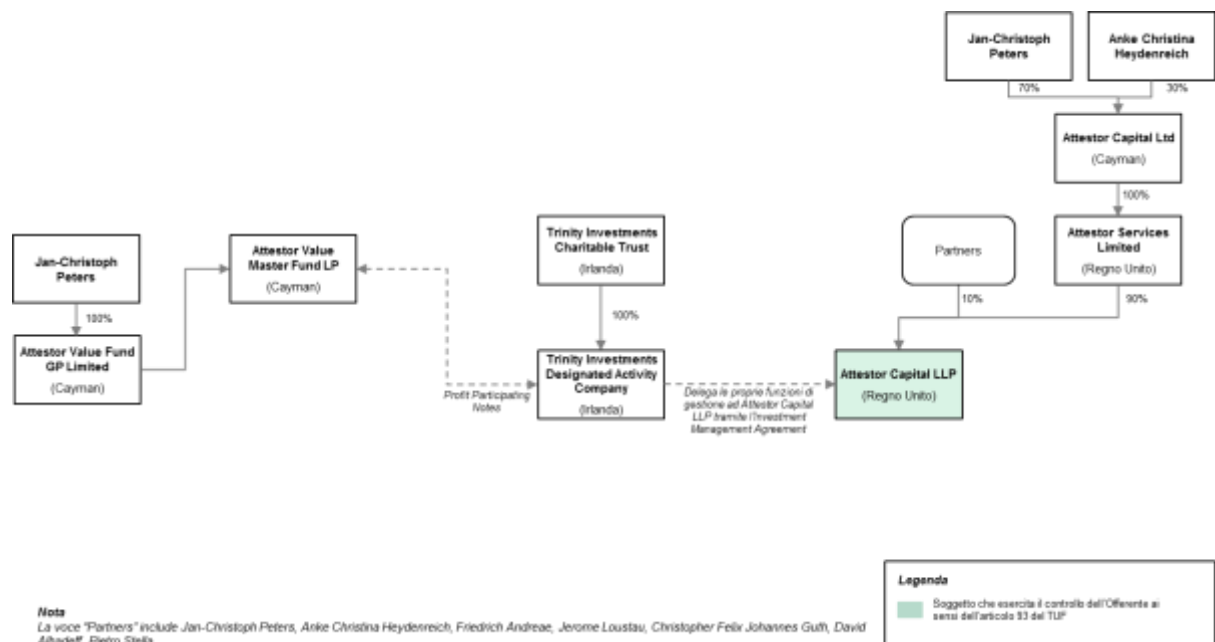
**Trinity Investments Designated Activity Company** è un Special Purpose Vehicle (SPV) di diritto irlandese, società rilevante ai fini dell’applicazione della Sezione 110 dell’Irish Taxes Consolidation Act del 1997 (come successivamente modificato), con sede legale in George’s Dock, n. 3, IFSC, Dublino (Irlanda), iscritto al registro delle imprese irlandese (Companies Registration Office Ireland) con numero 535698 e gestita da Attestor Capital LLP, in qualità di investment manager. Trinity Investments è stato costituito in Irlanda in data 22 novembre 2013 nella forma di “limited liability company by shares” e, successivamente, in data 6 agosto 2016, è stato trasformato in “designated activity company”. Il capitale sociale di Trinity Investments ammonta a Euro 1.000, interamente versato, suddiviso in n. 1.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Il capitale sociale di Trinity Investments è interamente detenuto da **Trinity Investments Charitable Trust** nell’interesse di persone, attività o finalità esclusivamente a scopo di beneficenza (Charity) ai sensi delle leggi irlandesi, in conformità alle condizioni di cui alla “declaration of trust” del 7 aprile 2014. Trinity Investments Charitable Trust non è coinvolto nell’amministrazione di Trinity Investments la quale è attribuita, secondo quanto di seguito dettagliato, ad Attestor Capital LLP (“Attestor Capital”).

Trinity Investments, in virtù dell’*investment management agreement* stipulato il 24 luglio 2017, come successivamente modificato, ha attribuito il ruolo di gestore a **Attestor Capital**, costituita ai sensi delle leggi dell’Inghilterra e del Galles in data 8 agosto 2011, con sede legale in Balderton Street, n. 20, Londra, W1K 6TL (Regno Unito), iscritta al registro delle imprese d’Inghilterra e Galles (Companies House Register) con numero OC366937. Pertanto, gli investimenti di Trinity Investments vengono individuati, su base discrezionale e in conformità ai criteri definiti nell’Investment Management Agreement da Attestor Capital, la quale provvede altresì alla gestione degli stessi. In aggiunta a quanto precede, l’organo amministrativo di Trinity Investments ha delegato ad Attestor Capital l’effettiva gestione di Trinity Investments nonché l’amministrazione ordinaria della medesima. Questi ha, pertanto, piena autorità su qualsivoglia decisione di investimento. In ragione di quanto precede, Attestor Capital, in qualità di *investment manager* di Trinity Investments, controlla la stessa ai fini dell’art. 93 del TUF.

Attestor Capital è un “investment manager” che persegue una strategia di investimento globale di tipo “fundamental value” con un focus geografico sull’Europa, alla data del presente resoconto ha fondi in gestione per circa \$/Mld. 4. La maggioranza del capitale proviene da “endowment e family office” che ne condividono la filosofia di investimento di lungo termine. Negli anni ha maturato competenze e un “track record” specifico in materia di investimento in istituzioni finanziarie grazie all’esecuzione di numerose operazioni nel settore. Il focus principale di Attestor è l’acquisizione di “asset” ove fornire competenze e capitale, allo scopo di renderle piattaforme operative attraenti in segmenti di business profittevoli.

Si riporta nella chart che segue una sintesi grafica della struttura societaria di Trinity Investments:



Il capitale sociale di Attestor Capital è detenuto in misura pari al 90% da **Attestor Services Limited**, private limited company costituita ai sensi delle leggi d’Inghilterra e del Galles in data 27 luglio 2011, con sede legale in Alderton Street, n. 20, Londra, W1K 6TL (Regno Unito), iscritta al registro delle imprese d’Inghilterra e Galles (Companies House Register) con numero 07720342, la quale è pertanto titolare di una pari percentuale dei diritti di voto.

Il capitale sociale di Attestor Services Limited è interamente detenuto da **Attestor Capital Ltd**, private limited Company costituita ai sensi delle leggi delle Isole Cayman, in data 25 luglio 2011, con sede legale in Ugland House, PO Box 309, Grand Cayman, KY1-1104, Isole Cayman, iscritta al registro delle imprese delle Isole Cayman con numero 259885. Il capitale sociale di Attestor Capital Ltd è a sua volta interamente detenuto da **Jan-Christoph Peters** e **Anke Christina Heydenreich** in misura pari, rispettivamente, al 70% e al 30%, i quali sono pertanto titolari di una pari percentuale dei diritti di voto.

Ai fini dello svolgimento della propria attività, Trinity Investments ottiene le risorse finanziarie necessarie mediante l’emissione di profit participating notes (PPNs), ovvero strumenti di partecipazione agli utili, quotati presso l’Irish Stock Exchange in data 22 marzo 2014, la cui sottoscrizione è riservata ad **Attestor Value Master Fund LP**, limited partnernship costituita ai sensi delle leggi delle Isole Cayman in data 3 novembre 2011, con sede legale in Ugland House, PO Box 309, Grand Cayman, KY1-1104, Isole Cayman, iscritta al registro delle imprese delle Isole Cayman con numero 53343. Si precisa che la titolarità delle PPNs non conferisce alcun diritto di controllo o di voto. Attestor Value Master Fund LP è un fondo d’investimento partecipato da investitori di varia natura quali investitori privati (high net worth individual) e istituzionali nonché endowment fund e istituzioni di beneficenza e

ulteriori e diverse tipologie di investitori. Attestor Value Master Fund LP ha nominato quale proprio general partner **Attestor Value Fund GP Limited**, limited liability company costituita ai sensi delle leggi delle Isole Cayman, avente sede legale in Maples Corporate Service Limited, PO Box 309, Ugland House, Grand Cayman, KY1-1104, Isole Cayman, iscritta al registro delle imprese con numero 319236. Ad Attestor Value Fund GP Limited, in quanto general partner di Attestor Value Master Fund LP, sono demandate tutte le decisioni inerenti la gestione e l'organizzazione di Attestor Value Master Fund LP. Il capitale sociale di Attestor Value Fund GP Limited è interamente posseduto da **Jan-Christoph Peters**.

### **Struttura societaria di Banca Intermobiliare**

A seguire si riporta l'informativa sulla struttura di Banca Intermobiliare che non è variata rispetto a quanto riportato nel fascicolo di bilancio annuale al 31.12.2017.

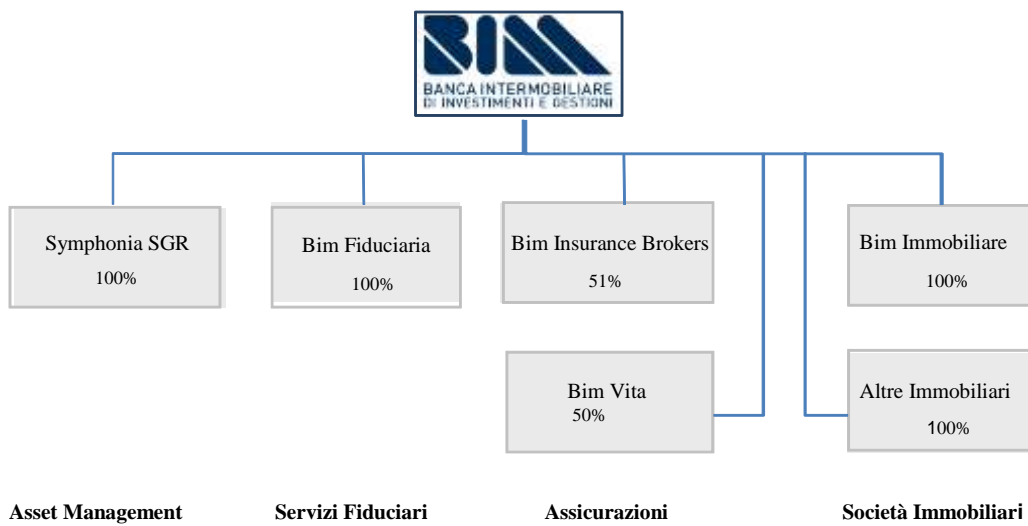
#### **Società controllante**

L'emittente Banca Intermobiliare S.p.A. è controllata da Trinity Investments Designated Activity Company, SPV di diritto irlandese gestito da Attestor Capital LLP quale *investment manager*.

#### **Banca Intermobiliare: società controllate e collegate**

- Symphonia SGR S.p.A., Bim Fiduciaria S.p.A., Bim Immobiliare S.r.l., Immobiliare D S.r.l., Paomar Terza S.r.l. e Patio Lugano S.A. sono controllate di diritto da Banca Intermobiliare S.p.A., che ne detiene direttamente la totalità del capitale sociale;
- Bim Vita S.p.A. è partecipata pariteticamente al 50% da Banca Intermobiliare e al 50% da UnipolSai (Gruppo UGF) ed è soggetta al controllo di quest'ultima in forza di vincoli contrattuali.
- Bim Insurance Brokers S.p.A. è controllata da Banca Intermobiliare S.p.A. che ne detiene il 51% del capitale.

Il diagramma seguente rappresenta le partecipazioni di Banca Intermobiliare, suddivise per area di attività. Le partecipazioni totalitarie Immobiliare D S.r.l. e Paomar Terza S.r.l. (acquisite con finalità di recupero crediti) e la controllata Patio Lugano S.A. sono state rappresentate nelle "Altre Immobiliari":



---

**Area di consolidamento**

---

A seguire si riporta l'area di consolidamento con evidenza dell'appartenenza o meno delle partecipate al gruppo bancario a fronte della comunicazione di Banca d'Italia del 3 novembre 2017 in merito all'iscrizione di Banca Intermobiliare come Capogruppo del gruppo bancario "Gruppo Banca Intermobiliare" a valere dal 30.09.2017.

**Partecipazioni appartenenti al Gruppo Bancario Banca Intermobiliare**

*Società Capogruppo:*

- Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.

*Società controllate al 100%, consolidate integralmente:*

- Symphonia SGR S.p.A.
- Bim Fiduciaria S.p.A.

*Società controllate al 100%, consolidate integralmente secondo l'Ifrs 5:*

- Bim Immobiliare S.r.l.

**Partecipazioni non appartenenti al Gruppo Bancario Banca Intermobiliare**

*Società controllate al 100%, consolidate integralmente:*

- Immobiliare D S.r.l.

*Società controllate al 100%, consolidate secondo l'Ifrs 5:*

- Patio Lugano S.A.
- Paomar Terza S.r.l.

*Società controllate non al 100%, consolidate integralmente:*

- Bim Insurance Brokers S.p.A.

*Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:*

- Bim Vita S.p.A.

---

## Scenario macroeconomico di riferimento

---

L'andamento dei mercati finanziari durante il primo semestre dell'anno è stato influenzato da numerosi fattori di politica monetaria, commerciale ed elettorale che hanno in parte bilanciato gli effetti positivi derivanti dalla dinamica favorevole della crescita economica globale e della crescita reddituale aziendale, particolarmente positiva negli Stati Uniti grazie alla riforma fiscale introdotta alla fine dello scorso anno. La politica monetaria espansiva delle principali Banche Centrali dei paesi industrializzati si sta ormai lentamente esaurendo, mentre nei paesi emergenti le numerose scadenze elettorali e la sfavorevole dinamica valutaria hanno costretto numerose Banche Centrali ad alzare i tassi d'interesse. Sul fronte commerciale, gli Stati Uniti hanno iniziato ad adottare le prime misure protezioniste previste dal programma elettorale del presidente Trump. In una prima fase sono stati introdotti dazi doganali sulle importazioni americane di acciaio e di alluminio mentre, in una seconda fase, le barriere doganali sono state applicate per un controvalore di 34 miliardi di dollari a determinate categorie di beni provenienti dalla Cina, paese con il quale gli Stati Uniti registrano il maggior deficit commerciale (375 miliardi di dollari, quasi il 70% del totale). La Cina ha reagito con misure analoghe aumentando il rischio di una guerra commerciale a livello globale che potrebbe rallentare la crescita o addirittura provocare una recessione. Sul fronte politico domestico, l'esito inconcludente delle elezioni politiche di marzo e le incertezze legate alla formazione del nuovo governo Conte, legate alle probabili iniziative fiscali espansive volute dai due partiti che lo sostengono (Movimento Cinque Stelle e Lega), hanno avuto un effetto negativo importante sui titoli di stato italiani e, in minor misura, sul mercato azionario. In termini di crescita economica, le stime pubblicate dai principali istituti di ricerca internazionali (IMF, OCSE e World Bank) sono state positive, ma in potenziale rallentamento. Per l'IMF la crescita globale dovrebbe aumentare quest'anno del 3,9%, in miglioramento rispetto al 3,7% del 2017, ma invariata rispetto alle previsioni di aprile. Nel corso del semestre, infatti, il tasso di crescita di alcune tra le principali economie (Europa, Giappone e Gran Bretagna) sembra aver superato il suo punto di massima espansione così come il processo di crescita globale risulta meno sincronizzato tra le diverse aree geografiche. Il rischio maggiore, che potrebbe influire anche sulle prospettive di breve termine, è costituito dalle potenziali conseguenze, dirette ed indirette, della guerra commerciale intrapresa dagli Stati Uniti nei confronti dei suoi principali partner commerciali. La stima dell'IMF per la crescita americana del 2018 è pari al 2,9%, in rialzo rispetto al 2,3% del 2017 e invariata rispetto alle previsioni di aprile. Il miglioramento dipende principalmente dall'impatto positivo della riforma fiscale varata dall'amministrazione Trump, la cui introduzione dovrebbe permettere agli USA di registrare nel 2018 la crescita più elevata tra i paesi industrializzati. L'IMF è invece meno ottimista sull'Europa, le cui previsioni sono state diminuite dello 0,2% rispetto ad aprile, portandole al 2,2%, in diminuzione rispetto alla crescita del 2,4% del 2017. Per l'Italia le stime sono state diminuite dello 0,3%, all'1,2%, in diminuzione rispetto alla crescita dell'1,5% del 2017. Nei paesi emergenti le previsioni sono state mantenute inalterate, con la crescita che nel 2018 dovrebbe attestarsi al 4,9%, in miglioramento rispetto al 4,7% del 2017. Il paese con la crescita maggiore dovrebbe essere l'India, in rialzo del 7,3% mentre la crescita relativamente più debole dovrebbe registrarsi in Sud Africa, in crescita dell'1,5%. La crescita della Cina è prevista al 6,6%, invariata rispetto ad aprile e in diminuzione rispetto al 6,9% del 2017. Parallelamente è proseguito anche il miglioramento sul fronte occupazionale: il tasso di disoccupazione negli Stati Uniti a maggio è ulteriormente sceso al 3,8% dal 4,1% di fine dicembre 2017. Il miglioramento è proseguito anche in Europa, dove il tasso di disoccupazione a maggio si è portato all'8,4% dall'8,7% di fine dicembre 2017.

Per quanto concerne l'inflazione, la dinamica dei prezzi al consumo è in aumento, avvicinandosi in alcuni casi, come negli Stati Uniti, ai valori desiderati dalle Banche Centrali. Per l'IMF i prezzi al consumo nel 2018 sono previsti al rialzo, sia nei paesi industrializzati, sia in quelli emergenti: + 2,2% nel 2018 (rispetto all'1,7% del 2017) per i primi e +4,4% per i secondi (+4% nel 2017). I dati riportati negli Stati Uniti hanno registrato, a maggio, un aumento annualizzato del 2,8%, in crescita rispetto al dato di fine dicembre (+2,1%), così come il dato "core", pari al 2,2%, è stato superiore al dato di fine dicembre (1,7%). In Europa la variazione annualizzata dei prezzi di maggio è stata pari all'1,9%,

---

superiore al dato di fine dicembre (+1,4%), così come il dato “core” (+1,1%) è stato superiore al dato di fine dicembre (0,9%). In Giappone, invece, l’inflazione a maggio è stata pari allo 0,7%, in ribasso rispetto al dato di fine dicembre (1%), mentre il dato “core” è stato pari allo 0,3%, in linea col dato di dicembre.

Nei Paesi emergenti il tasso d’inflazione ha avuto un andamento differenziato: in Cina e in Brasile è rimasto invariato, col dato di maggio pari all’1,8% e al 2,9%, rispettivamente, mentre in Russia e in India l’inflazione è calata rispettivamente dal 2,5% al 2,4% di maggio e dal 5,2% al 4,8% di maggio.

In tema di politiche monetarie, la FED americana, guidata dal nuovo governatore Powell, rimane l’unica tra le principali ad aver proseguito nell’implementazione di una politica monetaria moderatamente restrittiva. Nel corso del periodo considerato, infatti, ha alzato due volte il livello dei tassi d’interesse ufficiali, portandoli nell’intervallo compreso tra 1,75% e il 2%, rispetto all’1,25%-1,5% di fine dicembre. La Banca Centrale ha anche indicato, per il 2018 nel suo complesso, l’intenzione di accelerare il passo degli aumenti, portandoli dai tre complessivi previsti a quattro, con altri due rialzi rimanenti, probabilmente a settembre e a dicembre, e un livello a fine 2018 del 2,25%-2,5%, motivati da previsioni più ottimiste sulla crescita economica, sull’occupazione e sull’inflazione. In Europa la BCE ha annunciato che terminerà il programma di “Quantitative Easing” a fine dicembre 2018: nel quarto trimestre dell’anno il quantitativo di titoli riacquistati sarà dimezzato (15 miliardi) rispetto all’ammontare attuale di 30 miliardi. Il programma di reinvestimento delle cedole e dei capitali rimborsati sui titoli in scadenza proseguirà, invece, fino a quando sarà ritenuto necessario e il livello dei tassi d’interesse sarà mantenuto sui livelli attuali (-0,4%) almeno fino alla prossima estate. Nei Paesi emergenti si segnala in Russia il ribasso nel livello dei tassi d’interesse ufficiali, scesi di 0,25 punti base dal 7,75% al 7,5%, analogamente al Sud Africa, dove i tassi sono stati abbassati di 0,25 punti base e portati al 6,5%.

In Turchia, invece, il livello dei tassi d’interesse è stato aumentato in misura significativa, passando dal 12,75% precedente al 20,75% attuale, in concomitanza con l’aumento del rischio politico per le elezioni presidenziali di fine giugno, che hanno visto la riconferma del presidente uscente Erdogan, e per arginare la debolezza della valuta, che ha perso il 15% nel semestre. Anche in Argentina i tassi d’interesse sono stati aumentati, passando dal 27,25% al 40% per cercare di frenare la svalutazione del peso che, nel corso del periodo considerato, si è deprezzato del 35% circa. Alla debolezza della valuta si è poi accompagnata la debolezza dei titoli di stato argentini, che ha costretto il presidente Macri a chiedere un programma di aiuti al FMI per 50 miliardi di dollari in tre anni. Anche in India, infine, si segnala l’inatteso rialzo dei tassi da parte della Banca Centrale, con un aumento di 25 punti base al 6,25% per contrastare l’aumento dell’inflazione.

Sul fronte aziendale la stagione di pubblicazione degli utili da parte delle società americane appartenenti allo Standard & Poor’s 500 per il periodo relativo al primo trimestre del 2018, è stata positiva e ha evidenziato una crescita rispetto al corrispondente periodo del 2017 del 26,4%, grazie al contributo decisivo della riforma fiscale che ha abbassato l’aliquota aziendale media dal 35% al 21%. Il 78% delle aziende ha riportato utili superiori alle stime degli analisti, mentre il 16% ha riportato utili inferiori ad esse ed il 6% ha riportato utili in linea con le attese. In termini settoriali il rialzo maggiore è stato conseguito nei settori energetico (+73%) e tecnologico (+35%), mentre i risultati meno brillanti, ancorché positivi, sono stati registrati nei settori immobiliare (+10%) e dei consumi di base (+12%). Sulla base delle stime più recenti, per il 2018 nel suo complesso, gli utili per i titoli appartenenti all’indice S&P500 sono previsti in rialzo del 22%, su una crescita del fatturato del 7,8%. In Europa le ultime stime disponibili per il 2018 prevedono un rialzo degli utili del 4,3% per l’indice Eurostoxx50 su una crescita del fatturato pari al 3,4%. I risultati migliori sono previsti nel settore assicurativo, in rialzo del 19,6%, e nel settore petrolifero, in crescita del 40,5%, mentre i risultati peggiori sono previsti nel settore della comunicazione, dove si prevede un calo del 9,9%, e in quello automobilistico, in calo del 5,6%.

In tema di debito sovrano, si segnala il miglioramento del merito creditizio sui governativi russi da parte di Standard & Poor’s (portato da BBB- a BB+ con outlook stabile), mentre sulla Turchia si segnala la decisione dell’agenzia Moody’s di tagliare il rating da Ba1 a Ba2, due gradini al di sotto del livello Investment Grade, con outlook stabile.

In merito alle vicende politiche, si segnala in Italia la forte volatilità che ha interessato il mercato obbligazionario domestico nel mese di maggio, in concomitanza con il processo di formazione del nuovo governo sostenuto dalle due forze uscite vittoriose dalla consultazione elettorale di marzo: il Movimento cinque Stelle e la Lega. La prospettiva di un governo fortemente motivato a introdurre misure fiscalmente espansive (flat tax e reddito di cittadinanza), l'accento a possibili misure "non convenzionali" di riduzione del debito pubblico, attraverso il consolidamento del debito italiano detenuto dalla BCE, e l'evidente difficoltà di riconciliare le promesse elettorali con l'osservanza dei vincoli imposti all'Italia dai trattati di adesione all'euro e all'Unione Europea, hanno riaperto i riflettori sul "rischio Italia", complice anche il buon andamento che nonostante tutto aveva caratterizzato fino a maggio i mercati finanziari domestici. In questo contesto il mercato obbligazionario è quello che ha sofferto maggiormente, col rendimento del BTP decennale che è passato dai minimi di aprile dell'1,7% ai massimi di maggio del 3,1%, chiudendo il semestre con un rendimento del 2,7%. Analogamente, lo spread rispetto al Bund decennale tedesco è passato da un minimo di 113 bps a un massimo di 287 bps, chiudendo poi a fine semestre a 237 bps. Sul mercato azionario l'effetto negativo è stato minore, con l'indice FTSEMIB che chiude il semestre in ribasso dell'1,5%. In Spagna si segnala la crisi che ha investito il governo presieduto dal primo ministro Rajoy: una mozione di sfiducia per corruzione presentata dai partiti di opposizione ha ottenuto la maggioranza in Parlamento, costringendo il premier alle dimissioni. Al suo posto si è insediato il leader socialista Sanchez. Negli USA, infine, si segnala l'introduzione da parte dell'amministrazione Trump dei dazi doganali alle importazioni di acciaio e alluminio provenienti dall'Unione Europea, dal Messico e dal Canada che, a differenza di altri paesi, erano stati temporaneamente esclusi dal provvedimento. È inoltre imminente la scadenza del 6 luglio, a partire dalla quale entreranno in vigore i dazi doganali del 25% decisi dall'amministrazione americana su centinaia di prodotti industriali e tecnologici cinesi - 818 per l'esattezza, dall'auto all'elettronica, dalle attrezzature mediche alle parti destinate ad aerei - per un controvalore di 34 miliardi di dollari d'importazioni. In caso d'introduzione la Cina ha già annunciato misure ritorsive, che faranno contemporaneamente scattare altrettante sanzioni su centinaia di beni - 545 prodotti made in Usa - dai prodotti agricoli ai veicoli.

In questo quadro di riferimento, i mercati azionari mondiali hanno registrato nel semestre considerato risultati leggermente positivi. L'indice mondiale (MSCI WORLD) ha chiuso il semestre in rialzo dello 0,2% in valuta locale e del 2,2% in Euro. L'indice S&P500 americano è salito dell'1,7%, mentre sia l'EuroStoxx50 che il TOPIX giapponese sono scesi, rispettivamente del 3,1% e del 4,8%. Nei paesi emergenti l'indice mondiale (MSCI EMG MKTS) è sceso del 3,9% in valuta locale e del 5% in Euro. A livello globale, il risultato migliore è stato ottenuto dall'indice americano NASDAQ, in rialzo dell'8,8%, mentre il mercato peggiore è stato quello thailandese, con l'indice SET in ribasso del 9%. Da un punto di vista settoriale, i risultati migliori sono stati registrati nei settori tecnologico (+9%) ed energetico (+6,6%), mentre i peggiori si sono registrati nei settori telefonico (-9,5%) e finanziario (-6,2%). L'andamento delle materie prime è stato positivo, con l'indice generale CRB in aumento del 3,4%: il rialzo maggiore ha riguardato il settore energetico (+19,7%), mentre il ribasso peggiore ha riguardato il settore dei beni agricoli "soft" (-5,9%). Il petrolio è salito del 22,7%, mentre l'oro è sceso del 4,3%. Sui mercati obbligazionari l'andamento dei titoli governativi nel corso del semestre è stato differenziato: l'indice dei Treasury americani per le scadenze comprese tra i 5 e i 10 anni è sceso dell'1,6%, con il rendimento lordo dei decennali che si è attestato alla fine del periodo al 2,9% dal 2,4% di fine 2017. Sul fronte europeo, invece, l'indice dell'area euro per le scadenze comprese tra 5 e 10 anni è salito dello 0,2%, con il rendimento del decennale tedesco che si è portato alla fine del semestre allo 0,3% dallo 0,4% di fine 2017. Sui segmenti più rischiosi del mercato obbligazionario l'andamento è stato negativo: l'indice dei titoli obbligazionari societari europei Investment Grade è sceso dello 0,6%, l'indice societario europeo High Yield è sceso dell'1,7% e l'indice globale dei titoli governativi dei paesi emergenti è sceso del 5,7%. Sui mercati valutari, infine, l'euro si è generalmente svalutato nei confronti di tutte le altre valute, ad eccezione del dollaro canadese e australiano: nei confronti del dollaro americano la valuta europea è scesa del 2,8%.

---

**IL SECONDO SEMESTRE 2018**

Le stime di crescita globale per il 2018, dopo un solido 2017 (+3,6%), sono positive (+3,8%) e piuttosto diffuse a livello geografico, guidate da una ripresa generalizzata degli investimenti. Nei mesi recenti si è registrata una decelerazione dell'attività al di fuori degli Stati Uniti che per ora sembra imputabile a fattori temporanei e sulla quale hanno pesato i timori di 'guerra commerciale' tra gli USA e i suoi principali partner commerciali. Tuttavia le probabilità di tale scenario, potenzialmente foriero d'impatti significativi sull'economia globale, sono basse alla luce degli obiettivi e degli interessi delle parti coinvolte. Negli USA il contesto rimane positivo per le buone condizioni del mercato del lavoro e delle condizioni finanziarie, anche prima di considerare il contributo positivo della riforma fiscale. Nell'Area Euro la domanda interna e gli investimenti guidano la ripresa, che rimane diffusa, anche se il picco di accelerazione è ormai alle spalle. In Gran Bretagna il contesto rimane resiliente rispetto alle aspettative, anche se l'incertezza sull'esito della Brexit inizia a farsi sentire sugli investimenti e sull'immobiliare. Il Giappone beneficia del contesto globale positivo e delle ottime condizioni del mercato del lavoro. In Cina sono evidenti alcuni segnali di rallentamento, anche se finora meno marcati di quanto temuto ad inizio anno grazie al buon andamento dei consumi e ai graduali effetti delle riforme strutturali. In India la ripresa è graduale, con la scadenza elettorale del prossimo anno che potrebbe spingere il governo a manovre espansive, portando benefici di breve a scapito della dinamica dei conti pubblici. In Russia la ripresa è discreta, con il possibile passaggio di testimone dagli investimenti ai consumi come driver principale, mentre la ripresa dei consumi in Brasile potrebbe compensare il possibile rallentamento degli investimenti dovuto all'incertezza politica.

Le stime di crescita degli utili per il 2018 a livello globale sono discrete (+15,6%), con la dinamica positiva delle revisioni dovuta in gran parte agli USA (+22,3%), mentre in alcuni casi la forza delle valute (es. Euro) ha determinato lievi ridimensionamenti. La cautela degli analisti 'Bottom-up' e le attese non eccessive di crescita (+7,3% per MSCI Area Euro e +2,7% per MSCI Giappone) potrebbero indurre ulteriori rialzi delle stime, soprattutto se il contesto macroeconomico non deluderà le attese.

Per quanto riguarda l'inflazione, nei Paesi sviluppati s'intravede un recupero dei prezzi al consumo, soprattutto nei paesi dove l'output gap è più vicino all'azzeramento, come gli USA, dove la crescita dei salari e il rincaro del petrolio potrebbero indurre un rialzo maggiore delle attese. Nella maggior parte dei Paesi emergenti, invece, l'inflazione dovrebbe essere in lieve calo o stabile, grazie a maggiori livelli di capacità inutilizzata, anche se in alcuni casi, come in Cina o nei Paesi colpiti da vistosi indebolimenti delle valute, si registrano incrementi. Le politiche monetarie si manterranno differenziate a livello geografico, con la FED progressivamente restrittiva, sia sui tassi che sugli asset di bilancio, seppur con gradualità, mentre rimarranno espansive nella generalità dei Paesi emergenti. In Europa la BCE porterà gradualmente a termine entro fine anno il Quantitative Easing mentre la BoJ dovrebbe mantenere un approccio espansivo.

Sui tassi d'interesse i recenti rialzi hanno portato i rendimenti dei governativi su livelli più coerenti con lo scenario economico. Rimane, tuttavia, spazio di rialzo ma questo dovrebbe essere contenuto per la presenza ancora importante delle Banche Centrali sul mercato secondario che sosterrà la domanda di strumenti ancora in grado di offrire rendimento.

Analizzando i possibili rischi di natura sistemica, quello di una 'guerra commerciale' su larga scala è sicuramente il principale perchè in grado di penalizzare la crescita economica globale. Le tensioni geopolitiche tra USA e Corea del Nord sembrano invece in forte attenuazione dopo lo storico accordo tra le due Coree sottoscritto lo scorso 27 aprile e l'incontro tra Trump e Kim Jong Un del 12 giugno.

Le valutazioni dei principali indici azionari sono tendenzialmente allineate o inferiori alle loro medie storiche (15,1x P/E attesi a 12 mesi Indice MSCI World AC). Il mercato USA mantiene un premio, ancorchè ridimensionato nei mesi scorsi (16,2x P/E attesi a 12 mesi Indice S&P500), in parte per una maggiore crescita degli utili, in parte per il notevole peso del settore tecnologico e dei titoli cd 'FAANG'. Tuttavia, a livello di indici non emergono differenze ancora significative tra i vari segmenti e settori. Da un punto di vista geografico, i mercati europei e giapponese mantengono un discreto sconto rispetto agli altri mercati (rispettivamente 13,2x e 12,8x P/E attesi a 12 mesi), così come alcuni Paesi emergenti, anche se tali differenze riflettono diversi livelli di redditività. La correzione dei mesi scorsi



sui mercati azionari ha ridotto sensibilmente la compiacenza visibile a inizio anno sui listini, così come i timori protezionistici hanno ridimensionato le aspettative di crescita economica, anche se non si sono registrati picchi di pessimismo importanti (cd 'capitulation'). Sui bond corporate i rendimenti rimangono interessanti vs i governativi in termini di 'carry'.

Rimane un discreto valore sul segmento dei bond subordinati del settore finanziario grazie al progressivo miglioramento dei coefficienti patrimoniali realizzato sinora e richiesto dalla normativa per i prossimi anni. I rendimenti offerti dai bond dei Paesi emergenti rimangono interessanti, sia sulle emissioni in valuta forte che in quelle locali, anche alla luce dei progressivi miglioramenti dei fondamentali.

Sul fronte della liquidità, il progressivo calo del supporto monetario delle Banche Centrali potrà impattare sulle asset class rischiose, anche se le esigenze di rifinanziamento delle aziende nei prossimi due anni non sono importanti e gli standard creditizi rimangono favorevoli.

## Principali dati consolidati di Banca Intermobiliare

### Dati di sintesi

#### VALORI ECONOMICI RICLASSIFICATI (Valori espressi in €/Migl.)<sup>1</sup>

	30.06.2018	30.06.2017 riesposto	Variazione assoluta	Variazione %	30.06.2017 pubblicato
Margine di interesse	4.600	6.158	(1.558)	-25,3%	6.158
Margine di intermediazione	27.513	44.326	(16.813)	-37,9%	44.326
Risultato della gestione operativa	(13.605)	4.451	(18.056)	n.a.	3.720
Risultato ante imposte	(92.808)	(22.551)	(70.257)	-311,5%	(23.282)
<b>Risultato di periodo consolidato</b>	<b>(109.311)</b>	<b>(24.857)</b>	<b>(84.474)</b>	<b>-339,8%</b>	<b>(24.857)</b>

#### VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (Valori espressi in €/Mln.)

	30.06.2018	31.12.2017	Variazione assoluta	Variazione
<b>Raccolta complessiva</b>	<b>6.057</b>	<b>7.424</b>	<b>(1.367)</b>	<b>-18,4%</b>
Raccolta diretta	871	931	(60)	-6,4%
Raccolta indiretta	5.186	6.493	(1.307)	-20,1%
- di cui raccolta amministrata	1.695	2.241	(546)	-24,4%
- di cui raccolta investita in prodotti gestiti	3.324	4.101	(777)	-18,9%
- di cui raccolta fiduciaria depositata fuori banca	166	150	16	10,7%

#### VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (Valori espressi in €/Mln.)

	30.06.2018	01.01.2018	Variazione assoluta	Variazione	31.12.2017 pubblicato
<b>Crediti verso la clientela</b>	<b>331</b>	<b>385</b>	<b>(54)</b>	<b>-14,0%</b>	<b>632</b>
- di cui impieghi vivi verso la clientela	277	336	(59)	-17,7%	344
- di cui attività deteriorate nette	9	49	(40)	-80,8%	245
<b>Crediti da cartolarizzare iscritti in IFRS 5</b>	<b>111</b>	<b>171</b>	<b>(60)</b>	<b>-35,1%</b>	<b>237</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.381</b>	<b>1.599</b>	<b>(218)</b>	<b>-13,6%</b>	<b>1.599</b>

#### PATRIMONIO (Valori espressi in €/Mln.) E COEFFICIENTI PATRIMONIALI BASILEA III

	30.06.2018 IFRS 9 Phased in	01.01.2018 IFRS 9 Phased in	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2017 IAS 39 Fully Loaded	31.12.2017 IAS 39 Phased in
Patrimonio netto del consolidato	33,7	124,3	(91,0)	-73,2%	192,3	192,3
Fondi Propri	12,8	115,3	(102,5)	-89,5%	118,1	121,6
Eccedenza (Carenza) Fondi Propri	(62,6)	27,8	(90,4)	n.a.	31,7	35,3
Riserva di conservazione del capitale	17,7	17,7	-	-	13,5	13,5
Totale RWA	1.018,9	1.169,6	(150,6)	-12,9%	1.155,9	1.155,9
CET1 Phase in	1,26%	9,85%	(8,59)	n.a.	10,22%	10,44%
T1 - Capitale aggiuntivo di classe 1	1,26%	9,85%	(8,59)	n.a.	10,22%	10,44%
TCR - Total Capital Ratio	1,26%	9,85%	(8,59)	n.a.	10,22%	10,52%
Indice di patrimonializzazione	0,16	1,23	(1,07)	-87,9%	1,28	1,32

<sup>1</sup> I valori economici sono stati riclassificati rispetto allo schema di conto economico previsto dalla Circolare n. 262 del 2005 di Banca d'Italia e successive modifiche al fine di ottenere una migliore rappresentazione gestionale dei risultati. Si rimanda alle note presenti in calce alla tabella del conto economico consolidato riclassificato.

**INDICI DI REDDITIVITÀ<sup>2</sup>**

	30.06.2018	30.06.2017 riesposto	Variazione punti %	30.06.2017 pubblicato
Margine di interesse/Margine di intermediazione	16,7%	13,9%	2,8	13,9%
Commissioni nette/Margine di intermediazione	68,8%	54,2%	14,6	54,2%
Risultato della gestione operativa/Margine di intermediazione	-49,4%	10,0%	-59,5	8,4%
Cost/Income Ratio (inclusi altri oneri/proventi di gestione)	149,4%	90,0%	59,5	91,6%
Risultato netto/Patrimonio netto medio (ROE)	-276,8%	-3,5%	-273,3	-22,5%
Risultato netto/Totale Attività (ROA)	-14,7%	-0,3%	-14,3	-2,2%

**INDICI DI QUALITÀ DEL CREDITO**

	30.06.2018	01.01.2018	Variazione punti %	31.12.2017 pubblicato
Esposizioni in bonis/Crediti totali vs clientela <sup>3</sup>	62,5%	60,9%	1,5	54,5%
Esposizioni deteriorate totali/Crediti totali vs clientela	27,2%	31,6%	(4,5)	38,8%
- di cui sofferenze /Crediti totali vs clientela	20,2%	19,9%	0,3	23,8%
- di cui inadempienze probabili /Crediti totali vs clientela	5,9%	11,3%	(5,4)	14,7%
Tasso di copertura Esposizione in bonis	1,2%	0,9%	0,3	0,7%
Tasso di copertura Esposizioni deteriorate	73,1%	71,4%	1,7	60,6%
- di cui per sofferenze	77,8%	76,6%	1,2	68,7%
- di cui per inadempienze probabili	56,4%	54,7%	1,7	34,2%

**STRUTTURA OPERATIVA**

	30.06.2018	31.12.2017	Variazione assoluta	Variazione %
Numero dipendenti e collaboratori (totale)	529	536	(7)	-1,3%
- di cui Private Bankers	145	149	(4)	-2,7%
Numero filiali Banca Intermobiliare	28	28	-	-

**INDICATORI PER DIPENDENTE (Valori espressi in €/Migl.)**

	30.06.2018	31.12.2017	Variazione assoluta	Variazione %
Margine di intermediazione/N. medio del personale	113	189	(76)	-40,2%
Costo del personale/N. medio dipendenti	91	93	(2)	-2,2%
Totale attivo/N. totale personale	2.611	2.983	(373)	-12,5%
	30.06.2018	31.12.2017	Variazione assoluta	Variazione %
Numero azioni ordinarie in circolazione (al netto delle azioni proprie)	149.632.100	149.632.100	-	-
Patrimonio netto unitario su azioni in circolazione	0,23	1,29	(1,07)	-82,8%
Quotazione per azione ordinaria nell'anno				
Minima	0,53	0,45	0,08	18,2%
Media	0,59	1,19	(0,60)	-50,2%
Massima	0,68	1,52	(0,84)	-55,3%
Capitalizzazione media di Borsa	88	177	(89,0)	-50,3%
Price/Book Value	2,61	0,92	1,73	188,4%
Utile base per azione (EPS basic) - Euro	(1,461)	(0,329)	(1,132)	345,7%
Utile diluito per azione (EPS diluited) - Euro	(1,461)	(0,329)	(1,132)	345,7%

<sup>2</sup> Gli indici di redditività ROE e ROA sono stati annualizzati.

<sup>3</sup> Crediti totali vs clientela comprendono la voce di bilancio 40.b "Crediti verso la clientela" ed i crediti oggetto di cartolarizzazione iscritti alla voce 120 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

## Prospetti contabili riclassificati del bilancio consolidato

### Conto economico consolidato riclassificato<sup>4</sup>

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	30.06.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2017 pubblicato
Interessi attivi e proventi assimilati	8.868	16.200	(7.332)	-45,3%	16.200
Interessi passivi e oneri assimilati	(4.268)	(10.042)	(5.774)	-57,5%	(10.042)
<b>Margine di interesse</b>	<b>4.600</b>	<b>6.158</b>	<b>(1.558)</b>	<b>-25,3%</b>	<b>6.158</b>
Commissioni attive	27.587	33.480	(5.893)	-17,6%	33.480
Commissioni passive	(8.663)	(9.450)	(787)	-8,3%	(9.450)
<b>Commissioni nette</b>	<b>18.924</b>	<b>24.030</b>	<b>(5.106)</b>	<b>-21,2%</b>	<b>24.030</b>
Risultato portafoglio negoziazione	284	4.784	(4.500)	-94,1%	4.784
Risultato portafoglio bancario	3.705	9.354	(5.649)	-60,4%	9.354
<b>Risultato operatività finanziaria</b>	<b>3.989</b>	<b>14.138</b>	<b>(10.149)</b>	<b>-71,8%</b>	<b>14.138</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>27.513</b>	<b>44.326</b>	<b>(16.813)</b>	<b>-37,9%</b>	<b>44.326</b>
Spese per il personale	(23.425)	(21.768)	1.657	7,6%	(21.768)
Altre spese amministrative	(19.101)	(18.218)	883	4,8%	(19.080)
Ammortamenti operativi	(608)	(656)	(48)	-7,3%	(1.271)
Altri oneri/proventi di gestione	2.016	767	1.249	162,8%	1.513
<b>Costi operativi</b>	<b>(41.118)</b>	<b>(39.875)</b>	<b>1.243</b>	<b>3,1%</b>	<b>(40.606)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>(13.605)</b>	<b>4.451</b>	<b>(18.056)</b>	<b>n.a.</b>	<b>3.720</b>
Rettifiche di valore nette su crediti	(61.377)	(24.364)	(37.013)	-151,9%	(24.041)
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(248)	(1.678)	(1.430)	-85,2%	(1.678)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	617	(1.813)	2.430	n.a.	(2.136)
Rettifiche di valore dell'avviamento	(18.480)	-	(18.480)	n.a.	-
Risultato netto partecipate valutate patrimonio netto	285	853	(568)	-66,6%	853
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(92.808)</b>	<b>(22.551)</b>	<b>(70.257)</b>	<b>-311,5%</b>	<b>(23.282)</b>
Imposte sul reddito di periodo	(17.833)	355	(18.188)	n.a.	207
<b>Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(110.641)</b>	<b>(22.196)</b>	<b>(88.445)</b>	<b>-398,5%</b>	<b>(23.075)</b>
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	1.234	(2.697)	3.931	n.a.	(1.818)
<b>Utile (Perdita) consolidato</b>	<b>(109.407)</b>	<b>(24.893)</b>	<b>(84.514)</b>	<b>-339,5%</b>	<b>(24.893)</b>
Risultato di pertinenza dei terzi	(76)	(36)	(40)	111,1%	(36)
<b>Utile (Perdita) consolidato del gruppo</b>	<b>(109.331)</b>	<b>(24.857)</b>	<b>(84.474)</b>	<b>-339,8%</b>	<b>(24.857)</b>

<sup>4</sup> Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per le seguenti riclassifiche: i costi relativi alla componente variabile della remunerazione dei *private bankers* dipendenti ed altri costi minori, sono stati riclassificati dalla voce "Spese per il personale" alla voce "Commissioni passive" (per €/Migl. 359 al 30.06.2018 e per €/Migl. 503 al 30.06.2017); le rettifiche di valore a riduzione degli interessi attivi relativi a posizioni deteriorate (pari €/Migl. 1.227 al 30.06.2018 e €/Migl. 512 al 30.06.2017) sono state riclassificate dalla voce "Interessi attivi e proventi assimilati" alla voce delle "Rettifiche di valore nette su crediti".

**Stato patrimoniale consolidato riclassificato<sup>5</sup>**  
(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	01.01.2018	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
Cassa	1.440	1.689	(249)	-14,7%	1.689
Crediti:					
- Crediti verso clientela per impieghi vivi	276.657	335.517	(58.860)	-17,5%	344.174
- Crediti verso clientela altri	54.281	49.132	5.149	10,5%	287.406
- Crediti verso banche	99.052	108.076	(9.024)	-8,3%	108.090
Attività finanziarie					
- Portafoglio negoziazione	90.246	53.988	36.258	67,2%	44.621
- Portafoglio bancario	394.829	405.173	(10.344)	-2,6%	414.540
- Derivati di copertura	120	1.607	(1.487)	-92,5%	1.607
Immobilizzazioni:					
- Partecipazioni	12.549	14.365	(1.816)	-12,6%	14.365
- Avviamenti	30.966	49.446	-	-37,4%	49.446
- Immateriali e materiali	2.423	2.670	(247)	-9,3%	95.892
- Immobili destinati alla vendita	-	-	-	-	21.900
Attività non correnti in via di dismissione	244.572	315.928	(71.356)	-22,6%	21.357
Altre voci dell'attivo	173.596	193.796	(20.200)	-10,4%	193.931
<b>Totale attivo</b>	<b>1.380.731</b>	<b>1.531.387</b>	<b>(150.656)</b>	<b>-9,8%</b>	<b>1.599.018</b>
Debiti:					
- Debiti verso banche	224.625	183.232	41.393	22,6%	183.232
- Debiti verso la clientela	960.921	985.633	(24.712)	-2,5%	985.633
Titoli in circolazione	24.475	60.686	(36.211)	-59,7%	60.686
Passività finanziarie:					
- Portafoglio negoziazione	27.365	39.858	(12.493)	-31,3%	39.858
- Derivati di copertura	8.906	8.906	-	-	8.906
Fondi a destinazione specifica	27.231	28.346	(1.115)	-3,9%	27.902
Passività non correnti in via di dismissione	16.507	18.989	(2.482)	-13,1%	7.856
Altre voci del passivo	56.993	81.449	(24.456)	-30,0%	92.641
Patrimonio netto	33.708	124.288	(90.580)	-72,9%	192.304
<b>Totale passivo</b>	<b>1.380.731</b>	<b>1.531.387</b>	<b>(150.656)</b>	<b>-9,8%</b>	<b>1.599.018</b>

<sup>5</sup> Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per la riclassifica dei cespiti provenienti da operazioni di recupero crediti dalla voce 160 "Altre attività" alla voce "Immobili destinati alla vendita" per il dato comparativo al 31.12.2017 pari a €/Migl. 21.900.

**Dati economici consolidati/riclassificati per trimestre (RIESPOSTI<sup>6</sup>)**  
(Valori espressi in €/Migl.)

	2018		2017			
	2Q18	1Q18	4Q17	3Q17	2Q17	1Q17
Interessi attivi e proventi assimilati	4.259	4.609	4.543	4.773	6.669	9.531
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.806)	(2.462)	(1.867)	(1.824)	(4.148)	(5.894)
<b>Margine di interesse</b>	<b>2.453</b>	<b>2.147</b>	<b>2.676</b>	<b>2.949</b>	<b>2.521</b>	<b>3.637</b>
Commissioni attive	13.041	14.546	23.194	21.592	16.494	16.986
Commissioni passive	(4.160)	(4.503)	(5.671)	(4.598)	(4.819)	(4.631)
<b>Commissioni nette</b>	<b>8.881</b>	<b>10.043</b>	<b>17.523</b>	<b>16.994</b>	<b>11.675</b>	<b>12.355</b>
Risultato portafoglio negoziazione	286	(2)	707	750	3.057	1.727
Risultato portafoglio bancario	671	3.034	1.138	(728)	5.010	4.344
<b>Risultato operatività finanziaria</b>	<b>957</b>	<b>3.032</b>	<b>1.508</b>	<b>323</b>	<b>8.067</b>	<b>6.071</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>12.291</b>	<b>15.222</b>	<b>21.707</b>	<b>20.266</b>	<b>22.263</b>	<b>22.063</b>
Spese per il personale	(11.518)	(11.907)	(13.037)	(9.559)	(10.966)	(10.802)
Altre spese amministrative	(10.369)	(8.732)	(9.338)	(11.056)	(8.369)	(9.849)
Ammortamenti operativi	7	(615)	(294)	(323)	(327)	(329)
Altri oneri/proventi di gestione	2.211	(195)	721	(561)	724	42
<b>Costi operativi</b>	<b>(19.669)</b>	<b>(21.449)</b>	<b>(21.948)</b>	<b>(21.499)</b>	<b>(18.938)</b>	<b>(20.938)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>(7.378)</b>	<b>(6.227)</b>	<b>(241)</b>	<b>(1.233)</b>	<b>3.325</b>	<b>1.125</b>
Rettifiche di valore nette su crediti	(61.056)	(321)	(18.281)	(3.251)	(22.665)	(1.376)
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(242)	(6)	(249)	73	(473)	(1.205)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	469	148	774	(783)	(2.135)	(1)
Rettifiche di valore dell'avviamento	(18.480)	-	-	-	-	-
Risultato netto partecipate valutate al patrimonio netto	209	76	385	241	509	344
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(86.478)</b>	<b>(6.330)</b>	<b>(17.612)</b>	<b>(6.631)</b>	<b>(19.761)</b>	<b>(1.113)</b>
Imposte sul reddito di periodo	(17.953)	120	(1.991)	(777)	156	199
<b>Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(104.431)</b>	<b>(6.210)</b>	<b>(19.603)</b>	<b>(5.730)</b>	<b>(21.283)</b>	<b>(914)</b>
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	1.434	(200)	2.102	(1.103)	(1.558)	(1.139)
<b>Utile (Perdita) consolidato</b>	<b>(102.998)</b>	<b>(6.410)</b>	<b>(17.501)</b>	<b>(6.833)</b>	<b>(22.841)</b>	<b>(2.053)</b>
Risultato di pertinenza dei terzi	(32)	(44)	58	48	(14)	22
<b>Utile (Perdita) consolidato del gruppo</b>	<b>(102.965)</b>	<b>(6.366)</b>	<b>(17.559)</b>	<b>(6.881)</b>	<b>(22.827)</b>	<b>(2.031)</b>

<sup>6</sup> Ai fini di una corretta comparazione dei saldi di bilancio, sono stati riesposti i precedenti dati per trimestre per tener conto dell'operazione di backstop immobiliare e di cartolarizzazione dei crediti.

**Dati patrimoniali consolidati/riclassificati per trimestre (RIESPOSTI<sup>7</sup>)**

(Valori espressi in €/Migl.)

	2018		Esercizio		2017	
	30.06	31.03	31.12	30.09	30.06	31.03
Cassa	1.440	1.534	1.689	1.628	1.624	1.474
Crediti:						
- Crediti verso clientela per impieghi vivi	276.657	315.675	344.003	371.738	402.439	468.223
- Crediti verso clientela altri	54.281	39.882	42.200	30.325	23.905	15.225
- Crediti verso banche	99.052	162.388	108.090	103.866	144.371	141.738
Attività finanziarie:						
- Detenute per la negoziazione	90.246	90.984	44.621	103.731	153.428	113.894
- Disponibili per la vendita	394.829	325.314	414.540	456.387	475.827	756.398
- Derivati di copertura	120	124	1.607	1.630	2.044	2.140
Immobilizzazioni:						
- Partecipazioni	12.549	14.408	14.365	13.938	13.677	14.294
- Immateriali e materiali	2.423	2.561	2.670	2.735	3.061	3.448
- Avviamenti	30.966	49.446	49.446	49.446	49.446	49.446
Attività non correnti in via di dismissione	244.572	300.066	403.965	485.636	497.336	516.706
Altre voci dell'attivo	173.597	192.814	171.821	156.620	168.106	172.252
<b>Totale attivo</b>	<b>1.380.731</b>	<b>1.495.196</b>	<b>1.599.017</b>	<b>1.777.680</b>	<b>1.935.264</b>	<b>2.255.238</b>
Debiti:						
- Debiti verso banche	224.625	220.840	183.232	246.036	302.786	331.265
- Debiti verso la clientela	960.921	931.140	985.633	965.387	1.010.264	1.176.898
Titoli in circolazione	24.475	24.552	60.686	132.809	174.516	246.675
Passività finanziarie:						
- Detenute per la negoziazione	27.365	66.150	39.858	79.151	78.314	81.298
- Derivati di copertura	8.906	8.375	8.906	8.677	7.254	15.807
Fondi a destinazione specifica	27.231	27.905	27.860	29.979	32.276	30.521
Passività non correnti in via di dismissione	16.507	16.275	18.989	43.206	40.047	41.468
Altre voci del passivo	56.993	66.387	81.550	63.752	75.961	99.490
Patrimonio netto	33.708	133.572	192.303	208.683	213.846	231.816
<b>Totale passivo</b>	<b>1.380.731</b>	<b>1.495.196</b>	<b>1.599.017</b>	<b>1.777.680</b>	<b>1.935.264</b>	<b>2.255.238</b>

<sup>7</sup> Ai fini di una corretta comparazione dei saldi di bilancio, sono stati riesposti i precedenti dati per trimestre per tener conto dell'operazione di backstop immobiliare e di cartolarizzazione dei crediti.

---

## Risultati ed andamento della gestione in sintesi

---

Con l'approvazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2018, che chiude con una perdita di periodo pari a €/Mln. 109,3 (€/Mln. 24,9 al 30.06.2017), si sono completate tutte le operazioni straordinarie definite con il supporto dell'azionista di controllo Trinity Investments per il rilancio della banca nel mercato del private banking di fascia elevata. Il semestre appena concluso, caratterizzato dal perfezionamento (avvenuto in data 17 aprile 2018) del contratto di cessione della partecipazione di controllo, da Veneto Banca S.p.A. in LCA a Trinity Investments, ha visto l'intera struttura e il nuovo socio di controllo fortemente impegnati nelle operazioni straordinarie di: rafforzamento patrimoniale, cessione di assets non strategici (immobili e portafoglio crediti deteriorati) e predisposizione di un nuovo "Piano Strategico del Gruppo 2019-2021".

Tali operazioni hanno l'obiettivo di porre in essere tutte le azioni di de-risking precedentemente comunicate al mercato e creare le migliori condizioni affinché Banca Intermobiliare possa intraprendere, con determinazione, il progetto di crescita e sviluppo nel settore del private banking di fascia elevata, dando seguito agli obiettivi di rilancio sanciti nel nuovo piano strategico triennale.

In data 27 giugno, il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare ha deliberato di avviare la procedura di vendita del patrimonio immobiliare ("**operazione di backstop immobiliare**"), da attuarsi mediante asta privata, gara, inviti ad offrire, etc., ed avente lo scopo di individuare eventuali terzi acquirenti. Ha inoltre sottoscritto in data 28 giugno 2018, al fine di assicurare che la procedura di vendita degli immobili possa concludersi entro la chiusura dell'esercizio in corso, tre contratti preliminari con Trinity Investments con i quali l'azionista di controllo si è impegnato ad acquistare, entro la data del 31 dicembre 2018, gli immobili di proprietà di BIM, le Partecipazioni (Bim Immobiliare e Paomar Terza) e l'Immobile di proprietà di Symphonia, al fine di assicurare che la procedura di vendita degli immobili possa concludersi entro la chiusura dell'esercizio in corso, garantendo sin da subito una plusvalenza di importo pari ad oltre €/Mln. 30. Le parti hanno previsto un deposito di una penale contrattuale per €/Mln. 30,950 su un escrow account, effettuato in data 29 giugno 2018. Tale deposito, in data 8 agosto 2018, è stato trasferito sui conti correnti di BIM, a titolo di ammontare irrevocabile, incondizionato ed immediatamente disponibile a favore della Banca, in quanto tale considerato da tale data computabile al patrimonio di vigilanza. In data 26 settembre 2018, il fondo di investimento alternativo immobiliare Perseus, gestito da Kryalos SGR S.p.A. e presentato da Trinity Investments, ha sottoscritto con il Gruppo Banca Intermobiliare un contratto di compravendita immobiliare per l'acquisto dell'intero portafoglio immobiliare. Le quote del Fondo Perseus sono interamente sottoscritte da Attestor Value Master Fund LP, società collegata a Trinity Investments, pertanto detto contratto di compravendita è soggetto alle norme ed alle regole relative alle operazioni con parti correlate. Contestualmente alla presentazione dell'offerta di Kryalos SGR, Trinity Investments ha esercitato il diritto di recesso previsto dal contratto preliminare firmati con Banca Intermobiliare in data 28 giugno 2018.

L'offerta formulata da Kryalos SGR, in nome e per conto del Fondo Perseus, pari ad un corrispettivo complessivo di €/Mln. 52,950 è costituita per €/Mln. 8,650 per l'acquisto degli immobili di Bim, €/Mln. 26,500 per l'acquisto delle partecipazioni in Bim Immobiliare e Paomar e per €/Mln. 17,800 per l'acquisto dell'immobile di Symphonia.

Alla data del closing, 26 settembre 2018, contestualmente alla stipula dei contratti di compravendita l'acquirente ha provveduto a corrispondere il prezzo di compravendita ad eccezione dell'importo di €/Mln. 3 relativo all'immobile di Bologna essendo sottoposto a prelazione cd. Artistica, e sarà corrisposto alla stipula dell'atto ricognitivo del mancato esercizio di detta prelazione.

In data 9 agosto 2018 il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare, in attuazione di una complessa **operazione di rafforzamento patrimoniale** della Banca, ha deliberato di convocare in data 28 settembre 2018 l'assemblea straordinaria dei soci per le modifiche statutarie volte a rendere più efficiente la governance aziendale nonché per un aumento di capitale a pagamento mediante emissione



di azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) pari a €/Mln. 91, dando mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione per gli adempimenti inerenti e conseguenti. Termini e condizioni dell'aumento di capitale sono state oggetto della relazione illustrativa predisposta ai sensi del D.lgs. n. 58/1998 e del Regolamento Consob 11971/1999, pubblicata in data 7 settembre 2018 secondo i termini e le modalità di legge.

L'aumento di Capitale, unitamente alle ulteriori operazioni straordinarie, sono stati ritenuti dal Consiglio di Amministrazione funzionali e sufficienti alla necessaria patrimonializzazione di BIM e idonei a preservare adeguati requisiti di capitale della Banca. In data 24 agosto 2018 Banca d'Italia ha rilasciato il provvedimento con cui ha accertato, ai sensi degli articoli 56 e 61 del D.lgs. 385/1993, che le proposte di aumento di capitale e di variazioni statutarie elaborate dal Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare risultano in linea con quanto stabilito dalle disposizioni di vigilanza e non contrastano con il criterio della sana e prudente gestione.

In data 28 settembre 2018, l'azionista di maggioranza Trinity Investments ha provveduto a versare l'intero aumento di capitale pari a €/Mln. 91, al netto del versamento di €/Mln. 5 avvenuto ad inizio agosto (in conto futuro aumento di capitale sociale), con obbligo di Banca Intermobiliare di restituire la quota parte dell'aumento di capitale sociale sottoscritto da azionisti terzi.

Alla data di pubblicazione della presente rendicontazione di bilancio, il rafforzamento patrimoniale di €/Mln. 121 - la cui pianificazione originaria prevedeva un completamento degli interventi entro il 31 dicembre 2018 - è stato quindi interamente anticipata dall'azionista di maggioranza mediante un versamento di €/Mln. 91 per versamento in conto futuro aumento di capitale e di €/Mln. 30,95 relativi alla già citata operazione di backstop immobiliare, consentendo di ricostituire adeguati livelli di capitale, anche ai sensi dell'art. 2446 del codice civile.

Relativamente al processo di riduzione del rischio credito e controparte, nel corso del semestre è stata avviata l'**operazione di auto-cartolarizzazione** finalizzata alla derecognition dei crediti deteriorati. In data 3 maggio 2018 Banca Intermobiliare ha incaricato Banca IMI in qualità di Arranger e lo Studio RCC in qualità di Legal Advisor. Il progetto avviato da Banca Intermobiliare con l'ausilio dei suoi consulenti ha visto una forte accelerazione nel corso del mese di giugno, con un focus sulla fase di determinazione del perimetro oggetto di cessione e della predisposizione di una prima stesura dei contratti tra le parti interessate. In data 14 settembre 2018, Banca Intermobiliare e Nuova Frontiera SPV S.r.l. hanno sottoscritto un contratto di cessione di crediti ai sensi degli art. 1,4 e 7.1 della Legge 130 del 30 aprile 1999 e dell'art. 58 del D.lgs. 385/1993, con efficacia giuridica alla data di cessione ed efficacia economica alla data di godimento identificata al 31 ottobre 2017 (*cut-off date*).

Alla data del 30 giugno 2018, il portafoglio oggetto di cessione, prevalentemente rappresentato da crediti corporate e da crediti assistiti da garanzie reali, aveva una esposizione lorda pari a €/Mln. 601,1 di cui €/Mln. 482,5 per posizioni a sofferenza, €/Mln. 116,5 per posizioni classificate come inadempienze probabili e per €/Mln. 2,1 da posizioni rientrare recentemente in bonis.

Il prezzo di cessione del portafoglio è stato fissato in €/Mln. 147,7 pari alla somma dei prezzi di acquisto individuali attribuiti a ciascun credito quale percentuale del relativo Gross Book Value (GBV), ed è stato corrisposto, come stabilito contrattualmente, al netto degli incassi percepiti dalla Banca in relazione a tale portafoglio successivamente alla *cut-off date*.

Il prezzo di acquisto del portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione è stato finanziato attraverso l'emissione di "asset backed securities" per complessivi €/Mln. 111,8 (per il 20% rappresentati da Junior Notes e per l'80% da Senior Notes). Entrambe le classi di titoli sono state sottoscritte da Attestor Value Master Fund, soggetto collegato a Trinity Investments, per il 95% del loro valore nominale per un controvalore pari a €/Mln. 106,2, mentre Banca Intermobiliare ha sottoscritto il rimanente 5% del loro valore nominale per un controvalore pari a €/Mln. 5,6, nel rispetto della c.d. *retention rule*.

In questo contesto operativo di transizione e caratterizzato da aver completato tutte le attività straordinarie entro il 30 settembre 2018, Banca Intermobiliare ha chiuso il primo semestre del 2018 scontando sia gli effetti negativi sulla rete commerciale derivanti dall'incertezza della transizione al nuovo socio di riferimento, sia gli oneri sostenuti per la realizzazione delle operazioni straordinarie ed il

rilancio e la trasformazione della Banca.

Venendo ai risultati, in sintesi il primo semestre 2018 registra un risultato negativo pari a €/Mln. 109,3 (€/Mln. 24,9 al 30.06.2017). La raccolta complessiva della clientela si colloca a €/Mld. 6,1 (-18,4% nel semestre), con fondi propri per €/Mln. 12,8 (€/Mln. 115,3 al 01.01.2018 dato IFRS 9 Phased in) e coefficienti di vigilanza consolidata inferiori ai livelli minimi regolamentari (CET 1 Phased in e il TCR a 1,26%).

Alla data di pubblicazione della presente relazione finanziaria, tenendo conto del completamento del rafforzamento patrimoniale da parte dell'azionista di controllo per complessivi €/Mln. 121 (di cui €/Mln. 35,95 effettuati da un versamento effettuato l'8 agosto 2018 e €/Mln. 86 disposti in data 28 settembre 2018) e del perfezionamento delle operazioni straordinarie di de-risking (operazione di backstop immobiliare e cessione del portafoglio crediti deteriorati) il CET1 e TCR pro-formati si attestano a 19,52%.

Gli Asset Under Management della clientela ammontano a €/Mld. 6,1 al netto delle duplicazioni (€/Mld. 7,4 al 31.12.2017) e registrano una diminuzione del 18,4% nel primo semestre 2018. La raccolta diretta ammonta a €/Mld. 0,871 (-6,4% rispetto al 31.12.2017), mentre la raccolta indiretta si attesta a €/Mld. 5,2 (-20,1% rispetto al 31.12.2017), di cui investita per €/Mld. 3,3 in prodotti gestiti e €/Mld. 1,7 in prodotti amministrati. Il rapporto tra raccolta gestita e AUM è pari a 54,9% (55,2% al 31.12.2017).

I crediti verso la clientela si attestano alla data del 30.06.2018 a €/Mln. 330,9 in flessione del 14% rispetto al 01.01.2018 e del 47,6% rispetto al dato comparato "pubblicato" al 31.12.2017. In particolare il dato riesposto differisce dal dato pubblicato principalmente per le riclassifiche dei crediti oggetto di cartolarizzazione tra le attività non correnti in via di dismissione.

Gli "impieghi vivi" si sono attestati a €/Mln. 276,7 in flessione del 17,5% rispetto al dato comparativo "01.01.2018" (pari a €/Mln. 335,5). La riduzione rientra nell'ambito dell'importante attività di *de-risking* avviata nell'esercizio precedente e ribadita nel "Piano Strategico del Gruppo 2019-2021" approvato dal C.d.A. di Bim in data 6 settembre 2018, ed in particolare la cessazione dell'attività di erogazione a clientela "corporate" e la concessione di solo esposizioni "lombard" alla clientela Private. L'esposizione delle "attività deteriorate nette complessive" ammonta a €/Mln. 120,3, di cui €/Mln. 9,4 iscritte alla voce "Crediti verso la clientela" e €/Mln. 110,9 iscritte alla voce "Attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione" a seguito del sopra menzionato progetto di cartolarizzazione. Alla data del 30.06.2018, il tasso di copertura complessivo delle attività deteriorate è pari a 73,1% (71,4% all'1.1.2018). Il dato comparativo all'1.1.2018 differisce dal dato al 31.12.2017 "pubblicato", sia per gli effetti della First Time Adoption dell'IFRS 9 sia per le attività deteriorate nette per cassa riesposte secondo l'IFRS 5 tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" di cui: €/Mln. 160 di esposizione netta per i crediti oggetto di cartolarizzazione di Banca Intermobiliare; e €/Mln. 0,079 per crediti della controllata Bim Immobiliare.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, a seguito degli effetti della FTA dell'IFRS 9 pari a €/Mln. 68 e della perdita economica del primo semestre 2018 pari a €/Mln. 109,9, il "patrimonio netto contabile consolidato" si riduce a €/Mln. 33,2. Per quanto riguarda la "vigilanza prudenziale consolidata", la variazione negativa del patrimonio contabile, ha quindi determinato coefficienti di vigilanza consolidata al 30.06.2018 inferiori ai livelli minimi richiesti dall'accordo di Basilea III (CET1 Phased in e il TCR a 1,26%). I Fondi Propri consolidati sono pari a €/Mln. 12,8 (€/Mln. 115,3 all'1.1.2018 riesposto).

A seguito dell'intervento dell'azionista di maggioranza, che ha anticipato il rafforzamento patrimoniale di €/Mln. 121 (con un versamento di €/Mln. 91 in conto futuro aumento di capitale sociale e di €/Mln. 30,95 nell'ambito dell'operazione backstop immobiliare) e ha completato le operazioni straordinarie di de-risking, i ratio patrimoniali sono stati ripristinati sopra i minimi regolamentari: i dati pro-formati al 30.06.2018 hanno determinato CET 1 Phased in e TCR pro-forma a 19,52%.

Si segnala che il patrimonio netto contabile del bilancio d'impresa di Banca Intermobiliare, pari a €/Mln. 4,3 - inclusivo della quota parte del rafforzamento patrimoniale relativo all'operazione di

*backstop* immobiliare (€/Mln. 30,95 di cui: €/Mln. 26,15 a favore della Capogruppo e €/Mln. 4,8 a favore di Symphonia) - si è ridotto di oltre 1/3 rispetto al Capitale Sociale pari a €/Mln. 156, situazione che si configura nell'ambito dell'art. 2446 del codice civile. Alla data di pubblicazione della presente relazione finanziaria, il rientro nei limiti previsti dalla normativa è avvenuto a seguito del completamento della citata operazione di rafforzamento patrimoniale.

In riferimento agli indicatori di liquidità, alla data del 30.06.2018, il Liquidity Coverage Ratio (LCR) risulta pari a 119,3% (114,8% al 31.12.2017) e si è mantenuto al di sopra del limite regolamentare.

Alla voce "Attività/Passività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" Banca Intermobiliare in applicazione al principio contabile internazionale IFRS 5 ha ritenuto di iscrivere al 30.06.2018: i) immobili di proprietà detenuti dalla Capogruppo e da Symphonia SGR per €/Mln. 25,7 (operazione di *backstop* immobiliare); ii) gruppi di attività per €/Mln. 106,8 e passività per €/Mln. 16,5 relativi alle partecipazioni detenute da Banca Intermobiliare in Bim Immobiliare, Paomar Terza (entrambe rientranti nell'operazione di *backstop* immobiliare) e Patio Lugano; iii) Crediti verso la clientela per €/Mln. 112 identificati nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione.

\*\*\*

In merito ai risultati economici consolidati del primo semestre 2018 si fornisce la seguente informativa. Il margine d'interesse si attesta a €/Mln. 4,6 in riduzione del 25,3%, rispetto al primo semestre del 2017 (€/Mln. 6,2 al 30.06.2017 riesposto). La contrazione del margine d'interesse è diretta conseguenza della progressiva riduzione delle esposizioni creditizie verso la clientela e della minore redditività del portafoglio titoli, caratterizzato da politiche di investimento prudenziali, parzialmente mitigata dalla riduzione degli interessi passivi della raccolta della clientela e dell'interbancario.

Le commissioni nette del periodo ammontano a €/Mln. 18,9 in riduzione del 21,2% rispetto al primo semestre del 2017 (€/Mln. 24 al 30.06.2017) stante la contrazione degli AUM che sono passati da €/Mld. 7,4 del 31.12.2017 agli attuali €/Mln. 6,1. Al 30.06.2018 le commissioni attive si attestano a €/Mln. 27,6 a fronte di commissioni passive per €/Mln. 8,7.

Il risultato dell'operatività finanziaria complessiva si attesta a €/Mln. 4, in riduzione rispetto ad €/Mln. 14,1 registrato nel primo semestre dell'esercizio precedente. Il decremento dei profitti ha riguardato sia il portafoglio di negoziazione che chiude con un lieve utile per €/Mln. 0,3 (positivo per €/Mln. 4,8 al 30.06.2017), principalmente per la riduzione dell'operatività in strumenti derivati di negoziazione, sia il portafoglio bancario che si attesta a €/Mln. 3,7 (erano €/Mln. 9,4 al 30.06.2017, grazie alla cessione di titoli obbligazionari).

Il margine di intermediazione si attesta a €/Mln. 27,5 (€/Mln. 44,3 al 30.06.2017 riesposto, -37,9%) a fronte del minor margine d'interesse, del calo delle commissioni nette e per la riduzione degli utili del portafoglio bancario a fronte delle significative cessioni di titoli effettuate nel corso del 2017 in attuazione alla politica di *de-risking*.

I costi operativi pari a €/Mln. 41,1 al 30.06.2018 (€/Mln. 39,9 al 30.06.2017) risultano in aumento del 3,1%. Al netto degli oneri straordinari (per circa €/Mln. 4,8 al 30.06.2018), riconducibili ai progetti di migrazione, riorganizzazione e incentivi all'esodo riconosciuti a figure apicali, i costi operativi avrebbero registrato una riduzione del 9%.

Le spese per il personale ammontano a €/Mln. 23,4 al 30.06.2018 e risultano in aumento rispetto al 30.06.2017 principalmente a fronte della cessazione dei distacchi di personale operante nel 2017 presso la ex-capo Gruppo Veneto Banca e degli incentivi all'esodo riconosciuti a figure apicali.

Le spese per il personale sono costituite da stipendi e dai relativi oneri del personale dipendente, da emolumenti agli amministratori e al collegio sindacale. Per una migliore rappresentazione gestionale le spese per il personale non includono le componenti variabili della remunerazione del personale dipendente appartenente alla rete commerciale che sono state riclassificate tra le commissioni passive.

Le altre spese amministrative, inclusive degli oneri straordinari di cui sopra, ammontano a €/Mln. 19,1,

---

in aumento del 4,8% rispetto al 30.06.2017. Al netto delle spese straordinarie, il confronto semestre su semestre registra una riduzione delle spese del 18,9%.

Il risultato ante imposte risulta negativo per €/Mln. 92,8 (negativo per €/Mln. 22,6 al 30.06.2017) dopo avere computato rettifiche di valore nette sui crediti, impairment su strumenti finanziari ed avviamento, accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri, e aver valutato la partecipazione collegata (Bim Vita) con il metodo del patrimonio netto. In particolare sono state effettuate “*rettifiche di valore nette su crediti*” negative per €/Mln. 61,4, (negative per €/Mln. 24,4 al 30.06.2017) per il deterioramento nel periodo di alcune esposizioni e per la valutazione del portafoglio oggetto di cartolarizzazione con uno scenario di vendita pari al 100%, e “*rettifiche di valore dell’avviamento*” pari a €/Mln. 18,5 interamente riconducibili alle risultanze del test di impairment effettuato sulle differenze positive di consolidamento iscritte negli esercizi precedenti sulla partecipazione di controllo Symphonia SGR.

Il risultato dell’operatività corrente al netto delle imposte al 30.06.2018 registra una perdita di €/Mln. 110,6 (perdita per €/Mln. 22,2 al 30.06.2017). Il carico fiscale corrente e differito è pari a negativi €/Mln. 17,8 (positivo per €/Mln. 0,355 al 30.06.2017). Il probability test sulla fiscalità differita ha determinato la non recuperabilità di una parte delle imposte anticipate iscritte negli esercizi precedenti, pari a €/Mln. 17,5, che sono state pertanto spese a conto economico.

La perdita consolidata del Gruppo si attesta a €/Mln. 109,3 (perdita di €/Mln. 24,9 al 30.06.2017) dopo la determinazione delle quote di pertinenza dei terzi (per le quote di minoranza della controllata Bim Insurance Brokers S.p.A.).

---

## Nuovo Strategico del Gruppo 2019-2021

---

A seguito della variazione della compagine di controllo recentemente intervenuta, il rinnovato Consiglio di Amministrazione di BIM, ha promosso una attività di analisi e ridefinizione del posizionamento strategico del Gruppo ed ha esaminato ed approvato in data 6 settembre 2018 la proposta di un nuovo piano strategico 2019-2021.

Con il completamento delle operazioni di cessione dei crediti deteriorati e del portafoglio immobiliare, oltre che dell’aumento di capitale, alla data di pubblicazione della presente relazione finanziaria si considera terminata la fase di rafforzamento patrimoniale e di *derisking* di BIM.

La cessione degli attivi era stata annunciata con il comunicato stampa del 18 luglio 2017 ed effettivamente perseguita anche dopo il mutamento della compagine sociale.

In parallelo alle citate attività, il Gruppo BIM ha avviato un piano di trasformazione operativa utile a sempre meglio svolgere le attività di private banking al servizio della clientela di fascia alta.

Nell’ottica di questo riposizionamento strategico, il Consiglio di Amministrazione di BIM ritiene che esista nel mercato un interessante spazio di crescita per un servizio di Private Banking di fascia alta erogato da un numero ristretto di private banker qualificati, in grado di garantire un servizio personalizzato a clienti con esigenze di consulenza evoluta; si ritiene inoltre che la Mifid2 rappresenti un contesto normativo favorevole a questo posizionamento e che nel portare a termine questo percorso sia necessario un profondo rinnovamento degli strumenti disponibili, favorendo la digitalizzazione dei processi.

Con il ritorno ad una focalizzazione stretta sul Private Banking, nel periodo di piano si prevede l’erogazione di soli crediti lombard a clientela Private, per volumi contenuti e secondo rigorose politiche di valutazione del merito creditizio.

L’avvenuto completamento delle operazioni di *derisking* e rafforzamento patrimoniale permetterà l’attivazione di specifiche iniziative di reclutamento di nuovi private banker. Sono infatti attesi al 2021 €/Mld. 9 di AUM (€/Mld. 6,1 al 30.06.2018): la crescita delle masse gestite sarà possibile sia attraverso sviluppo di nuova clientela, sia attraverso la capacità di attrazione di professionisti che oggi ricercano un ambiente, scevro da conflitti di interesse, dove poter curare con grande attenzione i singoli clienti ed

essere totalmente slegati da politiche di budget che complessivamente indirizzano sui prodotti a maggiore marginalità.

Sono inoltre previste azioni di intervento sulla gamma di offerta, che sarà arricchita sia nelle modalità di erogazione della consulenza finanziaria, sia nella offerta di prodotti e servizi mirati alla clientela private. La redditività degli assets è prevista pari a 95 bps al 2021, in linea con le best practices internazionali.

Sono state già avviate le iniziative di rinnovamento della struttura operativa, volte a riportare il cost income ratio a circa l'81% nel 2021 (149,5% ad oggi). Sono previste specifiche iniziative di razionalizzazione di tutte le voci di spesa, sia relativa agli oneri del personale che con riferimento alla gestione delle spese amministrative, sulle quali saranno perseguite le migliori sinergie con le controllate. Gli investimenti attesi ammontano a €/Mln. 17 e permetteranno di completare la migrazione dei sistemi informativi e l'adozione di nuove e più innovative soluzioni al servizio della clientela, dei banker e del personale, in una logica di digitalizzazione dei documenti e dei processi.

Nella visione di banca "capital light", BIM - dopo la cessione dei crediti deteriorati e degli immobili - proseguirà nella valorizzazione degli attivi non core, concentrando il proprio focus sulle controllate Symphonia SGR e BIM Fiduciaria, su cui saranno attivate azioni di rilancio ed razionalizzazione.

I principali KPI del nuovo Piano Strategico del Gruppo prevedono a fine 2021:

- AUM per circa €/Mld. 9, al netto di eventuali crescite per vie esterne;
- una rete di oltre 200 Private Banker;
- un RoA pari a 95bps;
- la razionalizzazione delle spese operative e del personale grazie ad interventi mirati sul modello di presidio territoriale, sull'organico, sulle spese operative e sulle spese per prestazioni professionali;
- un Cost/Income Ratio pari a 81%;
- un PBT Margin nella fascia 10bps-15bps
- RWA inferiori a 600 Milioni di Euro
- TCR, LCR e NSFR superiori ai rispettivi limiti regolamentari.

---

## Continuità aziendale

---

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare ha predisposto, alla luce del quadro complessivo di riferimento, delle iniziative intraprese e in corso di implementazione, e considerato lo stato delle informazioni disponibili, la Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2018 nel presupposto della continuità aziendale. Per ulteriori informazioni si fa rimando a quanto riportato nelle “Politiche contabili” del Bilancio consolidato semestrale abbreviato della presente relazione finanziaria.

---

## La prevedibile evoluzione della gestione

---

L'azionista di maggioranza ha perfezionato il completamento di tutte le operazioni straordinarie entro il 30 Settembre 2018, ed in particolare: il rafforzamento patrimoniale di complessivi €/Mln. 121 (precedentemente pianificato per il fine anno), l'operazione di deconsolidamento del portafoglio creditizio deteriorato e la cessione definitiva degli immobili.

L'evoluzione della gestione sarà quindi agevolata dal rilancio del Gruppo Banca Intermobiliare in termini d'immagine e di prospettive economiche-finanziarie anche grazie alla citata complessiva riorganizzazione aziendale.

## Raccolta complessiva dalla clientela

La raccolta complessiva dalla clientela, al netto delle duplicazioni, ammonta a €/Mld. 6,1 (€/Mld. 7,4 al 31.12.2017) registrando una diminuzione del 18,4%, rispetto ai valori del 31.12.2017. La riduzione delle masse ha interessato sia la raccolta diretta che si attesta a €/Mln. 871 (-6,4% rispetto al 31.12.2017), sia la raccolta indiretta che ammonta a €/Mln. 5.186 (-20,1% rispetto al 31.12.2017).

L'esercizio precedente era stato condizionato dalle incertezze determinate dal protrarsi del perfezionamento del contratto di compravendita di Bim, con conseguente uscita di masse per effetto della cessazione di Private Bankers, deflussi che sono proseguiti anche per il primo semestre 2018, in particolar modo sino all'effettuazione dell'operazione di cessione della partecipazione di controllo, seppur in misura più contenuta, e con successivi segnali di ripresa che molto probabilmente si intensificheranno nel quarto trimestre a seguito del completamento, avvenuto entro il 30 settembre 2018, della fase di ristrutturazione e *de-risking* della Banca (cessione portafoglio immobiliare - cartolarizzazione crediti deteriorati - aumento di capitale sociale - nuovo piano strategico del gruppo).

### Composizione della raccolta complessiva dalla clientela

(Valori espressi in €/Mln.)

	30.06.2018	31.12.2017	Variazione assoluta	Variazione %
<b>Raccolta diretta</b>	<b>871</b>	<b>931</b>	<b>(60)</b>	<b>-6,4%</b>
<b>Raccolta indiretta</b>	<b>5.186</b>	<b>6.493</b>	<b>(1.307)</b>	<b>-20,1%</b>
- Raccolta amministrata	1.695	2.241	(546)	-24,4%
- Raccolta investita in prodotti gestiti	3.324	4.101	(777)	-19,0%
- Raccolta di Bim Fiduciaria depositata fuori Banca	167	151	16	10,6%
<b>RACCOLTA COMPLESSIVA DALLA CLIENTELA</b>	<b>6.057</b>	<b>7.424</b>	<b>(1.367)</b>	<b>-18,4%</b>

Alla data del 30.06.2018 la raccolta complessiva è costituita per l'85,6% dalla raccolta indiretta, di cui il 54,9% investiti in prodotti gestiti.

### La raccolta diretta

La raccolta diretta consolidata al 30.06.2018 pari a €/Mln. 871 (€/Mln. 931 al 31.12.2017) risulta in diminuzione del 6,4% rispetto ai valori del 31.12.2017. In particolare si registra una contrazione dei conti correnti della clientela per €/Mln. 24 e dei titoli obbligazionari emessi da Banca Intermobiliare e sottoscritti dalla clientela per €/Mln. 37.

La liquidità delle gestioni patrimoniali monetarie (Gpm) presente al 30.06.2018 sui conti correnti di Banca Intermobiliare, pari a €/Mln. 113, è stata decurtata dalla raccolta diretta ed inclusa nella raccolta indiretta tra le linee di gestione.

### Dettaglio della raccolta diretta

(Valori espressi in €/Mln.)

	30.06.2018	31.12.2017	Variazione assoluta	Variazione %
Conti correnti	959	983	(24)	-2,4%
Duplicazioni liquidità presente nelle gpm	(113)	(115)	2	-1,7%
Pronti contro termine e prestiti titoli	1	2	(1)	-50,0%
<b>Debiti verso la clientela</b>	<b>847</b>	<b>870</b>	<b>(23)</b>	<b>-2,6%</b>
Titoli obbligazionari Bim	24	61	(37)	-60,7%
<b>Debiti rappresentativi di titoli</b>	<b>24</b>	<b>61</b>	<b>(37)</b>	<b>-60,7%</b>
<b>RACCOLTA DIRETTA</b>	<b>871</b>	<b>931</b>	<b>(60)</b>	<b>-6,4%</b>

**La raccolta indiretta**

Alla data del 30.06.2018 la raccolta indiretta si attesta a €/Mld. 5,2 (€/Mld. 6,5 al 31.12.2017) registrando un decremento del 20,1% rispetto al 31.12.2017. La raccolta gestita ammonta a €/Mld. 3,3, in riduzione nel corso del primo semestre 2018 di €/Mld. 0,8 (-19% rispetto al 31.12.2017); così come la raccolta amministrata, in calo di €/Mld. 0,6 (-24,4% rispetto al 31.12.2017) attestandosi a €/Mld. 1,7.

Si precisa che i valori del patrimonio gestito sopra riportati sono stati esposti al netto delle duplicazioni - che comprendono la quota di Gpm investita in fondi e le polizze assicurative aventi come sottostante le gestioni patrimoniali individuali – esposti in tabella alla voce “duplicazioni tra prodotti gestiti”.

**Dettaglio della raccolta complessiva dalla clientela**

(Valori espressi in €/Mln.)

	30.06.2018	31.12.2017	Variazione assoluta	Variazione %
<b>RACCOLTA DIRETTA</b>				
Debiti verso la clientela	960	985	(25)	-2,5%
Duplicazioni liquidità presente nelle gpm	(113)	(115)	2	-1,7%
Debiti rappresentati da titoli	24	61	(37)	-60,7%
<b><i>totale raccolta diretta</i></b>	<b>871</b>	<b>931</b>	<b>(60)</b>	<b>-6,4%</b>
<b>RACCOLTA INDIRETTA</b>				
<b>Patrimonio in amministrazione</b>	<b>1.695</b>	<b>2.241</b>	<b>(546)</b>	<b>-24,4%</b>
<b>Patrimonio in prodotti gestiti</b>	<b>3.324</b>	<b>4.101</b>	<b>(777)</b>	<b>-19,0%</b>
Linee di gestione	859	1.335	(476)	-35,7%
Fondi comuni di investimento	2.173	2.463	(290)	-11,8%
Hedge Funds	54	93	(39)	-41,9%
Prodotti assicurativi	339	353	(14)	-4,0%
Duplicazioni tra prodotti gestiti	(101)	(143)	42	-29,4%
<b>Totale patrimonio amministrato e gestito</b>	<b>5.019</b>	<b>6.342</b>	<b>(1.323)</b>	<b>-20,9%</b>
<i>- di cui prodotti gestiti da società Bim</i>	<i>2.430</i>	<i>3.145</i>	<i>(715)</i>	<i>-22,7%</i>
<b>Raccolta di Bim Fiduciaria depositata fuori Banca</b>	<b>167</b>	<b>151</b>	<b>16</b>	<b>10,6%</b>
<b><i>totale raccolta indiretta</i></b>	<b>5.186</b>	<b>6.493</b>	<b>(1.307)</b>	<b>-20,1%</b>
<b>RACCOLTA COMPLESSIVA DALLA CLIENTELA</b>	<b>6.057</b>	<b>7.424</b>	<b>(1.367)</b>	<b>-18,4%</b>

**Raccolta investita in prodotti gestiti**

(Valori espressi in €/Mln.)

	30.06.2018			31.12.2017		
	Prodotti soc. Bim	Prodotti di Terzi	Totale Raccolta	Prodotti soc. Bim	Prodotti di Terzi	Totale Raccolta
<b>Patrimonio in prodotti gestiti</b>						
Gestioni Collettive	1.278	894	2.173	1.506	956	2.462
Gestioni Individuali	859	-	859	1.335	-	1.335
Hedge Funds	54	-	54	93	-	93
Prodotti assicurativi	339	-	339	353	-	353
Duplicazioni tra prodotti gestiti	(100)	-	(101)	(142)	-	(142)
<b>TOTALE PATRIMONIO IN GESTIONE</b>	<b>2.430</b>	<b>894</b>	<b>3.324</b>	<b>3.145</b>	<b>956</b>	<b>4.101</b>

A fronte del decremento del 19% della raccolta investita in prodotti gestiti, è osservabile principalmente il calo dei prodotti offerti dalle società del Gruppo, che passano da €/Mld. 3,1 agli attuali €/Mld. 2,4 (-22,7%). I prodotti delle società del Gruppo sono interamente riconducibili alla gamma di prodotti gestiti da Symphonia SGR, ad eccezione dei prodotti assicurativi emessi dalla partecipata Bim Vita, partecipata al 50% con UnipolSai (Gruppo UGF). I prodotti gestiti di terzi presenti nei portafogli clienti di Banca Intermobiliare sono rappresentati esclusivamente da fondi comuni d’investimento emessi da “società di gestione del risparmio” esterne al Gruppo.



## Impieghi e altri crediti verso la clientela

I crediti verso la clientela si attestano alla data del 30.06.2018 a €/Mln. 330,9 in diminuzione del 14% rispetto al dato comparato “01.01.2018 riesposto” e del 47,6% rispetto al dato comparato “31.12.2017 pubblicato”. Il significativo decremento è principalmente attribuibile alle dinamiche che hanno interessato le esposizioni deteriorate nette, a seguito sia dell’applicazione della FTA dell’IFRS 9 sia per la decisione della Banca di riclassificare il portafoglio crediti verso la clientela oggetto della prossima cartolarizzazione dalla voce “Crediti verso la clientela” alla voce “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.

I crediti verso la clientela erano pari a €/Mln. 384,6 al 1.1.2018 e pari a €/Mln. 631,6 per quanto riguarda il dato comparativo pubblicato al 31.12.2017 che non teneva conto della FTA dell’IFRS 9 e delle riclassifiche dell’IFRS 5.

### Dettaglio dei crediti verso la clientela

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	01.01.2018	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
Impieghi vivi verso la clientela	276.657	335.517	(58.860)	-17,5%	344.174
Altri crediti verso clientela	54.281	49.132	5.149	10,5%	287.406
<b>Totale crediti verso la clientela</b>	<b>330.938</b>	<b>384.649</b>	<b>(53.711)</b>	<b>-14,0%</b>	<b>631.580</b>

In particolare a seguito dell’applicazione del principio contabile IFRS 9 in vigore dal 01.01.2018, la First Time Adoption ha determinato un impatto rispetto al 31.12.2017 per €/Mln. 67,7 di cui per rettifiche di valore su crediti non performing per €/Mln. 67,1 e su crediti performing per €/Mln. 0,6.

In sintesi l’applicazione del nuovo principio contabile ha comportato l’introduzione dei seguenti criteri valutativi: i) per le esposizioni non performing l’inclusione nel calcolo delle perdite attese di scenari alternativi di recupero quali quelli di vendita degli asset creditizi; ii) per le esposizioni performing le rettifiche di valore sono ascrivibili all’allocazione di quota parte del portafoglio in bonis in Stage 2, in base ai criteri di stage allocation definiti e all’inclusione di parametri forward looking derivanti dagli scenari macroeconomici futuri. Per maggiori informazioni sulla FTA si fa rimando a quanto illustrato in dettaglio nella sezione “First Time Adoption IFRS 9” delle “Attività di sviluppo e di organizzazione e all’allegata “Resoconto sulla First Time Adoption IFRS 9”.

In riferimento alla strategia di *de-risking* - già avviata da Banca Intermobiliare nel corso dell’esercizio precedente mediante attività ricognitive al fine di valutare il migliore scenario tra una gestione “stand alone” ed eventuali “ipotesi di cessione” - nel corso del primo semestre si è avuta una rapida accelerazione dell’attività, anche a seguito della comunicazione ex Art. 102 TUF del 17 aprile 2018 del nuovo azionista di riferimento. Trinity Investments nell’ambito dell’informativa dei programmi futuri ha informato il mercato della volontà di proporsi nel coadiuvare e sostenere Banca Intermobiliare nella realizzazione di un’articolata manovra finalizzata al *de-risking* procedendo al: “*deconsolidamento dell’intero portafoglio di attività deteriorate dell’Emittente per il tramite di una incisiva operazione di “auto-cartolarizzazione” delle stesse (c.d. self-securitisation), per un valore contabile lordo stimato in circa €/Mln. 633*”.

In merito ai dettagli del progetto di cartolarizzazione si fornisce a seguire specifica informativa denominata “Operazione di cartolarizzazione dei crediti deteriorati di Banca Intermobiliare”.

### **Impieghi vivi**

Gli impieghi vivi si sono attestati a €/Mln. 276,7 in flessione del 17,5 rispetto al dato comparativo “01.01.2018” (pari a €/Mln. 335,5). La riduzione rientra nell’ambito dell’importante attività di de-risking avviata nell’esercizio precedente con l’emanazione delle “linee guida” del “Piano Industriale 2017-2021”, ribadite nel 2018 con l’approvazione in data 28 luglio 2018 delle nuove linee guida recepite in data 6 settembre 2018 nel “Piano Strategico del Gruppo 2019-2021”, ed in particolare la cessazione dell’attività di erogazione a clientela “corporate” e la concessione di solo esposizioni “lombard” alla clientela Private. In valore assoluto la riduzione è stata pari a €/Mln. 58,9 di cui €/Mln. 31,9 relativi a scoperti di conto corrente, €/Mln. 30 relativi a mutui.

### **Impieghi vivi verso la clientela**

(Valori espressi in €/Migl.)

	<b>30.06.2018</b>	<b>01.01.2018</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione %</b>	<b>31.12.2017 pubblicato</b>
Scoperti di conto corrente	146.377	178.236	(31.859)	-17,9%	180.662
Mutui	119.973	149.972	(29.999)	-20,0%	156.167
Finanziamenti breve termine	8.657	5.687	2.970	52,2%	5.723
Altri impieghi	1.650	1.622	28	1,7%	1.622
<b>Totale impieghi vivi</b>	<b>276.657</b>	<b>335.517</b>	<b>(58.860)</b>	<b>-17,5%</b>	<b>344.174</b>

La composizione del portafoglio crediti verso la clientela per impieghi vivi, secondo le diverse forme tecniche, è la seguente: per il 52,9% è costituita da scoperti di conto corrente (€/Mln. 146,4), per il 43,4% da mutui (€/Mln. 120), per il 3,1% da finanziamenti a breve termine (€/Mln. 8,7) e per lo 0,6% da altri impieghi (€/Mln. 1,6). Le erogazioni di credito sono assistite principalmente da garanzie su pegni rotativi o da ipoteche immobiliari, opportunamente scartate secondo parametri prudenziali previsti dalla policy del credito e periodicamente monitorate.

Gli impieghi vivi verso la clientela registrano un tasso di copertura pari all’1,1% (0,7% del 01.01.2018). Rispetto ai dati di sistema pubblicati nel già citato “Rapporto di stabilità finanziaria” si segnala un tasso di copertura delle “attività in bonis” superiore al dato di sistema pari al 0,6% in riferimento alle “Banche non significative”.

### **Altri crediti verso la clientela**

Nella sottostante tabella sono riportati gli “Altri crediti verso la clientela” diversi dagli impieghi vivi, costituiti prevalentemente da margini presso clearing house/brokers e da crediti per attività deteriorate nette residuali (post riclassifiche dei crediti deteriorati oggetto di cartolarizzazione tra le attività non correnti in via di dismissione). Alla data del 30.06.2018 la voce “Altri crediti verso la clientela” risulta pari a €/Mln. 54,3 in aumento rispetto ad €/Mln. 49,1 relativi al 01.01.2018 ed in riduzione rispetto a €/Mln. 287 relativi al 31.12.2017 a fronte della riclassificazione delle attività deteriorate nette tra le “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”.

### **Altri crediti verso la clientela**

(Valori espressi in €/Migl.)

	<b>30.06.2018</b>	<b>01.01.2018</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione %</b>	<b>31.12.2017 pubblicato</b>
Margini presso clearing house/brokers non bancari	27.300	25.086	2.214	8,8%	25.089
Attività deteriorate nette	9.430	7.262	2.168	29,9%	245.441
Altre posizioni	17.551	16.784	767	4,6%	16.876
<b>Totale altri crediti verso la clientela</b>	<b>54.281</b>	<b>49.132</b>	<b>5.149</b>	<b>10,5%</b>	<b>287.406</b>

---

**Operazione di cartolarizzazione dei crediti deteriorati di Banca Intermobiliare**

Nel corso del semestre è stata avviata l'operazione di auto-cartolarizzazione finalizzata alla derecognition dei crediti deteriorati. In data 3 maggio 2018 Banca Intermobiliare ha incaricato Banca IMI in qualità di Arranger e lo Studio RCC in qualità di Legal Advisor. Il progetto immediatamente avviato da Banca Intermobiliare con l'ausilio dei suoi consulenti ha visto una forte accelerazione nel corso del mese di giugno, con un focus sulla fase di determinazione del perimetro oggetto di cessione e di predisposizione di una prima stesura dei contratti tra le parti interessate.

In data 14 settembre 2018, Banca Intermobiliare ha ceduto a titolo oneroso e pro soluto, ai sensi del combinato disposto degli articoli 1, 4 e 7.1 della Legge sulla Cartolarizzazione, alla Nuova Frontiera SPV S.r.l. (Cessionaria costituita ai sensi della legge sulla cartolarizzazione del 30 aprile 1999, n. 130), un portafoglio di crediti pecuniari derivanti, *inter alia*, da finanziamenti ipotecari o chirografari e sconfinamenti di conto corrente vantati verso debitori classificati da Banca Intermobiliare come inadempienza probabile e come sofferenza alla relativa data di cessione, in conformità della vigente normativa di Banca d'Italia, con efficacia giuridica alla data di cessione ed efficacia economica alla data di godimento identificata al 31 ottobre 2017 (*cut-off date*).

Il perimetro di cessione dei crediti è pari ad una esposizione lorda complessiva alla data del 31.10.2017 pari a €/Mln. 635,3 (di cui crediti per sofferenze per €/Mln. 442,9, per inadempienze probabili per €/Mln. 178,4, per esposizioni scadute per €/Mln 0,54 e crediti in bonis per €/Mln. 13,4) ridottosi alla data del 30.06.2018, a seguito di incassi ed altri eventi, a €/Mln. 601,1 (di cui crediti sofferenze per €/Mln. 482,5, inadempienze probabili per €/Mln. 116,5 e crediti rientrati recentemente in bonis per €/Mln 2,1).

Il portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione è costituito da:

- (i) ogni e qualsiasi credito pecuniario esistente alla data di godimento in relazione ai finanziamenti o che maturerà successivamente alla data di godimento in relazione ai finanziamenti, inclusi a mero titolo esemplificativo:
  - a) tutti i crediti per il rimborso del capitale dei finanziamenti in essere alla data di godimento;
  - b) tutti i crediti per interessi (inclusi gli interessi di mora) maturati e non corrisposti da ciascun debitore ceduto sino alla data di godimento, nonché quelli che matureranno con effetti economici a partire dalla data di godimento;
  - c) tutti i crediti per commissioni, penali, danni e indennizzi maturati sino alla data di godimento (e non pagati alla data di godimento) e che matureranno con effetti economici a partire dalla data di godimento;
  - d) tutti i crediti per il rimborso delle spese anche legali e giudiziarie sostenute in relazione al recupero dei crediti maturati sino alla data di godimento (e non pagati alla data di godimento) e che matureranno con effetti economici a partire dalla data di godimento;
  - e) tutti i crediti di BIM ai sensi ed in relazione alle polizze assicurative (ove esistenti); e
- (ii) ogni e qualsiasi credito pecuniario derivante dall'escussione di garanzie personali prestate dalla banca cedente in relazione ai debitori ceduti;
- (iii) ogni e qualsiasi credito pecuniario derivante dall'escussione delle ipoteche e delle altre garanzie accessorie prestate in relazione ai finanziamenti successivamente alla data di godimento.

Per quanto riguarda, l'attività di Servicer, verrebbe nominato Prelios Credit Servicing S.p.A. per svolgere per conto e in nome del veicolo l'attività di gestione, amministrazione, recupero e riscossione dei Crediti (ferma restando la nomina di BIM quale mandatario all'incasso in relazione ai Crediti UTP/Bonis).

Il prezzo di cessione del portafoglio è stato fissato in €/Mln. 147,7 pari alla somma dei prezzi di acquisto individuali attribuiti a ciascun credito quale percentuale del relativo Gross Book Value (GBV), ed è stato corrisposto, come stabilito contrattualmente, al netto degli incassi percepiti dalla Banca in relazione a tale portafoglio successivamente alla *cut-off date*.

In data 14 Settembre 2018, Banca Intermobiliare ha presentato alla Banca d'Italia comunicazione inerente il significativo trasferimento del rischio di credito relativo al portafoglio ceduto. Il deconsolidamento del portafoglio crediti avrà efficacia contabile con l'approvazione della relazione al 30 Settembre p.v., mentre dal punto di vista prudenziale esso seguirà tempi ed esito della citata

comunicazione alla Vigilanza.

Il prezzo di acquisto del portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione è stato finanziato attraverso l'emissione di "asset backed securities" per complessivi €/Mln. 111,8 suddivise in Senior Notes e Junior Notes. Il tranching, è pari a 80 – 20, ed è stato determinato sulla base del modello di flusso di cassa atteso e del business plan predisposto dal Servicer sul portafoglio al fine di allocare correttamente i rischi e i benefici alle Junior Notes. Le Notes sono non quotate e prive di rating, con possibilità di ottenere una valutazione posticipata ad una fase successiva. Nell'eventualità che le notes siano retate, ci si aspetta che alle Senior Notes venga assegnato un rating "investment grade" da una o più agenzie di rating mentre le Junior Notes rimarranno prive di rating. Inoltre, nella misura in cui il regime GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze) venga prorogato, una garanzia GACS potrà essere richiesta in una fase successiva: in questo caso (poiché il GACS è disponibile solo per le cartolarizzazioni di NPL basate sul quadro attuale), il portafoglio complessivo dovrà essere suddiviso in due sub-portafogli, uno per NPL e uno per UTP e le Senior Notes dovranno avere almeno due rating.

Banca Intermobiliare ha valutando, a causa di alcuni vincoli normativi esistenti, di non più assegnare gratuitamente le Junior Notes ai soci, come precedentemente comunicato al mercato dall'azionista di maggioranza, ma di garantire comunque il deconsolidamento del portafoglio creditizio deteriorato attraverso la cessione in via definitiva tanto delle Junior Notes quanto delle Senior Notes.

In questo contesto il socio di maggioranza, Trinity Investments, in data 3 agosto 2018, nell'ambito di una più ampia illustrazione di intervento a supporto della banca, ha manifestato la disponibilità alla sottoscrizione di tutte le Notes per un controvalore, al tempo stimato, a circa €/Mln. 115, un valore espresso avendo riferimento al valore di €/Mln. 150 alla base degli impegni all'originaria data di efficacia economica degli stesse (31 ottobre 2017), adeguati per tenere conto dei incassi e movimentazione del portafoglio fino alla data di riferimento dell'emissione.

Gli amministratori indipendenti del Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare, al fine di verificare la proposta ricevuta e poter consentire alla Banca di portare avanti una corretta trattativa commerciale con una parte correlata, hanno dato mandato ad un advisor finanziario ed un advisor legale di analizzare l'operazione sia dal punto di vista economico che da quello contrattuale. Alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata sulla base delle risultanze di tale analisi, gli amministratori indipendenti a conclusione di una trattativa commerciale con Trinity Investments sono pervenuti alla definizione del valore di sottoscrizione delle Senior e Junior Notes.

In data 24 settembre 2018 si è completata l'emissione e la sottoscrizione dei titoli relativi alla cartolarizzazione dei crediti deteriorati di Banca Intermobiliare, Attestor Value Master Fund, soggetto collegato a Trinity Investments, ha sottoscritto il 95% del loro valore nominale di entrambe le classi per un controvalore di €/Mln. 106,2, mentre Banca Intermobiliare ha sottoscritto il rimanente 5% per un controvalore pari a €/Mln. 5,6, nel rispetto della c.d. *retention rule*.

#### **Attività deteriorate nette**

L'esposizione delle "attività deteriorate nette complessive" ammonta a €/Mln. 167,6, di cui €/Mln. 9,4 iscritte alla voce "Crediti verso la clientela" e €/Mln. 158,2 iscritte alla voce "Attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione" a seguito del sopra menzionato progetto di cartolarizzazione dei crediti verso la clientela.

Il dato comparativo al 1.1.2018 differisce dal dato al 31.12.2017 "pubblicato", sia per gli effetti della First Time Adoption dell'IFRS 9 sia per le attività deteriorate nette per cassa rieste secondo l'IFRS 5 tra le "Attività non correnti in via di dismissione" di cui: €/Mln. 160 di esposizione netta per i crediti oggetto di cartolarizzazione di Banca Intermobiliare e €/Mln. 0,079 della controllata Bim Immobiliare.

**Attività deteriorate nette per cassa**  
 (Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	01.01.2018	Variazione Assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
<b>CREDITI VS CLIENTELA</b>					
a) Sofferenze	396	1.421	(1.025)	-72,1%	150.209
b) Inadempienze probabili	4.746	5.484	(738)	-13,5%	93.020
c) Esposizioni scadute	4.288	357	3.931	1101,1%	2.212
<b>Attività deteriorate nette</b>	<b>9.430</b>	<b>7.262</b>	<b>2.168</b>	<b>29,9%</b>	<b>245.441</b>
<b>CREDITI DA CARTOLARIZZARE</b>					
a) Sofferenze	89.291	110.559	(21.268)	-19,2%	-
b) Inadempienze probabili	21.581	58.411	(36.830)	-63,1%	-
c) Esposizioni scadute	-	2.055	(2.054)	-100,0%	-
<b>Attività deteriorate nette</b>	<b>110.872</b>	<b>171.025</b>	<b>(60.153)</b>	<b>-35,2%</b>	<b>-</b>
<b>Attività deteriorate nette complessive</b>	<b>120.302</b>	<b>178.287</b>	<b>(57.985)</b>	<b>-32,5%</b>	<b>245.441</b>

L'esposizione delle "attività deteriorate nette relative ai crediti verso la clientela" ammonta a €/Mln. 9,4 in aumento di €/Mln. 2,2 a fronte dell'incremento di alcune posizioni scadute rispetto al 01.01.2018. In particolare le esposizioni lorde hanno visto un decremento delle posizioni in sofferenza per €/Mln. 0,8 e delle inadempienze probabili per €/Mln. 6,1, in aumento invece le esposizioni scadute lorde per €/Mln. 5. La variazione dei fondi rettificativi ha visto invece una riduzione di complessivi €/Mln. 4 a fronte dell'aumento dei fondi rettificativi sulle sofferenze per €/Mln. 0,2 e sulle esposizioni scadute per €/Mln. 1,1. Si registra invece una ripresa di valore dei fondi rettificativi delle inadempienze probabili per €/Mln. 5,3. Il tasso di copertura è pari al 60,4% (71,7% al 01.01.2018; 60,6% al 31.12.2017 pubblicato).

L'esposizione delle "attività deteriorate nette relative ai crediti da cartolarizzare" ammontano a €/Mln. 110,9 in diminuzione rispetto al dato riesposto al 1.1.2018 principalmente a fronte degli incassi avvenuti nel semestre. Il tasso di copertura è pari al 81,5% (71,4% al 01.01.2018)

**Esposizione lorda e netta delle attività deteriorate per cassa iscritte a voce "Crediti verso la clientela"**

(Valori espressi in €/Migl.)

Crediti verso la clientela	30.06.2018			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione Netta	Copertura %
Sofferenze	12.200	(11.804)	396	96,8%
Inadempienze probabili	6.202	(1.456)	4.746	23,5%
Esposizioni scadute	5.430	(1.142)	4.288	21,0%
<b>Attività deteriorate nette</b>	<b>23.832</b>	<b>(14.402)</b>	<b>9.430</b>	<b>60,4%</b>
Crediti verso la clientela	01.01.2018			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione Netta	Copertura %
Sofferenze	12.978	(11.557)	1.421	89,1%
Inadempienze probabili	12.257	(6.773)	5.484	55,3%
Esposizioni scadute	394	(37)	357	9,4%
<b>Attività deteriorate nette</b>	<b>25.629</b>	<b>(18.367)</b>	<b>7.262</b>	<b>71,7%</b>

Nella tabella seguente sono riportati i dati comparativi delle attività deteriorate alla data del 31.12.2017, così come da pubblicazione nel bilancio annuale, che non tenevano conto della riclassifica

effettuata secondo l'IFRS 5 dalla voce "Crediti verso la clientela" alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

Crediti verso la clientela	31.12.2017			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione Netta	Copertura %
Sofferenze	479.207	(328.998)	150.209	68,7%
Inadempienze probabili	141.238	(48.218)	93.020	34,1%
Esposizioni scadute	2.606	(394)	2.212	15,1%
<b>Attività deteriorate nette</b>	<b>623.051</b>	<b>(377.610)</b>	<b>245.441</b>	<b>60,6%</b>

**Esposizione lorda e netta dei crediti oggetto di cartolarizzazione iscritti alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"**

(Valori espressi in €/Migl.)

Crediti da cartolarizzare	30.06.2018			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione Netta	% copertura
a) Sofferenze	482.495	(393.204)	89.291	81,5%
b) Inadempienze probabili	116.475	(94.894)	21.581	81,5%
c) Esposizioni scadute	1	(1)	-	99,6%
<b>Totale Attività deteriorate</b>	<b>598.971</b>	<b>(488.099)</b>	<b>110.872</b>	<b>81,5%</b>
d) Bonis	2.104	(932)	1.172	44,3%
<b>Totale crediti da cartolarizzare</b>	<b>601.075</b>	<b>(489.031)</b>	<b>112.044</b>	<b>81,4%</b>

Crediti da cartolarizzare	01.01.2018			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Esposizione Netta	% copertura
a) Sofferenze	466.229	(355.670)	110.559	76,3%
b) Inadempienze probabili	128.831	(70.420)	58.411	54,7%
c) Esposizioni scadute	2.215	(160)	2.055	7,2%
<b>Totale Attività deteriorate</b>	<b>597.275</b>	<b>(426.250)</b>	<b>171.025</b>	<b>71,4%</b>
d) Bonis	8.445	(400)	8.045	4,7%
<b>Totale crediti da cartolarizzare</b>	<b>605.720</b>	<b>(426.650)</b>	<b>179.070</b>	<b>70,4%</b>

**Valutazione del portafoglio crediti da cartolarizzare**

Il portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione è stato valutato in sede di redazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata in continuità con quanto fatto in sede di FTA dell'IFRS 9 ed in sede di redazione del Resoconto intermedio consolidato di gestione al 31 marzo 2018.

Pertanto la valutazione ha tenuto conto, nel calcolo delle perdite attese, di scenari alternativi di recupero quali quelli di vendita degli asset creditizi, attribuendo una probabilità di realizzo al 30 giugno 2018 del 100% (1 gennaio 2018 pari all'80%) considerando l'avvenuta cessione in data 14 settembre 2018 del portafoglio cartolarizzato. La determinazione dei valori da attribuire allo scenario di vendita è stata assunta pari alla valutazione effettuata da una primaria società di consulenza chiamata ad esprimersi sulla congruità dell'offerta ricevuta, tenendo doverosamente conto degli incassi avvenuti e delle variazioni dei tassi intercorsi rispetto alle valutazioni utilizzate al 1 gennaio 2018 e al 31 marzo 2018. La valutazione del portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione è quindi passata da €/Mln. 155 al 31 dicembre 2017 a €/Mln. 113 alla data di perfezionamento del contratto di cessione dopo aver decurtato gli incassi percepiti dalla Banca in relazione a tale portafoglio successivamente alla *cut-off date*.

### Ratios della qualità del credito

In merito alla qualità del credito, si riportano nella seguente tabella i tassi di copertura delle esposizioni creditizie verso la clientela suddivise per “Attività in bonis” e “Attività deteriorate”.

I “dati azienda” relativi al 30.06.2018 e al 31.12.2017 sono stati raffrontati con i “dati di sistema” desumibili dall’ultima pubblicazione di Banca d’Italia nel “Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2018” pubblicato il 27 aprile 2018 e predisposta sulla base dei dati consuntivati al 31.12.2017 secondo il principio contabile IAS 39.

In particolare si è ritenuto di comparare i dati consolidati di Banca Intermobiliare con la categoria di appartenenza “Banche non significative” (vigilate da Banca d’Italia in stretta collaborazione con la BCE) i cui asset non eccedano i €/Mld. 3, categoria alla quale l’emittente appartiene. I “dati azienda” sono stati predisposti sulla base dell’applicazione del IFRS 9 mentre i “dati sistema” riferiti al 31.12.2017 sono determinati sulla base del principio IAS 39. Di seguito viene riportata la rappresentazione del portafoglio crediti nelle sue componenti principali: attività in bonis e attività deteriorate, suddivisa per iscrizione alla voce di bilancio “Crediti verso la clientela” e alla voce “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” per le esposizioni creditizie oggetto di cartolarizzazione.

	dati azienda			dati sistema
	IFRS 9		IAS 39	IAS 39
	30.06.2018	01.01.2018	31.12.2017	31.12.2017
<b>CREDITI VERSO LA CLIENTELA</b>				
<b>Attività in bonis</b>	<b>1,1%</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,6%</b>
<b>Attività deteriorate</b>	<b>60,4%</b>	<b>71,7%</b>	<b>66,5%</b>	<b>48,5%</b>
a) Sofferenze	96,8%	89,1%	94,0%	61,3%
b) Inadempienze probabili	23,5%	55,3%	39,4%	31,0%
c) Esposizioni scadute	21,0%	9,4%	15,1%	9,8%
<b>CREDITI DA CARTOLARIZZARE</b>				
<b>Attività in bonis</b>	<b>44,3%</b>	<b>4,7%</b>	<b>0,62%</b>	<b>0,6%</b>
<b>Attività deteriorate</b>	<b>81,5%</b>	<b>71,4%</b>	<b>60,4%</b>	<b>48,5%</b>
a) Sofferenze	81,5%	76,3%	67,9%	61,3%
b) Inadempienze probabili	81,5%	54,7%	33,6%	31,0%
c) Esposizioni scadute	99,6%	7,2%	15,1%	9,8%

Le attività deteriorate oggetto di cartolarizzazione, iscritte tra le attività non correnti in via di dismissione hanno una percentuale di copertura pari al 81,5% alla data del 30.06.2018, in aumento rispetto al 71,4% relativo al 1.1.2018.

Per ulteriori informazioni relative alle esposizioni per cassa e fuori bilancio dei crediti verso la clientela si rimanda alla Parte E “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura” della nota integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2017.

---

## Andamento delle società del gruppo

---

### SYMPHONIA SGR S.P.A.

Nata nella prima metà degli anni novanta, Symphonia SGR ha saputo collocarsi tra i principali operatori del settore del risparmio gestito in Italia, offrendo al mercato una gamma di prodotti e servizi ricca ed articolata. Symphonia SGR è stata acquisita nel 2003 da Banca Intermobiliare e negli anni successivi ha provveduto ad incorporare per fusione le due società di gestione del risparmio di Banca Intermobiliare: BIM SGR e BIM Alternative Investments SGR (specializzata nella gestione dei fondi di investimento alternativi) rispettivamente al 1.1.2008 e al 1.1.2010. Dal 2011 al 2017 Symphonia SGR si è collocata all'interno del Gruppo Bancario Veneto Banca come principale partner di Gruppo del risparmio gestito. Con l'acquisizione da parte di Trinity Investments del Gruppo Banca Intermobiliare, Symphonia è stata identificata come asset strategico nell'ambito del piano finalizzato al rilancio del gruppo nel mercato del private banking di fascia alta è pertanto previsto il suo rafforzamento al fine di renderla maggiormente qualificata e con una gestione sempre più attiva.

Symphonia SGR, vanta un portafoglio prodotti tra i più completi nel panorama italiano dell'asset management, comprende: linee di gestione modulari, di Asset Allocation e soluzioni personalizzate; OICR tra i quali Fondi del Sistema Symphonia, Fondi di Cedola, Fondi di Investimento Alternativi (FIA), Sicav di diritto lussemburghese; Piani individuali di risparmio (PIR); Investimenti Socialmente Responsabili (SRI).

Alla data del 30.06.2018 il patrimonio gestito di Symphonia, al lordo delle gestioni ricevute in delega, ammonta a €/Mld. 2,2 e risulta in calo rispetto a €/Mld. 2,9 del 31.12.2017 a fronte dei deflussi di patrimoni gestiti della clientela in parte compensato dal positivo effetto mercato.

Il risultato di periodo chiude con una perdita di €/Migl. 0,066 al 30.06.2018 in diminuzione rispetto ad un utile €/Mln. 1,783 relativi al 30.06.2017. Le commissioni nette sono pari a €/Mln. 5,495 in diminuzione del 33,5% rispetto all'analogo periodo precedente (€/Mln. 8,265 al 30.06.2017).

I costi operativi sono risultati pari a €/Mln. 3,952 al 30.06.2018 in diminuzione del 28,1% (€/Mln. 5,493 al 30.06.2017).

Si segnala inoltre, come precedentemente riportato nella sezione "Risultati ed andamento della gestione in sintesi", che Symphonia SGR ha sottoscritto con Trinity Investment in data 28 giugno 2018, un contratto preliminare di vendita dell'immobile di proprietà nell'ambito dell'"Operazione di *backstop* Immobiliare".

Di seguito sono riportati i principali dati di sintesi al 30.06.2018:

- Patrimonio gestito complessivo lordo pari a €/Mld. 2,2 (€/Mld. 2,9 al 31.12.2017);
  - di cui per prodotti individuali €/Mld. 0,8 (€/Mld. 1,3 al 31.12.2017) comprensivi dei patrimoni in delega;
  - di cui per O.I.C.R. €/Mld. 1,3 (€/Mld. 1,60 al 31.12.2017); comprensivi dei patrimoni in delega;
- Commissioni nette pari a €/Mln. 5,495 (€/Mln. 8,265 al 30.06.2017);
- Risultato della gestione operativa pari a €/Mln. 1,567 (€/Mln. 2,777 al 30.06.2017)
- Risultato di periodo è negativo per €/Mln. 0,066 (€/Mln. 1,783 al 30.06.2017);
- Risultato di Gestione operativa/Margine di intermediazione al 28,4% (32,4 % al 30.06.2017);
- Cost/Income Ratio (inclusi altri proventi ed oneri) all'86,8% (63,4% al 30.06.2017);
- Patrimonio netto pari a €/Mln. 50 (€/Mln. 56,3 al 31.12.2017);
- R.O.E. annualizzato al -0,2% (6,5% 2017).



**BIM FIDUCIARIA S.p.A.**

Bim Fiduciaria, controllata al 100% da Banca Intermobiliare, è autorizzata allo svolgimento dell'attività di amministrazione fiduciaria statica ed offre consulenza ed assistenza alla clientela private in ambito finanziario e fiscale, in particolare su rischi e strumenti utili alla protezione dei patrimoni e su passaggi generazionali.

Bim Fiduciaria a seguito dell'autorizzazione del 1 marzo 2017 è iscritta nella sezione separata dell'Albo degli Intermediari Finanziari previsto dall'art 106 del D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (TUB).

Bim Fiduciaria è stata ritenuta strategica nell'ambito delle "linee guida del piano strategico di sviluppo" e pertanto è prevista una crescita della controllata al fine di fornire alla clientela un servizio private sempre più completo.

Per quanto riguarda i risultati al 30.06.2018 la fiduciaria registra un risultato di periodo pari a €/Migl. 40,3 contro una perdita al 30.06.2017 di €/Migl. 93,3.

Le commissioni attive si attestano a €/Migl. 337,6 in crescita rispetto ad €/Migl. 141,2 relative al 30.06.2017. I costi operativi, pari a €/Migl. 276,4, risultano stabili rispetto al primo semestre del 2017.

Il risultato della gestione operativa registra un risultato positivo per €/Migl. 62,3 (negativo per €/Migl. 90,6 al 30.06.2017) a fronte di un margine di intermediazione in aumento del 72,4% rispetto al primo semestre del 2017 e del lieve incremento dei costi operativi del 2.% rispetto al primo semestre del 2017.

Le masse in amministrazione fiduciaria si attestano a €/Mln. 240 (€/Mln. 311 al 31.12.2017).

Di seguito vengono riportati i principali dati di sintesi al 30.06.2018:

- Massa fiduciaria a €/Mln. 240 (€/Mln. 311 al 31.12.2017);
- Commissioni attive pari a €/Migl. 337,6 (€/Migl. 195,7 al 30.06.2017);
- Risultato gestione corrente/margine di intermediazione a 18,6% (-46,2% al 30.06.2017);
- Cost Income Ratio 81,8% (138,7% al 30.06.2017);
- Risultato di periodo positivo per €/Migl. 40,3 (negativo per €/Migl. 93,3 al 30.06.2017);

**BIM INSURANCE BROKERS S.p.A.**

Bim Insurance Brokers, controllata al 51% da Banca Intermobiliare, è una società di intermediazione assicurativa creata a fine 2006 ed operativa dall'inizio del 2007. Dal 18 maggio 2007 risulta iscritta nel Registro Unico degli Intermediari di Assicurazione (RUI) e come tale è soggetta al controllo IVASS.

La società offre servizio di intermediazione per la gestione delle questioni assicurative alla clientela più variegata (aziende industriali, commerciali, di servizi, sia pubbliche che private, ma anche persone fisiche, sia per le problematiche legate alla sfera del privato che a quelle dell'attività professionale).

A seguito dell'approvazione delle "linee guida del piano strategico di sviluppo" da parte della controllante Banca Intermobiliare, Bim Insurance Brokers dopo un primo momento nel quale era stata classificata tra le attività in via di dismissione al fine di valorizzare le partecipazioni ritenute non strategiche, è stata riconsiderata tra le società da mantenere attive nell'ambito del Gruppo, al fine di poter usufruire della sua professionalità per offrire alla clientela private servizi sempre maggiori a 360°, quindi ricomprendendo anche il campo assicurativo.

La controllata Bim Insurance Brokers chiude il 30.06.2018 con una perdita di periodo civilistico per €/Migl. 163,1 rispetto a €/Migl. 72,1 del 30.06.2017. Le commissioni attive si attestano a €/Migl. 207,1 (€/Migl. 224,6 al 30.06.2017), i costi operativi risultano in aumento passando da €/Migl. 306,7 agli attuali €/Migl. 374,1.

BIM VITA S.p.A.

Bim Vita è una Società di Private Insurance, nata da un accordo tra UnipolSai e Banca Intermobiliare, con l'obiettivo di fornire un servizio completo ai clienti integrando le conoscenze e i valori di due entità economiche impegnate nella ricerca di soluzioni ai bisogni nelle aree della Protezione, della Previdenza e del Risparmio. Il risultato generato dalla sinergia delle due istituzioni operanti nei rispettivi settori di competenza è un servizio globale che copre tutte le esigenze dell'individuo nell'arco della vita.

La Compagnia, inoltre, si propone di affrontare tematiche relative al passaggio generazionale e di individuare le migliori soluzioni assicurative per una corretta pianificazione successoria.

Bim Vita è detenuta al 50% da Banca Intermobiliare e al 50% da UnipolSai, è sottoposta a direzione e coordinamento da parte del Gruppo UGF ed è soggetta al controllo dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (IVASS). La Compagnia dispone di una specifica gamma di prodotti, suddivisa per i seguenti rami assicurativi:

- *Area risparmio*
  - “Rendita Garantita di BIM”
  - “Patrimonio Garantito di BIM VITA”
- *Area dell'investimento*
  - “Freefinance di BIM VITA”
  - “Freefunds di BIM VITA”
  - “Freefunds Base Selection”
  - “B-TWIN di BIM VITA”
- *Area previdenza*
  - “Fondo pensione aperto BIM VITA”

Il bilancio al 30.06.2018 (predisposto secondo i principi IAS/IFRS) chiude con un risultato di periodo a €/Migl. 570 contro €/Migl. 1.707 relativo al 30.06.2017.

Le riserve tecniche pari a €/Mln. 542,7 in riduzione rispetto all'esercizio precedente (erano €/Mln. 576,4 al 31.12.2017). Il patrimonio netto si attesta a €/Mln. 25,1 in diminuzione rispetto a €/Mln. 28,7 relativi al 31.12.2017.

Nel corso del periodo la partecipata Bim Vita ha registrato premi netti pari a €/Mln. 28,9 (erano €/Mln. 38,7 al 30.06.2017). Gli oneri netti relativi ai sinistri sono diminuiti passando da €/Mln. 50,2 relativi al 30.06.2017 agli attuali €/Mln. 30,7.

In merito ai risultati delle altre società controllate nel semestre non si segnalano impatti economici significativi né movimentazioni patrimoniali rilevanti.

---

## Informativa al mercato

---

---

### **Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività**

---

Così come richiesto da un'esplicita raccomandazione del Financial Stability Forum nell'aprile 2008, ripresa dall'organo di vigilanza con la pubblicazione del 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, di seguito sono riportate le principali informazioni quantitative, relative al periodo 01.01.2018 - 30.06.2018, in merito ai rischi di credito e di mercato e le relative informazioni addizionali, mentre per quanto riguarda le informazioni di natura qualitativa si fa rimando a quanto riportato nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa del bilancio annuale al 31.12.2017.

La complessità ed incertezza del contesto macroeconomico e la dinamica dei mercati finanziari richiedono un continuo monitoraggio e presidio di quei fattori che consentono il perseguimento di una redditività sostenibile nel tempo: adeguato livello di liquidità, capacità di funding, leva finanziaria contenuta, adeguato livello di capitale.

Banca Intermobiliare ha definito un framework di Risk Appetite Framework ( "RAF"). Il RAF ha lo scopo di garantire che il Gruppo raggiunga i propri obiettivi strategici assicurando che il business si sviluppi entro i limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione in termini di rischio massimo (es. in condizioni di stress) e rischio obiettivo (es. in condizioni di normalità). Inoltre, il RAF definisce i meccanismi di monitoraggio del livello di rischio e le conseguenti azioni manageriali in caso di superamento di apposite soglie di tolleranza predefinite.

Il RAF origina dall'identificazione della tassonomia dei rischi rilevanti per Banca Intermobiliare, i quali guidano la definizione degli ambiti rilevanti per il RAF.

In tale ambito sono state svolte le attività di identificazione, gestione e controllo dei seguenti rischi relativi:

- rischio di credito e di controparte;
- rischio di mercato;
- rischio di liquidità;
- rischio di cambio;
- rischio operativo.

#### Rischio di credito e di controparte

L'esposizione al rischio di credito deriva principalmente dai crediti erogati alla clientela, ed in misura minore dall'esposizione creditizia verso banche. L'esposizione al rischio di controparte è generata prevalentemente dagli investimenti in strumenti finanziari iscritti nel portafoglio bancario "attività finanziarie valutate al fair value con impatti sulla redditività" e "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Il rischio si configura come la probabilità che il debitore non adempia alle proprie obbligazioni generando perdite in conto capitale o di mancato introito di componenti economiche di reddito.

Nel corso del primo semestre del 2018, Banca Intermobiliare ha confermato gli obiettivi del piano industriale approvato nel 2017, e ripresi nel nuovo piano strategico 2019-2021, ovvero una focalizzazione sul credito lombard attraverso un rigoroso e preciso processo di valutazione del merito creditizio di tali impieghi, con la contestuale implementazione di una strategia finalizzata ad una progressiva riduzione dei crediti corporate in bonis esistenti.

Per quanto concerne il portafoglio crediti deteriorati il Consiglio di Amministrazione aveva confermato la volontà di procedere il più rapidamente possibile con il de-risking della Banca, ed in data 14 dicembre 2017, aveva deciso di considerazione la possibilità di anticipare il suddetto de-risking anche attraverso operazioni di cessione, alternativa alla gestione in ottica di run off, che, considerato il mutato contesto normativo, ha ritenuto perseguibili dal punto di vista economico-patrimoniale, confermando il rispetto dei coefficienti di vigilanza.

Banca Intermobiliare aveva attribuito, ad un consulente esterno, l'incarico per una "fainess opinion" sul possibile valore di cessione del portafoglio crediti deteriorati nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile IFRS 9, e volta a supportare la possibile operazione straordinaria avente ad oggetto la cessione del portafoglio crediti deteriorati della Banca, rendendo altamente probabile, ancorché non assolutamente certa, la probabilità di accadimento in relazione allo scenario di vendita stimata all'80%. Nel corso del primo semestre del 2018, data la manifestata disponibilità del nuovo azionista di riferimento di Banca Intermobiliare a supportare un processo atto a consentire la realizzazione in tempi rapidi del *derisking*, è stato avviato un progetto di "auto-cartolarizzazione" finalizzato alla derecognition dei crediti deteriorati.

In data 3 maggio 2018 Banca Intermobiliare ha incaricato Banca IMI in qualità di Arranger e lo Studio RCC in qualità di Legal Advisor. Il progetto avviato da Banca Intermobiliare con l'ausilio dei suoi consulenti ha visto una forte accelerazione nel corso del mese di giugno, con un focus sulla fase di determinazione del perimetro oggetto di cessione e della predisposizione di una prima stesura dei contratti tra le parti interessate.

In data 14 settembre 2018, Banca Intermobiliare e Nuova Frontiera SPV S.r.l. hanno sottoscritto un contratto di cessione di crediti ai sensi degli art. 1,4 e 7.1 della Legge 130 del 30 aprile 1999 e dell'art. 58 del Dlg. 385/1993. La Banca ha inoltre valutato, a causa di alcuni vincoli normativi esistenti, di non più assegnare gratuitamente le Junior Notes ai soci ma di garantire comunque il de-risking attraverso una cessione in via definitiva tanto delle Junior Notes quanto delle Senior Notes. In questo contesto in data 24 settembre 2018, Attestor Value Master Fund, soggetto collegato a Trinity Investments, ha sottoscritto per entrambe le classi il 95% del loro valore nominale per un controvalore pari a €/Mln. 106,2, mentre Banca Intermobiliare ha sottoscritto il rimanente 5% del loro valore nominale per un controvalore pari a €/Mln. 5,6, nel rispetto della c.d. *retention rule*.

Per quanto attiene agli impatti della cessione, si rende noto che in data 14 settembre 2018, Banca Intermobiliare ha presentato alla Banca d'Italia istanza inerente il significativo trasferimento del rischio di credito relativo al portafoglio ceduto. Il deconsolidamento del portafoglio crediti avrà efficacia contabile con l'approvazione della relazione al 30 settembre 2018, mentre dal punto di vista prudenziale esso seguirà tempi ed esito della citata comunicazione alla Vigilanza.

#### Rischio di mercato

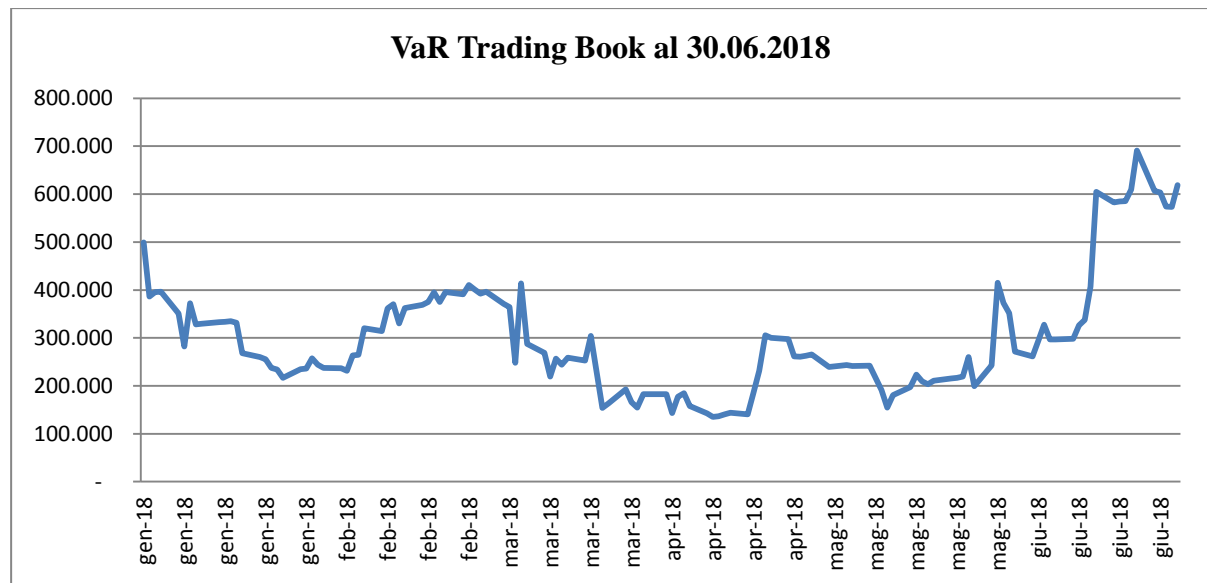
Deriva dall'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari svolta dalla Capogruppo Banca Intermobiliare. Il rischio si configura nell'eventualità di registrare perdite a fronte di oscillazioni dei corsi di mercato. La gestione del rischio avviene mediante il monitoraggio del rispetto di limiti direzionali e operativi definiti dal Consiglio di Amministrazione. Le linee guida del piano strategico di sviluppo pluriennale stabiliscono l'intenzione di Banca Intermobiliare di mantenere un livello piuttosto contenuto di tale tipologia di rischio attraverso un portafoglio FVOCI<sup>8</sup> di taglia limitata, con esposizioni aventi *duration* breve e con investimenti in titoli Governativi area Euro.

Nel corso del primo semestre 2018, il rischio di mercato relativo alle posizioni in conto proprio di Banca Intermobiliare è risultato sempre entro i limiti direzionali previsti dalla policy interna, sia per quanto riguarda il portafoglio FVPL<sup>9</sup>, sia per quanto riguarda il portafoglio FVOCI.

Il *Value at Risk* della posizione di trading (portafoglio FVPL) è oscillato tra €/Mln. 0,135 e €/Mln. 0,691. Il *Value at Risk* alla data del 30.06.2018 era pari a €/Mln. 0,619 (€/Mln. 0,182 al 31.03.2018). Il valore medio osservato nel corso del trimestre è stato di €/Mln. 0,303 (€/Mln. 0,673 nel corso del 2017).

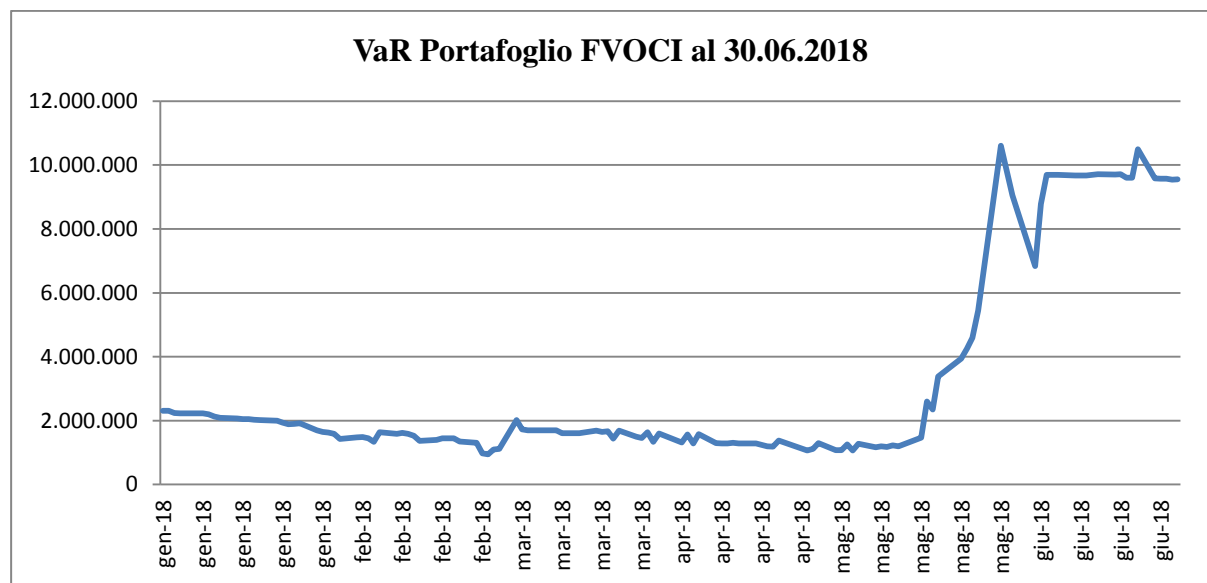
<sup>8</sup> Fair Value through Other Comprehensive Income corrispondente alla voce 30 dell'attivo di bilancio, costituita da attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, come da schemi della Circ. 262 di Banca d'Italia del 22 dicembre 2015 e successivi aggiornamenti.

<sup>9</sup> Fair Value through Profit or Loss, corrispondente alla voce 20 dell'attivo di bilancio, costituita da attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico, come da schemi della Circ. 262 di Banca d'Italia del 22 dicembre 2015 e successivi aggiornamenti.



Value at Risk (99%) relativo al periodo 01.01.2018 - 30.06.2018, holding period pari a 10 gg.

Il Value at Risk del portafoglio FVOCI è risultato compreso tra €/Mln. 0,947 e €/Mln. 10,609. Il Value at Risk alla data del 30.06.2018 era pari a €/Mln. 9,548 (€/Mln. 1,595 al 31.03.2018). Il valore medio osservato nel corso del semestre è stato pari a €/Mln. 3,151 (€/Mln. 6,239 nel 2017).



Value at Risk (99%) relativo al periodo 01.01.2018 - 30.06.2018, holding period pari a 10 gg.

L'esposizione più significativa del portafoglio, a livello complessivo, è costituita dai titoli governativi italiani (titoli di stato ed enti governativi), il cui fair value ("trading book" e "banking book") al 30.06.2018 è complessivamente pari a €/Mln. 454,4 (€/Mln. 416 al 31.12.2017).

#### Rischio di liquidità

L'esposizione al rischio liquidità deriva dalle operazioni di raccolta e di impiego effettuate dalla banca nonché alla presenza nei portafogli di proprietà di strumenti finanziari non quotati, e si manifesta a fronte dell'inadempimento ai propri impegni di pagamento per incapacità di recepire fondi o criticità

nello smobilizzare attività finanziarie poco liquide.

Banca Intermobiliare dispone di un sistema di limiti gestionali interni sul rischio di liquidità e di “funding”, calibrato ad hoc per riflettere il tipo di attività e il profilo di rischio ad essa associato. La gestione della posizione di liquidità di Banca Intermobiliare compete alla Direzione Mercati Finanziari di Banca Intermobiliare, mentre il monitoraggio del rispetto dei limiti gestionali è assicurato dalla Direzione Risk Management.

Dall’attività periodica di monitoraggio risulta che la posizione di “liquidità operativa di breve termine” di Banca Intermobiliare nel corso del semestre ha attraversato una fase di stress a fine maggio, anche a seguito della volatilità dei mercati. I limiti regolamentari sono stati rispettati. L’indice LCR a fine maggio ha violato il limite di risk tolerance del RAF, attestandosi sul valore di 106,7%, mentre ha rispettato la soglia regolamentare del 100%.

Alla data del 30.06.2018 il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) era pari a 119,3% (114,8% al 31.12.2017) superiore al limite regolamentare del 100% previsto a partire da gennaio 2018. Per quanto attiene la “Liquidità strutturale” permane invece un sostanziale disequilibrio dovuto al fatto che buona parte delle attività a medio/lungo periodo risultano finanziate con passività a breve termine. Tuttavia in considerazione della disponibilità manifestata dal nuovo azionista di riferimento riferimento a supportare la realizzazione in tempi brevi della complessiva operazione di *derisking* e rafforzamento patrimoniale, da realizzarsi attraverso il possibile deconsolidamento dell’intero portafoglio dei crediti deteriorati, la cessione del portafoglio immobiliare e un contestuale aumento di capitale sociale, l’equilibrio in termini di liquidità strutturale della Banca dovrebbe registrare un sensibile e significativo miglioramento a partire già dal terzo trimestre.

#### Rischio di cambio

Le strategie sottostanti le politiche di investimento del portafoglio FVPL soggetto al rischio cambio sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti macro tipologie:

- trading su cambi di breve periodo mediante utilizzo di contratti spot;
- posizione su cambi assunta mediante acquisto/vendita di “Option” e negoziazione di contratti “Forex Swap” e “Forward”.

Il rischio cambio del portafoglio FVPL viene monitorato in termini di Value at Risk.

L’esposizione al rischio cambio, sia per il portafoglio FVPL che per il portafoglio FVOCI è stata nel corso del primo semestre 2018 estremamente contenuta.

#### Rischio operativo

Il rischio operativo è generato dal rischio di subire perdite derivanti dall’inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni. Rientrano in tale tipologia, tra l’altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell’operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso anche il rischio legale.

Nel corso del semestre si è proceduto alla raccolta dei dati di perdita operativa mediante il processo di “Loss Data Collection”. Ai fini regolamentari il Gruppo adotta il metodo Base (*Basic Indicator Approach*, BIA) in base al quale il requisito viene calcolato applicando un unico coefficiente regolamentare all’indicatore rilevante così come definito dalla CRR (art. 316).

Si segnala inoltre la presenza di un piano di contingenza (“Business Continuity e Disaster Recovery Plan”) avente l’obiettivo di predisporre presidi organizzativi e infrastrutture tecnologiche atte a ridurre in limiti ritenuti accettabili i danni derivanti da eventi clamorosi, garantendo che la riattivazione dei processi critici ed il coordinamento delle attività sino al ripristino della piena funzionalità avvengano nei tempi e nei modi definiti.

Si fa presente che la Banca ha in programma la migrazione ad una nuova piattaforma informativa, ritenuta più funzionale alle esigenze ed al modello di business a cui Banca Intermobiliare aspira. Tale scelta consentirà, fra l’altro, un miglior presidio dei processi in ottica di mitigazione dei rischi operativi.

---

**Prodotti strutturati di credito percepiti dal mercato come rischiosi**

---

Vengono di seguito fornite informazioni integrative aggiuntive sugli investimenti che il mercato considera e percepisce ad alto rischio e sull'attività di negoziazione in derivati di Banca Intermobiliare con la propria clientela.

In particolare di seguito viene fornita l'informativa al 30.06.2018 su:

- i) prodotti strutturati di credito – nessuna posizione in essere;
- ii) operatività svolta tramite Special Purpose Entities (SPE) – nessuna posizione in essere;
- iii) operatività su derivati con la clientela e relativo rischio controparte – Banca Intermobiliare intrattiene rapporti con la clientela (pareggiati con controparti bancarie e finanziarie) aventi sottostante strumenti finanziari “Over the Counter” (OTC) quali: “fx options”, “commodity options”, “interest rate swaps”, “credit default swaps” e “contratti a termine su valute”;
- iv) operatività in prodotti complessi<sup>10</sup> e illiquidi – Banca Intermobiliare monitora ex-ante (in fase di inserimento ordine) ed ex-post l'operatività della clientela, cui sono applicati limiti di concentrazione modulati in base al profilo di rischio di ciascun cliente.

In merito al terzo punto si fa presente che la determinazione del fair value degli strumenti finanziari “Over the Counter” (OTC), compresi quelli negoziati con la clientela, avviene attraverso le metodologie ed i modelli valutativi illustrati nella nota integrativa del bilancio annuale a cui si fa rimando.

L'attività di Banca Intermobiliare in derivati “Over the Counter” con la clientela prevede e presuppone la firma di uno specifico contratto di marginatura da parte del cliente che intende operare su derivati; l'operatività in derivati OTC è consentita solo alla clientela Professional. L'esposizione al rischio viene monitorata attraverso il “grado di rischio”, rappresentato dal rapporto tra i margini richiesti e il patrimonio disponibile presso l'istituto, che non deve di norma superare il 50%, e con il costante monitoraggio della leva finanziaria assunta. Le principali tipologie di derivati “Over the Counter” negoziati con la clientela sono rappresentate da “fx options”, “commodity options”, “interest rate swaps”, “credit default swaps” e “contratti a termine su valute”.

In relazione all'attività di marginatura giornaliera, considerando come perimetro di riferimento esclusivamente l'attività di intermediazione in derivati con la clientela alla data del 30.06.2018, Banca Intermobiliare presentava un fair value positivo verso la clientela per €/Mln. 10,5 (fair value positivo di €/Mln. 1,8 al 31.12.2017) a fronte del quale risultano accantonati margini dei clienti, per €/Mln. 18,4 (€/Mln. 13,1 al 31.12.2017).

In merito alla distribuzione alla clientela dei prodotti complessi e dei prodotti illiquidi secondo le definizioni Consob, la banca ha provveduto ad apportare importanti modifiche ai regolamenti interni nell'ottica di semplificare e di rendere totalmente oggettivo il processo di gestione di tali tipologia di strumenti finanziari introducendo limitazioni ben precise alla loro negoziazione, limitandone la diffusione alla clientela in possesso delle caratteristiche adeguate in termini di conoscenza e di propensione al rischio. Un aspetto estremamente importante è la scelta della banca di affidarsi, quale provider unico dell'informazione relativa alla classificazione di tali tipologia di strumenti, ad una società leader a livello globale per la fornitura di servizi di informativa finanziaria al fine di garantire massima trasparenza ed oggettività dei parametri utilizzati per l'individuazione e la classificazione di tali tipologie di prodotti finanziari.

---

<sup>10</sup> Ai sensi della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione dei prodotti finanziari complessi ai clienti retail.

---

**Informativa richiesta da Comunicazione n. DEM/RM 11070007 del 5 agosto 2011**


---

A seguito della pubblicazione in data 28 luglio 2011 da parte della European Securities and Markets Authority (ESMA) del documento n. 2011/266 ripreso in data 5 agosto 2011 dalla Consob, si fornisce l'informativa richiesta in merito all'esposizione dei titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi (c.d. titoli "debito sovrano").

Banca Intermobiliare alla data del 30.06.2018 ha un'esposizione di €/Mln. 388,4 (€/Mln. 356,4 al 31.12.2017), di cui €/Mln. 9,8 iscritti nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", €/Mln. 47,4 iscritti nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVPL)" e €/Mln. 331,3 iscritti nel portafoglio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)".

Le esposizioni illustrate riguardano principalmente titoli di debito emessi dallo Stato Italiano (titoli di stato, enti governativi), che rappresentano la quasi totalità delle esposizioni Sovrane.

In merito alla metodologia di determinazione del fair value si fa rimando a quanto illustrato nella Parte E della Nota Integrativa Consolidata del bilancio annuale al 31.12.2017.

**Esposizione al rischio di credito sovrano**

(Valori espressi in €/Migl.)

Paese ente emittente	Attività IAS	30.06.2018			31.12.2017		
		Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value
Italia	AC	10.000	10.085	9.767	-	-	-
	FVPL	47.657	47.355	47.355	1.324	1.698	1.698
	FVOCI	327.902	331.315	331.314	338.000	353.255	353.255
	<b>Totale</b>	<b>385.559</b>	<b>388.755</b>	<b>388.436</b>	<b>339.324</b>	<b>354.953</b>	<b>354.953</b>
Germania	FVPL	-	-	-	365	380	380
	FVOCI	-	-	-	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>365</b>	<b>380</b>	<b>380</b>
Spagna	FVPL	-	-	-	474	512	512
	FVOCI	-	-	-	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>474</b>	<b>512</b>	<b>512</b>
Altri Paesi UE	FVPL	-	-	-	509	533	533
	FVOCI	-	-	-	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>509</b>	<b>533</b>	<b>533</b>
Esposizione complessiva per cassa	AC	10.000	10.085	9.767	-	-	-
	FVPL	47.657	47.355	47.355	2.672	3.123	3.123
	FVOCI	327.902	331.315	331.315	338.000	353.255	353.255
	<b>Totale</b>	<b>385.559</b>	<b>388.755</b>	<b>388.437</b>	<b>340.672</b>	<b>356.378</b>	<b>356.378</b>



---

## Attività di sviluppo e di organizzazione

---

---

### **Bim, nuovi incarichi come nomad e specialist**

---

Nel corso del secondo trimestre 2018, sono stati conferiti al Corporate Finance di Banca Intermobiliare due incarichi da nomad per altrettante società dell’Aim Italia. Dal 25 giugno 2018, infatti, la banca è nominated advisor di Costamp Group, mentre dal 24 settembre 2018 sarà nomad e specialist per Neurosoft. La prima è una società nata dal reverse takeover con la quotata Modelleria Brambilla ed è leader nella progettazione, produzione e vendita di stampi per la componentistica nel settore automotive, mentre Neurosoft è una software house greca attiva nei servizi ITC.

L’offerta del Corporate Finance di Banca Intermobiliare amplia le proposte e le soluzioni di consulenza evoluta a disposizione della clientela con l’obiettivo di garantire ad imprese e imprenditori servizi dall’alto valore aggiunto, che sappiano coniugare le loro esigenze con le opportunità di crescita e sviluppo presenti sul mercato.

---

### **Eurovita, accordo di distribuzione con BIM**

---

Banca Intermobiliare ha annunciato di aver siglato un accordo di distribuzione con Eurovita, nata dalla fusione di Eurovita Assicurazioni, Old Mutual Wealth Italy ed ERGO Previdenza.

Eurovita ha lanciato la polizza Eurovita Obiettivo Sicuro, caratterizzata da un profilo di investimento a rischio contenuto e rientra nella più ampia strategia di Eurovita finalizzata al continuo sviluppo di soluzioni sofisticate e ad elevato contenuto finanziario per la clientela private.

---

### **Servizi di valorizzazione del patrimonio immobiliare**

---

Nelle corso del mese di luglio, l’Ufficio Wealth Management di Banca Intermobiliare ha formalizzato un accordo di partnership con l’Immobiliare Santandrea appartenente al Gruppo Gabetti, in ottica di ampliare quanto più possibile l’offerta di prodotti e servizi a favore delle esigenze di una sofisticata clientela private, con lo scopo di supportare idonee attività volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare della propria clientela.

---

### **First Time Adoptions IFRS 9**

---

Con l’entrata in vigore il 1 gennaio 2018 del principio contabile IFRS 9 - Financial Instruments è terminato nel corso della prima parte dell’esercizio il progetto avviato nel 2015 anche per Banca Intermobiliare dalla ex-Capogruppo Veneto Banca - in collaborazione con il centro consortile SEC Servizi e con collaborazione di consulenti esterni. Detto progetto ha consentito di determinare le modalità di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, le logiche e le modalità di calcolo delle rettifiche di valore. Il progetto si è articolato, nel corso del tempo nei seguenti cantieri “verticali”: i) Classificazione e Misurazione; ii) Impairment; iii) Financial Reporting; e in due cantieri “orizzontali”, trasversali a quelli verticali sopra menzionati: i) Cantiere IT e ii) Cantiere Organizzazione.

Per ciascuno dei cantieri sopra evidenziati è stato utilizzato il medesimo approccio metodologico declinato nelle seguenti macro-fasi di attività:

- i) analisi e scelte preliminari (prevalentemente contabili e di modello);
- ii) disegno del modello operativo target e definizione dei connessi impatti informatici;
- iii) sviluppo applicativo ed organizzativo ed analisi d’impatto.

Sulla base del piano sviluppato, le attività che sono state svolte riguardano l’individuazione e l’analisi

del portafoglio prodotti, la definizione e la simulazione legata alle nuove regole di C&M (*Business Model* e *Solely Payments of Principal and Interest* - SPPI Test), nonché l'individuazione dei parametri per la definizione del "significativo deterioramento" e, conseguentemente, per lo *staging* delle esposizioni creditizie e per il calcolo della "perdita attesa". In questo contesto e stante gli impatti pervasivi delle novità introdotte dall'IFRS 9, sia sul business sia di tipo organizzativo e di reporting, il Gruppo Banca Intermobiliare ha ripreso individualmente, nella seconda parte del 2017, un apposito progetto volto a finalizzare/consolidare le attività originariamente previste nel progetto consortile e a definire i suoi impatti qualitativi e quantitativi nonché ad implementare gli interventi applicativi ed organizzativi necessari per un'adozione coerente, organica ed efficace all'interno del Gruppo nel suo complesso.

L'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9 ha comportato per Banca Intermobiliare impatti sia in termini di rettifiche di valore patrimoniali in contropartita al patrimonio netto, sia in termini di riclassifiche patrimoniali degli strumenti finanziarie. In particolare le rettifiche del valore di strumenti finanziari in contropartita a patrimonio netto per complessivi €/Mln. 68,1 (€/Mln. 68 al netto dell'effetto fiscale), di cui €/Mln. 67,1 per le esposizioni creditizie verso la clientela deteriorate a fronte dell'inclusione nel calcolo delle perdite attese di scenari alternativi di recupero quali quelli di vendita degli asset creditizi.

Per maggiori informazioni si fa rimando all'informativa all'apposita sezione "Resoconto sulla First Time Adoption dell'IFRS 9 della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata.

---

### **First Time Adoptions IFRS 15**

---

A decorrere dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti così come omologato con la pubblicazione del Regolamento n. 1950/2016 (successivamente modificato dal Regolamento 1987/2017). Tale principio ha modificato sostituendo i principi contabili sulla "revenue recognition" e in particolare lo IAS 18 - Ricavi e lo IAS 11 - Lavori su ordinazione, oltre che le connesse interpretazioni.

L'obiettivo dell'IFRS 15 è quello di creare un unico principio con un quadro di riferimento completo ed omogeneo per la rilevazione dei ricavi applicabile a tutti i contratti commerciali. In tale ambito rientrano: contratti con clienti, vendita di specifici "non-financial assets" che non rientrano nell'attività ordinaria delle imprese (es. cessione di immobilizzazioni materiali ed immateriali) e capitalizzazione di specifiche tipologie di costi. Sono invece esclusi: contratti di Leasing, contratti assicurativi, strumenti finanziari, alcuni scambi non monetari e alcuni accordi di riacquisto.

L'IFRS 15 prevede i seguenti elementi di novità:

- unico standard contabile per il riconoscimento dei ricavi (vendite di beni e prestazioni di servizi);
- approccio per "step" per il riconoscimento dei ricavi:
  - identificazione del contratto con il cliente (con l'onere in alcuni casi di dovere considerare più contratti contabilmente come un contratto unico) ed individuazione delle "performance obligations", provvedendo alla contabilizzazione separata di beni e servizi se sono "distinti";
  - determinazione del prezzo di transazione e sua ripartizione tra le "performance obligations" del contratto sulla base dei prezzi di vendita stand-alone di ogni distinto bene o servizio;
  - riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della "performance obligations", che avviene mediante il trasferimento di un bene o la prestazione di un servizio e può essere soddisfatta in un certo momento temporale o durante un arco temporale.
- attribuzione del prezzo complessivo della transazione a ciascun degli impegni oggetto di contratto di cessione.

In sede di prima applicazione l'impresa deve decidere l'opzione che intende adottare per la transizione al nuovo standard: Approccio standard (Retrospective Method) con applicazione ad ogni esercizio precedente presentato ai fini comparativi oppure Approccio modificato (Cumulative Effect Method) con applicazione solo alla data di prima adozione con mantenimento delle esposizioni secondo i vecchi principi nei dati comparativi.

---

Nell'ambito di tale progetto, Banca Intermobiliare ha provveduto ad svolgere una serie di attività seguendo il processo di contabilizzazione previsto dalla normativa.

Si provveduto pertanto alla Identificazione dei contratti con i clienti svolgendo una analisi analitica, sulla Banca e sulle sue controllate operative (Symphonia SGR – Bim Fiduciaria – Bim Immobiliare – Bim Insurance Brokers) partendo dal piano dei conti delle società da cui sono stati rilevati i conti di ricavo abbinando agli stessi, con il supporto delle varie direzioni della Banca (Marketing, Crediti, Finanza) e delle società controllate, i contratti di riferimento.

Successivamente si è provveduto all'identificazione delle obbligazioni contrattuali e alla determinazione del prezzo della transazione. Le Direzioni coinvolte hanno dato una prima indicazione in merito alla natura e alla maturazione dei ricavi. Per le fonti di ricavo più rilevanti è stata effettuata una analisi puntuale dei contratti di riferimento al fine di identificare le obbligazioni contrattuali ed il prezzo della transazione secondo quanto previsto dal nuovo principio. Sulla base dell'analisi svolta si sono attribuiti i prezzi alle varie obbligazioni contrattuali e, di conseguenza, determinati i conti su cui le stesse dovessero essere registrate, rilevando, se del caso, eventuali modifiche di contabilizzazione rispetto a quanto fatto fino al 31.12.2017, sulla base dei precedenti principi contabili. In tale ambito, l'esame dei contratti ha anche consentito di definire la maturazione dei ricavi e, di conseguenza, la competenza economica degli stessi.

Dalle indicazioni ricevute dalle Direzioni e dalle Società Controllate interessate e dalla disamina dei principali contratti in essere non sono emerse situazioni che hanno determinato scostamenti rispetto al precedente trattamento contabile. Pertanto in sede di prima applicazione Banca Intermobiliare, dopo aver optato per l'utilizzo dell'approccio standard, non ha riscontrato impatti a seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile.

---

### **Progetto migrazione informatica su applicativi CSE**

---

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare – dopo un'attenta valutazione delle alternative – ha dato indicazione di proseguire le attività di preparazione della migrazione verso il nuovo fornitore CSE e – ricevuta l'autorizzazione di Attestor Capital ai sensi dei vincoli di interim management al tempo presenti – ha autorizzato in data 17 aprile 2018 il Presidente del Consiglio di Amministrazione, quale legale rappresentante, alla sottoscrizione della lettera di intenti con il nuovo fornitore e degli impegni progettuali conseguenti.

Il progetto è stato ufficialmente avviato nel corso del mese di giugno, con la definizione dei ruoli, responsabilità dei cantieri progettuali e la pianificazione tra fine giugno ed inizio agosto di attività chiave finalizzate al completamento delle analisi ed il set up degli applicativi con CSE.

La migrazione del sistema informatica di Bim su CSE dovrebbe essere “Go Live” nei primi mesi del 2019 e garantirà benefici per i Relationship Manager in termini di: i) nuovo front end unico per apertura rapporti, ii) nuova piattaforma evoluta di consulenza integrata con il Front End; iii) offerta in mobilità per attività di acquisizione di nuova clientela e gestione dell'attività di consulenza e benefici per i clienti che potranno utilizzare la Digital Collaboration tramite: i) nuova APP dedicata scaricabile dagli store (Apple/Android) e nuovo Internet Banking.

---

### **Nomina Data Protection Officer (DPO)**

---

A seguito dell'entrata in vigore del Nuovo Regolamento Privacy (Reg. 679/2016 - “GDPR - General Data Protection Regulation”), e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare in data 21 maggio 2018, nell'ambito della “Revisione del modello organizzativo data protection ai sensi del Regolamento europeo 2016/679 (GDPR)” ha nominato, un Data Protection Officer del Gruppo (DPO), in riferimento all'art. 37 del GDPR, nella persona della Dott.ssa Elena Bruschi, responsabile della Direzione Internal Audit.

---

## Le attività di direzione e controllo

---

### Organi di amministrazione e controllo

---

L'Assemblea dei Soci di Banca Intermobiliare del 18 ottobre 2016 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi sociali 2016/2018 (e pertanto fino all'Assemblea chiamata all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018).

L'Assemblea aveva inoltre assunto le seguenti deliberazioni:

- determinare in 9 (nove) il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione;
- eleggere quali membri del Consiglio di Amministrazione – stabilendone i relativi compensi – per gli esercizi 2016-2017-2018 (e dunque fino all'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018) i signori: Lauri Maurizio, Anselmi Beniamino, Girelli Giorgio Angelo, Toscani Daniela, Zunino De Pignier Alessandra, Provaggi Giampaolo (consigliere indipendente), Chiodaroli Anna Maria (consigliere indipendente), Heidempergher Simona (consigliere indipendente), Odello Michele.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2016 ha provveduto a:

- Nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione Maurizio Lauri;
- Nominare Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Giampaolo Provaggi;
- Nominare Consigliere con incarichi Giorgio Angelo Girelli.

In data 7 novembre 2016 l'Avvocato Beniamino Anselmi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere di amministrazione di Banca Intermobiliare con decorrenza immediata. L'assemblea dei soci del 21 aprile 2017 provvedeva ad integrare il Consiglio con la nomina del dott. Alessandro Potestà, già cooptato in data 18 gennaio 2017.

In data 16 maggio 2017 il dott. Giampaolo Provaggi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di amministratore e vice presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. Il Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2017 ha cooptato il dott. Paolo Ciccarelli quale consigliere.

In data 21 giugno 2017 la dr.ssa Anna Maria Chiodaroli ha rassegnato le dimissioni dagli incarichi di consigliere e dai Comitati in cui sedeva.

In data 18 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare ha constatato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina della Società Quotate e dall'art. 148, comma 3, T.U.F. in capo ai seguenti amministratori non esecutivi: Paolo Ciccarelli, Simona Heidempergher, Michele Odello, Alessandro Potestà, Daniela Toscani, Maria Alessandra Zunino De Pignier.

In data 17 aprile 2018 il dott. Giorgio Angelo Girelli ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio di Amministrazione; il Consiglio di Amministrazione ha quindi cooptato i dott. Pietro Stella e David Alhadeff in luogo dei dott. Chiodaroli e Girelli. L'assemblea dei soci tenutasi in data 26 aprile 2018 ha quindi preso atto delle dimissioni presentate, con decorrenza 26 aprile, dai consiglieri Simona Heidempergher, Alessandro Potestà, Daniela Toscani, Maria Alessandra Zunino De Pignier e preso atto della decadenza – in quanto cooptati – dei dott. David Alhadeff, Paolo Ciccarelli e Pietro Stella, procedendo quindi alla integrazione dell'organo amministrativo con la nomina di David Alhadeff, Maria Paola Clara, Pietro Stella, Daniela Toscani, Paola Vezzani, Stefano Visalli e Matteo Zingaretti, i quali sono stati nominati per restare in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio 2018.

Il dott. Zingaretti ha quindi rassegnato le dimissioni con efficacia 21 maggio 2018; il Consiglio tenutosi in pari data ha cooptato il dott. Matteo Colafrancesco al quale ha quindi conferito gli incarichi già attribuiti al dott. Girelli. Nell'assemblea del 28 settembre 2018, è stata accolta la proposta del Consiglio di Amministrazione di nominare nella carica di Consigliere di Amministrazione, confermando, il dott. Matteo Colafrancesco, sino alla data di scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione ovvero sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

A fronte delle sopra citate variazioni il Consiglio di Amministrazione è attualmente così composto:

Maurizio LAURI	Presidente
Pietro STELLA	Vice Presidente
Matteo COLAFRANCESCO	Consigliere con incarichi
David ALHADEFF	Consigliere
Maria Paola CLARA	Consigliere indipendente
Michele ODELLO	Consigliere indipendente
Daniela TOSCANI	Consigliere indipendente
Paola VEZZANI	Consigliere indipendente
Stefano VISALLI	Consigliere

In conseguenza delle intervenute variazioni nella composizione del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione, con deliberazioni assunte in data 26 aprile 2018, ha provveduto a determinare come segue la attuale composizione dei Comitati *endo-consiliari*:

**Comitato controllo e rischi**

Maria Paola Clara (Presidente)  
Daniela Toscani  
Paola Vezzani

**Comitato nomine**

Daniela Toscani (Presidente)  
Stefano Visalli  
Michele Odello

**Comitato Amministratori indipendenti per le operazioni con soggetti collegati**

Maria Paola Clara (Presidente)  
Daniela Toscani  
Paola Vezzani

**Comitato remunerazione**

Paola Vezzani (Presidente)  
Maria Paola Clara  
Michele Odello

Il 24 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Stefano Grassi **Direttore Generale**.

Il Collegio Sindacale in carica per gli esercizi sociali 2016/2018 (e pertanto fino all'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018), nominato dall'Assemblea dei soci di Banca Intermobiliare del 5 aprile 2016, è così composto:

Luca Maria MANZI	Presidente
Elena NEMBRINI	Sindaco Effettivo
Enrico Maria RENIER	Sindaco Effettivo
Alide LUPO	Sindaco Supplente
Michele PIANA	Sindaco Supplente

PricewaterhouseCoopers S.p.A. è la **società di revisione** incaricata per gli esercizi dal 2012 al 2020.

---

**Informazioni su ente comunitario controllante**

---

L'emittente Banca Intermobiliare S.p.A. è controllata da Trinity Investments Designated Activity Company, SPV di diritto irlandese gestito da Attestor Capital LLP quale *investment manager*.  
Per ulteriori dettagli si rinvia ai documenti pubblicati sul sito internet di Banca Intermobiliare all'indirizzo: <http://www.bancaintermobiliare.com/corporate-governance/comunicati-obbligatori.html>

---

**Dichiarazione ai sensi dell'art. 37, Regolamento Consob n. 16191/2007**

*(Condizioni che inibiscono la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra società)*

---

Per quanto a conoscenza dell'emittente, ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., non risulta sussistere alcuna delle condizioni impeditive previste dall'art. 37 del Regolamento Consob 16191/2007 per Banca Intermobiliare.

---

**Relazione sul governo societario e gli Assetti proprietari**

---

Le informazioni relative al Governo Societario e gli Assetti proprietari richieste dall'art. 123 bis del TUF figurano, come consentito, in una relazione distinta, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare, pubblicata congiuntamente al bilancio 2017, consultabile alla sezione *Corporate governance* del sito internet all'indirizzo [www.bancaintermobiliare.com](http://www.bancaintermobiliare.com).

---

**Processo di semplificazione normativa adottato con delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012**

---

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni aderisce al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

## La struttura operativa e il personale

L'organico al 30.06.2018 di Banca Intermobiliare e delle sue controllate ammonta a n. 529 risorse, di cui n. 493 dipendenti costituiti da n. 24 dirigenti, n. 237 quadri e n. 232 impiegati. I *private bankers* complessivi (dipendenti e non) sono n. 145.

### Risorse umane

(Valori espressi in unita)

	30.06.2018		31.12.2017	
	Totale	di cui: private bankers	Totale	di cui: private bankers
<b>Personale dipendente</b>				
Dirigenti	24	5	25	5
Quadri	237	96	234	103
Impiegati	232	8	236	-
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>493</b>	<b>109</b>	<b>495</b>	<b>108</b>
<b>Promotori e collaboratori</b>				
Private Bankers Banca Intermobiliare	36	36	41	41
<b>Totale promotori e collaboratori</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	<b>41</b>	<b>41</b>
<b>TOTALE RISORSE UMANE</b>	<b>529</b>	<b>145</b>	<b>536</b>	<b>149</b>

Alla data del 30.06.2018 il personale dipendente è pari a n. 493 risorse risulta in riduzione di n. 2 risorse rispetto al dato del 31.12.2017. I *private bankers* complessivi sono pari a n. 145 unità (n. 149 unità al 31.12.2017) di cui n. 109 dipendenti (n. 108 al 31.12.2017) e n. 36 agenti (n. 41 al 31.12.2017).

Nel primo semestre 2018 si è completato l'inserimento delle figure di top e middle management previste dalla nuova struttura organizzativa, mentre è contestualmente proseguita l'attività di "recruiting" del personale commerciale per il riposizionamento strategico di Banca Intermobiliare al fine di offrire un servizio di Private Banking di fascia alta erogato da un numero ristretto di *private bankers* molto qualificati, in grado di garantire un servizio veramente "tailor made" a clienti con elevati patrimoni ed esigenze di consulenza evoluta.

### Movimentazione personale dipendente

(Valori espressi in unita)

	31.12.2017	Dimissioni	Assunzioni	Cambi categoria	30.06.2018
(a) Dirigenti	25	(2)	1	-	24
(b) Quadri	234	(22)	19	6	237
(c) Impiegati	236	(14)	16	(6)	232
<b>Totale dipendenti</b>	<b>495</b>	<b>(38)</b>	<b>36</b>	<b>-</b>	<b>493</b>

### Struttura Operativa

Banca Intermobiliare ha sede a Torino, in via Gramsci 7, ove è collocata la Direzione Generale e gli uffici legali ed amministrativi delle sue controllate. La Banca è presente sul territorio nazionale con n. 28 filiali operative e un ufficio di Promotori Finanziari ubicati prevalentemente nel nord e nel centro Italia.

---

## Altri aspetti

---

### **Richiesta Consob di diffusione di informazioni ai sensi dell'art 114 del D.lgs. n. 58/98**

---

Si comunica che, con specifica richiesta di diffusione d'informazioni ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. n. 58/98, trasmessa in data 27 aprile 2017, la Consob - *riferendosi alla relazione annuale di Banca Intermobiliare al 31 dicembre 2016 ove richiamava: i) incertezze sulla continuità aziendale di Veneto Banca ed indirettamente di Bim, ii) predisposizione del piano industriale 2017-2021; ii) relazione di revisione sul bilancio annuale con giudizio positivo ma con richiamo di informativa in merito alle incertezze sulla continuità aziendale* - aveva chiesto di integrare le rendicontazioni periodiche, nonché, laddove rilevanti, i relativi comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti ulteriori informazioni:

- a) *le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di questa Banca e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria approvata ex art. 154-ter del TUF;*
- b) *lo stato di implementazione degli eventuali piani industriali e finanziari o delle linee guida strategiche approvati, con l'evidenziazione degli scostamenti.*

\*\*\*\*\*

In merito alle richieste d'informativa specifica ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. n. 58/98 si precisa:

- a) In relazione ai rapporti tra BIM con le società dell'ex-Gruppo Veneto Banca, come già argomentato nelle precedenti rendicontazioni di bilancio, tutte le esposizioni creditizie ed in strumenti finanziari sono state cedute/liquidate o acquisite da Banca Intesa Sanpaolo nell'ambito del Decreto Legge n. 99 del 25 giugno 2017. Si provvede pertanto a fornire l'ultimo aggiornamento considerando la non rilevanza economica dei seguenti rapporti residuali al 30.06.2018: debito per €/Migl. 15 (€/Mln. 6 al 31.12.2017) e crediti commerciali per €/Migl. 47 (€/Migl. 64 al 31.12.2017).
- b) In riferimento alla seconda richiesta specifica di Consob, come riportata nella sezione "Nuovo Piano Strategico del Gruppo 2019-2021", la mutata compagine societaria, l'entrata di nuove figure manageriali ai vertice e la diminuzione delle masse, unite ad una articolata attività di *derisking* e di rafforzamento patrimoniale avviata con l'ingresso del nuovo socio di riferimento, hanno reso necessario procedere alla predisposizione di un nuovo piano strategico che, visto il mutato scenario aziendale, modifica in modo sostanziale l'impianto del precedente piano approvato lo scorso 18 luglio 2017.

In data 28 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha definito e deliberato le "linee guida del piano strategico", necessarie per la "trasformazione" ed il "rilancio" del Gruppo Banca Intermobiliare, approvando nella seduta del 6 settembre 2018 il "Piano Strategico del Gruppo 2019-2021".

Il nuovo piano strategico è stato predisposto considerando una complessa riorganizzazione, ed è basato su una significativa manovra di de-risking delle attività tramite il deconsolidamento dell'intero portafoglio di attività deteriorate, ed un'operazione di rafforzamento patrimoniale di BIM nel 2018, per un importo complessivamente pari a €/Mln. 121, operazioni per le quali si è fornito informativa, nei precedenti paragrafi "Risultati ed andamento della gestione in sintesi" e "Nuovo Piano Strategico del Gruppo 2019-2021".

Considerato che, come sopra indicato, il nuovo piano strategico 2019 - 2021 è stato appena approvato non si evidenziano scostamenti tra consuntivo e piano.



---

**Informativa richiesta da Consob con Comunicazione n. 0007780/16 del 28 gennaio 2016**


---

Con comunicazione n. 0007780 del 28 gennaio 2016 Consob ha richiamato l'attenzione dei redattori dei bilanci, in continuità con la comunicazione n. 0003907 del 19 gennaio 2015, sugli aspetti evidenziati nel public statement pubblicato il 27 ottobre 2015 dell'ESMA, "European common enforcement priorities for 2015 financial statements", in relazione all'informativa che le società quotate dovranno riportare nelle rendicontazioni finanziarie al 31.12.2015 e successive.

In particolare la comunicazione, che fa seguito ad un analogo documento pubblicato dall'ESMA (European Securities and Markets Authority) il 27 ottobre scorso (ESMA/2015/1608), individua le aree di bilancio che dovranno formare oggetto di specifica attenzione da parte delle società quotate nell'attuale contesto macroeconomico, anche tenendo conto dell'attività di vigilanza svolta nel 2015 dalle diverse autorità di Vigilanza europee:

- i) l'impatto delle attuali condizioni di mercato sull'informativa resa in bilancio;
- ii) l'applicazione dei principi contabili relativi alla preparazione e alla presentazione del rendiconto finanziario;
- iii) la determinazione e la *disclosure* del *fair value* di attività e passività non finanziarie iscritte in bilancio;
- iv) gli impatti derivanti dall'applicazione di nuovi principi.

Dovrà inoltre formare oggetto di attenzione da parte degli emittenti la rappresentazione in bilancio degli accordi a controllo congiunto (priorità indicata dall'ESMA anche con riferimento al bilancio 2014 ed esaminata con la comunicazione Consob n. 0003907 del 19.1.2015 alla quale si rinvia), e infine, con il public statement "Improving the quality of disclosures in the financial statements" (ESMA/2015/1609) del 27 ottobre 2015, viene richiamata l'attenzione dei redattori su una serie di punti di *disclosure* che migliorino la rilevanza, la coerenza e la leggibilità dei contenuti delle relazioni finanziarie.

In merito all'impatto delle attuali condizioni di mercato sull'informativa resa in bilancio, si segnala che le ipotesi sul futuro e le cause dell'incertezza sono state analizzate nelle seguenti sezioni del presente rendiconto di bilancio: "Scenario macroeconomico di riferimento", "Prevedibile evoluzione della gestione". Relativamente ai rischi di credito, di mercato, di liquidità, di cambio detti rischi sono stati trattati nel paragrafo "Informativa al mercato". In riferimento ai cambiamenti degli assunti base e dei tassi di attualizzazione dei modelli valutativi si presente quanto segue:

- nelle Note Illustrative paragrafo "Politiche contabili" è riportata l'analisi di sensitività relativamente al valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio;
- relativamente al valore attuale delle obbligazioni per benefici definiti (IAS 36.134), il test di sensitività svolto dall'attuario esterno non rileva impatti economici materiali a livello di Gruppo;
- in riferimento al valore attuale degli accantonamenti iscritti in bilancio, non si rilevano impatti economici significativi derivanti dal cambiamento dei tassi di attualizzazione utilizzati, anche in riferimento alle indennità riferite agli agenti (per la cui attualizzazione ci si avvale di un attuario esterno).

In riferimento alla corretta preparazione e presentazione del rendiconto finanziario si segnala che è stato predisposto in conformità con quanto previsto dallo IAS 7, tenendo anche conto dell'aggiornamento dello schema di bilancio previsto al 5 aggiornamento della Circolare 262 di Banca d'Italia.

In riferimento alla determinazione e la disclosure del fair value di attività e passività non finanziarie iscritte in bilancio, si fa rimando all'informativa riportata nelle Note Illustrative paragrafo "Principi contabili".

Per quanto riguarda gli impatti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili ed in particolare dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15 si fa riferimento all'informativa inserita nell'"Attività di sviluppo e di organizzazione" della relazione sulla gestione (sezione "First Time Adoption IFRS 9 e IFRS 15"), nelle "Politiche contabili" delle Note illustrative e nell'allegato "Resoconto sulla FTA dell'IFRS 9.

Si ricorda infine che non sono in essere al 30.06.2018 accordi a controllo congiunto.

Torino, 28 settembre 2018

**Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente**

**RELAZIONE FINANZIARIA  
SEMESTRALE CONSOLIDATA  
AL 30 GIUGNO 2018**

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE  
ABBREVIATO**

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI**

## Stato patrimoniale consolidato

(Valori espressi in €/Migl.)

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>30.06.2018</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2017</b>
			<b>Riesposto</b>	<b>Pubblicato</b>
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.440	1.689	1.689
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	90.229	52.969	44.621
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	17	1.019	-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	394.829	405.173	414.540
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
	a) crediti verso banche	99.052	108.090	108.090
	b) crediti verso clientela	330.938	631.580	631.580
50.	Derivati di copertura	120	1.607	1.607
70.	Partecipazioni	12.549	14.365	14.365
90.	Attività materiali	1.471	94.949	94.949
100.	Attività immateriali	31.918	50.389	50.389
	di cui: avviamento	30.966	49.446	49.446
110.	Attività fiscali	-		
	a) correnti	51.079	39.747	39.747
	b) anticipate	50.749	78.498	78.498
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	244.572	21.357	21.357
130.	Altre attività	71.768	97.586	97.586
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.380.731</b>	<b>1.599.018</b>	<b>1.599.018</b>

## Stato patrimoniale consolidato

(Valori espressi in €/Migl.)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2018	31.12.2017	31.12.2017
			Riesposto	Pubblicato
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
	a) debiti verso banche	224.625	183.232	183.232
	b) debiti verso clientela	960.921	985.633	985.633
	c) titoli in circolazione	24.475	60.686	60.686
20.	Passività finanziarie di negoziazione	27.365	39.858	39.858
40.	Derivati di copertura	8.906	8.906	8.906
60.	Passività fiscali			
	a) correnti	1.723	1.029	1.029
	b) differite	957	17.163	17.163
70.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	16.507	7.856	7.856
80.	Altre passività	54.313	74.347	74.449
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	4.233	4.367	4.367
100.	Fondi per rischi e oneri:			
	a) impegni e garanzie rilasciate	384	102	-
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	22.614	23.535	23.535
120.	Riserve da valutazione	11.351	21.992	21.992
150.	Riserve	4.810	92.664	92.664
170.	Capitale	156.209	156.209	156.209
180.	Azioni proprie (-)	(29.711)	(29.711)	(29.711)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	380	447	447
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(109.331)	(49.297)	(49.297)
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>1.380.731</b>	<b>1.599.018</b>	<b>1.599.018</b>

## Conto economico consolidato

(Valori espressi in €/Migl.)

	<b>Voci del conto economico</b>	<b>30.06.2018</b>	<b>30.06.2017 Riesposto</b>	<b>30.06.2017 Pubblicato</b>
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	7.641 443	15.688 2.112	16.200 -
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.268)	(10.042)	(10.042)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>3.373</b>	<b>5.646</b>	<b>6.158</b>
40.	Commissioni attive	27.587	33.480	33.480
50.	Commissioni passive	(8.304)	(8.947)	(8.947)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>19.283</b>	<b>24.533</b>	<b>24.533</b>
70.	Dividendi e proventi simili	169	312	312
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	206	4.752	4.752
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	396	126	126
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva c) passività finanziarie	 1 3.215 3	 (183) 8.954 (6)	 (183) 8.954 (6)
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>26.646</b>	<b>44.134</b>	<b>44.646</b>
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	 (60.163) (236)	 (23.669) (1.678)	 (24.181) (1.678)
<b>150.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>(33.753)</b>	<b>18.787</b>	<b>18.787</b>
190.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	 (23.784) (19.101)	 (22.271) (18.218)	 (22.271) (19.080)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate b) altri accantonamenti netti	 102 515	 323 (2.136)	 323 (2.136)
210.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(335)	(368)	(983)
220.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(273)	(288)	(288)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	2.016	767	1.513
<b>240.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(40.860)</b>	<b>(42.191)</b>	<b>(42.922)</b>
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	285	853	853
270.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(18.480)	-	-
<b>290.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(92.808)</b>	<b>(22.551)</b>	<b>(23.282)</b>
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(17.833)	355	207
<b>310.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(110.641)</b>	<b>(22.196)</b>	<b>(23.075)</b>
320.	Utile (Perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	1.234	(2.697)	(1.818)
<b>330.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(109.407)</b>	<b>(24.893)</b>	<b>(24.893)</b>
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(76)	(36)	(36)
<b>350.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>(109.331)</b>	<b>(24.857)</b>	<b>(24.857)</b>
	Utile per azione (euro)	(0,73)	(0,16)	(0,16)
	Utile per azione diluito (euro)	(0,73)	(0,16)	(0,16)

## Prospetto della redditività complessiva consolidata

(Valori espressi in €/Migl.)

	Voci	30.06.2018	30.06.2017
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(109.407)</b>	<b>(24.893)</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	97	278
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	33	12
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(10.300)	2.375
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	150	(638)
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(377)	(46)
170.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(10.397)</b>	<b>1.981</b>
180.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>(119.804)</b>	<b>(22.912)</b>
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(68)	(37)
200.	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	<b>(119.737)</b>	<b>(22.875)</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

**DAL 31.12.2017 AL 30.06.2018**

(Valori espressi in €/Migl.)

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 30.06.2018	Patrimonio netto di terzi al 30.06.2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività consolidata complessiva esercizio		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Stock options	Variazione interessenze partecipative			
<b>Capitale:</b>															
a) azioni ordinarie	156.268	X	156.268	-	X	X	-	-	X	X	X	-	X	156.209	59
b) altre azioni	-	X	-	-	X	X	-	-	X	X	X	-	X	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	X	-	-	X	-	-	X	X	X	X	-	X	-	-
<b>Riserve:</b>															
a) di utili	97.094	(67.852)	29.242	(48.953)	X	(677)	-	-	-	X	X	-	X	(20.777)	389
b) altri	(4.111)	-	(4.111)	(274)	X	29.972	-	X	-	X	-	-	X	25.587	-
Riserve da valutazione	21.990	(234)	21.756	X	X		X	X	X	X	X	-	(10.397)	11.351	8
Strumenti di capitale	-	X	-	X	X	X	X	-	-	-	X	-	X	-	-
Azioni proprie	(29.711)	X	(29.711)	X	X	X		-	-	-	X	X	X	(29.711)	-
Utile (Perdita) di esercizio	(49.227)	-	(49.227)	49.227	-	X	X	X	X	X	X	X	(109.407)	(109.331)	(76)
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>191.857</b>	<b>(68.086)</b>	<b>123.771</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>29.295</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(119.737)</b>	<b>33.329</b>	<b>X</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>447</b>	<b>-</b>	<b>447</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(68)</b>	<b>X</b>	<b>380</b>

**DAL 31.12.2016 AL 30.06.2017**

(Valori espressi in €/Migl.)

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 30.06.2017	Patrimonio netto di terzi al 30.06.2017
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività consolidata complessiva esercizio		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Stock options	Variazione interessenze partecipative			
<b>Capitale:</b>															
a) azioni ordinarie	156.268	X	156.268	-	X	X	-	-	X	X	X	-	X	156.209	59
b) altre azioni	-	X	-	-	X	X	-	-	X	X	X	-	X	-	-
Sovrapprezzi di emissione	77.823	X	77.823	(77.823)	X	-	-	X	X	X	X	-	X	-	-
<b>Riserve:</b>															
a) di utili	101.869	-	101.869	(13.553)	X	(40)	-	-	-	X	X	-	X	87.956	319
b) altri	(2.654)	-	(2.654)	(1.902)	X	(400)	-	X	-	X	-	-	X	(4.956)	-
Riserve da valutazione	26.903	-	26.903	X	X		X	X	X	X	X	-	1.981	28.887	(3)
Strumenti di capitale	-	X	-	X	X	X	X	-	-	-	X	-	X	-	-
Azioni proprie	(29.731)	X	(29.731)	X	X	X		-	-	-	X	X	X	(29.731)	-
Utile (Perdita) di esercizio	(93.278)	-	(93.278)	93.278	-	X	X	X	X	X	X	X	(24.893)	(24.857)	(36)
<b>Patrimonio netto del gruppo</b>	<b>236.825</b>	<b>-</b>	<b>236.825</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(440)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(22.875)</b>	<b>213.510</b>	<b>X</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>375</b>	<b>-</b>	<b>375</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(37)</b>	<b>X</b>	<b>338</b>



## Rendiconto finanziario consolidato

al 30.06.2018 e al 30.06.2017

(Valori espressi in €/Migl.)

(METODO DIRETTO)

<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>30.06.2018</b>	<b>30.06.2017</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>(13.224)</b>	<b>(336)</b>
- interessi attivi incassati (+)	7.641	18.153
- interessi passivi pagati (-)	(4.268)	(9.607)
- dividendi e proventi simili	169	312
- commissioni nette (+/-)	19.283	24.533
- spese per il personale	(23.167)	(21.738)
- altri costi (-)	(19.322)	(30.377)
- altri ricavi (+)	6.739	18.286
- imposte e tasse (-)	(333)	-
- costi/ricavi relativi ai gruppo di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale(+/-)	34	102
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:</b>	<b>73.732</b>	<b>635.167</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(37.260)	(56.396)
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value	1.002	-
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(604)	362.013
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.078	329.622
- altre attività	89.516	(72)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:</b>	<b>(60.396)</b>	<b>(634.477)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(19.618)	(613.181)
- passività finanziarie di negoziazione	(12.493)	10.345
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(28.285)	(31.641)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>112</b>	<b>354</b>

<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>30.06.2018</b>	<b>30.06.2017</b>
<b>1. Liquidità generata da:</b>	-	-
- vendite partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite attività materiali	-	-
- vendite attività immateriali	-	-
- vendite rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>(361)</b>	<b>(399)</b>
- acquisto di partecipazioni	-	-
- acquisto di attività materiali	(79)	(232)
- acquisto di attività immateriali	(282)	(167)
- acquisto di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(361)</b>	<b>(399)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale: aumento capitale sociale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	-	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(249)</b>	<b>(45)</b>

**RICONCILIAZIONE**

	<b>Importi</b>	<b>Importi</b>
Voci di bilancio	<b>30.06.2018</b>	<b>30.06.2017</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<b>1.689</b>	<b>1.669</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	<b>(249)</b>	<b>(45)</b>
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione di cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	<b>1.440</b>	<b>1.624</b>

**RELAZIONE FINANZIARIA  
SEMESTRALE CONSOLIDATA  
AL 30 GIUGNO 2018**

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE  
ABBREVIATO**

**NOTE ILLUSTRATIVE**

---

## Politiche Contabili

---

### Parte generale

La presente Relazione finanziaria semestrale consolidata, predisposta in attuazione dell'art. 154-ter comma 2 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come recentemente modificato dall'art. 1 del d.lgs. n. 25 del 15.02.2016 (in recepimento della Direttiva "Trasparency"), è redatta secondo i principi contabili internazionali Ias – Ifrs in conformità a quanto indicato dallo Ias 34 relativo all'informativa infrannuale. I commi 2, 3 e 4 disciplinano la Relazione finanziaria semestrale consolidata che deve essere pubblicata il prima possibile e comunque entro tre mesi dalla chiusura del primo semestre dell'esercizio e deve comprendere:

- la *relazione semestrale sulla gestione* con riferimento agli eventi importanti verificati nel semestre e comprensiva della descrizione dei principali rischi ed incertezze per il secondo semestre dell'esercizio oltre all'informativa sulle parti correlate e alle ulteriori informazioni richieste dalla Consob;
- il *bilancio consolidato semestrale abbreviato* redatto in forma consolidata se l'emittente quotato è obbligato a redigere il bilancio consolidato, ed in conformità ai principi contabili internazionali ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002;
- l'*attestazione del Dirigente Preposto* alla redazione dei documenti contabili prevista dal art. 154-bis comma 5 del d.lgs. n. 58/98.
- la *relazione della società di revisione* sulla revisione contabile limitata.

### Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La relazione finanziaria semestrale consolidata di Banca Intermobiliare è stata redatta con l'applicazione dei principi contabili internazionali *International Accounting Standard (IAS)* e *International Financial Reporting Standard (IFRS)*, così come omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 e come previsto dal D.lgs. 38/05.

I conti consolidati al 30 giugno 2018 sono stati predisposti in conformità alle prescrizioni dello Ias 34 relativo ai bilanci infrannuali, ed utilizzando gli schemi indicati nel 5° aggiornamento del 22 dicembre 2017 della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata da Banca d'Italia ed in ottemperanza alla normativa Consob.

### Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative.

I prospetti contabili consolidati e le note illustrative presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto.

Gli schemi contabili stato patrimoniale ed il conto economico previsti dalla Circolare 262 sono stati comparati rispettivamente: per lo stato patrimoniale con il 01.01.2018 (dato riesposto che tiene conto delle riclassifiche del 5° aggiornamento della Circolare 262) e con il 31.12.2017 (dato pubblicato); e per il conto economico con il 1° semestre 2017.

Sono stati inoltre pubblicati gli schemi riclassificati consolidati, (stato patrimoniale e conto economico) correlati delle relative note illustrative specifiche al fine di fornire un'immediata lettura dei dati quantitativi economici e patrimoniali del periodo, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 8041082 del 30.04.2008. Agli schemi riclassificati sono state apportate alcune riappostazioni ed aggregazioni rispetto agli schemi previsti dalla circolare n. 262 di Banca d'Italia di cui si è fornita riconciliazione in calce alla schemi riclassificati. Il dato comparativo degli schemi riclassificati è stato esposto sia in riferimento ai dati riesposti ("2017 riesposto") sia in riferimento ai dati pubblicati ("2017 pubblicati") al fine di poter comparate i dati su base omogenea.

In particolare i dati riesposti sono stati elaborati per tenere conto del 5° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, degli effetti della FTA dell' IFRS 9, e delle riclassifiche a voce "Attività non

correnti e gruppi di attività in via di dismissione” per le attività, gruppi di attività e gruppi di passività riconducibili all’operazione di backstop immobiliare” e dei crediti verso la clientela rientranti nel perimetro dell’operazione di cartolarizzazione”.

La Relazione è stata redatta utilizzando l’euro come moneta di conto in conformità a quanto disposto dall’art. 5 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005. I valori sono espressi in €/Migl. ove non diversamente indicato.

### Area e metodi di consolidamento

L’area di consolidamento di Banca Intermobiliare, determinata in base all’IFRS 10, non presenta variazioni del perimetro rispetto al bilancio consolidato al 31.12.2017.

#### Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione imprese	Sede operativa	Sede Legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
Symphonia SGR S.p.A.	Torino	Torino	1	Bim	100%	
Bim Fiduciaria S.p.A.	Torino	Torino	1	Bim	100%	
Bim Immobiliare S.r.l	Torino	Torino	1	Bim	100%	
Patio Lugano S.A.	Lugano	Lugano	1	Bim	100%	
Immobiliare D S.r.l	Torino	Torino	1	Bim	100%	
Paomar Terza S.r.l.	Torino	Torino	1	Bim	100%	

Leggenda:

- (1) Tipo di rapporto:  
1 = Maggioranza dei diritti di voto nell’assemblea ordinaria
- (2) Disponibilità voti nell’assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali. Ove non diversamente indicato, la quota di partecipazione corrisponde alla disponibilità percentuale dei voti in assemblea ordinaria.

#### Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Denominazione imprese	Interessenze di terzi	Disponibilità voti dei terzi %	Dividendi distribuiti ai terzi (€/Migl.)
Bim Insurance Brokers S.p.A.	49,00%	49,00%	-

Denominazioni	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività materiali ed immateriali	Passività finanziarie	Patrimonio netto
Bim Insurance Brokers	1.192	1	1.105	21	-	775

Denominazioni	Margine di interesse	Margine di intermediazione	Costi operativi	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d’esercizio	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
Bim Insurance Brokers	2	98	(262)	(164)	(155)	-	(155)	-	(155)

Tutte le partecipazioni di controllo sono state consolidate con il metodo integrale. Le partecipazioni: Bim Immobiliare S.r.l., Patio Lugano S.A. e Paomar Terza S.r.l. sono state espresse in bilancio sulla base dell'IFRS 5. La partecipazione collegata in Bim Vita S.p.A. detenuta pariteticamente con UnipolSai (Gruppo UGF), è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni economiche e patrimoniali al 30 giugno 2018 di Banca Intermobiliare e delle sue partecipate, opportunamente riclassificate ed adeguate per tener conto delle esigenze di consolidamento.

### **Informazioni sulla continuità aziendale**

La presente Relazione semestrale finanziaria consolidata è redatta nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (going concern). A tale proposito, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile IAS 1.

In particolare, i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: *"Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento"*.

Alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30.06.2018, gli amministratori hanno attentamente valutato alcuni elementi che potrebbero far sorgere dubbi significativi riguardo al presupposto della continuità aziendale e in particolare i *rischi connessi alla patrimonializzazione* della Banca e le incertezze che potrebbero mettere in dubbio la *realizzazione del piano strategico*.

In particolare in merito alla *"patrimonializzazione della Banca"* in data 9 agosto 2018, in occasione dell'approvazione degli schemi provvisori della Relazione finanziaria semestrale consolidata, Banca Intermobiliare ha comunicato "Ratio patrimoniali inferiori ai minimi regolamentari" e "Riduzione del Capitale Sociale oltre il terzo" superando così il limite previsto dall'art. 2446 del Codice Civile.

In tale data gli amministratori hanno reso noto l'immediato ripristino dei ratio patrimoniali a livelli adeguati (CET1 Phased in e TCR pro-formati pari a 10,38% al 9 agosto 2018) grazie ad un versamento anticipato di €/Mln. 35,95 effettuato dall'azionista di controllo in data 7 agosto 2018, di cui €/Mln. 30,95 nell'ambito dell'operazione di backstop immobiliare e €/Mln. 5 per versamento conto futuro aumento di capitale.

In riferimento all'operazione di backstop immobiliare, l'azionista di maggioranza - al fine di assicurare che la procedura di vendita degli immobili possa concludersi entro la chiusura dell'esercizio in corso con il realizzo di una plusvalenza di importo almeno pari ad euro €/Mln. 30,6 - in data 28 giugno 2018, ha sottoscritto tre contratti preliminari con i quali si è impegnato ad acquistare, alla data del 31 dicembre 2018, gli immobili di proprietà di BIM, le partecipazioni (Bim Immobiliare e Paomar Terza) e l'immobile di proprietà di Symphonia provvedendo in data 29 giugno 2018 ad effettuare un deposito per €/Mln. 30,95 su un "escrow account". Tale deposito in data 8 agosto 2018 è stato trasferito sui conti correnti di BIM, a titolo irrevocabile, incondizionato ed immediatamente disponibile a favore della Banca e, in quanto tale, considerato da tale data computabile al patrimonio di vigilanza.

Successivamente a seguito della volontà dell'azionista di maggioranza di completare entro la data del 30 settembre 2018 tutte le operazioni di de-risking (cessione del portafoglio creditizio ed immobiliare) e di rafforzamento patrimoniale (pianificata inizialmente entro il 31.12.2018), in data 28 settembre 2018 l'azionista di maggioranza ha provveduto ad anticipare l'intero aumento di capitale a pagamento per €/Mln. 91, al netto del versamento di €/Mln. 5 effettuato nel corso del mese di agosto. Pertanto alla data di approvazione della presente relazione finanziaria, risulta interamente completato il rafforzamento patrimoniale di €/Mln. 121 dichiarato dall'azionista di maggioranza in sede di acquisizione del Gruppo Banca Intermobiliare. Si segnala che i ratio patrimoniali, a seguito della perdita registrata al 30.06.2018 pari a €/Mln. 109,3 erano ulteriormente scesi sotto i limiti regolamentari pari a CET1 e TCR a 1,26%. Grazie al completamento del sopra citato rafforzamento patrimoniale, ratio patrimoniali sono stati riportati sopra i limiti normativi, attestandosi a CET1 e TCR pari a 19,52%.

Per quanto riguarda la "Riduzione del capitale oltre il terzo", in essere al 30.06.2018, il ripristino del limite previsto dall'art. 2446 del Codice Civile è avvenuto a completamento del sopra citato dell'aumento di capitale sociale di €/Mln. 91. Inoltre si segnala che seppur ad oggi non sia ancora pervenute le determinazioni che l'autorità di vigilanza potrebbe assumere nell'ambito della Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) Decision, il sopra citato rafforzamento patrimoniale dovrebbe garantire il rispetto dei limiti di vigilanza specifici per l'Istituto.

Per quanto riguarda la "realizzazione del piano strategico", come precedentemente riportato nella relazione sulla gestione a cui si fa rimando, l'allungamento dei tempi di cessione di Banca Intermobiliare, perfezionatasi solo in data 17 aprile 2018, ha determinato da parte del Consiglio di Amministrazione in carica, la necessità di procedere celermente alla formalizzazione di un nuovo piano industriale 2019-2021 redatto a fronte della mutata compagine societaria, dell'entrata di nuove figure manageriali ai vertice e del mutato scenario aziendale.

In data 28 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha definito e deliberato le "linee guida del piano strategico", necessarie per la "trasformazione" ed il "rilancio" del Gruppo Banca Intermobiliare, approvando nella seduta del 6 settembre 2018 il nuovo "Piano Strategico del Gruppo 2019-2021".

Il nuovo piano strategico è stato predisposto, in parte, in coerenza con le linee guida e con il piano approvato dalla banca nel corso del 2017, così come il piano presentato da dall'azionista di maggioranza a Banca d'Italia in sede di richiesta autorizzativa, che prevedeva una complessa riorganizzazione di BIM, ed era basato su una significativa manovra di *de-risking* delle attività di BIM tramite il deconsolidamento dell'intero portafoglio di attività deteriorate, ed un'operazione di rafforzamento patrimoniale di BIM nel 2018, per un importo complessivamente pari a €/Mln. 121.

Sulla base di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione della Banca - pur permanendo alcune incertezze nella realizzazione del piano strategico in quanto basato per sua natura anche su eventi che sono al di fuori del loro controllo - ha pertanto ritenuto che, alla luce del quadro complessivo di riferimento quale sopra delineato, delle iniziative intraprese e in corso di implementazione e considerato lo stato delle informazioni disponibili in relazione a quanto precede, la Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2018 è predisposta secondo il presupposto della continuità aziendale.

### **Informativa sui rischi finanziari**

Con riferimento all'informativa sui rischi finanziari si precisa che gli stessi, tenuto peraltro conto dell'attuale operatività aziendale, sono stati oggetto di analisi sia nell'ambito della relazione semestrale sulla gestione nella sezione – Informativa al mercato, che nell'ambito della note illustrative nella sezione – Il presidio dei rischi.

La società ha condotto puntualmente l'attività di verifica in merito alla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate (*probability test*), la valutazione dell'avviamento (*impairment test*) nonché l'eventuale esistenza di indicatori (*trigger event*) di perdite durevoli di valore delle proprie attività in generale e principalmente degli investimenti immobiliari e partecipativi iscritti nell'attivo patrimoniale.

A seguire si riporta, in riferimento al "probability test" ed al "impairment test sull'avviamento" la

descrizione delle modalità di conduzione dell'attività di verifica e dei conseguenti risultati, e si fa rimando per le altre verifiche alle modalità riportate nella nota integrativa del bilancio consolidato annuale, Parte A – politiche contabili, A.1. – Parte generale, Sezione 5 – Altri aspetti.

Probability test sulla fiscalità differita

In considerazione del fatto che è stato approvato il nuovo piano strategico 2019-2021”, e visto l'importante ammontare di imposte anticipate iscritte tra gli attivi, al bilancio al 30 giugno 2018, si è provveduto a verificare l'esistenza delle condizioni previste dallo Ias 12 per la loro rilevazione in bilancio (c.d. “probability test”) e quindi verificare se sussiste una ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperare le imposte anticipate.

Le attività fiscali anticipate (DTA - Defferd Tax Asset ) al 30.06.2018 ammontano a €/Mln. 50,7 e sono riconducibili principalmente ad anticipabili trasformabili in crediti di imposta per €/Mln. 37,6 (di cui €/Mln. 24,8 per svalutazioni su crediti e €/Mln. 12,7 per riallineamento degli avviamenti effettuati secondo il D.Lgs. 98/11). Su tali DTA, chiamate anche “DTA qualificate o nobili”, non è stato necessario procedere all'effettuazione del probability test stante la certezza del recupero integrale in ogni circostanza.

Sulle restanti tipologie di DTA, pari a €/Mln. 29,6 al 1.1.2018 (di cui €/Mln. 6,7 per DTA non nobili, €/Mln. 22,9 relative a DTA da perdite fiscali e €/Mln. 0,74 per DTA stanziata in FTA dell'IFRS 9), è stato effettuato il probability test sulla base dei risultati economici previsti al nuovo Piano Strategico del Gruppo 2019-2021 rilevando un impairment pari a €/Mln. 17,5 sulle DTA da perdite fiscali che si attestano pertanto a €/Mln. 5,4.

Ai fini della stima dei futuri redditi imponibili si è tenuto conto anche degli effetti derivanti dalla deduzione fiscale e/o trasformazione in crediti d'imposta delle DTA disciplinate dalla Legge 214/2011.

In particolare, nella verifica prevista dal principio contabile internazionale IAS 12, per l'iscrizione delle DTA si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- proiezioni economico-patrimoniali per il periodo 2019-2021 del nuovo Piano Strategico;
- per i periodi d'imposta successivi al 2022, non coperti dalle proiezioni economico patrimoniali, si sono assunti utili di esercizio pari all'ultimo previsto dal piano;
- in base alla normativa fiscale vigente, la perdita fiscale IRES può essere computata in diminuzione all'80% del reddito dei periodi d'imposta dei futuri esercizi, senza limiti temporali.

E' doveroso inoltre evidenziare che gli elementi sopra considerati al fine del probability test presentano le seguenti cause di incertezza:

- rischio che modifiche della normativa fiscale, ad oggi non prevedibili, possano nel futuro limitare la riportabilità della perdita fiscale IRES, ridurre le aliquote fiscali di tassazione con una conseguente riduzione dell'ammontare delle DTA recuperabili o comportare impatti, anche significativi, sul reddito imponibile dei prossimi esercizi;
- rischio che, per qualsiasi motivo non prevedibile allo stato attuale, i risultati economici (e i conseguenti redditi imponibili futuri) risultino inferiori a quelli stimati dalle proiezioni economico-patrimoniali o venga meno il presupposto della continuità aziendale.

L'eventuale verificarsi delle suddette circostanze potrebbe determinare nei prossimi esercizi rettifiche, anche significative, dei valori contabili delle attività per imposte anticipate iscritte in bilancio con effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca.

Informazioni sulla metodologia impiegata per l'effettuazione del test di impairment dell'avviamento

In riferimento alle eventuali perdite di valore relative agli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato e derivanti da acquisizioni di partecipazioni o rami d'azienda, Banca Intermobiliare ha ritenuto di predisporre il test di impairment, in conformità al principio contabile internazionale IAS 36, per la redazione delle presente situazione infrannuale, a fronte della dell'approvazione di un nuovo piano strategico del Gruppo Banca Intermobiliare avvenuto in data 9 settembre 2018 presenza di indicatori di perdita, ed in ottemperanza alla procedura interna. Gli esiti del test di impairment, come richiesto dal comunicato congiunto Banca d'Italia/Consob/IVASS del 3 marzo 2010 sono stati oggetto di



approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in via anticipata rispetto al momento dell'approvazione del bilancio annuale. Si riporta a seguire la descrizione e l'ammontare dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato di Banca Intermobiliare:

### Avviamento

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2017	31.12.2017
<b>Descrizione avviamento</b>		
Avviamento derivante dal consolidamento di Symphonia SGR	30.966	49.446

### Impairment test

Nella valutazione dell'avviamento di Symphonia SGR è stato utilizzato un approccio valutativo basato sulle risultanze del metodo del *Dividend Discount Model* ("DDM") raffrontato con il Metodo dei multipli di mercato. Al fine dell'individuazione del "valore recuperabile" della unità generatrice di flussi finanziari (CGU – Cash Generating Unit) soggetta ad *impairment* da confrontare con il relativo valore contabile, sono state effettuate le opportune valutazioni tenendo in considerazione le seguenti metodologie/ipotesi:

- come dati di input le proiezioni economico-finanziarie e patrimoniali specificatamente predisposte per la società, considerando un orizzonte temporale di previsione esplicita pari a 5,5 anni. Le stime sono state determinate in coerenza con le linee guida del Piano Strategico 2019-2021 di Banca Intermobiliare approvate dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 6 settembre 2018 e tenendo conto del Budget 2018 approvato nella riunione consigliere del 9 febbraio 2018;
- con riferimento all'applicazione del metodo del DDM sono state effettuate le seguenti valutazioni:
  - il metodo del DDM è stato applicato prevedendo la distribuzione integrale degli utili futuri distribuibili della società oggetto di valutazione; in via prudenziale, in continuità con quanto fatto negli anni scorsi, non è stata invece prevista la distribuzione dell'*Excess Capital* della società rispetto al minimo regolamentare. Il metodo prevede che il valore della società sia pari alla sommatoria dei flussi di cassa futuri generati nell'arco di previsione esplicita e del valore attuale di una rendita perpetua definita sulla base di un dividendo sostenibile per gli anni successivi a quelli pianificati (*Terminal Value*). La stima del valore economico delle unità generatrici di flussi finanziari, al di là di un orizzonte temporale di previsione esplicito costruito sui dati economico-finanziari derivanti dai risultati consuntivi di fine anno, budget e/o analisi specificatamente predisposte, si è basata sulla conseguente relativa evoluzione sostenibile della redditività;
  - il "tasso di crescita di lungo periodo", utilizzato per il calcolo del *Terminal Value*, è stato posto pari all'1% in linea con le stime di crescita di medio periodo per l'Italia e con il tasso utilizzato per il Bilancio annuale 2017.
  - il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa, pari a 8,96%, è stato ottenuto sulla base del *Capital Asset Pricing Model* applicando la seguente formula:

$$\text{Costo del capitale} = (\text{Risk Free Rate}) + (\text{Equity Risk Premium}) \times (\text{Beta di Settore})$$

utilizzando nel dettaglio:

- per il *Risk Free Rate* il rendimento lordo di un BUND tedesco con vita residua di 10 anni, pari a 0,30% (fonte: Bloomberg, 29 giugno 2018);
- per il calcolo dell'*Equity Risk Premium* si è fatto riferimento alle ultime elaborazioni (gennaio 2018) di Aswath Damodaran, Stern School of Business, New York ([www.stern.nyu.edu](http://www.stern.nyu.edu)). Il Premio al Rischio utilizzato, che comprende il rischio paese, è pari al 7,3%;
- per il calcolo del *Beta* è stato selezionato un campione significativo di aziende quotate comparabili sulla base del quale calcolare un "Beta medio". Considerata l'elevata volatilità dei mercati si è ritenuto più opportuno utilizzare un orizzonte temporale di osservazioni pari

a 5 anni con cadenza di osservazione settimanale. Il *Beta* così determinato è pari a 1,19.

- con riferimento all'applicazione del metodo dei Multipli di mercato, secondo cui il valore del capitale economico di un'azienda viene stimato sulla base di multipli, ottenuti quale rapporto tra il valore attribuito a società comparabili e le relative grandezze reddituali, patrimoniali e finanziarie ritenute significative, sono state effettuate le seguenti valutazioni:
  - Multipli M&A – è stato identificato un *panel* di operazioni di M&A osservate nel settore di riferimento nel quale opera la società, sono stati calcolati i multipli ritenuti più significativi e applicati alle grandezze della società oggetto di valutazione.
  - Multipli di Borsa – è stato identificato un *panel* di società quotate del settore a livello nazionale e internazionale, sono stati calcolati i multipli ritenuti più significativi e applicati alle grandezze della società oggetto di valutazione.

L'applicazione della metodologia DDM ha portato all'individuazione di un valore recuperabile pari a €/Mln. 81, superiore rispetto alla valutazione che deriva dall'applicazione del metodo dei multipli in quanto quest'ultima risulta penalizzata dalla contrazione dei risultati nel periodo in corso e dalla moderata redditività a breve (mentre il DDM è in grado di cogliere il valore d'uso che considera le attese di crescita a medio e lungo termine implicite nelle proiezioni finanziarie utilizzate).

La tabella sotto riportata sintetizza la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento relativo a Symphonia effettuata sui valori del 30.06.2018.

(Valori espressi in €/Mln.)

<b>Avviamento ante test impairment 30.06.2018</b>	<b>Valore recuperabile</b>	<b>Valore di carico ante test impairment 30.06.2018</b>	<b>Svalutazione sul bilancio consolidato</b>
<b>49,4</b>	<b>81,0</b>	76,1 (bil. individuale 30.06.2018) 99,5 (bil. consolidato 30.06.2018)	<b>18,5</b>

#### Analisi di sensitività

Poiché la valutazione è resa complessa, oltre che dall'attuale contesto di mercato, dalla evoluzione che sta attraversando il Gruppo Banca Intermobiliare e dalla conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni circa la redditività futura di lungo periodo, sono state fatte alcune analisi di "sensitività" ipotizzando il cambiamento dei principali drivers economico finanziari utilizzati nell'ambito del test d'*impairment*.

In particolare si è provveduto a stressare le variabili di maggior rilevanza per la specificità di Symphonia, ovvero le masse in gestione (AUM) e la redditività netta generata dalle stesse.

I parametri e le informazioni utilizzati per verificare la sostenibilità dell'avviamento sono significativamente influenzati dal contesto macroeconomico e di mercato. Si è quindi riscontrato che, nel caso in cui gli scenari dovessero subire un deterioramento, i risultati dei prossimi test di sostenibilità potrebbero manifestare l'esigenza di procedere con ulteriori svalutazioni.

#### Conclusioni

Dalle analisi effettuate risulta che il test d'*impairment* non ha completamente confermato la sostenibilità dell'avviamento iscritto a bilancio e ha mostrato la necessità di procedere ad una svalutazione parziale dell'avviamento allocato alla partecipata Symphonia SGR per un importo pari ad €/Mln. 18,5, con impatto sul bilancio consolidato al 30 giugno 2018 determinato dal confronto tra il valore contabile delle attività e delle passività attribuite alla singola CGU ed il loro valore di recupero, definito con il maggiore tra il valore d'uso ed il valore di mercato.

La principale motivazione che ha portato alla necessità di svalutare l'avviamento è legata al nuovo piano strategico 2019 – 2021 che è stato rivisto rispetto a quello utilizzato nel test d'*impairment*

---

precedente, in considerazione alla recente evoluzione dell'andamento della raccolta complessiva della controllata.

### **Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Si segnalano i seguenti fatti successivi alla data del 30.06.2018 che sono stati opportunamente considerati nella predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale consolidata.

#### Anticipazione operazione di rafforzamento patrimoniale

In data 8 agosto 2018, l'azionista di maggioranza Trinity Investments, considerando il decurtamento del patrimonio contabile per la perdita registrata nel primo semestre 2018 e soprattutto per il significativo impatto negativo per la First Time Adoption del principio contabile IFRS 9 con conseguente riduzione del capitale sociale del bilancio d'impresa della Capogruppo oltre il limite previsto dall'Art. n. 2446 del Codice Civile - ha provveduto ad anticipare parte dell'operazione di rafforzamento patrimoniale di €/Mln. 121 pianificato entro il 31 dicembre 2018, mediante un versamento complessivo di €/Mln. 35,95 (di cui €/Mln. 30,95 relativa all'operazione di backstop immobiliare e €/Mln. 5 per versamento in conto futuro aumento di capitale). Tale versamento ha garantito, in tale data (8 agosto 2018), il ripristino dei ratio patrimoniali regolamentari (CET1 e TCR pro-formati a 10,38% al 9 agosto 2018).

#### Assemblea Straordinaria degli Azionisti e completamento operazione di rafforzamento patrimoniale

In data 9 agosto 2018 il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare, in attuazione di una complessa operazione di rafforzamento patrimoniale della Banca, ha deliberato di convocare in data 28 settembre 2018 l'assemblea straordinaria dei soci per le modifiche statutarie volte a rendere più efficiente la governance aziendale nonché per un aumento di capitale a pagamento mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci, per un importo (comprensivo di sovrapprezzo) pari a €/Mln. 91, dando mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione per gli adempimenti inerenti e conseguenti. Termini e condizioni dell'aumento di capitale sono stati oggetto della relazione illustrativa predisposta ai sensi del D.lgs. n. 58/1998 e del Regolamento Consob 11971/1999, che è stata pubblicata in vista dell'assemblea secondo i termini e le modalità di legge.

A seguito della volontà dell'azionista di maggioranza di completare entro la data del 30 settembre 2018 tutte le operazioni di de-risking (cessione del portafoglio creditizio ed immobiliare) e di rafforzamento patrimoniale (pianificata inizialmente entro il 31.12.2018), in data 28 settembre 2018 l'azionista di maggioranza di Banca Intermobiliare ha provveduto ad anticipare l'intero aumento di capitale a pagamento per €/Mln. 91, al netto del versamento di €/Mln. 5 effettuato nel corso del mese di agosto. Pertanto alla data di approvazione della presente relazione finanziaria, risulta interamente completato il rafforzamento patrimoniale di €/Mln. 121 dichiarato dall'azionista di maggioranza in sede di acquisizione del Gruppo Banca Intermobiliare.

#### Nuovo Piano Strategico del Gruppo 2019-2021

L'allungamento dei tempi di cessione di Banca Intermobiliare, perfezionatasi solo in data 17 aprile 2018, ha determinato da parte del Consiglio di Amministrazione in carica, la necessità di procedere celermente alla formalizzazione di un nuovo piano industriale 2019-2021 redatto a fronte della mutata compagine societaria, dell'entrata di nuove figure manageriali ai vertice e del mutato scenario aziendale. In data 28 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha definito e deliberato le "linee guida del piano strategico", necessarie per la "trasformazione" ed il "rilancio" del Gruppo Banca Intermobiliare, approvando nella seduta del 6 settembre 2018 il nuovo "Piano Strategico del Gruppo 2019-2021".

#### Perfezionamento cessione portafoglio immobiliare

In data 26 settembre 2018, il fondo di investimento alternativo immobiliare Perseus, gestito da Kryalos SGR S.p.A. e presentato da Trinity Investments, ha sottoscritto con il Gruppo Banca Intermobiliare un contratto di compravendita immobiliare per l'acquisto dell'intero portafoglio immobiliare. Le quote del Fondo Perseus sono interamente sottoscritte da Attestor Value Master Fund LP, società collegata a

Trinity Investments, pertanto detto contratto di compravendita è soggetto alle norme ed alle regole relative alle operazioni con parti correlate.

Si precisa che in data 27 giugno 2018, il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare aveva avviato la procedura di vendita del patrimonio immobiliare sottoscrivendo con Trinity Investments, in data 28 giugno 2018, tre contratti preliminari con i quali l'azionista di maggioranza si impegnava ad acquistare entro il 31.12.2018 gli immobili di proprietà della banca, le partecipazioni (Bim Immobiliare e Paomar) e l'immobile di Symphonia. Contestualmente alla presentazione dell'offerta di Kryalos SGR, Trinity Investments ha esercitato il diritto di recesso previsto dal contratto preliminare firmati con Banca Intermobiliare in data 28 giugno 2018.

L'offerta formulata da Kryalos SGR, in nome e per conto del Fondo Perseus, pari ad un corrispettivo complessivo di €/Mln. 52,950 è costituita per €/Mln. 8,650 per l'acquisto degli immobili di Bim, €/Mln. 26,500 per l'acquisto delle partecipazioni in Bim Immobiliare e Paomar e per €/Mln. 17,800 per l'acquisto dell'immobile di Symphonia.

Alla data del closing, 26 settembre 2018, contestualmente alla stipula dei contratti di compravendita l'acquirente ha provveduto a corrispondere il prezzo di compravendita ad eccezione dell'importo di €/Mln. 3 relativo all'immobile di Bologna essendo sottoposto a prelazione cd. Artistica, e sarà corrisposto alla stipula dell'atto ricognitivo del mancato esercizio di detta prelazione.

#### Perfezionamento operazione di cartolarizzazione crediti

In data 14 settembre 2018, Banca Intermobiliare ha ceduto a titolo oneroso e pro soluto, ai sensi del combinato disposto degli articoli 1, 4 e 7.1 della Legge sulla Cartolarizzazione, alla Nuova Frontiera SPV S.r.l. (Cessionaria costituita ai sensi della legge sulla cartolarizzazione del 30 aprile 1999, n. 130), un portafoglio di crediti pecuniari derivanti, *inter alia*, da finanziamenti ipotecari o chirografari e sconfinamenti di conto corrente vantati verso debitori classificati da Banca Intermobiliare come inadempienza probabile e come sofferenza alla relativa data di cessione, in conformità della vigente normativa di Banca d'Italia, con efficacia giuridica alla data di cessione ed efficacia economica alla data di godimento identificata al 31 ottobre 2017 (*cut-off date*). Banca Intermobiliare aveva avviato nel corso del semestre, il progetto di auto-cartolarizzazione finalizzata alla derecognition dei crediti deteriorati per una esposizione lorda complessiva alla data del 31.10.2017 pari a €/Mln. 635,3 ridottosi alla data del 30.06.2017, a seguito di incassi ed altri eventi, a €/Mln. 601,1.

Il Prezzo di Cessione del portafoglio è stato fissato in €/Mln. 147,7 e risulta congruo dal punto di vista finanziario. Tale prezzo è la risultante della somma dei prezzi di acquisto individuali attribuiti a ciascun credito quale percentuale del relativo GBV, e sarà corrisposto decurtato degli incassi percepiti dalla Banca in relazione a tale portafoglio successivamente alla *cut-off date*.

Le Senior Notes e le Junior Notes rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione sono state acquisite in data 24 settembre 2018 da Attestor Value Master Fund, soggetto collegato a Trinity Investments, per il 95% del loro valore nominale per un controvalore pari a €/Mln. 106,2, mentre Banca Intermobiliare ha sottoscritto il rimanente 5% del loro valore nominale per un controvalore pari a €/Mln. 5,6, nel rispetto della c.d. *retention rule*.

#### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Con il 30 settembre 2018, l'azionista di maggioranza ha completato tutte le operazioni straordinarie ed in particolare: il rafforzamento patrimoniali di €/Mln. 121 (precedentemente pianificato per il fine anno); l'operazione di auto-cartolarizzazione e alla cessione delle Junior Notes e delle Senior Notes, oltre alla cessione definitiva degli immobili nell'ambito dell'Operazione di backstop immobiliare.

L'esercizio 2018 vedrà quindi il rilancio del Gruppo Banca Intermobiliare in termini d'immagine e di prospettive economiche-finanziarie anche grazie alla complessiva riorganizzazione aziendale.

#### **Principi contabili**

Per quanto riguarda l'esposizione dei principi contabili ed i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Rapporto finanziario semestrale consolidato sulla gestione al 30.06.2018 si rimanda a quanto pubblicato nel bilancio annuale al 31.12.2017. Con particolare riferimento ai principi contabili

internazionali omologati al 31.12.2017 con applicazione a decorrere dal 1 gennaio 2018 si riporta l'informativa relativa all'IFRS 9 "Financial instruments" e dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".

### **IFRS 9 "Financial instruments"**

*Il principio contabile internazionale IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 è stato omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 2067/2016 che sostituisce – con decorrenza 1 gennaio 2018 - lo IAS 39. L'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'impairment e dell'hedge accounting.*

*In merito alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, il principio IFRS 9 introduce un modello per cui la classificazione delle attività finanziarie è guidata, da un lato, dalle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali ("SPPI test - Solely payment of principal and interest") e dall'altro dall'intento gestionale ("business model") per il quale tali attività sono detenute.*

*Le attività finanziarie secondo l'IFRS 9 possono essere classificate in tre categorie:*

- a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*
- b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*
- c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*

*Le attività finanziarie possono essere iscritte al costo ammortizzato o al fair value con imputazione a patrimonio netto solo se è dimostrato che le stesse danno origine a flussi finanziari che sono esclusivamente pagamenti di capitale e di interesse.*

*I titoli di capitale sono sempre misurati al fair value con imputazione a conto economico, salvo che la società scelga (in sede di prima iscrizione), per le azioni non detenute con finalità di trading, di esporre le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario.*

*Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto all'attuale principio in merito alla loro classificazione e valutazione. L'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'own credit risk: per le passività finanziarie designate al fair value (c.d. passività in fair value option) lo standard prevede che le variazioni di fair value delle passività finanziarie attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplifichi un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio; mentre l'ammontare residuo delle variazioni di fair value delle passività deve essere rilevato a conto economico.*

*Con riferimento all'impairment, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con contropartita al patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale) viene introdotto un modello basato sul concetto di Perdita Attesa ("Expected Loss") in luogo dell'attuale Perdita Effettiva ("Incurred loss"), in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite. Le perdite attese sulla base dell'allocatione dello staging vanno contabilizzate nei 12 mesi successivi (Stage 1) o nell'intera vita residua dell'asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento "significativo" rispetto alla misurazione iniziale (Stage 2) o nel caso risultino in "Impaired" (Stage 3). Il principio ha quindi comportato la seguente allocatione di attività finanziarie:*

- attività finanziarie performing "Stage 1" con rettifiche di valore nei 12 mesi successivi, ovvero "Stage 2" in presenza di un significativo incremento del rischio di credito con rilevazione delle rettifiche di valore "lifetime" determinato tramite il confronto tra le Probabilità di Default alla data di prima iscrizione e alla data di bilancio;*
- attività finanziarie not performing "Stage 3" con allineamento alle definizioni di default contabili e regolamentari già ad oggi presente e rilevazione delle rettifiche di valore "lifetime".*

*Sono state incluse nel calcolo delle perdite attese (ECL - Expected Credit Losses), le informazioni prospettiche ("forward looking") legate, tra l'altro, all'evoluzione dello scenario macroeconomico.*

*Infine, con riferimento all'hedge accounting, il nuovo modello relativo alle coperture tende ad allineare la rappresentazione contabile con le attività di risk management ed a rafforzare la disclosure delle*

---

*attività di gestione del rischio intraprese dall'entità che redige il bilancio.*

**IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”**

A decorrere dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti così come omologato con la pubblicazione del Regolamento n. 1950/2016 (successivamente modificato dal Regolamento 1987/2017). Tale principio ha modificato sostituendo i principi contabili sulla “revenue recognition” e in particolare lo IAS 18 - Ricavi e lo IAS 11 – Lavori su ordinazione, oltre che le connesse interpretazioni.

L'obiettivo dell'IFRS 15 è quello di creare un unico principio con un quadro di riferimento completo ed omogeneo per la rilevazione dei ricavi applicabile a tutti i contratti commerciali. In tale ambito rientrano: contratti con clienti, vendita di specifici “non-financial assets” che non rientrano nell'attività ordinaria delle imprese (es. cessione di immobilizzazioni materiali ed immateriali) e capitalizzazione di specifiche tipologie di costi. Sono invece esclusi: contratti di Leasing, contratti assicurativi, strumenti finanziari, alcuni scambi non monetari e alcuni accordi di riacquisto.

L'IFRS 15 prevede i seguenti elementi di novità:

- unico standard contabile per il riconoscimento dei ricavi (vendite di beni e prestazioni di servizi);
- approccio per “step” per il riconoscimento dei ricavi:
  - identificazione del contratto con il cliente (con l'onere in alcuni casi di dovere considerare più contratti contabilmente come un contratto unico) ed individuazione delle “performance obligations”, provvedendo alla contabilizzazione separata di beni e servizi se sono “distinti”;
  - determinazione del prezzo di transazione e sua ripartizione tra le “performance obligations” del contratto sulla base dei prezzi di vendita stand-alone di ogni distinto bene o servizio;
  - riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della “performance obligations”, che avviene mediante il trasferimento di un bene o la prestazione di un servizio e può essere soddisfatta in un certo momento temporale o durante un arco temporale.
- attribuzione del prezzo complessivo della transazione a ciascun degli impegni oggetto di contratto di cessione.

In sede di prima applicazione l'impresa deve decidere l'opzione che intende adottare per la transizione al nuovo standard: Approccio standard (Retrospective Method) con applicazione ad ogni esercizio precedente presentato ai fini comparativi oppure Approccio modificato (Cumulative Effect Method) con applicazione solo alla data di prima adozione con mantenimento delle esposizioni secondo i vecchi principi nei dati comparativi.

Per una descrizione dettagliata delle attività progettuali e delle relative risultanze dell'applicazione dei nuovi principi contabili, si rinvia all'informativa esposta nella Relazione sulla gestione – Sezione Attività di sviluppo e di organizzazione.

**Nella parte informativa che segue si portano le considerazioni contabili assunte per il contabilizzo del derivato incorporato nell'operazione di backstop immobiliare**

Come precedentemente argomentato l'operazione immobiliare posta in essere nel semestre consiste nella stipula di tre contratti preliminari di compravendita immobiliare tra Banca Intermobiliare e Trinity Investments aventi ad oggetto l'impegno di dell'azionista di maggioranza di acquistare, all'atto della stipula dei contratti definitivi di compravendita, il patrimonio immobiliare detenuto da BIM in parte direttamente, e in parte indirettamente per il tramite delle società controllate Symphonia SGR S.p.A., BIM Immobiliare S.r.l. e Paomar Terza S.r.l.

La finalità dell'operazione, oltre a consentire a Bim il realizzo del Patrimonio Immobiliare, è quella di garantire che, attraverso l'impegno assunto da Trinity all'acquisizione degli Attivi, la Banca, a livello consolidato, possa realizzare una plusvalore minimo di €/Mln. 30,6 rispetto al valore di iscrizione in bilancio degli immobili al 31 marzo 2018, che rappresenta il valore di rafforzamento patrimoniale minimo così come anche rappresentato ai regulator.

Al fine di consentire alla Banca di realizzare la plusvalore minimo, Trinity si è impegnato in data 28

giugno 2018, ad acquistare l'intero patrimonio immobiliare al valore convenzionale di €/Mln. 145 nel presupposto che, successivamente alla stipula dei contratti preliminari, sia avviata una procedura di vendita allo scopo di individuare eventuali terzi acquirenti, che siano disponibili ad acquistare in tutto o in parte il patrimonio immobiliare. Al fine di assicurare l'effettivo adempimento, da parte di Trinity, dell'obbligo di acquisto degli Attivi entro il 31 dicembre 2018, le parti hanno convenuto, nel caso di inadempimento, da parte del Promittente Acquirente, all'obbligo di acquistare uno o più Attivi, il pagamento di una penale complessivamente pari ad €/Mln. 30,95. Le parti hanno inoltre previsto che l'intero ammontare della penale venga immediatamente depositato, alla stipula dei contratti preliminari, su un conto vincolato e gestito da un depositario. In data 30 giugno 2018, nel comune interesse di assicurare sin d'ora la certezza della plusvalenza garantita, veniva sottoscritta da Trinity una "Lettera di rinuncia" a qualsiasi eccezioni previste dai contratti preliminari e pertanto si ritenevano incondizionatamente obbligati ad acquistare gli attivi, nei termini e alle condizioni di cui ai rispettivi preliminare, anche in presenza di eventuali vincoli di qualsivoglia natura che possano ostare in tutto o in parte alla libera trasferibilità degli immobili costituenti il patrimonio immobiliare, senza facoltà di avvalerci delle suddette eccezioni anche in sede di liquidazione dell'eventuale penale.

Successivamente, in data 7 agosto 2018, Trinity Investment confermava, mediante scrittura privata, di aver dato disposizioni all'Escrow Agent di trasferire a BIM, a valere sulle somme costituenti l'Escrow Amount, un importo corrispondente alla penale.

Dall'analisi effettuata sui contratti preliminari di compravendita immobiliare, della lettera del 30 giugno 2018 e della scrittura privata del 7 agosto 2018, Banca Intermobiliare ha ritenuto, al fine del trattamento contabile dell'operazione, di considerare separatamente la cessione degli immobili dall'impegno assunto dall'azionista di maggioranza di garantire a BIM un rafforzamento patrimoniale pari a €/Mln. 30,95.

Nell'effettuare questo tipo di valutazioni, particolare rilevanza è stata data al fatto che in virtù degli accordi stipulati successivamente al 28 giugno 2018, BIM acquisisce a titolo definitivo la disponibilità dell'importo di €/Mln. 30,95 prima di cedere gli immobili e indipendentemente dall'effettivo perfezionamento degli atti di vendita, anche in caso di un mancato adempimento dell'obbligo a vendere assunto con i contratti preliminari. A tal proposito, nella scrittura privata interpretativa si stabilisce che *"...la Banca non ha alcun obbligo di restituzione totale o parziale dell'Importo, a seguito della mancata esecuzione dei preliminari per inadempimento imputabile a una qualunque delle Parti..."*.

Ciò accade perché l'intento della controparte, l'azionista di controllo di BIM, è quella di garantire alla propria partecipata una contribuzione di patrimonio pari a €/Mln. 30,95, a prescindere dall'effettiva cessione degli immobili, permettendo di realizzare fin da subito quel diritto che era stato inizialmente qualificato come strumento finanziario derivato.

Questo aspetto ci ha indotto a ritenere che al fine di fornire una rappresentazione dell'operazione coerente con la sostanza della stessa, e con l'intero set di accordi stipulati, si debba necessariamente propendere per la contabilizzazione separata della contribuzione patrimoniale di €/Mln. 30,95 rispetto alla cessione degli immobili.

La contabilizzazione di un contratto come due o più transazioni separate è una fattispecie espressamente prevista in ambito IFRS. Per esempio:

- in base all'IFRS 15 par. 60 è necessario identificare le eventuali operazioni di finanziamento tra venditore e acquirente e rappresentarle contabilmente in modo separato rispetto alla vendita dei beni o servizi;
- secondo l'IFRS 9 par. B5.1.1, se parte del corrispettivo dato o ricevuto per uno strumento finanziario è relativo a qualcosa di diverso dallo strumento finanziario stesso, l'entità deve valutare il fair value dello strumento e, separatamente, gli ulteriori importi concessi come un costo o una riduzione dei proventi a meno che questi non soddisfino le condizioni per la rilevazione come altri tipi di attività. Nell'ambito dei contratti di finanziamento tra entità appartenenti allo stesso gruppo,

queste ulteriori componenti potrebbero rappresentare una distribuzione o contribuzione di patrimonio (es: finanziamenti con interessi non a valori di mercato);

- l'IFRS 3 par. 51 prevede che in alcuni casi una parte dell'operazione tra venditore e acquirente, non debba essere considerata come parte dell'aggregazione aziendale e quindi sia da contabilizzare separatamente da essa (ad esempio quando una parte del corrispettivo trasferito al venditore, rappresenta una forma di remunerazione per l'attività che l'ex socio continuerà a svolgere all'interno dell'azienda ceduta).

In tutti i casi sopra citati, le indicazioni fornite dai principi contabili hanno chiaramente l'intento di fornire una rappresentazione contabile in linea con la sostanza dell'operazione. Considerazioni analoghe sono identificabili all'interno del Conceptual Framework come si evince dai passaggi di seguito riportati:

- Conceptual Framework par. 4.51, 2: "...the information provided about the asset or liability and about any related income and expenses must faithfully represent the substance of the transaction or other event from which they have arisen. Therefore, it may be necessary to treat rights or obligations arising from different sources as a single unit of account, or to separate the rights or obligations arising from a single source..." (enfasi aggiunta)
- Conceptual Framework 4.62 "...if a single contract creates two or more sets of rights or obligations that could have been created through two or more separate contracts, an entity may need to account for each set as if it arose from separate contracts in order to faithfully represent the rights and obligations..."

In conclusione, nel caso in esame Banca Intermobiliare ha provveduto a:

- a) rilevare a patrimonio netto il rafforzamento patrimoniale di €/Mln. 30,95, in contropartita all'iscrizione di un credito verso il socio, realizzato tramite l'azionista di controllo Trinity. Ciò secondo quanto disposto dal paragrafo 106 dello IAS 1 secondo cui occorre rilevare a patrimonio netto le "operazioni con soci nella loro qualità di soci". In ambito IFRS, non vi sono disposizioni specifiche per stabilire quando in una transazione tra un'entità ed uno dei suoi soci, quest'ultimo agisce in veste di socio oppure no. La contribuzione di un socio che agisce in quanto tale, si realizza ogniqualvolta l'intenzione del socio è quella di trasferire risorse alla partecipata senza ricevere nulla in cambio, cioè quando lo scopo dell'operazione è quella di effettuare un "regalo" alla partecipata, come nel caso in esame. Dal punto di vista temporale l'incremento di patrimonio, si ritiene che debba essere contabilizzato nel momento in cui sorge, in capo a BIM, il diritto incondizionato a ricevere l'importo di €/Mln. 30,95 da Trinity Investments, cioè un credito come definito dallo IAS 32 § 11. Detto credito è sorto in capo a BIM con la "Lettera di Rinuncia" del 30 giugno 2018.
- b) rilevare a conto economico, nel momento in cui è avvenuto il passaggio del controllo degli immobili, - *sottoscrizione in data 26 settembre 2018 del contratto di compravendita immobiliare per l'acquisto dell'intero portafoglio immobiliare tra il Gruppo Banca Intermobiliare e il Fondo Perseus, gestito da Kryalos SGR* . - l'eventuale differenza tra il valore contabile degli stessi e il fair value determinato al momento della stipula del contratto. Si consideri che alcuni degli immobili oggetto dell'operazione sono contabilizzati in base allo IAS 2, mentre altri sono rilevati come beni strumentali secondo lo IAS 16;

### Note illustrative

Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato sono riportate le note illustrative relative ai risultati economici ed ai dati patrimoniali degli schemi di bilancio riclassificati esposti nella relazione semestrale sulla gestione. In particolare i dati di bilancio sono stati analizzati nelle seguenti sezioni: "Andamento aggregati patrimoniali consolidati" e "Risultati economici consolidati".

Sono inoltre stati trattati nella presente sezione i risultati economici per settori di attività, il presidio dei rischi e le operazioni con parti correlate.



### **Altre informazioni**

#### *Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato*

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni per la determinazione della fiscalità corrente e per la recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

#### *Trasformazione di imposte anticipate in crediti d'imposta (D.L. 225/2010, art. 2, co. 55).*

Banca Intermobiliare ha proceduto, nel corso del primo semestre 2018, ai sensi dell'art. 2, comma 55, del D.L. 225/2010, alla trasformazione delle attività per imposte anticipate (DTA) in crediti d'imposta per un importo complessivo di €/Mln.11,4. a seguito della rilevazione di una perdita d'esercizio nell'anno precedente.

#### *Opzione per il consolidato fiscale*

Banca Intermobiliare ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi dell'art. 117 del TUIR per il triennio 2015, 2016, 2017. In considerazione della previsione normativa che dispone il rinnovo automatico del regime per il triennio successivo, il carico fiscale è stato determinato sulla base di tale presupposto, in quanto alla data della redazione della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata non è stata deliberata la revoca di tale regime e non si sono verificate, nei confronti di alcuna delle società partecipanti al Consolidato fiscale, eventi previsti dall'attuale normativa che comportino il venir meno del regime.

Tenuto conto che le disposizioni dettate dall'art. 117 del TUIR prevedono che l'adesione alla tassazione di gruppo sia consentita solo qualora tra consolidante e consolidata sussista un rapporto di controllo, ai sensi dell'Art. 2359, comma 1, numero 1, Codice civile, la configurazione del perimetro di società nel consolidamento comprende, alla data del 30.06.2018, tutte le società soggette a controllo da parte di Banca Intermobiliare S.p.A., con la seguente struttura:

- Banca Intermobiliare S.p.A. quale controllante/consolidante,
- Symphonia SGR S.p.A.,
- BIM Fiduciaria S.p.A.,
- BIM Immobiliare S.r.l.,
- Paomar Terza S.r.l. a socio unico,
- Immobiliare D S.r.l. a socio unico,

- Bim Insurance Brokers S.p.A.,

I vantaggi derivanti dall'opzione del consolidamento sono rappresentati dalla facoltà di adottare – ai fini IRES – una tipologia di tassazione consistente nell'individuazione di un unico reddito imponibile di gruppo pari alla somma algebrica dei redditi imponibili delle società facenti parte del gruppo e, conseguentemente, di un'unica obbligazione tributaria nei confronti dell'Erario, dalla possibilità di riporto immediato delle perdite di una società all'interno del consolidato fiscale, dalla possibilità di compensazione dei crediti d'imposta con i debiti d'imposta consolidati e dalla cessione, all'interno del perimetro di consolidamento, delle eccedenze non utilizzate degli aiuti alla crescita economica (ACE).

#### *Opzione Trasparenza fiscale*

Banca Intermobiliare e UnipolSai (Gruppo UGF), in qualità di società controllanti della partecipazione paritetica in Bim Vita S.p.A., hanno rinnovato l'opzione per il regime della trasparenza fiscale ex art. 115 del Testo Unico delle imposte sui redditi, per il triennio 2016-2018. Tale regime comporta il trasferimento dei redditi imponibili (o eventuali perdite fiscali) generate dalla partecipata Bim Vita alle società controllanti, con contestuale trasferimento del relativo debito tributario ai fini IRES.

#### *Altre verifiche fiscali sulle società Banca Intermobiliare e Symphonia*

In merito alle verifiche fiscali che hanno interessato Banca Intermobiliare e la sua partecipata Symphonia SGR si è fornita l'informativa in merito alle contestazioni avanzate, agli anni oggetto di verifica, al petitum ed eventuale onere a carico delle società nella Sezione "Andamento aggregati patrimoniali consolidati – Fondo Rischi ed Oneri"

#### *Revisione contabile*

PricewaterhouseCoopers S.p.A. è la società incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per gli esercizi dal 2012 al 2020. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società di revisione.

### **Informativa sul fair value**

#### *Principi generali*

Nel presente capitolo vengono sintetizzati i criteri attraverso i quali Banca Intermobiliare determina la valorizzazione al fair value degli strumenti finanziari sulla base del principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del fair value e la relativa disclosure.

Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* sono classificati sulla base della seguente gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni:

- Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione.
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Per le modalità di determinazione del fair value e le relative definizioni di mercato attivo o non attivo, si rinvia allo specifico paragrafo 18 "Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari" delle "Altre informazioni" della Parte A.2 della nota integrativa del Bilancio annuale al 31.12.2017 di Banca Intermobiliare.

**Gerarchia del fair value**

Nelle tabelle che seguono sono state riportate le attività e passività valutate al fair value su base ricorrente suddivise tra i diversi livelli della gerarchia di fair value sopra descritti.

**Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value al 30.06.2018**

(Valori espressi in €/Migl.)

Attività/Passività misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico				
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	61.120	17.487	11.622	90.229
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	17	17
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	369.530	18.259	7.040	394.829
3. Derivati di copertura	-	120	-	120
4. Attività materiali	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>430.650</b>	<b>35.866</b>	<b>18.679</b>	<b>485.195</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	27.365	-	-	27.365
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	8.906	-	8.906
<b>Totale</b>	<b>27.365</b>	<b>8.906</b>	<b>-</b>	<b>36.271</b>

**Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value al 31.12.2017**

(Valori espressi in €/Migl.)

Attività/Passività misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico				
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	21.250	31.500	219	52.969
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	1.019	1.019
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	377.541	15.556	12.076	405.173
3. Derivati di copertura	-	1.607	-	1.607
4. Attività materiali	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>398.791</b>	<b>48.663</b>	<b>13.314</b>	<b>460.768</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	24.533	15.325	-	39.858
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	8.906	-	8.906
<b>Totale</b>	<b>24.533</b>	<b>24.231</b>	<b>-</b>	<b>48.764</b>

## Andamento aggregati patrimoniali consolidati

### Esposizione verso il sistema bancario

#### Posizione finanziaria netta

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	01.01.2018	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
<b>Crediti</b>					
Conti correnti e depositi liberi	58.791	66.774	(7.983)	-12,0%	66.783
Finanziamenti e depositi a termine	9.842	10.137	(295)	-2,9%	10.140
Margini per operatività in derivati a vista	25.712	15.111	10.601	70,2%	15.111
Prestito titoli e Pronti contro termine	4.707	16.054	(11.347)	-70,7%	16.056
<b>Totale crediti verso banche</b>	<b>99.052</b>	<b>108.076</b>	<b>(9.024)</b>	<b>-8,3%</b>	<b>108.090</b>
<b>Debiti</b>					
Conti correnti e altri depositi a vista	(109.215)	(143.461)	34.246	23,9%	(143.461)
Finanziamenti e altri debiti a termine	(90.091)	(13.008)	(77.083)	-592,6%	(13.008)
Prestito titoli e Pronti contro termine	(21.372)	(20.963)	(409)	-2,0%	(20.963)
Altri debiti	(3.947)	(5.800)	1.853	31,9%	(5.800)
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>(224.625)</b>	<b>(183.232)</b>	<b>(41.393)</b>	<b>-22,6%</b>	<b>(183.232)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(125.573)</b>	<b>(75.156)</b>	<b>(50.417)</b>	<b>-67,1%</b>	<b>(75.142)</b>

La posizione finanziaria netta verso le banche, a debito per €/Mln. 125,6, risulta in aumento rispetto al dato puntuale del 01.01.2018 a debito per €/Mln. 75,2.

I crediti verso le banche ammontano a €/Mln. 99,1, registrando un decremento dell'8,3% rispetto al 01.01.2018. Nel semestre si è assistito ad un incremento dei margini per operatività in derivati in crescita per €/Mln. 10,6 ed una contrazione sia dei "Conti correnti e depositi liberi" (€/Mln. -8) sia degli strumenti finanziari "Prestito titoli e Pronti contro termine" (€/Mln. -11,3).

I debiti verso le banche si attestano a €/Mln. 224,6 in aumento rispetto a €/Mln. 183,2 in essere al 01.01.2018, principalmente per effetto dei maggiori finanziamenti accessi a medio termine per €/Mln. 77.

Il dato comparativo al 01.01.2018 differisce dal dato pubblicato al 31.12.2017 a fronte degli effetti della First Time Adoption dell'Ifrs 9 (Impairment sulle esposizioni creditizie per €/Mln. 0,014) e per le risclassifiche delle esposizioni verso il sistema bancario della partecipazioni Bim Immobiliare e Paomar Terza tra gruppi di attività non correnti in via di dismissione effettuate in applicazione dell'Ifrs 5 (esposizione complessiva a credito per €/Mln. 0,615 ed a debito per €/Mln. 51).

Per una descrizione delle strategie di gestione dei rischi di tasso e di liquidità si rimanda alla Sezione "Informativa al mercato" – "Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività" e alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" - Sezione "Rischi di mercato" della nota integrativa del bilancio consolidato al 31.12.2017.

---

**Strumenti finanziari**


---

**Composizione strumenti finanziari**

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	01.01.2018	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
<b>Portafoglio titoli</b>					
Attività portafoglio negoziazione (FVTPL)	74.500	38.593	35.907	93,0%	29.226
Passività portafoglio negoziazione (FVTPL)	(11.694)	(24.533)	12.839	52,3%	(24.533)
Attività portafoglio bancario (FVOCI)	394.829	405.173	(10.344)	-2,6%	414.540
<b>Totale portafoglio titoli</b>	<b>457.635</b>	<b>419.233</b>	<b>38.402</b>	<b>9,2%</b>	<b>419.233</b>
<b>Portafoglio derivati</b>					
Attività di negoziazione (FVTPL)	15.746	15.395	351	2,3%	15.395
Passività di negoziazione (FVTPL)	(15.671)	(15.325)	(346)	-2,3%	(15.325)
<b>Totale portafoglio derivati</b>	<b>75</b>	<b>70</b>	<b>5</b>	<b>7,1%</b>	<b>70</b>
<b>TOTALE STRUMENTI FINANZIARI</b>	<b>457.710</b>	<b>419.303</b>	<b>38.407</b>	<b>9,2%</b>	<b>419.303</b>

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari è costituita principalmente da attività per cassa (portafoglio titoli), detenute sia nel "portafoglio di negoziazione" sia nel "portafoglio bancario", e marginalmente da attività derivate (portafoglio derivati).

Alla data del 30.06.2018, il totale degli strumenti finanziari ammonta a €/Mln. 457,7 e risulta in aumento rispetto a €/Mln. 419,3 relativo al 01.01.2018. Nel corso del semestre sono state incrementate le attività e le passività iscritte nel portafoglio negoziazione (FVTPL) mentre in riduzione le attività iscritte nel portafoglio bancario. In valore assoluto, gli investimenti in strumenti finanziari per cassa hanno registrato un incremento del 9,2% mentre per quanto riguarda il portafoglio derivati, si segnalano volumi dei derivati finanziari di negoziazione in linea rispetto al 01.01.2018.

Di seguito sono riportati gli investimenti in strumenti finanziari per tipologia di portafoglio.

**Attività finanziarie portafoglio di negoziazione**

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	01.01.2018	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
<b>Titoli di negoziazione</b>					
- Titoli di debito	62.164	28.880	33.284	115,2%	28.735
- Titoli di capitale	605	1.340	(735)	-54,9%	321
- Quote di O.I.C.R.	11.731	8.373	3.358	40,1%	170
<b>Totale portafoglio titoli</b>	<b>74.500</b>	<b>38.593</b>	<b>35.907</b>	<b>93,0%</b>	<b>29.226</b>
<b>Strumenti derivati di negoziazione</b>					
- Derivati finanziari	15.746	15.347	399	2,6%	15.347
- Derivati creditizi	-	48	(48)	-100,0%	48
<b>Totale portafoglio derivati</b>	<b>15.746</b>	<b>15.395</b>	<b>351</b>	<b>2,3%</b>	<b>15.395</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE PORTAFOGLIO NEGOZIAZIONE</b>	<b>90.246</b>	<b>53.988</b>	<b>36.258</b>	<b>67,2%</b>	<b>44.621</b>

Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono costituite per l'83% dal "portafoglio titoli" (71% al 01.01.2018) e per il restante 17% dal "portafoglio derivati" (29% al 01.01.2018).

Il "portafoglio titoli" registra un'esposizione di €/Mln. 74,5, di cui l'83% costituiti da titoli di debito, principalmente verso Governi e Banche Centrali e da obbligazioni bancarie italiane ed europee con

scadenza media inferiore ai tre anni. L'esposizione di Banca Intermobiliare nei confronti dello Stato Italiano è pari a €/Mln. 47,4 (€/Mln. 1,7 al 31.12.2017) e rappresenta il 63,6% del totale portafoglio titoli detenuti per la negoziazione.

Il "portafoglio derivati" alla data del 30.06.2018 pari a €/Mln. 15,7 (€/Mln. 15,4 al 30.06.2017) è costituito da derivati finanziari di negoziazione (prevalentemente da derivati su cambi intermediati tra clientela e controparti istituzionali) e presenta al 30.06.2018 una esposizione sostanzialmente pareggiata con strumenti derivati iscritti tra le passività di negoziazione. L'esposizione in derivati, dopo essersi fortemente contratta nel corso dell'esercizio 2017, si è attestata sui volumi di fine anno.

### Passività finanziarie portafoglio di negoziazione

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	01.01.2018	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
<b>Passività finanziarie di negoziazione</b>					
Passività per cassa	11.694	24.533	(12.839)	-52,3%	24.533
Strumenti derivati	15.671	15.325	346	2,3%	15.325
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE PORTAFOGLIO NEGOZIAZIONE</b>	<b>27.365</b>	<b>39.858</b>	<b>(12.493)</b>	<b>-31,3%</b>	<b>39.858</b>

Le "passività finanziarie detenute per la negoziazione" ammontano a €/Mln. 27,4 in aumento del 31,3% rispetto al 01.01.2018. Tali passività sono costituite per €/Mln. 11,7 da passività per cassa e da €/Mln. 15,7 da strumenti derivati.

Le passività finanziarie per cassa si riferiscono a scoperti tecnici su titoli di capitale e titoli di debito per i quali sono in essere arbitraggi con derivati di negoziazione iscritti tra le attività finanziarie di negoziazione. In particolare l'incremento registrato nel periodo ha interessato strategie di "relative value" su esposizioni governative. Gli strumenti derivati di negoziazione sono costituiti per la parte più significativa da derivati su valute, pareggiati con analoghi contratti derivati su valute rilevati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Dal punto di vista economico il portafoglio di negoziazione (titoli e derivati), nel corso del primo semestre 2018, ha generato utili per €/Mln. 0,6 (utili per €/Mln. 5,2 al 30.06.2017) di cui: interessi netti per €/Mln. 0,3 (€/Mln. 0,5 al 30.06.2017) e un risultato netto di negoziazione per €/Mln. 0,3 (€/Mln. 4,7 al 30.06.2017).

### Attività finanziarie portafoglio bancario

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	01.01.2018	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
<b>Attività finanziarie portafoglio bancario</b>					
- Titoli di debito	390.726	402.193	(11.467)	-2,9%	402.338
- Titoli di capitale	4.103	2.980	1.123	37,7%	3.999
- Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	8.203
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE PORTAFOGLIO BANCARIO</b>	<b>394.829</b>	<b>405.173</b>	<b>(10.344)</b>	<b>-2,6%</b>	<b>414.540</b>

Le attività finanziarie relative al portafoglio bancario alla data del 30.06.2018 hanno registrato una contrazione del 2,6% (pari a €/Mln. 10,3) che ha interessato principalmente gli investimenti relativi al comparto titoli di debito.

Per quanto riguarda la composizione si rileva, anche per il portafoglio bancario, un'elevata concentrazione in titoli di debito, pari a circa il 99% del totale del comparto. Detti titoli di debito sono principalmente destinati al portafoglio di tesoreria e sono costituiti da obbligazioni governative di emittenti italiani ed europei a breve/medio termine. L'esposizione di Banca Intermobiliare nei confronti dello Stato Italiano è pari a €/Mln. 331,3 (€/Mln. 343,4 al 31.12.2017) e rappresenta la quasi totalità del

totale attività finanziarie portafoglio bancario.

In merito ai risultati economici registrati nel periodo, le attività finanziarie del *banking book* hanno generato ricavi per €/Mln. 5,7 (€/Mln. 11,4 al 30.06.2017) di cui: margine di interesse per €/Mln. 2,2 (€/Mln. 3,9 al 30.06.2017); risultato positivo cessione di titoli per €/Mln. 3,7 (€/Mln. 9,2 al 30.06.2017) e impairment per €/Mln. 0,2 (€/Mln. 1,7 al 30.06.2017).

### Titoli in circolazione

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	01.01.2018	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
<b>Prestiti obbligazionari</b>					
- strutturati	-	17.608	(17.608)	-100,0%	17.608
- altre	24.475	43.078	(18.603)	-43,2%	43.078
<b>TOTALE TITOLI IN CIRCOLAZIONE</b>	<b>24.475</b>	<b>60.686</b>	<b>(36.211)</b>	<b>-59,7%</b>	<b>60.686</b>

I titoli in circolazione, sono costituiti da n. 2 prestiti obbligazionari residuali emessi da Banca Intermobiliare, ed ammontano a €/Mln. 24,5 (€/Mln. 60,7 al 01.01.2018), in scadenza nel 2018 e nel 2019. La riduzione del 59,7% rispetto all'esercizio precedente è riconducibile ai rimborsi effettuati dei titoli a scadenza. Nel periodo non sono state collocate nuove emissioni obbligazionarie.

### Derivati di copertura

Al 30.06.2018 i saldi attivi dei derivati di copertura sono pari a €/Mln. 0,1 (€/Mln. 1,6 al 01.01.2018), i saldi passivi sono pari a €/Mln. 8,9 (€/Mln. 8,9 al 01.01.2018). Le attività di copertura poste in essere nel periodo sono principalmente riconducibili alla copertura del "fair value" di Btp Italia in "asset swap" iscritti nelle attività finanziarie valutate al fair value con impatti sulla redditività complessiva (FVOCI) ed a prestiti obbligazionari emessi (OFL).

Si riporta di seguito l'evidenza per tipologia di strumento coperto.

(Valori espressi in €/Migl.)	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore Nozionale
FVTOCI - Btp Italia in ASW	-	(8.645)	235.000
FVTOCI - Altri titoli	-	(261)	20.500
OFL - Titoli a tasso fisso	120	-	17.390
<b>TOTALE al 30.06.2018</b>	<b>120</b>	<b>(8.906)</b>	<b>272.890</b>

(Valori espressi in €/Migl.)	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore Nozionale
FVTOCI - Btp Italia in ASW	1.319	(8.800)	280.260
FVTOCI - Altri titoli	-	(106)	7.500
OFL - Titoli a tasso fisso	288	-	17.390
<b>TOTALE al 01.01.2018</b>	<b>1.607</b>	<b>(8.906)</b>	<b>305.150</b>

Per maggiori informazioni si fa rimando alla nota integrativa del fascicolo di bilancio annuale 2017 ed in particolare per quanto riguarda gli aspetti contabili alla Parte A – Politiche contabili e per la parte rischi di mercato e alla Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

---

**Fondi a destinazione specifica**


---

I fondi a destinazione specifica alla data del 30.06.2018 ammontano a €/Mln. 27,2 in diminuzione rispetto ai valori del 01.01.2018 del 3,9%.

**Fondi a destinazione specifica**

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	01.01.2018	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
Fondo rischi ed oneri	22.998	23.979	(981)	-4,1%	23.535
Fondo trattamento di fine rapporto	4.233	4.367	(134)	-3,1%	4.367
<b>TOTALE FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>	<b>27.231</b>	<b>28.346</b>	<b>(1.115)</b>	<b>-3,9%</b>	<b>27.902</b>

Alla data del 30.06.2018 il “Fondo rischi ed oneri” ammonta a €/Mln. 23 (-4,1% rispetto al 01.01.2018) ed è costituito principalmente a fronte di passività probabili e rischi connessi a controversie di varia natura riferibili, tra l’altro, a contenziosi e reclami della clientela, contenziosi fiscali e da indennità contrattuali dovute, la cui misurazione è effettuata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37. A seguito del riesame analitico delle posizioni in essere nel corso del primo semestre 2018 sono stati effettuati accantonamenti netti positivi per €/Mln. 0,6 (negativi per €/Mln. 1,8 al 30.06.2017).

Il “Fondo trattamento di fine rapporto del personale” alla data del 30.06.2018 ammonta a €/Mln. 4,2 e risulta in riduzione del 3,1% rispetto al 01.01.2018 a fronte della diminuzione del personale dipendente. Il fondo è iscritto in bilancio sulla base del suo valore attuariale determinato da attuari esterni.

A seguire si fornisce la ripartizione del fondo rischi e oneri per tipologia di passività ed una descrizione dei principali contenziosi e reclami in essere alla data del 30.06.2018.

**Fondi rischi ed oneri**

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	01.01.2018	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
Contenziosi e reclami su Azioni Veneto Banca	8.514	8.963	(449)	-5,00%	8.963
Altri contenziosi e reclami verso la clientela	3.798	4.282	(484)	-11,30%	4.282
Contenziosi Tributari	5.100	5.015	85	1,70%	5.015
Indennità, oneri sul personale e altri accantonamenti	5.586	5.719	(133)	-2,30%	5.275
<b>TOTALE FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>	<b>22.998</b>	<b>23.979</b>	<b>(981)</b>	<b>-4,1%</b>	<b>23.535</b>

Rispetto alla data del 01.01.2018, nel corso del semestre non si sono manifestati eventi, e circostanze tali per modificare in modo significativo la valutazione del fondo rischi alla data del 30.06.2018. La dinamica del fondo ha visto, oltre all’aggiornamento del cosiddetto time value l’evoluzione di alcune contenzioni e reclami verso la clientela. A seguire si riporta l’informativa relativa ai principali contenziosi in essere alla data del 30.06.2018.



### ***Contenziosi e reclami su Azioni Veneto Banca***

A fronte dei contenziosi passivi e reclami pervenuti a Banca Intermobiliare dalla clientela in merito alla negoziazione di titoli Veneto Banca, il fondo in essere alla data del 30.06.2018 è pari a €/Mln. 8,5, in diminuzione rispetto alla data del 31.12.2017, a fronte di un petitum pari a €/Mln. 17,1.

Nel corso del semestre è pervenuto un unico reclamo – respinto – relativo ad Azioni Veneto Banca. È stato altresì composto un reclamo pervenuto nel secondo semestre 2017. Sono stati recuperati modesti accantonamenti a fronte della mancata notifica di atto di citazione dopo oltre un anno dalla presentazione delle domande di mediazione cui BIM non aveva inteso aderire.

### ***Verifiche ispettive Consob e processi sanzionatori***

*Procedimento sanzionatorio per violazione degli obblighi informativi su Operazioni di Repo.*

La Consob, in data 23 dicembre 2016 ha notificato alla Banca Intermobiliare l'apertura di un procedimento sanzionatorio, ritenendo violati gli obblighi di trasparenza informativa previsti dalla normativa con riferimento a tre operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate, costituite da operazioni di “Repurchase Agreement” (Repo) a favore della Capogruppo Veneto Banca S.p.A. Il procedimento ha dato luogo (delibera n. 20099 del 30 agosto 2017, notificata a Banca Intermobiliare il 29 settembre 2017) alla irrogazione a Banca Intermobiliare di sanzioni amministrative pecuniarie per complessivi €/Migl. 470. Rigettato il ricorso ex art. 195 del TUF dalla Corte d'Appello di Torino, Sezione Prima Civile, con sentenza n. 1051/2018 pubblicata il 4 giugno 2018, la Banca ha provveduto ad integrare il fondo in essere portandolo da €/Migl. 235 ad €/Migl. 470.

*Procedimento sanzionatorio verso esponenti aziendali ai sensi degli artt. 190 e 195 del D.lgs.24 febbraio 1998, n. 58 nonché, a titolo di responsabilità solidale, nei confronti di Banca Intermobiliare.*

In data 19 gennaio 2017 la Consob - a seguito dell'ispezione condotta nel periodo 2015-2016 - ha notificato a Banca Intermobiliare l'apertura di un procedimento sanzionatorio nei confronti di n. 29 esponenti aziendali – tra esponenti amministrativi e manager - ritenendo violata la normativa in materia di servizi di investimento.

Consob con delibera n. 20280 del 24 gennaio 2018 ha definito le sanzioni amministrative pecuniarie per n. 28 dei n. 29 esponenti, da un minimo di € 7.500 ad un massimo di € 85.500 pro capite, per un totale di €/Mln. 1,080 (importo del quale la Banca è mero responsabile solidale con obbligo di regresso) confermando le proposte sanzionatorie richieste in data 16 novembre 2017 dall'Ufficio Sanzioni Amministrative della Commissione

Banca Intermobiliare ha proposto impugnativa presso la Corte d'Appello di Torino. Alla data di pubblicazione della presente relazione finanziaria, il relativo procedimento risulta pendente con prossima udienza fissata al 3 aprile 2019. Tenuto conto della frammentazione delle sanzioni, a titolo prudenziale, e per la mera ipotesi di non recuperare per intero eventuali importi che dovessero essere anticipati dalla Banca, Banca Intermobiliare ha appostato un fondo rischi pari a €/Migl. 100.

### ***Contenziosi Tributarî***

#### ***1 Verifiche fiscali sulla società Banca Intermobiliare***

##### ***1.1 Verifica fiscale 2011 relativa agli anni di imposta 2004, 2008 e 2009***

In riferimento alle verifiche fiscali effettuate nei confronti di Banca Intermobiliare nel corso del 2011 in materia di imposte dirette, Irap e Iva per un onere massimo complessivo (imposte, sanzioni, interessi) nell'ipotesi di soccombenza pari a €/Mln. 12,7, si fornisce l'informativa puntuale delle contestazioni, lo stato del contenzioso, la quantificazione della passività in essere e degli accantonamenti effettuati dalla società anche sulla base dei pareri dei consulenti fiscali esterni.

I processi verbali di constatazione a cui hanno fatto seguito i relativi avvisi di accertamento per gli esercizi 2004, 2008 e 2009 hanno avuto come oggetto la deducibilità di: perdite da negoziazione su titoli azionari, svalutazione di una partecipazione rinveniente dall'escussione di una garanzia su crediti e la

mancata applicabilità dell'Iva su un'attività commissionale.

A fronte degli avvisi di accertamento relativi all'anno d'imposta 2004 ricevuti a fine 2011 (Imposte, sanzioni e interessi per €/Mln. 2) relativi a perdite da negoziazione su titoli azionari, è stato accolto in primo grado il ricorso presentato da Banca Intermobiliare e dalla controllante Veneto Banca, con sentenza depositata in data 21 febbraio 2013.

L'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte - ha tuttavia proposto appello, a seguito del quale Banca Intermobiliare e Veneto Banca si sono costituite in giudizio depositando l'appello incidentale. L'udienza di appello si è tenuta in data 13 gennaio 2015 e, con sentenza depositata il 12 febbraio 2015, la Commissione Tributaria Regionale ha confermato la sentenza di primo grado. L'Ufficio ha proposto ricorso in Cassazione il 18 settembre 2015, Banca Intermobiliare ha presentato tempestivo contro ricorso entro i termini di legge. Non si rileva nessun onere a carico della banca.

Per gli avvisi di accertamento relativi agli anni 2008 (imposte, sanzioni e interessi per €/Mln. 1,1) e 2009 (imposte, sanzioni e interessi per €/Mln. 9,5), relativi alla svalutazione del titolo IPI e notificati nel mese di agosto 2012, sono stati presentati i relativi ricorsi, procedendo in data 22 marzo 2013 ad effettuare il pagamento del terzo a titolo provvisorio essendo stata rigettata l'istanza di sospensione del pagamento. L'importo versato a titolo provvisorio ammonta a circa €/Mln. 2,1. Con la sentenza depositata il 4 novembre 2015 la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto i ricorsi 2008 e 2009 riuniti, con compensazione delle spese. La Banca Intermobiliare ha immediatamente richiesto l'annullamento dell'iscrizione a ruolo degli importi accertati ed ha ottenuto la restituzione delle somme del terzo già corrisposte. Conseguentemente alla restituzione del versamento a titolo provvisorio si è provveduto a cancellare l'attività potenziale di pari importo, pari a €/Mln. 2,1, identificata come "contingent asset" a fine 2013 ritenendo soddisfatta la condizione di realizzo virtualmente certo prevista dallo IAS 37. Non si rileva nessun onere a carico della banca.

L'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte ha presentato appello avverso la sentenza di primo grado, in data 4 febbraio 2016 e la Banca Intermobiliare si è ritualmente costituita in giudizio con atto del 4 aprile 2016.

L'udienza di trattazione dell'appello è stata fissata per il giorno 5 dicembre 2017, ma poiché la società ha intrapreso un percorso di adesione/conciliazione con l'Agenzia delle Entrate con riferimento ai medesimi rilievi contenuti nel successivo PVC, attinente gli anni dal 2012 al 2015, è stato disposto dalla CTR di Torino un congruo rinvio della trattazione, per consentire alle parti di addivenire ad una risoluzione del contenzioso.

Nel mese di dicembre 2014 è stato notificato un avviso di accertamento per l'anno di imposta 2009 (maggiori imposte per circa €/Mln. 0,064) relativo all'applicabilità dell'IVA sulle commissioni di Banca Depositaria, analogamente a quanto accertato per l'anno di imposta 2008, per il quale si ricorda che vi è stato l'annullamento definitivo a seguito del respingimento della proposta di ricorso in Cassazione avanzata dalla Direzione Regionale delle Entrate è stata respinta dall'Avvocatura dello Stato. In data 6 febbraio 2015, Banca Intermobiliare ha presentato ricorso ed ha provveduto, in data 27 febbraio 2015, al pagamento dell'importo delle imposte dovute in via provvisoria pari ad un terzo, per un importo di €/Mln. 0,03. L'udienza per la trattazione del merito si è tenuta il giorno 8 ottobre 2015 con deposito della sentenza in data 3 novembre 2015, con la quale la Commissione Tributaria Provinciale ha respinto il ricorso, condannando la Banca al riversamento di un importo pari ad un terzo dell'importo dovuto (pari a €/Mln. 0,03). Pertanto gli importi riversati all'Erario, pari ai due terzi dell'importo dovuto in base all'avviso di accertamento pari a €/Mln. 0,052, che erano stati prima iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale (Voce 160 - Altre Attività) ritenendo soddisfatta la condizione di realizzo virtualmente certo prevista dallo IAS 37§10 in presenza di un'attività potenziale (Contingent Asset), sono stati iscritti a conto economico (Voce 220 - Altri oneri e proventi di gestione), in coerenza con l'intenzione della Banca di addivenire ad una definizione dei contenziosi tramite le attuali procedure di conciliazione con l'Amministrazione finanziaria.

Si fa comunque presente che Banca Intermobiliare ha provveduto ad impugnare la sentenza di primo grado con atto di appello notificato il 2 maggio 2016. Con sentenza del 7 giugno 2018 la CTR di Torino ha respinto l'appello della Banca confermando la sentenza di primo grado. Per la relazione semestrale si è provveduto pertanto all'accantonamento dell'ulteriore terzo dell'imposta dovuta pari a €/Mln. 0,028.

### ***1.2 Verifica fiscale 2013 relativa all'anno di imposta 2010***

Nel mese di dicembre 2013 si è conclusa una verifica fiscale generale effettuata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Piemonte, avente ad oggetto l'anno di imposta 2010 (imposte, sanzioni ed interessi per €/Mln. 2,4, successivamente ridotte a €/Mln. 1,5) ed avente ad oggetto anche alcune contestazioni già emerse nelle precedenti ispezioni.

In particolare i rilievi già effettuati per gli anni antecedenti e nuovamente contestati attengono alla deducibilità della quota dell'anno della svalutazione del titolo IPI, l'applicazione dell'IVA sulle commissioni di Banca depositaria e di consulenza finanziaria. Il processo verbale di contestazione (PVC) notificato ha evidenziato contestazioni per le quali Banca Intermobiliare ha ravvisato, anche sulla base dei pareri legali e fiscali richiesti, che il probabile onere economico potesse ammontare a €/Mln. 0,2, considerata la tipologia e le motivazioni poste a base dei vari rilievi, pertanto ha provveduto ad accantonare tale importo nel bilancio annuale al 31.12.2013.

A seguito del PVC sono stati notificati gli avvisi di accertamento, sia ai fini Irap ed Iva, in data 16 dicembre 2015, sia ai fini Ires, in data 17 dicembre 2015, che hanno recepito interamente il contenuto del Processo Verbale di Constatazione.

In data 12 febbraio 2016, la Banca ha provveduto alla presentazione dell'acquiescenza per alcuni rilievi e al contestuale pagamento delle relative imposte, sanzioni ed interessi per un importo totale di circa €/Mln. 0,04 e alla presentazione dei relativi ricorsi, per gli altri rilievi, provvedendo a versare nei termini di legge l'importo del terzo dovuto a titolo provvisorio pari a circa €/Mln. 0,57. L'udienza in Commissione Tributaria Provinciale si è tenuta il 10 novembre 2016. Con la relativa sentenza, depositata il 5 dicembre 2016, la Commissione ha accolto il ricorso attinente all'applicazione dell'IVA sulle commissioni di Banca Depositaria, mentre ha respinto tutti gli altri rilievi.

La Banca, al momento del pagamento del terzo a titolo provvisorio, aveva ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento e conseguentemente aveva iscritto l'importo di €/Mln. 0,57 nell'attivo dello Stato Patrimoniale (Voce 160 - Altre Attività) ritenendo soddisfatta la condizione di realizzo virtualmente certo prevista dallo IAS 37§10 in presenza di un'attività potenziale (Contingent Asset).

Alla data di redazione del Bilancio al 31.12.2016 la Banca, tenuto conto dell'intervenuta sentenza di primo grado e dell'intenzione della Banca di addivenire ad una definizione dei contenziosi tramite le attuali procedure di conciliazione con l'Amministrazione finanziaria, ha proceduto a contabilizzare a conto economico tali oneri alla Voce 220 - Altri oneri e proventi di gestione per €/Mln. 0,57.

La Banca ha inoltre provveduto, in ossequio alla volontà di esperire i tentativi di conciliazione, ad accantonare, in sede di bilancio al 31.12.2016 le somme dovute a seguito della Sentenza di primo grado, pari all'ulteriore terzo delle imposte accertate, nonché le relative sanzioni ed interessi per un ammontare complessivo di €/Mln. 1,06. In data 24 febbraio 2017, la Banca ha poi provveduto al relativo riversamento all'Erario.

Per quanto attiene l'avviso di accertamento ai fini Ires, Banca Intermobiliare ha notificato l'appello in data 31 maggio 2017 con deposito dello stesso presso la CTR il 26 giugno 2017. Alla data di redazione del presente rendiconto non è ancora stata fissata la data dell'udienza di merito.

Per quanto attiene l'avviso di accertamento ai fini Irap ed IVA, l'Ufficio ha proposto appello avverso l'accoglimento del rilievo attinente le commissioni di Banca Depositaria. Banca Intermobiliare ha proposto ricorso in appello avverso la decisione della CTP, in data 5 giugno 2017.

### ***1.3 Verifica fiscale 2015 relativa agli anni di imposta dal 2011 al 2015***

Nel corso del 2016 è stata svolta una verifica fiscale di carattere generale ai fini delle Imposte Dirette, IVA, altri tributi e normativa sul lavoro per gli anni 2013, 2014 e 2015 con successiva estensione agli anni di imposta 2011 e 2012.

In data 19 ottobre 2016, è stato consegnato il Processo Verbale di Constatazione per il solo anno di imposta 2011, al quale è seguita la notifica del relativo Avviso di Accertamento in data 30 dicembre 2016 (Imposte, sanzioni e interessi per €/Mln.0,5), nel quale sono evidenziati rilievi per fattispecie del tutto analoghe a quelle rilevate per gli anni precedenti, attinenti il trattamento ai fini IVA delle

Commissioni di Banca Depositaria (già contestato per gli anni 2008, 2009 e 2010), il trattamento ai fini IVA delle Commissioni di consulenza ai sensi della Direttiva Mifid (rilievo del 2010) e la deducibilità del diciottesimo della svalutazione del titolo IPI (rilievi per gli anni dal 2008 al 2010). In data 17 marzo 2017, Banca Intermobiliare ha presentato ricorso avverso l'Avviso di accertamento; alla data di redazione del presente Resoconto consolidato sulla gestione non è ancora stata fissata la data per l'udienza di trattazione del merito. In data 14 giugno 2017 Banca Intermobiliare ha eseguito il pagamento, a titolo provvisorio, dell'importo pari ad un terzo delle imposte accertate, procedendo a ridurre in misura corrispondente il fondo rischi accantonato in sede di redazione del bilancio al 31/12/2016.

In data 12 dicembre 2016, è stato notificato il PVC attinente gli anni di imposta dal 2012 al 2015 (passività stimata dalle funzioni interne in €/Mln. 8,4); anche per gli anni citati i rilievi contestati alla Banca hanno riguardato il trattamento ai fini IVA delle Commissioni di consulenza ai sensi della Direttiva Mifid (rilievo del 2010 e 2011) e la deducibilità del diciottesimo della svalutazione del titolo IPI (rilievi dal 2008 al 2011).

In ottemperanza all'intenzione della Banca di addivenire ad una definizione dei contenziosi tramite le attuali procedure di adesione/conciliazione con l'Amministrazione finanziaria, si è proceduto a stanziare accantonamenti per un importo pari ad un terzo delle maggiori imposte rilevate nell'ambito dei PVC e delle presumibili sanzioni per un ammontare pari a €/Mln. 2,8.

In data 4 aprile 2017, Banca Intermobiliare ha presentato all'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Piemonte un'Istanza di accertamento con adesione ai sensi del D.lgs. 218/1997. Alla data di redazione del presente Resoconto consolidato sulla gestione, si è instaurato il contraddittorio con la DRE Piemonte – Ufficio Grandi Contribuenti.

In data 28 dicembre 2017 sono stati notificati gli avvisi di accertamento attinenti l'annualità 2012, poiché accertabile solo entro il 31/12/17. In data 23 gennaio 2018 la società ha presentato l'Istanza di accertamento con adesione parziale per il rilievo IVA Mifid ed in data 23 febbraio 2018 ha presentato i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento e la richiesta di sospensione della riscossione, accolta dalla Commissione Tributaria vista l'instaurazione della procedura di adesione.

## **2. Verifica fiscale sulla società Symphonia SGR**

Nel corso del 2015 si è svolta sulla controllata Symphonia SGR una verifica generale sulle imposte dirette e indirette avente ad oggetto l'anno di imposta 2013, successivamente poi estesa in modo parziale al 2011 e 2012, conclusasi nel mese di maggio con la consegna del Processo Verbale di Constatazione. I rilievi hanno riguardato la cessione di un ramo d'azienda e aspetti legati ai prezzi di trasferimento. In data 9 dicembre 2015 è stato notificato l'Avviso di accertamento attinente il rilievo legato ai prezzi di trasferimento per il l'anno di imposta 2011 (Imposte, sanzioni e interessi pari a €/Migl. 11). In data 5 febbraio 2016 la società ha presentato ricorso avverso l'Avviso di accertamento con istanza di mediazione per l'esiguità dell'importo, l'udienza per la trattazione del merito si è tenuta il 28 novembre 2016. Con sentenza depositata il 13 dicembre 2016, la Commissione di primo grado ha accolto il ricorso della società, annullando l'Avviso di accertamento.

L'Agenzia delle Entrate ha notificato l'atto di appello in data 6 giugno 2017.

Nel mese di novembre 2017 sono stati notificati alla società gli avvisi di accertamento per l'annualità 2012, attinente il rilievo sui prezzi di trasferimento (Imposte, sanzioni e interessi pari a €/Migl. 8) e l'annualità 2013, attinente il rilievo sui prezzi di trasferimento e la cessione del ramo d'azienda (Imposte, sanzioni e interessi pari a €/Migl. 59). La società ha presentato, in data 19 gennaio 2018, Istanza di accertamento con adesione al fine di esperire il tentativo di chiudere in modo definitivo i contenziosi. In ottemperanza all'intenzione di addivenire ad una definizione dei contenziosi con l'Amministrazione finanziaria, si è proceduto a stanziare accantonamenti per un importo pari al 50% delle maggiori imposte accertate e delle sanzioni, per un ammontare pari a €/Migl. 45. La società, in data 19 aprile 2018, ha concluso favorevolmente il contraddittorio con l'ufficio, addivenendo alla chiusura delle pendenze tributarie per gli anni 2012 e 2013 tramite il pagamento delle somme concordate con una riduzione del petitum pari a circa i due terzi. Con il pagamento effettuato il 3 maggio 2018 si è proceduto alla corrispondente riduzione del fondo imposte precedentemente stanziato.

---

**Immobilizzazioni**


---

Le immobilizzazioni, complessivamente pari a €/Mln. 45,9 (€/Mln. 66,5 al 01.01.2018), sono costituite da una partecipazione in impresa collegata per €/Mln. 12,5 (€/Mln. 14,4 al 01.01.2018), da immobilizzazioni materiali e immateriali per €/Mln. 2,4 (€/Mln. 2,7 al 01.01.2018) e dall'avviamento iscritto negli esercizi precedenti a fronte di un'operazione di aggregazione per €/Mln. 30,9.

**Immobilizzazioni**

(Valori espressi in €/Migl.)

	<b>30.06.2018</b>	<b>01.01.2018</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione %</b>	<b>31.12.2017 pubblicato</b>
<b>Immobilizzazioni:</b>					
- Partecipazioni	12.549	14.365	(1.816)	-12,6%	14.365
- Avviamenti	30.966	49.446	(18.480)	-37,4%	49.446
- Materiali e Immateriali	2.423	2.670	(247)	-9,3%	95.892
- Immobili destinati alla vendita	-	-	-	-	21.900
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>45.938</b>	<b>66.481</b>	<b>(20.543)</b>	<b>-30,9%</b>	<b>181.603</b>

Le “partecipazioni” iscritte nel bilancio consolidato si riferiscono unicamente alla quota partecipativa non di controllo nel capitale sociale di Bim Vita S.p.A. detenuta pariteticamente al 50% da Banca Intermobiliare e da UnipolSai (Gruppo UGF) ed è soggetta al controllo di quest'ultima in forza di vincoli contrattuali. Alla data del 30.06.2018 la partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto ammonta a €/Mln. 12,5 (€/Mln. 14,365 al 01.01.2018). Si fa inoltre presente che Banca Intermobiliare e UnipolSai, in qualità di azionisti della partecipazione in Bim Vita, hanno esercitato l'opzione per il regime della trasparenza fiscale ex Art. 115 del Testo Unico delle imposte sui redditi, per il triennio 2016-2018.

La voce “avviamento” interamente riconducibile alle differenze positive di consolidamento iscritte a suo tempo post acquisizione della controllata Symphonia SGR è stata sottoposta a test di impairment con rilevazione a conto economico di una rettifica di valore per €/Mln. 18,5. Come precedentemente argomentato la perdita delle masse gestite della controllata e la sua minore redditività attesa per gli esercizi futuri, associata ad una rielaborazione del piano strategico del Gruppo Banca Intermobiliare redatto in ottica più conservatrice, hanno determinato la parziale recuperabilità dell'avviamento iscritto in bilancio negli esercizi precedenti. L'informativa relativa alla metodologia utilizzata e ai risultati del test è stata riportata nella sezione “Politiche contabili” a cui si fa rimando.

Le “immobilizzazioni materiali ed immateriali”, ammontano complessivamente €/Mln. 2,4, in riduzione rispetto ad €/Mln. 2,7 al 01.01.2018. Le attività immateriali ammontano a €/Mln. 0,9 e sono riconducibili principalmente a software, mentre le attività materiali ammontano a €/Mln. 1,5 in gran parte riguardanti mobili, arredi e *device* in uso presso la sedi centrali e le filiali.

Il dato comparativo al 01.01.2018 delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (pari a €/Mln. 2,7) differisce dal dato pubblicato al 31.12.2017 (pari a €/Mln. 95,9), a fronte delle risclassifiche tra le “Attività non correnti e gruppi di attività non correnti in via di dismissione”, degli immobili detenuti da Banca Intermobiliare e da Symphonia e delle attività materiali ed immateriali delle partecipazioni Bim Immobiliare e Paomar Terza iscritte tra le attività non correnti in via di dismissione secondo l'IFRS 5.

La voce “Immobili destinati alla vendita”, valorizzata per il dato pubblicato al 31.12.2017 per €/Mln. 21,9 includeva gli immobili provenienti da operazioni di recupero del credito che erano stati esposti, per una più corretta rappresentazione ed una migliore leggibilità dei dati di bilancio, nello stato patrimoniale riclassificato dalla voce “Altre attività” alla voce “Immobili destinati alla vendita” e valutati secondo il principio contabile internazionale IAS 2 – Rimanenze. Alla data del 30.06.2018, l'esposizione di detti immobili è stata riclassificata alla voce “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” sulla base dei contratti preliminari di vendita firmati con Trinity Investments.

Per una maggiore disamina dell'operazione “procedura di vendita del patrimonio immobiliare” si fa rimando al successivo paragrafo.

**Attività non correnti e gruppi di attività/passività in via di dismissione**

In applicazione al principio contabile internazionale IFRS 5, Banca Intermobiliare ha ritenuto di classificare alcune attività non correnti e gruppi di attività/passività in via di dismissione attesi i recuperi dei loro valori contabili mediante un'operazione di vendita ritenuta altamente probabile alla data di redazione della presente rendicontazione di bilancio.

In particolare sono stati riclassificati:

- i) immobili di proprietà detenuti da Banca Intermobiliare e Symphonia SGR;
- ii) gruppi di attività e passività relativi alle partecipazioni detenute da Banca Intermobiliare in Bim Immobiliare, Paomar Terza e Patio Lugano;
- iii) crediti deteriorati di Banca Intermobiliare identificati nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione.

**Attività non correnti e gruppi di Attività/Passività in via di dismissione**

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	01.01.2018	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2017 pubblicato
<b>A. Singole attività</b>					
Attività materiali	25.697	27.256	(1.559)	-5,7%	-
Crediti oggetto di cartolarizzazione	112.044	179.069	(67.025)	-37,4%	-
<b>TOT. SINGOLE ATTIVITA'</b>	<b>137.741</b>	<b>206.325</b>	<b>(68.584)</b>	<b>-33,2%</b>	<b>-</b>
<b>B. Gruppi di attività</b>					
Attività materiali	104.972	108.511	(3.539)	-3,3%	20.663
Crediti vs banche	805	600	205	34,2%	600
Altre voci dell'attivo	1.054	492	562	114,2%	94
<b>Totale attività</b>	<b>106.831</b>	<b>109.603</b>	<b>(2.772)</b>	<b>-2,5%</b>	<b>21.357</b>
Debiti vs banche	(7.779)	(7.691)	(88)	-1,1%	(7.691)
Altre voci del passivo	(8.728)	(11.298)	2.570	22,7%	(165)
<b>Totale passività</b>	<b>(16.507)</b>	<b>(18.989)</b>	<b>2.482</b>	<b>13,1%</b>	<b>(7.856)</b>
<b>TOT. GRUPPI DI ATTIVITA'/PASSIVITA'</b>	<b>90.324</b>	<b>90.614</b>	<b>(290)</b>	<b>-0,3%</b>	<b>13.501</b>
<b>TOT. ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA'/PASSIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE</b>	<b>228.065</b>	<b>296.939</b>	<b>(68.874)</b>	<b>-23,2%</b>	<b>13.501</b>

Operazione di backstop immobiliare

In data 27 giugno 2018, il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare ha deliberato di avviare la procedura di vendita del patrimonio immobiliare di gruppo ed in particolare:

- i) immobili di proprietà di BIM siti a Bologna, in via De Pignattari, 1, a Roma, in via Duccio di Boninsegna, 39-45 e in via Orazio Raimondo snc, e a Sarmato (Piacenza), in via Torchio, 14;
- ii) immobili di proprietà di Bim Immobiliare ubicati a Torino, in via Gramsci, 7, a Milano, in via Meravigli, 4, a Roma, in via Donizetti, 12 e a Cuneo, in Corso Nizza, 2;
- iii) immobile di proprietà di Symphonia sito a Milano, in Corso Matteotti, 5;
- iv) immobile di proprietà di Paomar Terza S.r.l., ubicato in località Arzachena, in località Piccolo Pevero.

In esecuzione della delibera assunta, pertanto, Banca Intermobiliare ha avviato la procedura di vendita degli immobili (mediante asta privata, gara, inviti ad offrire, etc.) allo scopo di individuare eventuali terzi acquirenti, disponibili ad acquistare in tutto o in parte il patrimonio immobiliare, a fronte della presentazione di offerte vincolanti, irrevocabili ed incondizionate. Ciò premesso, al fine di assicurare

che la procedura di vendita degli immobili potesse concludersi entro la chiusura dell'esercizio in corso, con il realizzo di una plusvalenza di importo almeno pari a €/Mln. 30,6, Trinity Investments, in data 28 giugno 2018, ha sottoscritto tre contratti preliminari con i quali si è impegnato ad acquistare, alla data del 31 dicembre 2018, gli immobili di proprietà di BIM, le partecipazioni (Bim Immobiliare e Paomar Terza) e l'immobile di proprietà di Symphonia. Il prezzo pattuito per l'acquisto degli attivi è stato convenzionalmente determinato in €/Mln. 83,9, e tiene conto dell'indebitamento in essere e della valutazione convenzionale degli immobili di €/Mln. 145, e dunque in una misura tale da garantire a BIM, a livello consolidato, il realizzo di un plusvalore minimo di €/Mln. 30,6.

Al fine di garantire alla Banca la maturazione certa del plusvalore minimo, Trinity Investments ha depositato su un "escrow account" la somma di €/Mln. 30,95. Tale deposito è stato disposto a titolo irrevocabile, incondizionato ed immediatamente disponibile a favore della Banca.

In data 30 giugno 2018, nel comune interesse di assicurare sin d'ora la certezza della plusvalenza garantita, Trinity Investments ha sottoscritto una "Lettera di rinuncia" a qualsiasi eccezioni previste dai contratti preliminari e pertanto si è ritenuta incondizionatamente obbligata ad acquistare gli attivi, nei termini e alle condizioni di cui ai rispettivi preliminari, anche in presenza di eventuali vincoli di qualsivoglia natura che possano ostare in tutto o in parte alla libera trasferibilità degli immobili costituenti il patrimonio immobiliare, senza facoltà di avvalerci delle suddette eccezioni anche in sede di liquidazione dell'eventuale penale.

Successivamente, in data 7 agosto 2018, Trinity Investment ha confermato, mediante scrittura privata, di aver dato disposizioni all'Escrow Agent di trasferire a BIM, a valere sulle somme costituenti l'"escrow amount", un importo corrispondente alla penale. In data 9 agosto 2018 tale deposito è stato trasferito sui conti correnti di BIM e considerato da tale data computabile al patrimonio di vigilanza.

A fronte dell'impegno di garanzia assunto dal socio di controllo in relazione all'acquisto degli attivi e al versamento del correlativo prezzo complessivo, le parti hanno convenuto che le plusvalenze eventualmente maturate ad esito della procedura di vendita, eccedenti la misura del plusvalore minimo, spettino per l'85% a Trinity Investments e per il 15% alla Banca e Symphonia, ciascuna per la parte di rispettiva competenza, anche qualora, per ipotesi, la vendita a terzi degli Attivi dovesse essere perfezionata dalla stessa Trinity Investments entro i due anni successivi alla stipula dei contratti definitivi.

Infine, atteso che parte degli immobili di proprietà di BIM, di Bim Immobiliare e di Symphonia sono allo stato utilizzati da BIM e da Symphonia per l'esercizio della rispettiva attività sociale, le parti hanno previsto che i contratti di locazione di detti immobili strumentali siano risolti alla data di trasferimento di quest'ultimi al socio di controllo e che, tuttavia, BIM e Symphonia possano continuare a detenere gli immobili strumentali, sino al termine massimo del 31 dicembre 2019, corrispondendo al nuovo proprietario un'indennità di occupazione alle condizioni attuali o, in mancanza, a condizioni di mercato.

In data 26 settembre 2018 il fondo di investimento alternativo immobiliare Perseus, gestito da Kryalos SGR S.p.A. e presentato da Trinity Investments, ha sottoscritto con il Gruppo Banca Intermobiliare un contratto di compravendita immobiliare per l'acquisto del patrimonio immobiliare detenuto da Banca Intermobiliare e da Symphonia SGR e delle partecipazioni di controllo in BIM Immobiliare e Paomar Terza.

Contestualmente alla presentazione dell'offerta di Kryalos SGR, Trinity Investments ha esercitato il diritto di recesso previsto dal contratto preliminare firmati con Banca Intermobiliare in data 28 giugno 2018.

Detto contratto di compravendita immobiliare si qualifica come operazione con parti correlati come riportato nella sezione "Operazioni con parti correlate" a cui si fa rimando in quanto Trinity Investment è socio di maggioranza della Banca Intermobiliare e il Fondo Perseus, gestito da Kryalos SGR è un fondo di investimento alternativo immobiliare le cui quote sono interamente sottoscritte da Attestor Value Master Fund LP, società collegata a Trinity Investments, pertanto detto contratto di compravendita è soggetto alle norme ed alle regole relative alle operazioni con parti correlate. A tal riguardo il Consiglio di Amministrazione della Banca, ha approvato l'operazione di vendita oggetto sulla base del parere favorevole del Comitato Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate della Banca.

L'offerta formulata da Kryalos SGR, in nome e per conto del Fondo Perseus, pari ad un corrispettivo complessivo di €/Mln. 52,950 è costituito per €/Mln. 8,650 per l'acquisto degli immobili di Bim, €/Mln. 26,500 per l'acquisto delle partecipazioni in Bim Immobiliare e Paomar e per €/Mln. 17,800 per l'acquisto dell'immobile di Symphonia.

Alla data del closing, 26 settembre 2018, contestualmente alla stipula dei contratti di compravendita l'acquirente ha provveduto a corrispondere il prezzo di compravendita ad eccezione dell'importo di €/Mln. 3 relativo all'immobile di Bologna essendo sottoposto a prelazione cd. Artistica, e sarà corrisposto alla stipula dell'atto ricognitivo del mancato esercizio di detta prelazione.

Il prezzo offerto dal fondo per l'acquisto degli attivi non ha determinato rettifiche di valore sugli asset oggetto di vendita ai fini della redazione della presente relazione finanziaria. Si precisa inoltre che la somma tra il prezzo dell'operazione immobiliare conclusa con il Fondo Perseus (€/Mln. 52,950) unitamente al versamento effettuato dall'azionista di maggioranza in riferimento alla plusvalenza garantita definita dai contratti preliminari (€/Mln. 30,6), è risultata aderente alle stime effettuate dal perito indipendente effettuate a supporto delle decisioni assunte da Bim e da Symphonia in merito alla stipula dei contratti preliminari firmati con Trinity Investments in data 28 giugno 2018 pari a €/Mln. 83,9.

#### Operazione di cartolarizzazione

Come riportato nell'ambito della Sezione "Impieghi e altri crediti verso la clientela" della relazione sulla gestione a cui si fa rimando, nel corso del semestre è stata avviata l'operazione di cartolarizzazione dei crediti di Banca Intermobiliare. Verificata l'esistenza dei presupposti contabili per l'iscrizione secondo l'IFRS 5 si è provveduto ad iscrivere, il portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione alla voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

In data 14 settembre 2018, Banca Intermobiliare ha ceduto a titolo oneroso e pro soluto, ai sensi del combinato disposto degli articoli 1, 4 e 7.1 della Legge sulla Cartolarizzazione, alla Nuova Frontiera SPV S.r.l. (Cessionaria costituita ai sensi della legge sulla cartolarizzazione del 30 aprile 1999, n. 130), un portafoglio di crediti pecuniari derivanti, *inter alia*, da finanziamenti ipotecari o chirografari e sconfinamenti di conto corrente vantati verso debitori classificati da Banca Intermobiliare come inadempienza probabile e come sofferenza alla relativa data di cessione, in conformità della vigente normativa di Banca d'Italia, con efficacia giuridica alla data di cessione ed efficacia economica alla data di godimento identificata al 31 ottobre 2017.

Il perimetro di cessione dei crediti è pari ad una esposizione lorda complessiva alla data del 31.10.2017 pari a €/Mln. 635,3 (di cui crediti per sofferenze per €/Mln. 442,9, per inadempienze probabili per €/Mln. 178,4, per esposizioni scadute per €/Mln. 0,54 e crediti in bonis per €/Mln. 13,4) ridotti alla data del 30.06.2018, a seguito di incassi ed altri eventi, a €/Mln. 601,1 (di cui crediti sofferenze per €/Mln. 482,5, inadempienze probabili per €/Mln. 116,5 e crediti in bonis per €/Mln. 2,1).

Il Prezzo di Cessione del portafoglio è stato fissato in €/Mln. 147,7 e risulta congruo dal punto di vista finanziario. Tale prezzo è la risultante della somma dei prezzi di acquisto individuali attribuiti a ciascun credito quale percentuale del relativo GBV, e sarà corrisposto decurtato degli incassi percepiti dalla Banca in relazione a tale portafoglio successivamente alla *cut-off date*.

Il prezzo di acquisto del portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione è stato finanziato attraverso l'emissione di "asset backed securities" per complessivi €/Mln. 111,8 (per il 20% rappresentati da Junior Notes e per l'80% da Senior Notes). Entrambe le classi di titoli sono state sottoscritte in data 24 settembre 2018 da Attestor Value Master Fund, soggetto collegato a Trinity Investments, per il 95% del loro valore nominale per un controvalore pari a €/Mln. 106,2, mentre Banca Intermobiliare ha sottoscritto il rimanente 5% del loro valore nominale per un controvalore pari a €/Mln. 5,6, nel rispetto della c.d. *retention rule*.

#### Dismissione controllata Patio Lugano

Banca Intermobiliare, nell'ambito del contratto di compravendita del 100% del capitale di Bim Suisse SA tra Banca Intermobiliare e Banca Zarattini & Co SA. (perfezionato in data in data 18 ottobre 2017), aveva acquisito il 100% della partecipazione Patio Lugano, società immobiliare precedentemente



detenuta da Bim Suisse e proprietaria dell'immobile di Lugano ex sede bancaria della sua controllante. A decorrere da tale data, le attività e passività della partecipazione Patio Lugano, sono state iscritte in applicazione dell'IFRS 5 nella voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" a seguito dell'avviato del processo di vendita.

---

**Altre voci dell'attivo e del passivo**


---

Le "Altre voci dell'attivo", pari a €/Mln. 173,6 (€/Mln. 193,8 al 01.01.2018), sono costituite da "Attività fiscali" per €/Mln. 101,8 (€/Mln. 118,3 al 01.01.2018) e da "Altre attività" per €/Mln. 71,8 (€/Mln. 75,5 al 01.01.2018).

**Altre voci dell'attivo**

(Valori espressi in €/Migl.)

	<b>30.06.2018</b>	<b>01.01.2018</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione %</b>	<b>31.12.2017 pubblicato</b>
Attività fiscali	<b>101.828</b>	118.319	(16.491)	-13,9%	118.245
<i>a) correnti</i>	<i>51.079</i>	<i>39.747</i>	<i>11.332</i>	<i>28,5%</i>	<i>39.747</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>50.749</i>	<i>78.572</i>	<i>(27.823)</i>	<i>-35,4%</i>	<i>78.498</i>
Altre attività	<b>71.768</b>	75.477	(3.709)	-4,9%	75.686
<b>TOTALE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>173.596</b>	<b>193.796</b>	<b>(20.200)</b>	<b>-10,4%</b>	<b>193.931</b>

Le "Attività fiscali" sono costituite da "Attività fiscali correnti" per €/Mln. 51,1 e da "Attività fiscali anticipate" ("DTA - Deferred tax asset") per €/Mln. 50,7 di cui quelle riconducibili principalmente ad anticipate trasformabili in credito d'imposta, ai sensi dell'art. 2, comma 55, del D.L. 225/2010 e successive modifiche normative, per €/Mln. 37,6 (€/Mln. 24,8 per svalutazioni su crediti e €/Mln. 12,7 per riallineamento degli avviamenti effettuati secondo il D.lgs. 98/11).

**DTA - Deferred tax asset**

(Valori espressi in €/Migl.)

	<b>30.06.2018</b>	<b>01.01.2018</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione %</b>	<b>31.12.2017 pubblicato</b>
DTA nobili	<b>37.560</b>	48.925	(11.365)	-23,2%	48.925
<i>- generate su crediti</i>	<i>24.841</i>	<i>31.699</i>	<i>(6.858)</i>	<i>-21,6%</i>	<i>31.699</i>
<i>- generate su avviamenti</i>	<i>12.719</i>	<i>17.226</i>	<i>(4.507)</i>	<i>-26,2%</i>	<i>17.226</i>
DTA non nobili	<b>7.732</b>	6.690	1.042	15,6%	6.690
DTA da FTA IFRS 9 Crediti (Reg. Trans.)	<b>74</b>	74	-	0,0%	-
DTA da perdite fiscali	<b>5.383</b>	22.883	(17.500)	-76,5%	22.883
<b>TOTALE DTA - Deferred tax asset</b>	<b>50.749</b>	<b>78.572</b>	<b>(27.823)</b>	<b>-35,4%</b>	<b>78.498</b>

Si segnala che, nel corso del primo semestre del 2018, si è proceduto, ai sensi dell'art. 2, comma 55, del D.L. 225/2010, alla trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti d'imposta per la società Banca Intermobiliare per un importo complessivo di €/Mln. 11,4, atteso che per le stesse era stata rilevata una perdita nel precedente esercizio. In continuità con il bilancio annuale al 31.12.2017, in sede di stanziamento della fiscalità differita per il 30.06.2018, la Banca ha provveduto a stanziare DTA non nobili, mentre non ha provveduto a stanziare le DTA derivanti dalla perdita fiscale del periodo. Ad esito del Probability test effettuato sulle DTA, di cui si è fornita informativa nella Sezione "Politiche contabili" a cui si fa rimando, le DTA da perdite fiscali sono state svalutate per €/Mln. 17,5 a fronte del nuovo piano strategico.

Le "Altre attività" ammontano a €/Mln. 71,8 (€/Mln. 75,5 al 01.01.2018) in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. A seguito dell'operazione di backstop immobiliare, precedentemente descritta,

la voce di bilancio “Altre Attività” include l’”escrow account” pari a €/Mln. 30,950 depositati da Trinity Investments a favore del Gruppo Banca Intermobiliare. Le altre voci sono costituite principalmente da crediti tributari verso l’Erario e da partite in corso di lavorazione.

**Altre voci del passivo**

(Valori espressi in €/Migl.)

	<b>30.06.2018</b>	<b>01.01.2018</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione %</b>	<b>31.12.2017 pubblicato</b>
Passività fiscali	2.680	7.802	(5.122)	-65,6%	18.192
<i>a) correnti</i>	1.723	954	769	80,6%	1.029
<i>b) differite</i>	957	6.848	(5.891)	-86,0%	17.163
Altre passività	54.313	73.647	(19.334)	-26,3%	74.449
<b>TOTALE ALTRE VOCI DEL PASSIVO</b>	<b>56.993</b>	<b>81.449</b>	<b>(24.456)</b>	<b>-30,0%</b>	<b>92.641</b>

Le “Altre voci del passivo” ammontano a €/Mln. 57 (€/Mln. 81,5 al 01.01.2018) ed includono “Passività fiscali” per €/Mln. 2,7 (€/Mln. 7,8 al 01.01.2018) ed “Altre passività” per €/Mln. 54,3 (€/Mln. 73,6 al 01.01.2018). Le “Altre passività” sono costituite prevalentemente da debiti tributari verso l’Erario e da debiti verso fornitori.

---

**Il patrimonio netto e gli aggregati di vigilanza**


---

A seguito principalmente della perdita economica del semestre (per €/Mln. 109,9) e degli effetti della FTA dell'IFRS 9 (per €/Mln. 68) il “patrimonio netto contabile consolidato” si è ridotto rispetto al 31.12.2017 di €/Mln. 159,1, attestandosi a €/Mln. 33,7. Il “patrimonio netto contabile del bilancio d'impresa” di Banca Intermobiliare ammonta a €/Mln. 4,3 quindi ridotto di oltre 1/3 rispetto al Capitale Sociale pari a €/Mln. 156, situazione che si configura nell'ambito dell'art. 2446 del codice civile.

Alla data di approvazione della presente rendicontazione di bilancio, l'azionista di maggioranza Trinity Investments ha provveduto ad anticipare l'integrale rafforzamento patrimoniale di €/Mln. 121 – la cui pianificazione originaria prevedeva un completamento degli interventi entro il 31 dicembre 2018 – mediante un versamento di €/Mln. 30,95 nell'ambito dell'operazione di backstop immobiliare e di €/Mln. 91 come versamento in conto capitale ristabilendo la solidità patrimoniale.

**Patrimonio netto consolidato**

(Valori espressi in €/Migl.)

	<b>30.06.2018</b>	<b>01.01.2018 riesposto</b>	<b>Variazione Assoluta</b>	<b>Variazione %</b>	<b>31.12.2017 pubblicato</b>
Capitale	156.209	156.209	-	-	156.209
Azioni proprie (-)	(29.711)	(29.711)	-	-	(29.711)
Riserve	4.810	24.810	(20.000)	-80,6%	92.664
Riserve da valutazione	11.351	21.830	(10.479)	-48,0%	21.992
Utile (Perdita) d'esercizio	(109.331)	(49.297)	(60.034)	-121,8%	(49.297)
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>33.328</b>	<b>123.841</b>	<b>(90.513)</b>	<b>-73,1%</b>	<b>191.857</b>
<b>Patrimonio di pertinenza di terzi</b>	<b>380</b>	<b>447</b>	<b>(67)</b>	<b>-15,0%</b>	<b>447</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>33.708</b>	<b>124.288</b>	<b>(90.580)</b>	<b>-72,9%</b>	<b>192.304</b>

Alla data del 30.06.2018 la voce di patrimonio netto “Riserve” risultano positiva per €/Mln. 4,8 (positiva per €/Mln. 24,8 al 01.01.2018). La significativa riduzione è riconducibile principalmente alla copertura della perdita d'esercizio del bilancio individuale al 31.12.2017 di Banca Intermobiliare pari a €/Mln. 43,1 (copertura parziale mediante utilizzo di riserva legale per €/Mln. 27,8, e riporto a nuovo per la differenza) e alla nuova perdita registrata nel primo semestre 2018.

**Movimentazione in sintesi del patrimonio netto consolidato**

(Valori espressi in €/Migl.)

	<b>P.N. del gruppo</b>	<b>P.N. di pertinenza di terzi</b>	<b>Totale patrimonio netto</b>
<b>Patrimonio netto al 31.12.2017</b>	<b>191.857</b>	<b>447</b>	<b>192.304</b>
<b>Riserva da valutazione</b>	<b>(10.641)</b>	<b>8</b>	<b>(10.633)</b>
Riserve da valutazione per aggiustamento fair value OCI	(10.211)	8	(10.203)
FTA IFRS 9 Titoli	(236)	-	(236)
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti, differenze in cambi e altro	(194)	-	(194)
<b>Riserve</b>	<b>(38.557)</b>	<b>-</b>	<b>(38.557)</b>
FTA IFRS 9 Crediti	(68.088)	-	(68.088)
FTA IFRS 9 Titoli	236	-	236
Capital Contribution	30.950	-	30.950
Capital Contribution – Effetto fiscale	(1.420)	-	(1.420)
Altre variazioni	(235)	-	(235)
Risultato di periodo	(109.331)	(75)	(109.406)
<b>Patrimonio netto al 30.06.2017</b>	<b>33.328</b>	<b>380</b>	<b>33.708</b>

## Fondi Propri ed i requisiti di vigilanza bancari

### La vigilanza prudenziale per Banca Intermobiliare

Banca Intermobiliare è assoggettata alla vigilanza diretta della Banca d'Italia ai sensi degli articoli 46, paragrafi 1 e 3, e 52, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 468/2014 (BCE/2014/17). In data 7 agosto 2017, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, aveva comunicato a Banca Intermobiliare di essere classificato come soggetto vigilato “meno significativo”, a seguito della messa in liquidazione della ex-controllante Veneto Banca e quindi di non essere più qualificato come soggetto vigilato significativo nell’accezione di cui all’Art. 6, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1024/2013.

I fondi propri ed i requisiti di vigilanza bancari di Banca Intermobiliare sono stati determinati sulla base della Circolare di Banca d'Italia n. 285 (Disposizioni di vigilanza per le banche) del 17 dicembre 2013 e successive modifiche, della Circolare n. 286 (“Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare”) e della Circolare n. 154 che disciplina gli schemi segnaletici e gli aspetti tecnici legati alle segnalazioni di vigilanza.

Le normative emanate da Banca d'Italia recepiscono la disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento (UE) n. 575/2013 (“CRR”) e nella direttiva 2013/36/UE (“CRD IV”) che traspongono nell’Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (il cosiddetto “Basilea III”) volta a limitare il rischio di insolvenza degli intermediari finanziari, definendo per tutti gli intermediari finanziari le regole per la determinazione del patrimonio di vigilanza, delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali.

### Iscrizione di Banca Intermobiliare all’Albo dei Gruppi Bancari

Banca Intermobiliare è iscritta come Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Intermobiliare con effetti a decorrere dal 30 settembre 2017 a seguito della comunicazione di Banca d'Italia del 3 novembre 2017. In particolare il perimetro del gruppo bancario ricomprende le controllate Symphonia SGR, Bim Fiduciaria, entrambe sottoposte all’attività di direzione e coordinamento di Banca Intermobiliare ai sensi del D.lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario) e la controllata Bim Immobiliare sottoposta all’attività di direzione e coordinamento di Banca Intermobiliare ai sensi della normativa civilistica di cui agli articoli 2497 ss. Codice Civile

Restano escluse dal gruppo bancario le controllate: Bim Vita (posseduta al 50% con UnipolSai e soggetta al controllo di quest’ultima in forza di vincoli contrattuali), Bim Insurance Brokers (posseduta al 51%), e le partecipazioni immobiliari non strumentali: Immobiliare D, Paomar Terza e Patio Lugano (tutte detenute al 100%).

### Applicazione disposizioni transitorie a seguito della FTA dell’IFRS 9

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento 2017/2395<sup>11</sup> del Parlamento Europeo e del Consiglio, Banca Intermobiliare ha chiesto all’Autorità di Vigilanza l’autorizzazione per l’applicazione delle disposizioni transitorie sul CET 1. Banca Intermobiliare sarà tenuta ad adeguare il calcolo di alcuni elementi impattati dall’ECL, al fine di non generare asimmetria di trattamento tra numeratore (CET1) e denominatore (RWA) nel calcolo dei requisiti patrimoniali e non effettuare «double counting» del vantaggio derivante dall’applicazione di tali disposizioni transitorie (Art. 473 7). Tale adeguamento impatta principalmente la fiscalità ed il calcolo dei RWA di esposizioni standard.

A seguire si riporta l’impatto negativo netto sul CET1 per il periodo 2018-2022.

	2018	2019	2020	2021	2022
Quota da re-includere nel CET1	95%	85%	70%	50%	25%
Approccio dinamico	64.684	57.875	47.662	34.044	17.022
<b>Impatto negativo netto sul CET1</b>	<b>3.404</b>	<b>10.213</b>	<b>20.427</b>	<b>34.044</b>	<b>51.066</b>

<sup>11</sup> Che modifica il Regolamento UE n.575/2013 per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l’impatto dell’introduzione dell’IFRS 9 sui fondi propri e per il trattamento delle grandi esposizioni di talune esposizioni del settore pubblico denominate nella valuta nazionale di uno Stato membro.

### Vigilanza prudenziale consolidata

Nella presente sezione sono stati riportati più dati comparativi al fine di fornire una informazione esaustiva sia per tener conto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9 in sostituzione dello IAS 39, sia per la presenza dei regimi transitori per la determinazione dei valori di vigilanza prudenziale.

In particolare il dato al 31.12.2017 è stato esposto sia in riferimento al regime transitorio del principio contabile IAS 39 per l'introduzione graduale di determinate regole (c.d. "*phased in*") che si è esaurito con l'anno 2017, sia il regime non transitorio al tempo vigente (c.d. "*fully loaded*").

Sono stati inoltre riportati gli indicatori dei Fondi Propri e dei coefficienti patrimoniali di vigilanza dell'emittente su base consolidata al 30.06.2018 e all'1.1.2018 redatti sulla base delle informative di bilancio predisposte secondo il principio contabile IFRS 9 di nuova introduzione e in vigore dal 1° gennaio 2018 e in applicazione all'adesione del nuovo regime transitorio relativo all'applicazione dell'IFRS 9 (c.d. "*phased in*").

La variazione negativa del patrimonio contabile, ha determinato coefficienti di vigilanza consolidata al 30.06.2018 (CET1 Phased in e il TCR a 1,26%) inferiori ai livelli minimi richiesti dall'accordo di Basilea III (CET1 Phased in e il TCR al 9,875%). A seguito dell'intervento dell'azionista di maggioranza, che ha anticipato l'integrale operazione di rafforzamento patrimoniale – la cui pianificazione originaria prevedeva un completamento degli interventi entro il 31 dicembre 2018 – e ha completato le operazioni straordinarie di derisking (cessione portafoglio crediti e del portafoglio immobiliare) i ratio patrimoniali sono stati ripristinati sopra i minimi regolamentari: i dati pro-formati al 30.06.2018 hanno determinato CET1 Phased in e TCR a 19,52%.

I Fondi Propri consolidati al 30.06.2018 sono pari a €/Mln. 12,8 (€/Mln. 115,3 al 1.1.2018), con una carenza di Fondi Propri sulle attività di rischio ponderate per €/Mln. 62,6 (efficienza per €/Mln. 27,8 al 1.1.2018). La Riserva di conservazione del capitale pari a €/Mln. 17,7 risulta in diminuzione rispetto a €/Mln. 20,5 del 1.1.2018. In riduzione gli RWA (€/Mln. 1.018,9 al 30.06.2018 vs €/Mln. 1.169,6 al 1.1.2018).

### Aggregati di vigilanza su base consolidato

(Valori espressi in €/Mln.)

	30.06.2018 IFRS 9 (Phased in)	01.01.2018 IFRS 9 (Phased in)	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2017 IAS 39 (Fully Loaded)	31.12.2017 IAS 39 (Phased in)
Fondi Propri	12,8	115,3	(102,5)	-89,3%	118,1	121,6
Eccedenze (Carenza) Fondi Propri	(62,6)	27,8	(90,4)	n.a.	31,7	35,3
Riserva di conservazione del capitale	17,6	20,5	(2,8)	-13,7%	13,5	13,5
Totale RWA	1.018,9	1.169,6	(150,6)	-12,9%	1.155,9	1.155,9

**Fondi Propri consolidati**

(Valori espressi in €/Mln.)

	30.06.2018 IFRS 9 (Phased in)	01.01.2018 IFRS 9 (Phased in)	31.12.2017 IAS 39 (Fully Loaded)	31.12.2017 IAS 39 (Phased in)
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	3,8	140,1	191,9	191,9
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-	-	-
<b>B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)</b>	(0,4)	(0,4)	(0,4)	(0,4)
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	3,4	139,7	191,5	191,5
D. Elementi da dedurre dal CET1	(55,3)	(73,6)	(73,4)	(73,3)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	64,7	49,2	-	2,5
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)</b>	12,8	115,3	118,1	120,7
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	-	-	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	(5,7)	-	-	-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 Per effetto di disposizioni transitorie	5,7	-	-	-
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)</b>	-	-	-	-
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	-	-	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-),, inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 Per effetto di disposizioni transitorie	-	-	-	0,9
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)</b>	-	-	-	0,9
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>12,8</b>	<b>115,3</b>	<b>118,1</b>	<b>121,6</b>

**Requisiti patrimoniali consolidati (importi ponderati)**

(Valori espressi in €/Mln.)

	30.06.2018 IFRS 9 (Phased in)	01.01.2018 IFRS 9 (Phased in)	Variazione assoluta	Variazione %	31.12.2017 IAS 39 (Fully Loaded)	31.12.2017 IAS 39 (Phased in)
Rischio di credito e di controparte	53,3	68,9	(15,6)	-22,6%	67,8	67,8
Rischi di mercato	7,0	3,4	3,6	105,9%	3,4	3,4
Rischio operativo	15,1	15,1	-	-	15,1	15,1
Altri requisiti prudenziali	6,1	6,1	-	-	6,1	6,1
<b>Totale requisiti prudenziali</b>	<b>81,5</b>	<b>93,5</b>	<b>(12,0)</b>	<b>-12,8%</b>	<b>92,4</b>	<b>92,4</b>

**Risk Weighted Assets (RWA) <sup>12</sup>**

(Valori espressi in €/Mln.)

	<b>30.06.2018 IFRS 9 (Phased in)</b>	<b>01.01.2018 IFRS 9 (Phased in)</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione %</b>	<b>31.12.2017 IAS 39 (Fully Loaded)</b>	<b>31.12.2017 IAS 39 (Phased in)</b>
Rischio di credito e di controparte	665,9	861,5	(195,6)	-22,7%	847,9	847,9
Rischi di mercato	87,4	42,4	45,0	106,1%	42,4	42,4
Rischio operativo	189,1	189,1	-	-	189,1	189,1
Altri requisiti prudenziali	76,5	76,5	-	-	76,5	76,5
<b>Totale RWA</b>	<b>1.018,9</b>	<b>1.169,5</b>	<b>(150,6)</b>	<b>-12,9%</b>	<b>1.155,9</b>	<b>1.155,9</b>

Nel corso del primo semestre 2018, le attività di rischio ponderate relative al rischio di credito e di controparte si sono attestate a €/Mln. 665,9 (€/Mln. 861,5 al 01.01.2018). La variazione in diminuzione è riconducibile: alla FTA dell'IFRS 9, alla contrazione dei crediti verso la clientela e alla riduzione dei titoli iscritti nel portafoglio bancario. I rischi di mercato pari a €/Mln. 87,4 (€/Mln. 42,4 al 01.01.2018) risultano in aumento per €/Mln. 45 sia per l'aumento del portafoglio di negoziazione (FVTPL) sia le riclassifiche effettuate per la FTA dell'IFRS 9. A seguito della dinamica dei RWA, i requisiti patrimoniali alla data del 30.06.2018 sono pari a €/Mln. 81,5 (€/Mln. 93,5 al 01.01.2018).

**Coefficienti consolidati di vigilanza bancari**

	<b>30.06.2018 IFRS 9 (Phased in)</b>	<b>01.01.2018 IFRS 9 (Phased in)</b>	<b>Variazione Assoluta</b>	<b>31.12.2017 IAS 39 (Fully Loaded)</b>	<b>31.12.2017 IAS 39 (Phased in)</b>
CET1 - Capitale Primario di classe 1	1,26%	9,85%	(8,59)	10,22%	10,44%
T1 - Capitale di classe 1	1,26%	9,85%	(8,59)	10,22%	10,44%
TCR -Total Capital Ratio	1,26%	9,85%	(8,59)	10,22%	10,52%
Indice di patrimonializzazione	0,16	1,23	(1,07)	1,28	1,32

I coefficienti di vigilanza consolidata al 30.06.2018 (CET 1 Phased in e il TCR a 1,26%) risultano inferiori ai livelli minimi richiesti dall'accordo di Basilea III. Come precedentemente riportato a seguito dell'intervento dell'azionista di maggioranza, che ha anticipato e completato l'operazione di rafforzamento patrimoniale per €/Mln. 121, i ratio patrimoniali sono stati riportati sopra i minimi regolamentari (dati pro-formati CET 1 Phased in e il TCR pari a 19,52%).

In riferimento agli indicatori di liquidità alla data del 30.06.2018 il Liquidity Coverage Ratio (LCR) risulta pari a 119,3% (114,8% al 31.12.2017 su base consolidata) e si è mantenuto al di sopra del limite regolamentare vigente pari al 100%, così come disposto dalla Circolare n. 285 a partire dal 1° gennaio 2018. In merito all'indicatore Net Stable Funding Ratio (NSFR), per il quale non è ancora previsto un limite regolamentare, e pertanto calcolato solo ai fini gestionali e di monitoraggio, alla data del 30.06.2018 l'indicatore risulta pari al 72,63%.

Per maggiori informazioni qualitative e quantitative, si rimanda a quanto pubblicato nella nota integrativa consolidata Parte F "Informazioni sul patrimonio consolidato" Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza.

## Risultati economici consolidati

Nelle note illustrative che seguono, e nei relativi commenti, sono stati analizzati i risultati economici consolidati/riclassificati di Banca Intermobiliare al 30.06.2018. Il dato comparativo al 30.06.2017 è stato rispostato come argomentato nella sezione "Politiche contabili".

### Margine d'interesse

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	30.06.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2017 pubblicato
<b>Interessi attivi</b>					
- attività finanziarie portafoglio negoziazione	351	615	(264)	-42,9%	615
- attività finanziarie portafoglio bancario	3.644	8.308	(4.664)	-56,1%	8.308
- su crediti verso banche	99	558	(459)	-82,3%	558
- su crediti verso clientela	4.774	6.719	(1.945)	-28,9%	6.719
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>8.868</b>	<b>16.200</b>	<b>(7.332)</b>	<b>-45,3%</b>	<b>16.200</b>
<b>Interessi passivi</b>					
- su debiti verso banche a altri finanziatori	(510)	(116)	394	339,7%	(116)
- su debiti verso clientela	(1.807)	(2.384)	(577)	-24,2%	(2.384)
- titoli in circolazione	(496)	(3.023)	(2.527)	-83,6%	(3.023)
- passività finanziarie di negoziazione	(42)	(130)	(88)	-67,7%	(130)
- differenziali di copertura	(1.413)	(4.389)	(2.976)	-67,8%	(4.389)
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>(4.268)</b>	<b>(10.042)</b>	<b>(5.774)</b>	<b>-57,5%</b>	<b>(10.042)</b>
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>4.600</b>	<b>6.158</b>	<b>(1.558)</b>	<b>-25,3%</b>	<b>6.158</b>

Alla data del 30.06.2018 il margine d'interesse si attesta a €/Mln. 4,6 in riduzione del 25,3%, rispetto al primo semestre del 2017 (€/Mln. 6,2 al 30.06.2017). La contrazione del margine d'interesse è diretta conseguenza della progressiva riduzione delle esposizioni creditizie verso la clientela e della minore redditività del portafoglio titoli, caratterizzato da politiche di investimento prudenziali, parzialmente mitigata dalla riduzione degli interessi passivi della raccolta della clientela e dell'interbancario.

### Margine d'interesse – Investimenti finanziari

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	30.06.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2017 pubblicato
<b>Interessi netti "portafoglio di negoziazione"</b>					
- attività finanziarie di negoziazione	351	615	(264)	-42,9%	615
- passività finanziarie di negoziazione	(42)	(130)	88	67,7%	(130)
<b>Totale interessi netti "portafoglio negoziazione"</b>	<b>309</b>	<b>485</b>	<b>(176)</b>	<b>-36,3%</b>	<b>485</b>
<b>Interessi netti "portafoglio bancario"</b>					
- attività finanziarie portafoglio bancario	3.644	8.308	(4.664)	-56,1%	8.308
- differenziali di copertura	(1.413)	(4.389)	(2.976)	-67,8%	(4.389)
<b>Totale interessi netti "portafoglio bancario"</b>	<b>2.231</b>	<b>3.919</b>	<b>(1.688)</b>	<b>-43,1%</b>	<b>3.919</b>
<b>Margine di interesse - Investimenti finanziari</b>	<b>2.540</b>	<b>4.404</b>	<b>(1.864)</b>	<b>-42,3%</b>	<b>4.404</b>

Il margine di interesse per investimenti finanziari ("portafoglio di negoziazione", "portafoglio bancario" e relativi "differenziali di copertura") si attesta a €/Mln. 2,5 in diminuzione del 42,3% rispetto ad €/Mln. 4,4 del 30.06.2017, anche a fronte della riduzione dell'esposizione complessiva in titoli di debito (trading book e banking book) che passata da un'esposizione media di €/Mln. 686 del primo semestre 2017 a €/Mln. 442 del primo semestre 2018.

La riduzione del portafoglio titoli già avviata nel 2017, è proseguita anche nel corso del 2018 al fine di



contenere l'esposizione della banca verso il rischio di mercato e di controparte anche in una strategia di *derisking* nei confronti dei paesi a maggior rischio sia del reinvestimento dei titoli a scadenza a tassi più bassi.

Il margine di interesse del "portafoglio di negoziazione" pari a €/Mln. 0,3 (€/Mln. 0,5 al 30.06.2017), risulta in calo del 36,3%, così come il margine di interesse del "portafoglio bancario" che registra una riduzione del 43,1% attestandosi a €/Mln. 2,2 (€/Mln. 3,9 al 30.06.2017).

### Margine d'interesse - Clientela

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	30.06.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2017 pubblicato
- Interessi attivi su crediti verso clientela	4.774	6.719	(1.945)	-28,9%	6.719
- Interessi passivi su debiti verso clientela	(1.807)	(2.384)	(577)	-24,2%	(2.384)
- Interessi passivi su titoli in circolazione	(496)	(3.023)	(2.527)	-83,6%	(3.023)
<b>Margine di interesse - Clientela</b>	<b>2.471</b>	<b>1.312</b>	<b>1.159</b>	<b>88,3%</b>	<b>1.312</b>

Il margine di interesse verso la clientela (impieghi e raccolta diretta verso la clientela) risulta pari a €/Mln. 2,5 al 30.06.2018, in aumento dell'88,3% rispetto al 30.06.2017. Nel periodo si è registrato il decremento degli interessi attivi verso la clientela per €/Mln. 1,9 per la contrazione dei saldi degli impieghi vivi. Per quanto riguarda gli oneri pagati alla clientela sulla raccolta diretta il decremento è stato di €/Mln. 0,6 sui depositi della clientela e per €/Mln. 2,5 sui prestiti obbligazionari a fronte dell'esposizione residuale di €/Mln. 24,5 contro €/Mln. 60,7 relativi al 30.06.2017.

### Margine d'interesse – Sistema Bancario

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	30.06.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2017 pubblicato
- Interessi attivi su crediti verso banche	99	558	(459)	-82,3%	558
- Interessi passivi su debiti verso banche ed altri finanziatori	(510)	(116)	394	339,7%	(116)
<b>Margine di interesse - Sistema bancario</b>	<b>(411)</b>	<b>442</b>	<b>853</b>	<b>n.a.</b>	<b>442</b>

Il margine d'interesse netto verso il sistema bancario è negativo per €/Mln. 0,4 al 30.06.2018, in riduzione rispetto al valore positivi di €/Mln. 0,4 registrato al 30.06.2017. L'effetto è principalmente riconducibile alla dinamica della posizione finanziaria netta media verso le banche.

### Margine di intermediazione

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	30.06.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2017 pubblicato
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>4.600</b>	<b>6.158</b>	<b>(1.558)</b>	<b>-25,3%</b>	<b>6.158</b>
Commissioni nette	18.924	24.030	(5.106)	-21,2%	24.030
Risultato operatività finanziaria	3.989	14.138	(10.149)	-71,8%	14.138
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>27.513</b>	<b>44.326</b>	<b>(16.813)</b>	<b>-37,9%</b>	<b>44.326</b>

Il margine d'intermediazione si attesta a €/Mln. 27,5 (€/Mln. 44,1 al 30.06.2017 riesposto, -37,7%) a fronte del minor margine di interesse, del calo delle commissioni nette e per la riduzione degli utili del portafoglio bancario a causa delle significative cessioni di titoli effettuate nel corso del 2017 in attuazione alla politica di de-risking.

**Commissioni nette**

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	30.06.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2017 pubblicato
<b>Commissioni attive</b>					
- negoziazione, amministrazione, raccolta ordini	5.220	5.927	(707)	-11,9%	5.927
- raccolta gestita	20.707	24.859	(4.152)	-16,7%	24.859
- consulenza finanziaria	356	1.034	(678)	-65,6%	970
- altri servizi bancari	1.304	1.660	(356)	-21,4%	1.724
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>27.587</b>	<b>33.480</b>	<b>(5.893)</b>	<b>-17,6%</b>	<b>33.480</b>
<b>Commissioni passive</b>					
- retrocessioni alle reti commerciali	(6.346)	(7.784)	(1.438)	-18,5%	(7.784)
- negoziazione e amministrazione	(1.499)	(1.422)	77	5,4%	(1.422)
- altri servizi bancari	(818)	(244)	574	235,2%	(244)
<b>Totale commissioni passive</b>	<b>(8.663)</b>	<b>(9.450)</b>	<b>(787)</b>	<b>-8,3%</b>	<b>(9.450)</b>
<b>TOTALE COMMISSIONI NETTE</b>	<b>18.924</b>	<b>24.030</b>	<b>(5.106)</b>	<b>-21,2%</b>	<b>24.030</b>

Le commissioni nette del periodo ammontano a €/Mln. 18,9 in riduzione del 21,2% rispetto al primo semestre del 2017 (€/Mln. 24 al 30.06.2017). Le commissioni attive si attestano ad €/Mln. 27,6 in riduzione rispetto a €/Mln. 33,5 registrate al 30.06.2017. Rispetto al dato comparativo le commissioni relative al risparmio gestito sono risultate in diminuzione del 16,7%, più contenuta la contrazione delle commissioni derivanti dal comparto amministrato in calo dell'11,9%. Alla data del 30.06.2018 non sono presente commissioni di performance (€/Mln. 0,433 al 30.06.2017).

Le commissioni passive si sono attestate a €/Mln. 8,7 in riduzione rispetto ad €/Mln. 9,5 del 30.06.2017. La voce "retrocessioni alla rete commerciale", oltre che dalla remunerazione dei promotori finanziari di Banca Intermobiliare, è costituita da oneri di retrocessione commissionale ad altri collocatori istituzionali. Ai fini gestionali, come indicato in calce del conto economico riclassificato, sono state riclassificate tra le commissioni passive anche le componenti variabili delle remunerazioni dei *private bankers* dipendenti iscritte in bilancio alla voce "Spese per il personale".

**Commissioni raccolta gestita**

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	30.06.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2017 pubblicato
<b>Commissioni raccolta gestita</b>					
- gestioni patrimoniali individuali	5.186	8.343	(3.157)	-37,8%	8.343
- gestioni collettive	10.450	11.035	(585)	-5,3%	11.035
- distribuzione di servizi di terzi	5.071	5.481	(410)	-7,5%	5.481
<b>Totale commissioni raccolta gestita</b>	<b>20.707</b>	<b>24.859</b>	<b>(4.152)</b>	<b>-16,7%</b>	<b>24.859</b>

Le gestioni patrimoniali hanno registrato commissioni su base individuale per €/Mln. 5,2 (-37,8% rispetto al primo semestre del 2017), commissioni su base collettiva per €/Mln. 10,5 (-5,3% rispetto al primo semestre del 2017), e commissioni per la distribuzione dei servizi di terzi pari a €/Mln. 5,1 (-7,5% rispetto al primo semestre del 2017).

**Risultato complessivo operatività finanziaria**

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	30.06.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2017 pubblicato
<b>Risultato operatività finanziaria</b>					
Risultato portafoglio negoziazione	284	4.784	(4.500)	-94,1%	4.784
Risultato portafoglio bancario	3.705	9.354	(5.649)	-60,4%	9.354
<b>Risultato complessivo operatività finanziaria</b>	<b>3.989</b>	<b>14.138</b>	<b>(10.149)</b>	<b>-71,8%</b>	<b>14.138</b>

Il risultato complessivo dell'operatività finanziaria si attesta al 30.06.2018 ad un risultato positivo per €/Mln. 4 (€/Mln. 14,1 al 30.06.2017) di cui €/Mln. 3,7 relativi al portafoglio bancario e €/Mln. 0,3 relativi al portafoglio di negoziazione.

**Risultato operatività finanziaria – Portafoglio di negoziazione**

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	30.06.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2017 pubblicato
<b>Dividendi e proventi simili</b>					
- del portafoglio negoziazione	78	32	46	143,8%	32
<b>Risultato netto di negoziazione</b>					
- Strumenti finanziari per cassa	(1.199)	1.269	2.468	n.a.	1.269
- Strumenti finanziari derivati	1.235	2.407	(1.172)	-48,7%	2.407
- Altri strumenti: differenze di cambio	170	1.076	(906)	-84,2%	1.076
<b>TOTALE RISULTATO PORTAFOGLIO NEGOZIAZIONE</b>	<b>284</b>	<b>4.784</b>	<b>(4.500)</b>	<b>-94,1%</b>	<b>4.784</b>

Il risultato dell'operatività finanziaria del portafoglio di negoziazione chiude con un risultato positivo per €/Mln. 0,3 al 30.06.2018, in riduzione rispetto a €/Mln. 4,8 registrati al 30.06.2017. In particolare si sono registrate perdite su strumenti finanziari per cassa per €/Mln. 1,2 al 30.06.2018 (utili per €/Mln. 1,3 al 30.06.2017) e utili generati dagli strumenti di negoziazione derivati per €/Mln. 1,2 al 30.06.2018 (utili per €/Mln. 2,4 30.06.2017). In riduzione anche il risultato degli altri strumenti per le differenze di cambio.

**Risultato operatività finanziaria – Portafoglio bancario**

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	30.06.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2017 pubblicato
<b>Dividendi e proventi simili</b>					
- del portafoglio bancario	91	280	(189)	-67,5%	280
<b>Risultato netto dell'attività di copertura</b>	<b>396</b>	<b>126</b>	<b>270</b>	<b>214,3%</b>	<b>126</b>
<b>Utile da cessione o riacquisto di</b>					
- attività finanziarie portafoglio bancario	3.215	8.954	(5.739)	-64,1%	8.954
- passività finanziarie	3	(6)	9	n.a.	(6)
<b>TOTALE RISULTATO PORTAFOGLIO BANCARIO</b>	<b>3.705</b>	<b>9.354</b>	<b>(5.649)</b>	<b>-60,4%</b>	<b>9.354</b>

Il risultato dell'operatività finanziaria del portafoglio bancario si attesta a €/Mln. 3,7 al 30.06.2018, contro €/Mln. 9,4 relativi al 30.06.2017. Il risultato ha beneficiato principalmente della cessione dei titoli di debito iscritti tra le "attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) per €/Mln. 3,2 (€/Mln. 9 al 30.06.2017) in linea con la strategia di de-risking che aveva condizionato l'esercizio precedente. Il contributo del risultato dell'attività di copertura è stato

positivo per €/Mln. 0,4 (positivo per €/Mln. 0,126 al 30.06.2017) per la parte inefficace relativa all'attività di copertura del fair value di alcuni titoli.

### Risultato della gestione operativa

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	30.06.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2017 pubblicato
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	27.513	44.326	(16.813)	-37,9%	44.326
Costi operativi	(41.118)	(39.875)	1.243	3,1%	(40.606)
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>(13.605)</b>	<b>4.451</b>	<b>(18.056)</b>	<b>n.a.</b>	<b>3.720</b>

Alla data del 30.06.2018 il risultato della gestione operativa è negativo per €/Mln. 13,6 (positivo per €/Mln. 4,5 al 30.06.2017), a fronte della contrazione del 37,9% del margine d'intermediazione e dell'incremento dei costi operativi pari al +3,1%.

### Costi operativi

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	30.06.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2017 pubblicato
Spese amministrative	(42.526)	(39.986)	2.540	6,4%	(40.848)
- spese per il personale	(23.425)	(21.768)	1.657	7,6%	(21.768)
- altre spese amministrative	(19.101)	(18.218)	883	4,8%	(19.080)
Ammortamenti operativi	(608)	(656)	(48)	-7,3%	(1.271)
Altri oneri/proventi di gestione	2.016	767	1.249	162,8%	1.513
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>(41.118)</b>	<b>(39.875)</b>	<b>1.244</b>	<b>3,1%</b>	<b>(40.606)</b>

I costi operativi pari a €/Mln. 41,1 al 30.06.2018 (€/Mln. 39,9 al 30.06.2017) risultano in aumento del 3,1%. Al netto degli oneri straordinari (per circa €/Mln. 4,8 al 30.06.2018) riconducibili ai progetti di migrazione, riorganizzazione e incentivi all'esodo riconosciuti a figure apicali, i costi operativi avrebbero registrato una riduzione del 9%.

Le *spese per il personale* ammontano a €/Mln. 23,4 al 30.06.2018 e risultano in aumento rispetto al 30.06.2017 principalmente a fronte della cessazione dei distacchi di personale operante nel 2017 presso la ex-capo Gruppo Veneto Banca e degli incentivi all'esodo riconosciuti a figure apicali.

Le spese per il personale sono costituite da stipendi e dai relativi oneri del personale dipendente, da emolumenti agli amministratori e al collegio sindacale. Per una migliore rappresentazione gestionale le spese per il personale non includono le componenti variabili della remunerazione del personale dipendente appartenente alla rete commerciale che sono state riclassificate tra le commissioni passive.

Le *altre spese amministrative, inclusive degli oneri straordinari di cui sopra*, ammontano a €/Mln. 19,1, in aumento del 4,8% rispetto al 30.06.2017. Al netto delle spese straordinarie, il confronto semestre su semestre registra una riduzione delle spese del 18,9%. Tra le maggiori voci di costo si segnalano gli oneri relativi alla manutenzione e alla locazione degli immobili delle filiali, le spese relative all'*info provider* e alla trasmissione dati, i costi relativi all'outsourcing e le prestazioni legali e consulenze varie.

Gli *ammortamenti operativi* ammontano a €/Mln. 0,6 al 30.06.2018 in linea rispetto all'analogo periodo precedente. Si ricorda che gli immobili provenienti dalle operazioni di recupero crediti, di cui si è data informativa nei dati patrimoniali, erano stati iscritti, negli esercizi precedenti, in applicazione del principio contabile internazionale "IAS 2" e pertanto non sono stati oggetto di ammortamento. A valere dal 30.06.2017, come precedentemente illustrato, l'intero portafoglio immobiliare del Gruppo è stato iscritto tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

Gli *altri oneri e proventi di gestione* includono, oneri per migliorie su beni di terzi, costi per chiusura controversie e transazioni in eccesso rispetto a quanto accantonato a fondo rischi, oneri per pagamento di sanzioni e interessi al fisco ed altre sopravvenienze attive e passive per costi e ricavi non di

competenza dell'esercizio. Alla data del 30.06.2018 gli altri oneri e proventi di gestione risultano positivi per €/Mln. 2 in aumento rispetto ad €/Mln. 0,8 del 30.06.2017.

**Risultato ante imposte**

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	30.06.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2017 pubblicato
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	(13.605)	4.451	(18.056)	n.a.	3.720
Rettifiche di valore nette su crediti	(61.377)	(24.364)	(37.013)	-151,9%	(24.041)
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	(248)	(1.678)	(1.430)	-85,2%	(1.678)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	617	(1.813)	2.430	n.a.	(2.136)
Rettifiche di valore dell'avviamento	(18.480)	-	(18.480)	-	-
Risultato netto partecipate valutate al patrimonio netto	285	853	(568)	-66,6%	853
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(92.808)</b>	<b>(22.551)</b>	<b>70.257</b>	<b>311,5%</b>	<b>(23.282)</b>

Alla data del 30.06.2018 il risultato ante imposte risulta negativo per €/Mln. 92,8 (negativo per €/Mln. 22,6 al 30.06.2017) dopo avere computato principalmente rettifiche di valore nette sui crediti e impairment sull'avviamento.

Le "rettifiche di valore nette su crediti" sono negative per €/Mln. 61,4, (negative per €/Mln. 24,4 al 30.06.2017 "riesposto"). Il risultato è stato determinato principalmente da rettifiche di valore analitiche effettuate nel periodo a fronte della situazione economica finanziaria della clientela e dell'evoluzione del valore delle garanzie ricevute oltre alla valutazione del portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione valorizzato con uno scenario di vendita pari al 100%.

Alla data del 30.06.2018 le "rettifiche di valore su strumenti finanziari" ammontano a €/Mln. 0,2 (€/Mln. 1,7 al 30.06.2017) a fronte dei risultati del test di impairment cui è stato sottoposto il portafoglio bancario.

Gli "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" sono positivi per €/Mln. 0,6 (negativi per €/Mln. 1,8 al 30.06.2017) a fronte dell'aggiornamento analitico del fondo rischi. Per maggior informazioni si fa rimando a quanto precedentemente illustrato nella sezione "Fondi Rischi ed oneri".

Le "rettifiche di valore sull'avviamento" pari a €/Mln. 18,5 sono interamente riconducibili alle risultanze del test di impairment effettuato sulle differenze positive di consolidamento iscritte negli esercizi precedenti sulla partecipazione di controllo Symphonia SGR.

Il "risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto", positivo per €/Mln. 0,285 (€/Mln. 0,853 al 30.06.2017) è interamente riconducibile alla quota di competenza del risultato di periodo della partecipazione in Bim Vita S.p.A. detenuta pariteticamente al 50% con UnipolSai (Gruppo UGF) e valutata in bilancio con il metodo del patrimonio netto.

**Risultato operatività corrente al netto delle imposte**

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	30.06.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2017 pubblicato
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	(92.808)	(22.551)	70.257	311,5%	(23.282)
Imposte sul reddito di periodo	(17.833)	355	18.188	n.a.	207
<b>UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(110.641)</b>	<b>(22.196)</b>	<b>88.445</b>	<b>398,5%</b>	<b>(23.075)</b>

Il risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte al 30.06.2018 registra una perdita di €/Mln. 110,6 (perdita per €/Mln. 22,2 al 30.06.2017). Il carico fiscale corrente e differito è negativo per €/Mln. 17,8 (positivo per €/Mln. 0,355 al 30.06.2017). Il probability test sulla fiscalità differita ha determinato la non recuperabilità di una parte delle imposte anticipate iscritte negli esercizi precedenti che sono state

pertanto spese a conto economico per €/Mln. 17,5.

**Utile (Perdita) consolidato**

(Valori espressi in €/Migl.)

	<b>30.06.2018</b>	<b>30.06.2017 riesposto</b>	<b>Variazione Assoluta</b>	<b>Variazione %</b>	<b>30.06.2017 pubblicato</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	(110.641)	(22.196)	88.445	398,5%	(23.075)
Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte	1.234	(2.697)	3.391	145,8%	(1.818)
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(109.407)</b>	<b>(24.893)</b>	<b>84.514</b>	<b>339,5%</b>	<b>(24.893)</b>

Il risultato di periodo al 30.06.2018 è negativo per €/Mln. 109,4 (negativo per €/Mln. 24,9 al 30.06.2017) dopo aver determinato gli utili (perdite) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte per positivi €/Mln. 1,2 (€/Mln. 2,7 al 30.06.2017 riesposto).

**Utile (Perdita) consolidato del Gruppo**

(Valori espressi in €/Migl.)

	<b>30.06.2018</b>	<b>30.06.2017 riesposto</b>	<b>Variazione Assoluta</b>	<b>Variazione %</b>	<b>30.06.2017 pubblicato</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	(109.407)	(24.893)	85.514	339,5%	(24.893)
Risultato di pertinenza di terzi	(76)	(36)	40	111,1%	(36)
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DEL GRUPPO</b>	<b>(109.331)</b>	<b>(24.857)</b>	<b>84.474</b>	<b>339,8%</b>	<b>(24.857)</b>

La perdita consolidata del Gruppo si attesta a €/Mln. 109,3 (perdita di €/Mln. 24,9 al 30.06.2017) dopo la determinazione delle quote di pertinenza dei terzi (per le quote di minoranza della controllata Bim Insurance Brokers S.p.A.).

## Redditività complessiva consolidata

Nel corso dell'esercizio 2018 la redditività complessiva consolidata di Banca Intermobiliare, è risultata negativa per €/Mln. 119,8 (negativa per €/Mln. 22,9 al 30.06.2017) di cui negativi €/Mln. 119,7 riconducibili alle componenti di pertinenza della consolidante e negativi €/Migl. 68 di pertinenza di terzi.

### Composizione della redditività complessiva

(Valori espressi in €/Migl.)

	30.06.2018	30.06.2017 riesposto	Variazione Assoluta	Variazione %	30.06.2017 pubblicato
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(109.407)</b>	<b>(24.893)</b>	<b>84.514</b>	<b>-339,5%</b>	<b>(24.893)</b>
Variazione Riserve da valutazione	(10.203)	2.653	12.856	484,6%	2.653
Attività non correnti in via di dismissione	150	(638)	788	-123,5%	(638)
Riserva da valutazione partecipazioni al p.n.	(377)	(46)	331	-719,6%	(46)
Altre componenti reddituali	33	12	21	175,0%	12
<b>REDDITIVITA' COMPLESSIVA</b>	<b>(119.804)</b>	<b>(22.912)</b>	<b>96.892</b>	<b>-422,9%</b>	<b>(22.912)</b>
di cui di pertinenza di terzi	(68)	(37)	31	-83,8%	(37)
di cui di pertinenza della capogruppo	(119.736)	(22.875)	96.861	-423,4%	(22.875)

La variazione più significativa ha riguardato la movimentazione delle riserve da valutazione, e in particolare quella relativa alla valutazione degli strumenti finanziari con impatto sulla redditività complessiva che è negativa per €/Mln. 10,2 rispetto ad una variazione positiva di €/Mln. 2,7 registrata nel primo semestre del 2017.

---

## Informativa di settore

---

La presente sezione descrive i risultati economici e patrimoniali consolidati del periodo articolati secondo i settori operativi in cui le attività di Banca Intermobiliare e le sue controllate sono suddivise; i settori sono stati identificati sulla base di quanto indicato dal principio contabile IFRS 8.

Sulla base di questo principio, i dati consolidati di Banca Intermobiliare sono stati rappresentati individuando i seguenti settori operativi: *Clientela, Finanza, Corporate Center e "Non Core"*.

Il settore "*Non Core*" è stato introdotto a fine 2016, riprendendo le linee guida del piano strategico 2017-2021, che prevedeva, tra le varie ipotesi, la gestione in *run off* del credito deteriorato e del bonis corporate. In coerenza con le operazioni straordinarie (aumento di capitale, cessione del portafoglio immobiliare, cessione dei crediti deteriorati), il perimetro del settore "*Non Core*" è stato modificato facendovi rientrare esclusivamente quanto riclassificato in attività/passività in via di dismissione.

Al **Settore Clientela** fanno capo le operazioni tipiche del private banking, ovvero la consulenza in materia di servizi di investimento, la distribuzione di prodotti di risparmio gestito (nella forma delle gestioni patrimoniali individuali e collettive), l'intermediazione mobiliare e le attività collaterali quali l'erogazione del credito.

Il Settore Clientela include le attività della Capogruppo, Banca Intermobiliare, relative ai servizi sopra citati e integralmente delle società Symphonia SGR, Bim Fiduciaria e Bim Insurance Broker.

Al **Settore Finanza** fanno capo le attività di banking book, trading book, di intermediazione su strumenti OTC e cambi svolte sul portafoglio proprietario, la gestione dell'attività interbancaria di Tesoreria e la gestione dei rischi di tasso e di liquidità svolte da Banca Intermobiliare.

Il **Corporate Center** è individuabile nella Direzione Generale della Capogruppo e negli organi sociali, oltre che nelle attività a supporto degli organi di governo del Gruppo. Sono di responsabilità del Corporate Center gli interessi figurativi associabili alla tesoreria fittizia. Tale settore include, infine, l'operatività di Immobiliare D S.r.l.

Il settore "**Non Core**" identifica le attività/passività in via di dismissione di BIM, quali i crediti oggetto di cartolarizzazione e gli immobili/partecipazioni oggetto di vendita e le società in via di dismissione Patio Lugano, Bim Immobiliare e Paomar Terza.

### Distribuzione per settori di attività: dati economici di sintesi al 30.06.2018

(Valori espressi in €/Migl.)

SETTORI OPERATIVI	30.06.2018				
	Clientela	Finanza	Corporate Center	Non Core	Totale
Margine di intermediazione	20.320	6.088	7.362	(6.259)	27.511
Costi operativi netti	(28.086)	(1.728)	(11.303)	-	(41.117)
Risultato della gestione operativa	(7.766)	4.360	(3.942)	(6.259)	(13.606)
<b>Risultati per settore ante imposte</b>	<b>(25.965)</b>	<b>4.113</b>	<b>(3.099)</b>	<b>(67.858)</b>	<b>(92.808)</b>



**Distribuzione per settori di attività: dati economici di sintesi al 30.06.2017**

(Valori espressi in €/Migl.)

SETTORI OPERATIVI	30.06.2017				
	Clientela	Finanza	Corporate Center	Non Core	Totale
Margine di intermediazione	27.704	18.273	2.379	(4.030)	44.326
Costi operativi netti	(31.426)	(2.081)	(6.369)	-	(39.876)
Risultato della gestione operativa	(3.722)	16.193	(3.990)	(4.030)	4.451
<b>Risultati per settore ante imposte</b>	<b>(2.984)</b>	<b>14.515</b>	<b>(3.685)</b>	<b>(30.397)</b>	<b>(22.551)</b>

I dati al 30.06.2017 sono stati riesposti in funzione del nuovo perimetro del settore “non core”.

**Settore Clientela:** il risultato del settore passa da €/Mln. -3 di giugno 2017 a €/Mln. -26 di giugno 2018. Tale andamento è generato da una riduzione del margine di intermediazione di oltre il 26% su base annua: calano sia il margine di interesse gestionale che le commissioni nette. Per quanto riguarda il margine di interesse si evidenzia una diminuzione degli interessi attivi da clientela a causa della riduzione degli impieghi. Per quanto riguarda le commissioni, si registra una contrazione delle commissioni principalmente a causa dal calo della raccolta. I costi operativi netti risultano in riduzione del 10,6% su base annua per effetto della diminuzione sia dei costi del personale sia delle spese amministrative. Il risultato della gestione operativa scende a €/Mln. -7,8 rispetto ai €/Mln. -3,7 del 2017.

**Settore Finanza:** il risultato del settore passa da €/Mln. 14,5 di giugno 2017 a €/Mln. 4,1 di giugno 2018. La forte riduzione del “Margine di Intermediazione” (-66,7% su base annua) è generata dalla contrazione dei saldi medi delle attività finanziarie (€/Mln -320 circa su base annua) e dal conseguente calo di interessi e risultato dell’operatività finanziaria. I costi si riducono di circa €/Mln. 0,3 portando il risultato della gestione operativa a €/Mln. 4,4 rispetto ai €/Mln. 16,2 di giugno 2017. Le rettifiche sulle attività finanziarie, in miglioramento su base annua, portano il risultato ante imposte del settore a €/Mln. 4,1.

**Corporate Center:** il risultato di settore di circa €/Mln. -3,1 è in miglioramento rispetto a quello di giugno 2017. Il “Margine di intermediazione” migliora a causa del diverso contributo degli interessi gestionali della tesoreria figurativa. I costi operativi aumentano di oltre il 77% principalmente a causa dei costi derivanti dalle operazioni straordinarie.

**Settore “Non Core”:** il risultato del settore passa da €/Mln. -30,4 di giugno 2017 a €/Mln. -19,8 principalmente a causa delle maggiori rettifiche su crediti contabilizzate nel primo semestre 2017. Si evidenzia come una parte degli effetti economici di queste attività sono stati contabilmente riclassificati all’interno della voce “Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte” e non sono quindi visibili negli schemi riportati che si fermano al risultato ante imposte.

---

## Il presidio dei rischi

---

---

### Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività

---

Così come richiesto da un'esplicita raccomandazione del Financial Stability Forum nell'aprile 2008, ripresa dall'organo di vigilanza con la pubblicazione del 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, di seguito vengono riportate le principali informazioni quantitative, relative al periodo 01.01.2018 - 30.06.2018, in merito ai rischi di credito e di mercato e le relative informazioni addizionali, mentre per quanto riguarda le informazioni di natura qualitativa si fa rimando a quanto riportato nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa del bilancio annuale al 31.12.2017.

La gestione complessiva del rischio di Banca Intermobiliare e delle sue società controllate avviene mediante un processo presieduto e coordinato dalla Capogruppo Banca Intermobiliare, condiviso con il Consiglio di Amministrazione e con l'ausilio direzioni delle controllate e ove presenti degli uffici Risk Management.

Il presidio del profilo di rischio definito si articola in una serie di limiti e soglie di sorveglianza definite in modo tale da poter salvaguardare e rispettare, anche in condizioni di stress, livelli minimi di solvibilità, liquidità e redditività.

In particolare si intendono mantenere su livelli adeguati:

- la solidità patrimoniale, con il monitoraggio del Common Equity Ratio, del Total Capital Ratio, del Leverage Ratio;
- la liquidità, sia di breve che strutturale, con il monitoraggio dei limiti interni di Liquidity Coverage Ratio, Net Stable Funding Ratio e Gap Ratio Raccolta/Impieghi;
- la profittabilità ed il rischio con il monitoraggio del Cost/Income Ratio, del NOP/RWA Ratio e del MINT/RWA Ratio.

Il modello di *governance* definito a presidio del processo di gestione e controllo dei rischi di Banca Intermobiliare e delle sue controllate si fonda:

- sulla separazione tra i processi di gestione ed i processi di controllo del rischio;
- sullo sviluppo dei processi di gestione e controllo del rischio, coerentemente con la struttura gerarchica del Gruppo e della Banca e mediante un processo di deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli orientamenti strategici e ricopre un ruolo direttivo, di indirizzo e di verifica della conformità della struttura di governo del rischio; in particolare definisce la propensione al rischio individuando chiare linee di responsabilità e stabilendo specifici limiti operativi.

Il Direttore Generale dà attuazione al processo di governo, gestione e controllo del rischio curando che lo stesso sia rispondente agli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il particolare è stato assicurata la misurazione ed il controllo integrato dei rischi attraverso il monitoraggio e l'analisi dell'esposizione complessiva al rischio della Banca e delle società controllate, coerentemente alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza ed alla "best practice" internazionale.

In particolare è stata supportata la Banca e le società partecipate nella identificazione, gestione e controllo dei rischi assunti.

Il perimetro dei rischi individuati e presidiati si articola come segue:

- rischio di credito e di controparte: all'interno di tale categoria sono ricompresi il rischio di concentrazione, il rischio residuo e i controlli di secondo livello in ambito creditizio;
- rischio di mercato del trading book;
- rischio finanziario del banking book;
- rischio di liquidità e rischio di tasso di interesse;
- rischio operativo;
- rischio strategico;
- rischio reputazionale, su cui il Gruppo presta particolare attenzione anche attraverso la definizione di processi di gestione e di mitigazione dei rischi e di protezione dell'immagine dell'azienda.

### Rischio di credito

L'attività di erogazione del credito di Banca Intermobiliare, pur non costituendo il core business del Gruppo BIM, è rivolta alla clientela private e ricopre un ruolo complementare alla primaria attività di private banking ovvero di investimento, gestione e strutturazione dei patrimoni della propria clientela. Seppur svolta con una rigorosa analisi nell'erogazione, valutando di volta in volta la qualità delle esposizioni, l'attività creditizia svolta nel recente passato ha comportato una crescita dell'ammontare delle esposizioni deteriorate e conseguentemente dei Crediti Deteriorati.

Con l'approvazione del Piano nell'esercizio precedente, e ribadita con l'approvazione del nuovo "Piano Strategico del Gruppo 2019-2021", è stata stabilita l'immediata cessazione dell'attività creditizia nei confronti della clientela corporate, servizio che rappresenta infatti un segmento di attività del tutto incoerente con il core business del Gruppo costituito dal private banking. Invero, l'attività creditizia nei confronti della clientela corporate ha altresì generato, nel tempo, un ingente ammontare di crediti deteriorati, penalizzando in tal maniera il percorso di sviluppo di BIM.

Pertanto, è stato previsto che Banca Intermobiliare in futuro erogherà solamente crediti lombard esclusivamente alla clientela private, con un rigoroso e preciso processo di valutazione del merito creditizio di tali impieghi. A tal proposito, il portafoglio di crediti corporate in essere, già fortemente rettificato ai massimi livelli del mercato, viene oggi gestito in un'ottica di riduzione valutando ogni iniziativa e opzione volta ad una possibile ulteriore valorizzazione. A seguire si riporta l'esposizione residua alla data del 30.06.2018.

### **Esposizione netta residua verso clientela corporate**

(Valori espressi in €/Migl.)

	<b>30.06.2018</b>	<b>01.01.2018</b>	<b>Variazione Assoluta</b>	<b>Variazione %</b>	<b>31.12.2017 pubblicato</b>
<b>Esposizione netta verso clientela Corporate</b>					
- di cui a voce Crediti vs la clientela	152.891	175.527	(22.636)	-12,9%	369.697
- di cui a voce Crediti da cartolarizzare	91.587	145.657	(54.070)	-37,1%	-
<b>Totale esposizione netta clientela corporate</b>	<b>244.478</b>	<b>321.184</b>	<b>(76.706)</b>	<b>-23,9%</b>	<b>369.697</b>
Totale esposizioni complessiva vs Clientela <sup>13</sup>	491.069	563.889	(140.511)	-22,2%	631.580
<b>Incidenza Esposizione corporate / Totale esposizioni vs Clientela</b>	<b>49,8%</b>	<b>50,9%</b>	<b>-1,07</b>	<b>n.a.</b>	<b>58,5%</b>

In tale contesto Banca Intermobiliare ha ridotto l'erogazione del credito ed intensificato l'attività di "monitoraggio e recupero credito", al 30 giugno 2018 gli impieghi vivi si sono attestati a €/Mln. 276,7 in flessione del 17,5% rispetto al dato comparativo "01.01.2018" (pari a €/Mln. 335,5). In valore assoluto la riduzione è stata pari a €/Mln. 58,9 di cui €/Mln. 31,9 relativi a scoperti di conto corrente, €/Mln. 30 relativi a mutui.

Per quanto riguarda le attività deteriorate nel corso del semestre, come illustrato nella sezione "Impieghi e altri crediti verso la clientela" della Relazione sulla gestione a cui si fa rimando, è stata avviata l'operazione di auto-cartolarizzazione finalizzata alla derecognition dei crediti deteriorati. In data 3 maggio 2018 Banca Intermobiliare ha incaricato Banca IMI in qualità di Arranger e lo Studio RCC in qualità di Legal Advisor. Il progetto avviato da Banca Intermobiliare con l'ausilio dei suoi consulenti ha visto una forte accelerazione nel corso del mese di giugno, con un focus sulla fase di determinazione del perimetro oggetto di cessione e della predisposizione di una prima stesura dei contratti tra le parti interessate.

In data 14 settembre 2018, Banca Intermobiliare ha ceduto a titolo oneroso e pro soluto, ai sensi del combinato disposto degli articoli 1, 4 e 7.1 della Legge sulla Cartolarizzazione, alla Nuova Frontiera SPV S.r.l. (Cessionaria costituita ai sensi della legge sulla cartolarizzazione del 30 aprile 1999, n. 130),

<sup>13</sup> Nell'esposizione complessiva verso la Clientela sono stati incluse le esposizioni relative alla voce 40.b "Crediti verso la Clientela" e le esposizioni verso la clientela rientranti nel perimetro della cartolarizzazione.

un portafoglio di crediti pecuniari derivanti, *inter alia*, da finanziamenti ipotecari o chirografari e sconfinamenti di conto corrente vantati verso debitori classificati da Banca Intermobiliare come inadempienza probabile e come sofferenza alla relativa data di cessione, in conformità della vigente normativa di Banca d'Italia, con efficacia giuridica alla data di cessione ed efficacia economica alla data di godimento identificata al 31 ottobre 2017.

Il Prezzo di Cessione del portafoglio è stato fissato in €/Mln. 147,7. Tale prezzo è la risultante della somma dei prezzi di acquisto individuali attribuiti a ciascun credito quale percentuale del relativo GBV, e sarà corrisposto decurtato degli incassi percepiti dalla Banca in relazione a tale portafoglio successivamente alla *cut-off date*.

Le Senior Notes e le Junior Notes rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione sono state acquisite in data 24 settembre 2018 da Attestor Value Master Fund, soggetto collegato a Trinity Investments, per il 95% del loro valore nominale per un controvalore pari a €/Mln. 106,2, mentre Banca Intermobiliare ha sottoscritto il rimanente 5% del loro valore nominale per un controvalore pari a €/Mln. 5,6, nel rispetto della c.d. *retention rule*.

In termini economici Banca Intermobiliare ha provveduto nel primo semestre 2018 ad effettuare rettifiche di valore nette su esposizioni creditizie per €/Mln. 60,2 (€/Mln. 24,4 al 30.06.2017). Per una maggiore informativa sulle svalutazioni effettuate si fa rimando a quanto illustrato nel paragrafo "Risultati economici consolidati" delle note illustrative della presente relazione finanziaria semestrale consolidata.

Per quanto riguarda i "coverage ratios", come già illustrato precedentemente, si sono confermati al 30.06.2018 adeguati ai parametri desumibili dall'ultima pubblicazione di Banca d'Italia nel "Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2018" pubblicato il 27 aprile 2018 e predisposta sulla base dei dati consuntivati al 31.12.2017 secondo il principio contabile IAS 39. Il tasso di copertura delle esposizioni creditizie iscritte alla voce "Crediti verso la clientela" al 30.06.2017 è pari per le attività deteriorate al 60,4% e per i crediti in bonis all'1,1%. Per quanto riguarda le esposizioni creditizie deteriorate rientranti nel perimetro dell'operazione di cartolarizzazione, alla data del 30.06.2018 presentavano una copertura pari al 73,6% .

#### **Esposizioni per cassa verso la clientela iscritte alla voce "Crediti verso clientela"**

(Valori espressi in €/Migl.)

Tipologie esposizioni/valori	30.06.2018			01.01.2018	31.12.2017
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione netta
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA CREDITI VERSO CLIENTELA</b>					
Sofferenze	12.200	(11.804)	-	396	778
Inadempienze probabili	6.201	(1.455)	-	4.746	7.517
Esposizioni scadute	5.430	(1.142)	-	4.288	333
Bonis	325.227	-	(3.719)	321.508	377.746
<b>Totale esposizioni per cassa</b>	<b>349.058</b>	<b>(14.401)</b>	<b>(3.719)</b>	<b>330.938</b>	<b>384.819</b>
				<b>384.819</b>	<b>386.374</b>

**Esposizioni per cassa verso la clientela iscritte alla voce “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”**

(Valori espressi in €/Migl.)

Tipologie esposizioni/valori	30.06.2018			01.01.2018	31.12.2017	
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione netta	
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE</b>						
Sofferenze	482.495	(373.030)	-	109.465	110.559	149.431
Inadempienze probabili	116.475	(67.739)	-	48.736	58.411	85.502
Esposizioni scadute	1	-	-	1	2.054	1.880
Bonis	2.104	-	(175)	1.929	8.044	8.393
<b>Totale esposizioni per cassa</b>	<b>601.075</b>	<b>(440.769)</b>	<b>(175)</b>	<b>160.131</b>	<b>179.068</b>	<b>245.206</b>

---

**Rischi di mercato**

---

**Informazioni generali**

Il modello di *governance* definito a presidio del processo di gestione e controllo dei rischi di Banca Intermobiliare e delle sue controllate si fonda:

- sulla separazione tra i processi di gestione ed i processi di controllo del rischio;
- sullo sviluppo dei processi di gestione e controllo del rischio coerentemente con la struttura gerarchica della Banca e mediante un processo di deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli orientamenti strategici e ricopre un ruolo direttivo, di indirizzo e di verifica della conformità della struttura di governo del rischio; in particolare definisce la propensione al rischio di mercato individuando chiare linee di responsabilità e stabilendo specifici limiti operativi.

Il Direttore Generale dà attuazione al processo di governo, gestione e controllo del rischio curando che lo stesso sia rispondente agli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo e Rischi, per tutti i rischi cui la Banca è esposta, valuta ed eventualmente approva le metodologie, le procedure ed il reporting verso l'Alta Direzione, in linea con gli orientamenti strategici del Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Risk Management, nell'ambito della gestione del rischio di mercato, ha le seguenti responsabilità:

- assicurare la coerenza della normativa interna alle strategie espresse dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'assunzione dei rischi;
- definire il modello di gestione del rischio di mercato;
- proporre la struttura dei limiti operativi e delle soglie di sorveglianza a livello banca, sulla base dell'operatività della Direzione Mercati Finanziari e dell'andamento dei mercati;
- monitorare i limiti operativi giornalieri e le soglie di sorveglianza nel rispetto della periodicità stabilita dalle Policy di Gruppo;
- verificare le proposte di azioni correttive per la gestione degli sconfinamenti dei limiti di rischio e delle soglie di sorveglianza;
- individuare, con la collaborazione della Direzione Mercati Finanziari, il rischio di mercato insito nei nuovi prodotti finanziari da includere nel portafoglio;
- predisporre la reportistica da indirizzare agli Organi di governo e alle funzioni operative del Gruppo coinvolte nella gestione del rischio di mercato con l'evidenza delle eventuali anomalie riscontrate.

Nell'ambito dei rischi di mercato, giornalmente viene quantificata l'esposizione complessiva in termini di Value at Risk (VaR) e viene monitorata la componente di profitto e perdita dei portafogli FVPL. Periodicamente viene poi valutato l'impatto sul portafoglio proprietario di differenti scenari evolutivi dei principali fattori di rischio (tasso di interesse, credit spread, ecc...).

**PORTAFOGLIO FVPL E FVOCI**

Nell'ambito della gestione integrata dei rischi e del capitale di Banca Intermobiliare particolare rilevanza assume la presenza dei rischi di mercato e/o finanziari a cui sono esposti il "Portafoglio FVPL" e il "Portafoglio FVOCI". La gestione e la quantificazione dei rischi di mercato e/o finanziari si fonda sull'analisi giornaliera della sensitività e vulnerabilità dei portafogli proprietari a movimenti avversi di mercato, relativamente ai seguenti fattori di rischio:

- tassi di cambio
- tassi di interesse
- volatilità
- spread di credito
- rischio prezzo dei titoli

In particolare l'analisi si articola su diversi piani, differenti per finalità e metodologia:

1. monitoraggio dei limiti operativi deliberati dal Consiglio di Amministrazione in termini di

- massimali di posizione (limiti di *stock*);
- 2. monitoraggio dei limiti complessivi e per singolo portafoglio operativo in termini di *Value at Risk* e di *Stop Loss*;
- 3. *Stress testing*.

Per ogni tipologia di attività/ strategia di trading sono definiti dei limiti operativi specifici di assunzione di rischio, sia di natura quantitativa che qualitativa, il cui rispetto viene monitorato costantemente dalla Direzione Risk Management. In particolare i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione e recepiti nella policy sui rischi finanziari si basano su:

- limiti in termini di *Value at Risk*;
- limiti di concentrazione con la definizione di massimali di posizione (*stock*);
- limiti in termini di *Stop Loss* giornaliero e mensile;
- massimali finanziari che limitano l'operatività sulla singola esposizione (limiti per emittente/paese/settore).

### Value at Risk gestionale

Il calcolo del *Value at Risk*, a fini gestionali, viene effettuato giornalmente; l'approccio adottato è quello della simulazione storica con intervallo di confidenza 99% e orizzonte temporale di 10 giorni.

Si è ritenuto di optare per questo tipo di approccio per tre ragioni principali:

1. non si fanno ipotesi aprioristiche sulla distribuzione dei rendimenti;
2. la correlazione tra i fattori di rischio è catturata implicitamente, senza necessità di una stima *ad hoc*;
3. risulta appropriato per tutti i tipi di strumenti finanziari lineari e non lineari.

Il *Value at Risk* in simulazione storica consiste in una metodologia di piena rivalutazione (*full revaluation*) di tutti i contratti finanziari sulla base degli scenari storici delle variabili di rischio, e assume che la distribuzione futura dei rendimenti dei fattori di rischio sia uguale alla distribuzione storica degli stessi. Essendo il *Value at Risk* un indicatore sintetico che non cattura completamente tutte le possibili fattispecie di perdite potenziali, il presidio dei rischi di mercato è stato arricchito con ulteriori analisi e misure in particolare *analisi di scenario* e *stress test* dei fattori di rischio cui i portafogli risultano esposti. In presenza di componenti opzionali vengono altresì utilizzate misure di sensitivity che consentono una misurazione e una profilatura più accurata dei rischi.

Il sistema utilizzato da Banca Intermobiliare per il *position keeping*, il *pricing* e per le attività di risk management, è l'applicativo Murex. Si precisa che il modello di *Value at Risk* gestionale non viene utilizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato per le segnalazioni di vigilanza alla Banca d'Italia, per il quale viene adottata la metodologia standard prevista nelle disposizioni di vigilanza prudenziale.

### Portafoglio FVPL – Value at Risk 99% 10 days

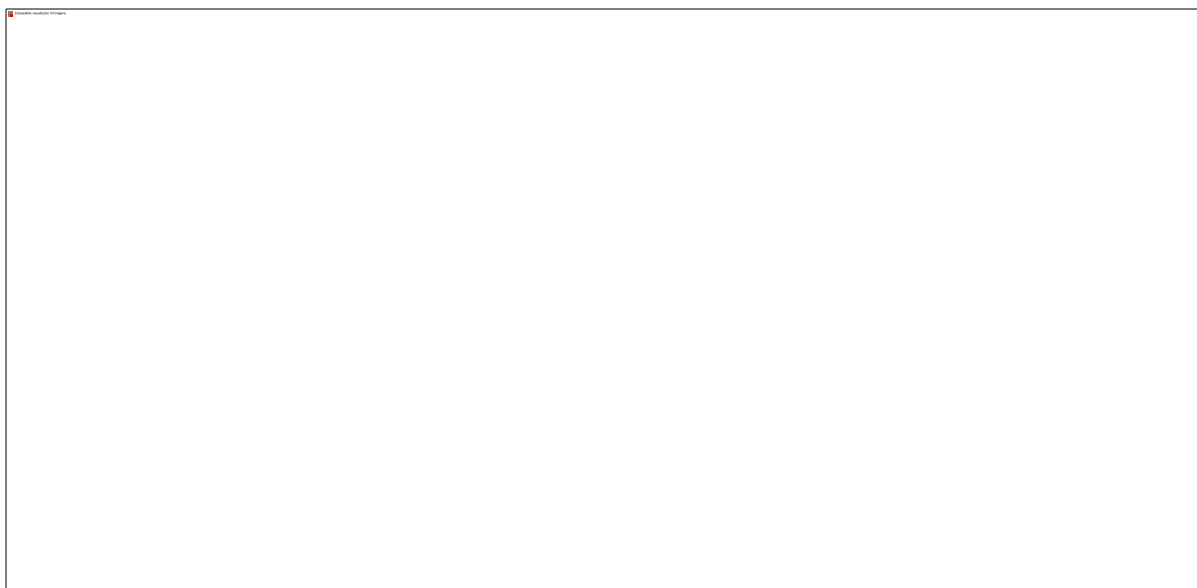
(effetti su margine di intermediazione)

Il dato puntuale di VaR al 30.06.2018 è pari a €/Mln. 0,619.

La distribuzione del VaR tra i vari comparti è la seguente:

VaR FVPL (Valori in €/Mln.)	30.06.2018	31.12.2017
VaR FVPL - azionario/fondi	0,029	0,074
VaR FVPL - obbligazionario	0,822	0,698
VaR FVPL - cambi	-	-
VaR complessivo FVPL (VaR diversificato)	0,619	0,505
VaR medio (VaR diversificato)	0,303	0,673
VaR minimo (VaR diversificato)	0,135	0,258
VaR massimo (VaR diversificato)	0,691	1,070

Si riporta di seguito la dinamica giornaliera del Value at Risk gestionale relativo al portafoglio FVPL nel corso del primo semestre 2018.



Nel Risk Appetite Framework 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare, è stato definito, per l'attività di trading in conto proprio, un limite complessivo in termini di *Value at Risk* pari a €/Mln. 5; l'utilizzo medio di tale budget di rischio è stato pari al 6,06%.

**Portafoglio FVOCI – Value at Risk 99% 10 days**

(effetti su patrimonio netto)

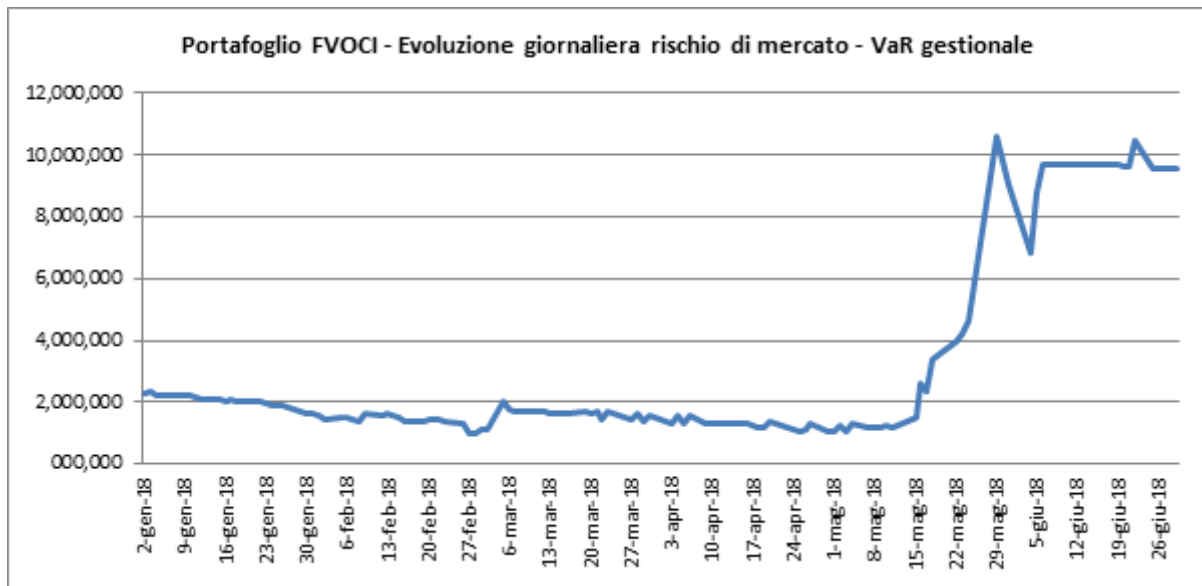
Il dato puntuale al 30.06.2018 è pari €/Mln. 9,548.

La distribuzione del VaR tra i vari comparti è la seguente:

<b>VaR FVOCI (Valori in €/Mln.)</b>	<b>30.06.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
VaR complessivo FVOCI (VaR diversificato)	9,548	2,268
VaR medio annuale (VaR diversificato)	3,151	6,239
VaR minimo annuale (VaR diversificato)	0,947	2,268
VaR massimo annuale (VaR diversificato)	10,609	15,191

Si riporta di seguito l'andamento del Value at Risk relativo al Portafoglio FVOCI nel corso del primo semestre 2018.





Nel Risk Appetite Framework 2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare è stato definito, per l'attività svolta nel portafoglio FVOCI, un limite complessivo in termini di *Value at Risk* pari a €/Mln. 20; l'utilizzo medio di tale budget di rischio è stato pari al 15,18%.

Il VaR, definito allo scopo di ottenere una stima ragionevole delle perdite potenziali in condizioni normali di mercato, non si propone e non copre l'analisi di eventi estremi.

L'utilizzo di "stress testing" permette invece di investigare l'impatto sul portafoglio in condizioni particolarmente avverse, catturando il rischio residuo e fornendo indicazioni complementari al VaR.

Periodicamente il portafoglio di proprietà viene "stressato" proprio al fine di valutarne la "robustezza" in condizioni avverse di mercato.

## STRESS TEST SUL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO FVPL

### Rischio di tasso di interesse

Il rischio tasso del portafoglio FVPL viene monitorato in termini di *Value at Risk* e di *scenario analysis*. In particolare viene svolta un'analisi di sensitività che consente di misurare la variazione del valore delle posizioni nei portafogli di proprietà a seguito di "shock" della curva dei tassi di interesse. Vengono considerati spostamenti paralleli, al rialzo e al ribasso, di 100 e di 200 punti base della curva dei rendimenti area Euro. Gli effetti sul margine di intermediazione e sul risultato economico sono stati quantificati esclusivamente per le posizioni classificate in FVPL e le cui variazioni di *mark to market* si manifestano direttamente a conto economico.

### Analisi di sensitività portafoglio FVPL

(Effetti sul margine di intermediazione risultato economico - Valori in €/Mln.)

Risk	Scenario	30.06.2018	31.12.2017
Interest Rate	Euro std + 100 bp	(1,332)	(0,296)
Interest Rate	Euro std - 100 bp	1,432	0,319
Interest Rate	Euro std + 200 bp	(2,578)	(0,571)
Interest Rate	Euro std - 200 bp	2,969	0,666

**Rischio di prezzo e volatilità**

Il rischio prezzo del portafoglio FVPL viene monitorato in termini di *Value at Risk* e di *scenario analysis*. In particolare viene svolta un'analisi di sensitività che consente di misurare la variazione del valore delle posizioni azionarie nei portafogli di proprietà a seguito di variazione dei prezzi e della volatilità. Alla luce della composizione del portafoglio alla data di riferimento tali analisi non appaiono significative.

**STRESS TEST SUL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO FVOCI**
**Rischio di tasso di interesse**

Il rischio tasso del portafoglio FVOCI viene monitorato con l'ausilio di un'analisi di sensitività che consente di misurare la variazione del valore delle posizioni dell'attivo nei portafogli finanziari di proprietà a seguito di "shock" della curva dei tassi di interesse. Vengono considerati spostamenti paralleli di 100 e 200 basis point della curva dei tassi di mercato area Euro.

**Analisi di sensitività portafoglio FVOCI (solo titoli di debito)**

Risk	Scenario	30.06.2018	31.12.2017
Interest Rate	Euro std + 100 bp	(3,317)	(1,466)
Interest Rate	Euro std - 100 bp	3,442	1,462
Interest Rate	Euro std + 200 bp	(6,517)	(2,934)
Interest Rate	Euro std - 200 bp	7,016	2,917

Inoltre, è effettuata un'analisi di sensitività relativa a tutto il portafoglio FVOCI.

**Analisi di sensitività portafoglio di bancario (complessivo)**

(valori espressi in punti percentuali)

Indice di rischio per shift (+/-)	+100 bp	-100 bp
Valore economico a rischio / Patrimonio di Vigilanza	-1,93%	4,13%

Banca Intermobiliare presenta un profilo di esposizione al "rischio tasso" contenuto rispetto alle variazioni dei tassi di interesse. Come conseguenza il valore economico a rischio è ampiamente compatibile con il Patrimonio di Vigilanza e ben al di sotto della soglia di attenzione (20% rispetto al Patrimonio di Vigilanza per uno "shift" della curva dei tassi di 200 bp).

**Rischio di prezzo**

Il rischio di prezzo del portafoglio FVOCI viene monitorato in termini di Value at risk (per quanto attiene agli investimenti effettuati nel portafoglio FVOCI) e di scenario analysis.

In particolare viene svolta un'analisi di sensitività che consente di misurare la variazione del valore delle posizioni azionarie nei portafogli di proprietà a seguito di variazione dei prezzi e una variazione dei credit spread per quanto riguarda i titoli di debito.

**Analisi di sensitività portafoglio di bancario (solo attivo)**

Risk	Scenario	30.06.2018	31.12.2017
Equity	Equity -10%	(1,547)	(0,937)
Equity	Equity +10%	1,547	0,937
Equity	Equity -20%	(3,096)	(1,874)
Equity	Equity +20%	3,096	1,874
Equity	Equity -40%	(6,191)	(3,749)
Equity	Equity +40%	6,191	3,749

<b>Risk</b>	<b>Scenario</b>	<b>30.06.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Credit Curve	Credit Curve – 100 bp	13,244	17,594
Credit Curve	Credit Curve + 100 bp	(12,017)	(15,645)
Credit Curve	Credit Curve – 200 bp	27,871	37,445
Credit Curve	Credit Curve + 200 bp	(22,943)	(29,599)

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento e può assumere forme diverse, in funzione dell'ambito in cui tale rischio è generato. Facendo riferimento a definizioni condivise in ambito internazionale, si distingue tra:

- *Funding liquidity risk* rischio che la banca non sia in grado di far fronte in modo efficiente alle proprie uscite di cassa sia attese che inattese, correnti e future, e alle esigenze di “collateral”, senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della banca stessa;
- *Market liquidity risk* rischio che la banca non sia in grado di liquidare una attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento o di disordini nello stesso.

Le disposizioni sulla liquidità – introdotte nell'Unione Europea nel giugno 2013 con la pubblicazione del Regolamento (EU) 575/2013 e della Direttiva 2013/36/EU – sono state aggiornate ad inizio 2015 con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento delegato della Commissione 61/2015 in materia di Requisito di Copertura della Liquidità (Liquidity Coverage Ratio – LCR), che ha integrato la disciplina normativa. Con il Regolamento delegato 61/2015, a partire dal 1° ottobre 2015, le banche sono tenute al rispetto del nuovo indicatore di breve periodo secondo un progressivo percorso di adeguamento (“phase-in”) previsto dall'art. 38 (60% dal 1° ottobre 2015, 70% dal 1° gennaio 2016, 80% dal 1° gennaio 2017 e 100% dal 1° gennaio 2018).

Le linee Guida di Governo del rischio di liquidità sono state aggiornate ed adeguate al recepimento di tali disposizioni regolamentari.

I principi fondamentali cui si ispira la politica di liquidità del Gruppo sono:

- definizione chiara delle linee guida per la gestione della liquidità approvate dai vertici aziendali;
- esistenza di una struttura operativa che operi all'interno di un sistema di limiti operativi e di una struttura di controllo autonoma;
- disponibilità nel continuo di adeguate riserve di liquidità in relazione alla soglia di tolleranza al rischio prescelta;
- valutazione dell'impatto di diversi scenari, anche di stress, sui flussi in entrata e in uscita e sull'adeguatezza qualitativa e quantitativa delle riserve di liquidità.

Il framework organizzativo e gestionale sviluppato si basa e prevede una “*liquidity policy*”: mediante la quale viene definita la posizione finanziaria netta della banca attraverso specifici modelli di misurazione della liquidità a breve e della liquidità a medio/lungo termine (*maturity ladder*); viene previsto il ricorso alla “tecnica degli scenari”, che ipotizza il verificarsi di eventi modificativi di talune poste nelle varie fasce di cui si compone la “*maturity ladder*”.

La politica della liquidità a breve termine mira ad assicurare un adeguato livello ed un opportuno bilanciamento tra flussi di cassa in uscita e in entrata. A tal fine e in coerenza con la soglia di tolleranza al rischio definita, il sistema di limiti operativi è declinato prevedendo due indicatori di breve termine su un orizzonte temporale a un T+1<sup>14</sup>, a T+2, a T+5, a T+10 e a T+20 (Gap Cumulato = Net Flows<sup>15</sup> – Counterbalancing Capacity<sup>16</sup>) e a un mese (Liquidity Coverage Ratio – LCR).

<sup>14</sup> Numero di giorni a partire dalla data T

<sup>15</sup> Somma dei flussi in entrata (inflows) e in uscita (outflows)

<sup>16</sup> Attivi prontamente liquidabili e/o stanziabili

L'indicatore LCR mira ad assicurare che il Gruppo mantenga un livello adeguato di asset liquidi di alta qualità non impegnati (HQLA – High Quality Liquid Asset), che possano essere convertiti in cassa per fronteggiare le necessità di liquidità su un orizzonte temporale di trenta giorni in presenza di uno scenario di stress specificato dalla normativa di vigilanza. Il Liquidity Coverage Ratio misura il rapporto tra: (i) il valore dello stock di HQLA e (ii) il totale netto dei deflussi di cassa calcolato secondo i parametri di scenario stabiliti dalla normativa regolamentare.

Per quanto attiene alla liquidità strutturale, il Gruppo prevede l'adozione del requisito regolamentare per la liquidità strutturale previsto da Basilea III: Net Stable Funding Ratio (NSFR). Tale indicatore è finalizzato a garantire che attività e passività del Gruppo presentino una struttura per scadenze sostenibile ed è strutturato in modo da assicurare che le attività con orizzonte temporale oltre l'anno siano finanziate con almeno un importo minimo di passività stabili. Il requisito regolamentare NSFR è ancora in un periodo di osservazione prima dell'effettiva entrata in vigore.

Adeguata e tempestiva informativa sull'evolversi delle condizioni di mercato e della posizione della Banca viene rilasciata agli Organi aziendali e ai Comitati, al fine di garantire la piena conoscenza dei fattori di rischio rilevanti e prevalenti.

Gli indicatori di liquidità sopra rappresentati si sono mantenuti per tutto il primo semestre 2018 all'interno dei limiti di rischio regolamentari e gestionali previsti dalla vigente Policy di liquidità del Gruppo.

Alla data del 30.06.2018 il Liquidity Coverage Ratio (LCR) risulta pari a 119,3% (114,8% al 31.12.2017 su base consolidata) e si è mantenuto al di sopra del limite regolamentare vigente pari al 100%, così come disposto dalla Circolare n. 285 a partire dal 1° gennaio 2018.

In merito all'indicatore Net Stable Funding Ratio (NSFR), per il quale non è ancora previsto un limite regolamentare, e pertanto calcolato solo ai fini gestionali e di monitoraggio, alla data del 30 giugno 2018 l'indicatore risulta pari al 72,63%.

### Rischio di cambio

Le strategie sottostanti le politiche di investimento del portafoglio FVPL soggetto al rischio cambio sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti:

- *trading* su cambi di breve periodo mediante utilizzo di contratti spot;
- posizione su cambi assunta mediante acquisto/vendita di opzioni e negoziazione di contratti *Forex Swap* e *Forward*.

Il rischio cambio del portafoglio FVPL viene monitorato in termini di *Value at Risk*.

Limiti operativi sono stati deliberati dal Consiglio di Amministrazione, in particolare sulla posizione di trading in conto proprio è stato fissato un limite in termini di VaR ed una *stop loss* su base giornaliera e mensile.

Per quanto attiene alla posizione in cambi, l'esposizione nel corso del primo semestre 2018 sull'operatività di trading si è sempre mantenuta ampiamente al di sotto dei limiti previsti dalla policy sui Rischi Finanziari.

Non sono previste dalla Policy interna specifiche prove di stress per quanto riguarda l'esposizione in cambi.

L'attività di copertura gestionale delle attività e passività in divisa è gestita dalla Capogruppo Banca Intermobiliare per tutto il Gruppo.

Il rischio cambio del portafoglio FVPL viene monitorato in termini di Value at risk e di scenario analysis, in particolare viene svolta un'analisi di sensitività che consente di misurare la variazione del valore delle posizioni nei portafogli di proprietà a seguito di variazione dei tassi di cambio e della volatilità del +/- 1%. Gli effetti sul margine di intermediazione e sul risultato economico sono stati quantificati esclusivamente per le posizioni classificate come FVPL le cui variazioni di mark to market si scaricano direttamente a conto economico.

Data la composizione del portafoglio FVPL di Banca Intermobiliare S.p.A. al 30 giugno 2018 il rischio cambio risulta trascurabile.

---

## Operazioni con parti correlate

---

### **Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per Banca Intermobiliare, comprendono:

- la società controllante;
- le società controllate direttamente o appartenenti al Gruppo Banca Intermobiliare;
- le società collegate;
- i dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi per essi gli amministratori, i sindaci, ed i dirigenti apicali di Banca Intermobiliare;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi per essi (i) il convivente ed i figli del soggetto, (ii) i figli del convivente e (iii) le persone a carico del soggetto o del convivente;
- le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari.

Tutte le operazioni svolte dalla Banca con proprie parti correlate sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti e nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale di cui al Regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modifiche - in tema di regolamentazione delle Operazioni con Parti Correlate e degli obblighi di informativa al pubblico, e quindi di trasparenza, relativamente ad alcune Operazioni con Parti Correlate - nonché in armonia con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza introdotte da Banca d'Italia in data 12 dicembre 2011 in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti dei c.d. "soggetti collegati", emanate in attuazione dell'art. 53, comma 4 e seguenti del TUB e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277.

Ad esito della uscita dal Gruppo Veneto Banca, il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare ha approvato, in data 14 dicembre 2017 - previo parere favorevole del Comitato Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Soggetti Collegati - il "Regolamento Operazioni con Soggetti Collegati", che ha sostituito il "Regolamento per le operazioni con le Parti Correlate" del giugno 2012.

Tale nuovo Regolamento dà attuazione sia alla disciplina emanata da Consob - che contempla le diverse cautele istruttorie che devono essere osservate dalle strutture della Banca e dalle società controllate nella realizzazione di operazioni con parti correlate, al fine di soddisfare le esigenze di correttezza sostanziale delle transazioni richiedendo, tra l'altro, un esame dettagliato delle motivazioni, degli interessi, degli effetti dal punto di vista patrimoniale, economico e finanziario e delle condizioni dell'operazione - sia a quella di vigilanza introdotta da Banca d'Italia.

Il "Regolamento Operazioni con Soggetti Collegati":

- individua un perimetro soggettivo comune che definisce i soggetti collegati quale categoria composta dalle parti correlate e dai soggetti ad essi connessi, come definite dalla normativa Consob e dalla normativa Banca d'Italia;
- disciplina un perimetro oggettivo comune che definisce le operazioni con i soggetti collegati, distinguendo tra Operazioni di Maggiore e Minore Rilevanza, e Operazioni escluse, in coerenza con la normativa Consob e Banca d'Italia;
- disciplina i principi alla base dei processi e delle procedure deliberative relative alle Operazioni con Soggetti Collegati, nel rispetto delle indicazioni e dei principi stabiliti dalla normativa Consob e Banca d'Italia;
- stabilisce il perimetro di applicabilità all'interno del Gruppo Banca Intermobiliare.

Si prefigge inoltre di monitorare e limitare le assunzioni di attività di rischio che la Banca o il Gruppo possono intrattenere con i soggetti collegati, commisurandole sia alle dimensioni patrimoniali rilevanti ai fini di vigilanza del gruppo che a quelle individuali.

Il Regolamento individua altresì regole idonee ad assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale che procedurale delle Operazioni con Soggetti Collegati, nonché a stabilire modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi, ivi compresi quelli previsti dalle disposizioni di legge e

regolamentari vigenti e applicabili.

Per quanto attiene ai profili deliberativi, nel nuovo Regolamento le procedure che si devono applicare si differenziano a seconda che si tratti di:

- operazione esclusa dall'applicazione della disciplina in quanto di importo esiguo (intendendosi ciascuna Operazione con Parte Correlata il cui valore unitario non sia in ogni caso superiore ad Euro 250.000);
- operazione di minore rilevanza, intendendosi per tale quella il cui ammontare sia superiore alle soglie di esiguità ma che non sia classificabile come operazione di maggiore rilevanza e/o non rientri nei casi di esenzione (operazioni ordinarie a condizioni di mercato);
- operazione di maggiore rilevanza, se l'ammontare supera la soglia del 5% degli indicatori definiti dalla Consob e da Banca d'Italia;
- operazione con parti correlate in cui è applicabile l'art. 136 del D.lgs. 385/1993 (TUB);
- operazione di competenza assembleare.

Nel processo finalizzato all'approvazione delle operazioni con parti correlate, un ruolo qualificato è svolto dal Comitato Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Soggetti Collegati, costituito in seno al Consiglio di Amministrazione e composto da 3 membri effettivi, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, dallo statuto sociale e da quelli stabiliti dalle normative di settore eventualmente applicabili. Il Comitato è retto da apposito regolamento, che ne disciplina il funzionamento e può avvalersi, ove ritenuto opportuno, di esperti indipendenti in relazione alla significatività, alle particolari caratteristiche economiche o strutturali dell'operazione o alla natura della parte correlata.

Tutte le operazioni – che siano “*non esigue*” e “*non esenti*” – che coinvolgono Banca Intermobiliare con una propria parte correlata sono riservate alla competenza deliberativa dell'Organo o della funzione chiamata ad esprimersi, previo parere del Comitato Amministratori Indipendenti.

In relazione alle operazioni realizzate dalle società controllate con parti correlate di Banca Intermobiliare, il Regolamento prevede che:

- si intendono “operazioni con parti correlate effettuate da Banca Intermobiliare per il tramite di Società controllata italiana o estera”, tutte le operazioni nelle quali Banca Intermobiliare, sulla base della normativa interna vigente o sulla base di disposizioni di legge o statutarie, debba esaminare o approvare tali operazioni, a prescindere da qualunque sia l'organo o la funzione di Banca Intermobiliare, chiamata ad esprimersi al riguardo;
- tutte le operazioni concluse in autonomia dalle società controllate di Banca Intermobiliare con parti correlate di quest'ultima, sono disciplinate, ai soli fini del calcolo del cumulo di più operazioni e degli obblighi di informativa al mercato, secondo una ben definita procedura.

Il Regolamento definisce altresì i criteri generali per l'informativa da rendere al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale in ordine alle operazioni con parti correlate perfezionate nel periodo di riferimento dalla Banca. L'informativa deve riguardare tutte le operazioni, anche se esenti da procedura deliberativa, di controvalore pari o superiore alle soglie di esiguità; sono escluse le operazioni di raccolta bancaria e i finanziamenti infragruppo a prescindere dal relativo importo, purché stipulati con società controllate senza interessi significativi di altre parti correlate.

Si evidenzia infine che, se parte correlata è uno dei soggetti rientranti anche nell'ambito dei soggetti considerati rilevanti dall'art. 136 TUB, trova altresì applicazione la procedura deliberativa speciale stabilita dalla norma bancaria, che subordina l'operazione alla previa deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione e al voto favorevole di tutti i componenti il Collegio Sindacale, e che vede un coinvolgimento del Comitato Amministratori Indipendenti chiamato a svolgere il ruolo di:

- parte informata, alla quale arriva una semplice informativa preventiva nel caso di operazione di minore rilevanza, oppure
- parte attiva, nel corso dell'istruttoria riferita alla pratica da avviare nei casi di operazioni di maggiore rilevanza.

Al riguardo si dà atto che tutte le operazioni riconducibili alle “obbligazioni degli esponenti bancari”, ex art. 136 TUB, sono state oggetto di apposite delibere consiliari e secondo la procedura indicata al riguardo dalla Banca d'Italia.

Sono inoltre fatti salvi gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori, laddove è indicato, all'art. 2391 CC, che ciascun Consigliere dia notizia di ogni interesse detenuto, per conto proprio o di terzi, che possa rilevare nell'esercizio della funzione gestoria, con riferimento a una

determinata operazione. Ai sensi della predetta disposizione, sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere relative a quelle operazioni, anche con parti correlate, nelle quali il Consigliere sia titolare di un interesse per conto proprio o di terzi ed osservi quindi l'obbligo di astensione dal compiere l'operazione investendo della stessa l'organo collegiale ex art. 2391 C.C..

Con riferimento alle operazioni svolte dalla Banca con altre parti correlate, si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni di tal natura non risultano peraltro neppure eseguite con soggetti diversi dalle parti correlate.

### **Operazioni di maggiore rilevanza**

Nel corso del 2018 il Gruppo Banca Intermobiliare ha posto in essere una operazione qualificabile come di maggiore rilevanza con parti correlate denominata "Operazione di backstop immobiliare" per la quale si è fornita informativa nella precedente sezione "Attività non correnti in via di dismissione".

In particolare, in data 27 giugno 2018, il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare ha deliberato di avviare la procedura di vendita del patrimonio immobiliare che BIM detiene, in parte direttamente e in parte per il tramite delle società controllate Symphonia, BIM Immobiliare e Paomar Terza. In esecuzione della delibera assunta, pertanto, Banca Intermobiliare avvierà la procedura di vendita degli immobili (mediante asta privata, gara, inviti ad offrire, etc.) tramite l'ausilio di un mediatore immobiliare selezionato da Trinity e nominato da BIM allo scopo di individuare eventuali terzi acquirenti, che siano disponibili ad acquistare in tutto o in parte il Patrimonio Immobiliare, a fronte della presentazione di offerte vincolanti, irrevocabili ed incondizionate. Ciò premesso, al fine di assicurare che la procedura di vendita degli Immobili possa concludersi entro la chiusura dell'esercizio in corso, con il realizzo di una plusvalenza di importo almeno pari ad euro €/Mln. 30,6, Trinity Investments, in data 28 giugno 2018, ha sottoscritto tre contratti preliminari con i quali si è impegnata ad acquistare, entro il 31 dicembre 2018, gli Immobili di proprietà di BIM, le Partecipazioni (Bim Immobiliare e Paomar Terza) e l'Immobile di proprietà di Symphonia. Il prezzo pattuito per l'acquisto degli Attivi è stato convenzionalmente determinato in €/Mln. 83,9, corrispondente ad una valutazione convenzionale degli Immobili di €/Mln. 145, e dunque in una misura tale da garantire a BIM, a livello consolidato, il realizzo di un Plusvalore Minimo di €/Mln. 30,6.

Al fine di garantire alla Banca la maturazione certa del plusvalore minimo, Trinity Investments ha depositato su un "escrow account" la somma di €/Mln. 30,950. Tale deposito è stato disposto a titolo irrevocabile, incondizionato ed immediatamente disponibile a favore della Banca.

In data 30 giugno 2018, nel comune interesse di assicurare sin d'ora la certezza della plusvalenza garantita, Trinity Investments ha sottoscritto una "Lettera di rinuncia" a qualsiasi eccezioni previste dai contratti preliminari e pertanto si è ritenuta incondizionatamente obbligata ad acquistare gli attivi, nei termini e alle condizioni di cui ai rispettivi preliminari, anche in presenza di eventuali vincoli di qualsivoglia natura che possano ostare in tutto o in parte alla libera trasferibilità degli immobili costituenti il patrimonio immobiliare, senza facoltà di avvalerci delle suddette eccezioni anche in sede di liquidazione dell'eventuale penale.

Successivamente, in data 7 agosto 2018, Trinity Investment ha confermato, mediante scrittura privata, di aver dato disposizioni all'Escrow Agent di trasferire a BIM, a valere sulle somme costituenti l'"escrow amount", un importo corrispondente alla penale. In data 9 agosto 2018 tale deposito è stato trasferito sui conti correnti di BIM e considerato da tale data computabile al patrimonio di vigilanza.

In data 26 settembre 2018 il fondo di investimento alternativo immobiliare Perseus, gestito da Kryalos SGR S.p.A. e presentato da Trinity Investments, ha sottoscritto con il Gruppo Banca Intermobiliare un contratto di compravendita immobiliare per l'acquisto del patrimonio immobiliare detenuto da Banca Intermobiliare e da Symphonia SGR e delle partecipazioni di controllo in BIM Immobiliare e Paomar Terza. Contestualmente alla presentazione dell'offerta di Kryalos SGR, Trinity Investments ha esercitato il diritto di recesso previsto dal contratto preliminare firmati con Banca Intermobiliare in data 28 giugno 2018. Anche detto contratto di compravendita immobiliare si qualifica come operazione con parti correlati in quanto Trinity Investment è socio di maggioranza della Banca Intermobiliare e le quote del Fondo Perseus sono interamente sottoscritte da Attestor Value Master Fund LP, società collegata a Trinity Investments.

L'operazione (sia il contratto preliminare stipulato con Trinity Investmens, sia il contratto di

compravendita sottoscritto con Kryalos SGR), da intendersi comprensiva anche degli effetti patrimoniali derivanti dall'occupazione temporanea degli Immobili Strumentali, si qualifica come un'operazione con parti correlate", in quanto la controparte è rappresentata dall'azionista Trinity, titolare di una partecipazione pari al 70,62% del capitale sociale della Banca; inoltre, posto che l'Operazione presenta un corrispettivo di importo superiore al 5% del patrimonio di vigilanza consolidato di BIM risultante dal più recente stato patrimoniale pubblicato della Banca, la stessa è stata qualificata come "operazione di maggiore rilevanza" ai sensi del Regolamento Parti Correlate e della procedura interna di BIM in materia di operazioni con soggetti collegati.

Alla luce di quanto sopra, l'Operazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di BIM previo coinvolgimento del Comitato Amministratori Indipendenti che, avvalendosi di un esperto indipendente, ha rilasciato il proprio preventivo e motivato parere, favorevole e unanime, sull'interesse della società al compimento dell'Operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Ad esito di quanto precede, ed ai sensi delle vigenti disposizioni applicabili (in specie, Regolamento Emittenti della Consob, è stato pubblicato il previsto Documento Informativo in data 4 luglio 2018.

### **Operazioni di minore rilevanza**

Le operazioni del periodo perfezionate con parti correlate infragruppo e con gli esponenti aziendali, gli stretti familiari degli esponenti e i soggetti controllati da questi, sono riconducibili alla normale operatività della Banca Intermobiliare, nel pieno rispetto della normativa di riferimento.

### **Operazioni escluse**

Le operazioni di natura ordinaria o ricorrente poste in essere nel corso del primo semestre 2018 con parti correlate - incluse quelle infragruppo - rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività della Banca e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne definite.

I saldi creditori e debitori in essere al 30.06.2018 nei confronti di parti correlate risultano di ammontare complessivamente non rilevante rispetto alla dimensione patrimoniale della Banca.

Nel primo semestre 2018 è stato sottoscritto un contratto di affitto tra Symphonia e BIM, a prezzi di mercato, con cui BIM assume in conduzione il secondo e terzo piano dell'immobile di via Matteotti n. 5 a Milano. L'operazione è stata ritenuta "esclusa" ai sensi dell'art. 2.3.3 del Regolamento BIM Parti Correlate e dell'Art. 14, comma 2, del reg. CONSOB 17221/2010.

### **Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica**

Come reso noto con comunicato stampa del 17 aprile 2018, in pari data Banca Intermobiliare, sentito il Comitato Remunerazioni e previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori indipendenti e del Collegio Sindacale, ha sottoscritto con Giorgio Angelo Girelli, membro con incarichi del Consiglio di Amministrazione, un accordo relativo alla rinuncia da parte di questi alle cariche ricoperte in Bim e alla cessazione delle medesime, a seguito del perfezionamento dell'acquisto di Banca Intermobiliare da parte di Trinity Investments, con efficacia a decorre dalla data dell'accordo. Banca Intermobiliare ha riconosciuto un'indennità - contabilizzata nel primo trimestre 2018 - pari a complessivi €/Mln. 0,480, pari all'emolumento ad esso spettante dalla data di anticipata cessazione sino alla naturale scadenza dell'incarico. I crediti, le garanzie rilasciate e la raccolta riconducibile ad Amministratori e Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche, compresi gli importi relativi ad operazioni poste in essere nell'osservanza dell'art. 136 del D.lgs. 385/93 con società in cui i predetti soggetti risultano interessati, sono così composti:



(Valori espressi in €/Migl.)	30.06.2018			31.12.2017
	Amministratori	Sindaci	Dirigenti con responsabilità strategiche	
Accordato complessivo	-	-	471	486
Impieghi (utilizzato) (*)	-	-	463	478
Crediti di firma (utilizzato) (*)	-	-	-	-
Raccolta diretta (*)	-	-	1.560	778
Raccolta indiretta (*)	-	-	688	1.897
Interessi attivi (**)	-	-	1	1
Interessi passivi (**)	-	-	3	4
Commissioni attive ed altri proventi (**)	-	-	1	3
Commissioni passive (**)	-	-	-	-

(\*) Saldi al 30 giugno 2018 - 31 dicembre 2017

(\*\*) Incassati/pagati in tutto il primo semestre 2018 e nell'esercizio 2017

### Operazioni con parti correlate

Si riportano di seguito i principali rapporti di natura patrimoniale ed economica in essere con le parti correlate, diverse dagli amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche in quanto già evidenziate nella tabella precedente.

Le attività e le passività sono principalmente dovute a rapporti di natura finanziaria, rientranti nella normale attività bancaria, connessi alla necessità di garantire una razionale ed efficace gestione della liquidità a livello di Gruppo. Tutte le operazioni sono regolate alle condizioni di mercato che, normalmente, si applicherebbero a parti indipendenti.

(Valori espressi in €/Migl.)	Crediti per finanziamenti concessi	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Altre attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Altre attività
<b>A. Società controllante</b>					
Trinity Investment	-	-	-	-	30.950
<b>B. Società del Gruppo di appartenenza</b>					
<b>C. Società collegate</b>					
BIM Vita S.p.A.	-	-	-	-	55
<b>D. Società collegate alla Controllante</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale parti correlate 30.06.2018</b>	-	-	-	-	<b>31.005</b>
<b>Totale parti correlate 31.12.2017</b>	<b>92.300</b>	<b>2.462</b>	<b>21.197</b>	<b>2.044</b>	<b>1.741</b>

(Valori espressi in €/Migl.)	Debiti per finanziamenti /depositi ricevuti	Obbligazioni emesse	Passività finanziarie di negoziazione	Derivati di copertura	Altre passività
<b>A. Società controllante</b>					
Trinity Investment	-	-	-	-	-
<b>B. Società del Gruppo di appartenenza</b>					
<b>C. Società collegate</b>					
BIM Vita S.p.A.	-	-	-	-	-
<b>D. Società collegate alla Controllante</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale parti correlate 30.06.2018</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale parti correlate 31.12.2017</b>	<b>123.620</b>	-	<b>1.839</b>	<b>7.254</b>	<b>8.646</b>

Le componenti economiche verso le parti correlate sono interamente riconducibili alla società collegata Bim Vita per dividendi e per commissioni derivanti dal collocamento dei prodotti.

(Valori espressi in €/Migl.)	Interessi attivi	Interessi passivi	Altri oneri (-)/proventi (+) di gestione	Dividendi incassati	Commissioni attive ed altri ricavi	Commissioni passive ed altri costi
<b>A. Società controllante</b> Trinity Investment	-	-	-	-	-	-
<b>B. Società del Gruppo di appartenenza</b>						
<b>C. Società collegate</b> BIM Vita S.p.A.	-	-	-	1.725	910	-
<b>D. Società collegate alla Capogruppo</b>						
<b>Totale parti correlate I Semestre 2018</b>	-	-	-	<b>1.725</b>	<b>910</b>	-
<b>Totale parti correlate 2017</b>	<b>1.151</b>	<b>(68)</b>	<b>123</b>	<b>1.150</b>	<b>2.520</b>	<b>(4.345)</b>

**RELAZIONE FINANZIARIA  
SEMESTRALE CONSOLIDATA  
AL 30 GIUGNO 2018**

**STATO PATRIMONIALE E CONTO  
ECONOMICO DEL BILANCIO D'IMPRESA  
DI BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.**

**BILANCIO D'IMPRESA**
**STATO PATRIMONIALE**

(Valori espressi in €)

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>30.06.2018</b>	<b>31.12.2017</b> <b>riesposto</b>	<b>31.12.2017</b> <b>pubblicato</b>
<b>10.</b>	Cassa e disponibilità liquide	1.439.517	1.687.669	1.687.669
<b>20.</b>	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	89.974.377	53.815.594	44.448.284
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	17.158	-	-
<b>30.</b>	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a sulla redditività complessiva	393.860.300	404.300.196	413.667.506
<b>40.</b>	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
	a) crediti verso banche	96.260.703	106.330.112	106.330.112
	b) crediti verso clientela	375.881.978	667.751.607	667.751.607
<b>50.</b>	Derivati di copertura	119.506	1.606.934	1.606.934
<b>70.</b>	Partecipazioni	86.627.426	99.298.210	99.298.210
<b>80.</b>	Attività materiali	1.221.428	4.155.035	4.155.035
<b>90.</b>	Attività immateriali	300.252	173.560	173.560
	di cui: - avviamento	-	-	-
<b>100.</b>	Attività fiscali			
	a) correnti	50.376.763	38.975.080	38.975.080
	b) anticipate	48.109.330	75.858.058	75.858.058
<b>110.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	140.369.109	13.028.789	13.028.789
<b>120.</b>	Altre attività	72.531.913	74.739.525	74.739.525
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.357.089.760</b>	<b>1.541.720.369</b>	<b>1.541.720.369</b>

**BILANCIO D'IMPRESA**
**STATO PATRIMONIALE**

(Valori espressi in €)

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>30.06.2018</b>	<b>31.12.2017 riesposto</b>	<b>31.12.2017 pubblicato</b>
<b>10.</b>	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
	a) debiti verso banche	222.047.442	180.126.204	180.126.204
	b) debiti verso clientela	991.869.848	1.022.724.408	1.022.724.408
	c) titoli in circolazione	24.474.934	60.686.232	60.686.232
<b>20.</b>	Passività finanziarie di negoziazione	27.365.412	39.858.359	39.858.359
<b>40.</b>	Derivati di copertura	8.906.164	8.906.043	8.906.043
<b>60.</b>	Passività fiscali			
	<i>a) correnti</i>	-	-	-
	<i>b) differite</i>	950.238	3.037.484	3.037.484
<b>80.</b>	Altre passività	50.466.201	56.502.802	56.604.954
<b>90.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	3.849.380	3.963.225	3.963.225
<b>100.</b>	Fondi per rischi e oneri:			
	a) impegni e garanzie rilasciate	383.827	102.152	-
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
	c) altri fondi per rischi ed oneri	22.456.907	23.313.152	23.313.152
<b>110.</b>	Riserve da valutazione	(2.694.107)	7.711.733	7.711.733
<b>140.</b>	Riserve	(33.486.207)	51.405.866	51.405.866
<b>160.</b>	Capitale	156.209.463	156.209.463	156.209.463
<b>170.</b>	Azioni proprie (-)	(29.711.356)	(29.711.356)	(29.711.356)
<b>180.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(85.998.386)	(43.115.398)	(43.115.398)
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>1.357.089.760</b>	<b>1.541.720.369</b>	<b>1.541.720.369</b>

**BILANCIO D'IMPRESA**
**CONTO ECONOMICO**

(Valori espressi in €)

	<b>Voci</b>	<b>30.06.2018</b>	<b>30.06.2017 riesposto</b>	<b>30.06.2017 pubblicato</b>
<b>10.</b>	Interessi attivi e proventi assimilati	8.021.984	16.671.897	16.671.897
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	442.588	2.112.312	-
<b>20.</b>	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.287.331)	(10.050.980)	(10.050.980)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>3.734.653</b>	<b>6.109.051</b>	<b>6.620.917</b>
<b>40.</b>	Commissioni attive	17.787.021	19.876.910	19.876.910
<b>50.</b>	Commissioni passive	(4.501.220)	(3.939.749)	(3.939.749)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>13.285.801</b>	<b>15.937.161</b>	<b>15.937.161</b>
<b>70.</b>	Dividendi e proventi simili	11.434.008	8.278.290	8.278.290
<b>80.</b>	Risultato netto dell'attività di negoziazione	201.436	4.756.590	4.756.590
<b>90.</b>	Risultato netto dell'attività di copertura	396.014	125.623	125.623
<b>100.</b>	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:			
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	764	(182.932)	(182.932)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.214.985	8.954.374	8.954.374
	c) passività finanziarie	3.009	(5.794)	(5.794)
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>32.270.670</b>	<b>43.972.363</b>	<b>44.484.229</b>
<b>130.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:			
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(60.163.867)	(23.654.512)	(23.843.429)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(235.832)	(1.678.154)	(1.678.154)
<b>150.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>(28.129.029)</b>	<b>18.639.697</b>	<b>18.962.646</b>
<b>160.</b>	Spese amministrative:			
	a) spese per il personale	(20.917.613)	(18.867.496)	(18.867.496)
	b) altre spese amministrative	(18.138.903)	(17.208.127)	(17.208.127)
<b>170.</b>	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri			
	a) impegni e garanzie rilasciate	102.063	322.949	-
	b) altri accantonamenti netti	519.716	(2.285.678)	(2.285.678)
<b>180.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(279.473)	(343.252)	(343.252)
<b>190.</b>	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(107.249)	(115.459)	(115.459)
<b>200.</b>	Altri oneri/proventi di gestione	1.601.928	1.158.716	1.158.716
<b>210.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(37.219.531)</b>	<b>(37.338.347)</b>	<b>(37.661.296)</b>
<b>260.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(65.348.560)</b>	<b>(18.698.650)</b>	<b>(18.698.650)</b>
<b>270.</b>	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(17.303.216)	1.248.046	1.248.046
<b>280.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(82.651.776)</b>	<b>(17.450.604)</b>	<b>(17.450.604)</b>
<b>290.</b>	Utile (Perdita) dei gruppo di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(3.346.610)	-	-
<b>300.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(85.998.386)</b>	<b>(17.450.604)</b>	<b>(17.450.604)</b>
	Utile per azione (euro)	(0,57)	(0,56)	(0,56)
	Utile per azione diluito (euro)	(0,57)	(0,56)	(0,56)

**RELAZIONE FINANZIARIA  
SEMESTRALE CONSOLIDATA  
AL 30 GIUGNO 2018**

**RELAZIONI ALLA RELAZIONE FINANZIARIA  
SEMESTRALE CONSOLIDATA**

Attestazione della relazione finanziaria semestrale consolidata

ATTESTAZIONE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA  
AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO  
1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti, Stefano Grassi, in qualità di Direttore Generale, e Mauro Valesani, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato nel corso del primo semestre 2018.

2. La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2018 si basa su un modello definito dalla Capogruppo Banca Intermobiliare in coerenza con l'Internal Control – Integrated Framework (CoSO), emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission, che rappresenta uno standard di riferimento per la definizione e la valutazione di sistemi di controllo interno, generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale consolidato abbreviato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 nonché a quanto previsto dall'art. 154-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 La relazione semestrale sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale consolidato abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con le parti correlate.

Torino, 28 settembre 2018

Sig. Stefano GRASSI  
Direttore Generale  
BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.



Sig. Mauro Valesani  
Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
BANCA INTERMOBILIARE S.p.A.





**RELAZIONE FINANZIARIA  
SEMESTRALE CONSOLIDATA  
AL 30 GIUGNO 2018**

Relazione della società di revisione al bilancio consolidato



## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti di  
Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni SpA e sue controllate (Gruppo Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni) al 30 giugno 2018. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni al 30 giugno 2018, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti

---

#### *PricewaterhouseCoopers SpA*

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Padova, 28 settembre 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Alessandra Mingozzi'.

Alessandra Mingozzi  
(Revisore legale)

## **RESOCONTO SULLA FIRST TIME ADOPTION IFRS 9**

---

## IFRS 9 STRUMENTI FINANZIARI

---

### Disposizione normative

---

*Il principio contabile internazionale IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 2067/2016, ha sostituito il principio contabile IAS 39 con decorrenza 1 gennaio 2018. L'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree: della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'impairment e dell'hedge accounting.*

*In merito alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, il principio IFRS 9 introduce un modello per cui la classificazione delle attività finanziarie è guidata, da un lato, dalle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali ("SPPI test - Solely payment of principal and interest") e dall'altro dall'intento gestionale ("business model") per il quale tali attività sono detenute.*

*Le attività finanziarie secondo l'IFRS 9 possono essere classificate in tre categorie:*

- a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*
- b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*
- c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*

*Le attività finanziarie possono essere iscritte al costo ammortizzato o al fair value con imputazione a patrimonio netto solo se è dimostrato che le stesse danno origine a flussi finanziari che sono esclusivamente pagamenti di capitale e di interesse.*

*I titoli di capitale sono sempre misurati al fair value con imputazione a conto economico, salvo che la società scelga (in sede di prima iscrizione), per le azioni non detenute con finalità di trading, di esporre le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario.*

*Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto all'attuale principio in merito alla loro classificazione e valutazione. L'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'own credit risk: per le passività finanziarie designate al fair value (c.d. passività in fair value option) lo standard prevede che le variazioni di fair value delle passività finanziarie attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplifichi un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio; mentre l'ammontare residuo delle variazioni di fair value delle passività deve essere rilevato a conto economico.*

*Con riferimento all'impairment, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con contropartita al patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale) viene introdotto un modello basato sul concetto di Perdita Attesa ("Expected Loss") in luogo dell'attuale Perdita Effettiva ("Incurred loss"), in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite. Le perdite attese sulla base dell'allocation dello staging vanno contabilizzate nei 12 mesi successivi (Stage 1) o nell'intera vita residua dell'asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento "significativo" rispetto alla misurazione iniziale (Stage 2) o nel caso risultino in "Impaired" (Stage 3). Il principio ha quindi comportato la seguente allocazione:*

- Attività finanziarie performing "Stage 1" con rettifiche di valore nei 12 mesi successivi, ovvero "Stage 2" in presenza di un significativo incremento del rischio di credito con rilevazione delle rettifiche di valore "lifetime" determinato tramite il confronto tra le Probabilità di Default alla data di prima iscrizione e alla data di bilancio;*
- Attività finanziarie not performing "Stage 3" con allineamento alle definizioni di default contabili e regolamentari già ad oggi presente e rilevazione delle rettifiche di valore "lifetime".*

*Sono state incluse nel calcolo delle perdite attese (ECL - Expected Credit Losses), le informazioni prospettiche ("forward looking") legate, tra l'altro, all'evoluzione dello scenario macroeconomico.*

*Infine, con riferimento all'hedge accounting, il nuovo modello relativo alle coperture tende ad allineare la rappresentazione contabile con le attività di risk management ed a rafforzare la disclosure delle attività di gestione del rischio intraprese dall'entità che redige il bilancio.*

---

## Progetto IFRS 9

---

Nel corso dell'anno 2015 l'ex-Gruppo Veneto Banca - in collaborazione con il centro consortile SEC Servizi ed avvalendosi della collaborazione di primaria società di consulenza – ha avviato un progetto finalizzato all'implementazione del nuovo standard contabile per garantirne l'applicazione secondo i termini indicati dalla normativa. Detto progetto, proseguito per tutto l'anno 2016 e per l'anno 2017 nonostante le vicende che hanno interessato l'ex-Capogruppo, ha avuto impatto anche sul Gruppo Banca Intermobiliare in particolar modo sulla modalità di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, sulle logiche e sulle modalità di calcolo delle rettifiche di valore e sul modello di hedge accounting. Il progetto, coordinato dalle direzioni centrali della ex-Capogruppo (Finance, Rischi e Operations), si è articolato, nel corso del tempo nei seguenti cantieri "verticali":

- Classificazione e Misurazione (Classification and Measurement - C&M);
- Impairment;
- Financial Reporting;

ed in due cantieri "orizzontali", trasversali a quelli verticali sopra menzionati:

- Cantiere IT;
- Cantiere Organizzazione (Target Operating Model – TOM).

Per ciascuno dei cantieri sopra evidenziati è stato utilizzato il medesimo approccio metodologico declinato nelle seguenti macro-fasi di attività:

- analisi e scelte preliminari (prevalentemente contabili e di modello);
- disegno del modello operativo target e definizione dei connessi impatti informatici;
- sviluppo applicativo ed organizzativo ed analisi d'impatto.

Sulla base del piano sviluppato, le attività che sono state svolte riguardano l'individuazione e l'analisi del portafoglio prodotti, la definizione e la simulazione legata alle nuove regole di C&M (*Business Model* e *Solely Payments of Principal and Interest - SPPI Test*), nonché l'individuazione dei parametri per la definizione del "significativo deterioramento" e, conseguentemente, per lo *staging* delle esposizioni creditizie e per il calcolo della "perdita attesa". In questo contesto e stante gli impatti pervasivi delle novità introdotte dall'IFRS 9, sia sul business sia di tipo organizzativo e di reporting, il Gruppo Banca Intermobiliare ha ripreso individualmente, nella seconda parte del 2017, un apposito progetto volto a finalizzare/consolidare le attività originariamente previste nel progetto consortile e a definire i suoi impatti qualitativi e quantitativi nonché ad implementare gli interventi applicativi ed organizzativi necessari per un'adozione coerente, organica ed efficace all'interno del Gruppo nel suo complesso. Ai fini di analizzare l'evoluzione del progetto IFRS 9, di seguito viene fornita una breve disamina delle attività effettuate.

---

## Le scelte effettuate dal Gruppo Banca Intermobiliare

---

Con riferimento alle modalità di rappresentazione degli effetti di prima applicazione del principio, il Gruppo Banca Intermobiliare informa che nella prima applicazione del principio IFRS 9 ha esercitato la facoltà prevista al paragrafo 7.2.15 dell'IFRS 9 ed ai paragrafi E1 e E2 dell'IFRS 1 "First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards", secondo cui – ferma restando l'applicazione retrospettiva delle nuove regole di misurazione e rappresentazione richiesta dallo standard – non è prevista la riesposizione obbligatoria su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo principio.

Secondo le indicazioni contenute nell'atto di emanazione del 5° aggiornamento della Circolare 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole per la compilazione", le banche che faranno ricorso all'esenzione dall'obbligo di rideterminazione dei valori comparativi dovranno, comunque, includere, nel primo bilancio redatto in base alla nuova Circolare 262, un prospetto di raccordo che evidenzi la metodologia utilizzata e fornisca una riconciliazione tra i dati dell'ultimo bilancio approvato ed il primo bilancio redatto in base alle nuove disposizioni. Sono peraltro rimessi all'autonomia dei competenti organi aziendali la forma ed il contenuto di tale informativa.

In data 12 dicembre 2017 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno emanato il Regolamento (UE) 2017/2395 "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri" che aggiorna il Regolamento 575/2013 CRR, inserendo il nuovo Art. 473 bis «Introduzione dell'IFRS 9», il quale offre la possibilità alle banche di mitigare gli impatti sui fondi propri derivanti dall'introduzione del principio contabile IFRS 9 in un periodo transitorio di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Le banche che optano per il trattamento transitorio dal 2018 dovranno in ogni caso fornire al mercato le informazioni relative a Capitale disponibile, RWA, Ratio patrimoniale e Leverage ratio "fully loaded", secondo quanto previsto dalle Linee Guida emanate il 12 gennaio 2018.

Il Gruppo Banca Intermobiliare ha scelto di adottare, mediante comunicazione all'organo di vigilanza, il cosiddetto "approccio dinamico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31.12.2017 e quelle IFRS 9 risultanti all'1.1.2018.

## EFFETTI FIRST TIME ADOPTION IFRS 9

### Sintesi degli impatti

L'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9, a valere dal 1 gennaio 2018, ha comportato per Banca Intermobiliare impatti sia in termini di rettifiche di valore patrimoniali in contropartita al patrimonio netto, sia in termini di riclassifiche patrimoniali degli strumenti finanziarie.

In particolare le rettifiche del valore di strumenti finanziari in contropartita a patrimonio netto per complessivi €/Mln. 68,1 (€/Mln. 68 al netto dell'effetto fiscale), di cui €/Mln. 67,1 per le esposizioni creditizie verso la clientela deteriorate a fronte dell'inclusione nel calcolo delle perdite attese di scenari alternativi di recupero quali quelli di vendita degli asset creditizi.

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie effettuate in contropartita al patrimonio netto, sono principalmente riconducibili alle rettifiche di valore effettuate sul comparto crediti verso la clientela a fronte dell'applicazione del modello delle "expected credit losses" in sostituzione del previgente modello delle "incurred credit losses". L'impatto per i crediti verso la clientela è stato di:

- €/Migl. 612 per le esposizioni performing ascrivibili: (i) all'allocazione di quota parte del portafoglio in bonis in Stage 2, in base ai criteri di stage allocation definiti e (ii) all'inclusione di parametri forward looking derivanti dagli scenari macroeconomici futuri;
- €/Migl. 67.079 per le esposizioni deteriorate per l'inclusione nel calcolo delle perdite attese di scenari alternativi di recupero quali quelli di vendita degli asset creditizi.

A seguito degli impatti della FTA, il capitale sociale del bilancio d'impresa della Capogruppo Banca Intermobiliare, si è ridotto oltre il limite previsto dall'Art. n. 2446 del Codice Civile. Il ripristino del capitale sociale di cui sopra avverrà mediante aumento di Capitale sociale nella misura di €/Mln. 91.

#### Impatti patrimoniali FTA IFRS 9 (Valori espressi in €/Migl.)

	<b>Importi</b>
Crediti verso la clientela	(67.691)
<i>di cui esposizioni performing</i>	(612)
<i>di cui esposizioni non performing</i>	(67.079)
Crediti verso Banche	(14)
Garanzie e Impegni	(384)
<b>Totale Crediti vs Clientela, Banche e Garanzie &amp; Impegni</b>	<b>(68.089)</b>
Effetto fiscale	74
<b>Totale impatti FTA al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(68.015)</b>

Il totale ADD-on IFRS 9 rilevato su crediti verso Clientela, Banche e Garanzie & Impegni è pari a €/Migl. 68.089, di cui riconducibili allo Stage 1 e 2 €/Migl. 626 e riconducibili allo Stage 3 per €/Migl. 67.079. In riferimento allo Stage 3, il principio contabile IFRS 9 consente che le previsioni sulla recuperabilità dei flussi di cassa possano tenere in considerazione le informazioni su eventi futuri. Il calcolo dell'"Add-on scenari di vendita", per i crediti aventi caratteristiche di cedibilità, mira a cogliere l'incremento di fondi rettificativi necessari per portare le coperture dei crediti cedibili ad un livello da riflettere, in proporzione alla probabilità di accadimento, le ipotesi di cessione definite.

In tale ambito Banca Intermobiliare ha definito:

- i) il perimetro di crediti cedibili identificato nel portafoglio sofferenze e UTP;
- ii) la probabilità di accadimento associata alla cessione "altamente probabile" visto le decisione



prese dal Consiglio di Amministrazione in data 14.12.2017 nel considerare la possibilità di cessione del portafoglio crediti deteriorato e considerato l'avvio del processo di autocartolarizzazione finalizzata alla derecognition dei crediti deteriorati, annunciato dal nuovo azionista di riferimento, definendo un valore medio di riferimento pari all'80% ;

- iii) il fair value dell'intero portafoglio sofferenze e UTP, a seguito della fairness opinion, predisposta da consulente esterno, sul possibile valore di cessione di detto portafoglio crediti volta a supportare la possibile operazione straordinaria.

Nell'ambito delle riclassifiche del portafoglio titoli, sono stati riclassificati complessivamente €/Migl. 9.367, di cui €/Migl. 1.019 di titoli di debito che non hanno superato il Test SPPI e €/Migl. 8.348 di Quote di OICR/Titoli di capitale per cui è prevista la misurazione al FVPL.

### Riclassifiche FTA IFRS 9 –Portafoglio titoli

(Valori espressi in €/Migl.)

	IAS39	31.12.2017	FTA	IFRS 9	1.1.2018
	Categorie	Importi pubblicati	Importi	Categorie	Importi riesposti
Attività finanziarie					
- Portafoglio negoziazione	HFT	44.621	9.367	FVPL	53.988
- Portafoglio bancario	AFS	414.540	(9.367)	FVOCI	405.173

Si fornisce infine a seguire l'utile per azione (EPS – Earing per share), rideterminato il valore al 31.12.2017 pari a 0,329 con l'aggravio della variazione di patrimonio netto determinato dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 9.

EPS Pubblicato	Utile attribuibile 2017	Media ponderata azioni ordinarie	Euro
EPS base	(49.297.283)	149.628.958	(0,329)
EPS diluito	(49.297.283)	149.628.958	(0,329)

Variazione di patrimonio netto per effetto della FTA dell'IFRS 9 €/Mln. 68.

EPS Riesposto Post FTA IFRS 9	Utile attribuibile 2017	Media ponderata azioni ordinarie	Euro
EPS base	(117.312.283)	149.628.958	(0,784)
EPS diluito	(117.312.283)	149.628.958	(0,784)

---

## Classificazione e Misurazione

---

In applicazione dell'IFRS 9, Banca Intermobiliare ha parallelamente valutato le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa degli strumenti ed analizzato l'intento gestionale con il quale le attività sono detenute; formalizzando i modelli di business adottati.

Relativamente al primo driver di classificazione che prevede l'analisi sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali degli strumenti (SPPI test) si fornisce l'informativa per il comparto crediti e titoli.

Per il "*comparto crediti*" è stata svolta un'attività di "contractual screening", che ha previsto:

1. individuazione dei contratti "standard" (con caratteristiche assimilabili e con assenza di clausole "tailor made") e non standard ("tailor made");
2. analisi dei contratti standard a campione tramite un tool per il test SPPI;
3. analisi dei contratti non standard, con l'utilizzo di un tool per il test SPPI;
4. rilevazione dei contratti che non presentano una corrispondenza tra tasso tenor, refixing e periodicità delle rate e successiva analisi mediante apposito modello (cd. "Benchmark Cash Flow Test").

Per il comparto dei crediti non si sono evidenziate clausole contrattuali o fattispecie del finanziamento che hanno determinato il fallimento del SPPI test.

Per il "*comparto titoli*", e in particolare per i titoli di debito, è stata effettuato un esame di dettaglio delle caratteristiche dei flussi di cassa degli strumenti classificati nella ex-categoria prevista dall'IAS "Attività finanziarie disponibili per la vendita", al fine di identificare le attività che, in caso di non superamento del test SPPI devono essere valutate al fair value con impatti a conto economico secondo l'IFRS 9. Solamente n. 3 titoli di debito non hanno superato il test SPPI e pertanto sono stati classificati nella categoria "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico".

Relativamente al secondo driver di classificazione delle attività finanziarie (business model), il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Target Business Model" da adottare in vigore dell'IFRS 9, declinati a livello delle singole strutture interessate (Direzione Crediti e Direzione Mercati Finanziari). Per i portafogli *Hold to Collect*, sono state definite le soglie per considerare ammesse le vendite frequenti ma non significative (individualmente e in aggregato) oppure infrequenti ma di ammontare significativo. Contestualmente sono stati stabiliti i parametri per consentire le vendite in continuità con il modello di business in presenza di un incremento significativo del rischio di credito.

In linea di principio, inoltre, l'attuale modalità di gestione dei crediti, sia verso controparti retail che corporate, è riconducibile essenzialmente ad un modello di business *Hold to Collect*.

Per i titoli di debito attualmente classificati come "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è stata definita l'adozione di un business model *Hold to Collect and Sell* (previa verifica del superamento dell'SPPI Test come precedentemente descritto); i fondi di investimento, anche sulla base degli approfondimenti condotti e dei chiarimenti forniti dall'IFRS Interpretation Committee, sono stati valutati obbligatoriamente al fair value con impatto a conto economico, con un conseguente futuro incremento di volatilità di conto economico per questa categoria di strumenti classificati, ai sensi dello IAS 39, nelle Attività disponibili per la vendita; per la quasi totalità dei titoli di capitale classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita ai sensi dello IAS 39, si è scelto di esercitare in FTA l'opzione di classificazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva (senza recycling a conto economico) formalizzando i criteri generali a regime che guidano il relativo processo organizzativo.

---

**Impairment**


---

Per quel che riguarda l'area dell'*Impairment*:

- sono state definite le modalità di misurazione dell'evoluzione (c.d. "*tracking*") della qualità creditizia dei portafogli di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (comparto crediti) e al fair value con contropartita il patrimonio netto (comparto titoli);
- sono stati definiti i parametri per la determinazione del *significativo deterioramento* del rischio di credito, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni in "bonis" nello Stage 1 o nello Stage 2. Con riferimento, invece, alle esposizioni "impaired", l'allineamento delle definizioni di default contabile e regolamentare – già ad oggi presente – consente di considerare omogenee le attuali logiche di classificazione delle esposizioni "deteriorate"/"impaired" con l'allocazione delle esposizioni all'interno dello Stage 3;
- sono stati elaborati dei modelli - inclusivi di informazioni *forward looking* - da utilizzare ai fini del calcolo dell'*Expected Credit Loss* (ECL) ad un anno (per le esposizioni in Stage 1) e multiperiodali o *lifetime* (per le esposizioni in Stage 2 e Stage 3). Per tener conto:
  - di informazioni *forward looking*;
  - degli scenari macroeconomici in cui il Gruppo potrebbe operare;
  - di scenari alternativi di recupero, alla luce della decisione della Banca di valutare un'eventuale operazione di cessione in considerazione sia della manifestata intenzione del nuovo azionista di riferimento di procedere con un'operazione di auto-cartolarizzazione finalizzata alla derecognition dei crediti deteriorati, sia degli sviluppi regolamentari, sia delle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione;
- si è scelto di adottare un modello satellite che permetta di quantificare l'impatto attribuendo una probabilità ai diversi scenari potenziali individuati.

In relazione ai criteri di allocazione delle esposizioni nei tre Stage previsti dal quadro normativo, si riportano a seguire i principali driver che determineranno i "passaggi" tra Stage differenti:

per lo staging del comparto crediti:

- la variazione dei rating rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in bilancio dello strumento finanziario;
- l'eventuale presenza di uno scaduto che – fermo restando le soglie di significatività identificate dalla normativa – risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e, dunque, ne consegue il "passaggio" nello Stage 2 (ove l'esposizione precedentemente fosse ricompresa nello Stage 1);
- l'eventuale presenza di misure di *forbearance* che – sempre in via presuntiva – comportano la classificazione dell'esposizione tra quelle il cui rischio di credito risulta "significativamente incrementato" rispetto all'iscrizione iniziale;
- altri indicatori dai sistemi di monitoraggio del credito specificatamente utilizzati dalla banca (es. "sofferenza allargata").

per lo staging del comparto titoli:

si è scelto di utilizzare la c.d. "low credit risk exemption" prevista dall'IFRS 9, in base alla quale saranno identificate come esposizioni a basso rischio di credito (e dunque allocabili in Stage 1) quelle che, alla data di transizione al nuovo standard, risulteranno possedere un rating pari o superiore ad "*investment grade*" (o di qualità simile).

---

### **Hedge Accounting**

---

Per quanto riguarda l'Hedge Accounting, le novità regolamentari riguardano esclusivamente il General Hedge e sono strettamente legate alla scelta di avvalersi dell'opzione *opt-in/opt-out* (ossia la possibilità di implementare il nuovo standard IFRS 9 piuttosto che mantenere il vecchio principio IAS 39).

Sulla base degli approfondimenti effettuati sull'attuale gestione delle operazioni di copertura, è stato deciso l'esercizio, in fase di FTA dell'IFRS 9, dell'opzione *opt-out*. Alla luce di tale indicazione, tutte le tipologie di operazioni di copertura continueranno ad essere gestite nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39 (*carve-out*), attualmente in vigore.

---

### **Financial Reporting**

---

Il cantiere Financial Reporting ha previsto un'attività di aggiornamento delle procedure contabili verso i nuovi *requirement* richiesti dal principio, con particolare riferimento agli ambiti contabili, alla predisposizione degli schemi di bilancio ed alle segnalazioni di vigilanza, sia statistiche che prudenziali anche al fine di garantire le adeguate disclosure, come previsto, tra l'altro, dalla nuova versione del FINREP e dal 5° aggiornamento della Circolare 262 di Banca d'Italia valido dal 1° gennaio 2018.

---

### ***Financial Reporting Raccordo tra Prospetti contabili pubblicati nel Bilancio 2017 e Prospetti contabili IFRS 9 (nuova Circolare 262) al 1° gennaio 2018 (riclassifica dei saldi IAS 39)***

---

Vengono riportati di seguito i prospetti di raccordo tra gli schemi contabili come da Bilancio 2017 e gli schemi contabili introdotti dalla nuova Circolare 262 della Banca d'Italia, che recepisce l'adozione dei criteri di presentazione previsti dall'IFRS 9. In tali prospetti i saldi contabili al 31.12.2017 (valori determinati secondo lo IAS 39) sono ricondotti alle nuove voci contabili, secondo le riclassificazioni resesi necessarie in relazione ai nuovi criteri di classificazione introdotti dall'IFRS 9, ma senza l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione e, quindi, a parità di totale attivo e totale passivo.

In particolare con riferimento alla nuova Circolare 262 si segnala la diversa modalità di esposizione delle attività finanziarie che in luogo delle previgenti voci Crediti verso clientela, Crediti verso banche, Attività finanziarie detenute sino a scadenza, Attività finanziarie disponibili per la vendita, Attività finanziarie valutate al fair value e Attività finanziarie detenute per la negoziazione, sono ora classificate tra le nuove voci Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

**ATTIVITA'**

(Valori espressi in €/Migl.)

		Circolare 262/2005 5° aggiornamento															
Circolare 262/2005 4° aggiornamento	31.12.2017	10. Cassa e disponibilità liquide	20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		50. Derivati di copertura	70. Partecipazioni	90. Attività materiali	100. Attività immateriali	110. Attività fiscali		120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	130. Altre attività	Totale dell'attivo
			a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	b) attività finanziarie designate al fair value	c) altre attività finanziarie obbligatorie valutate al fair value		a) crediti verso banche	b) crediti verso clientela					a) correnti	b) anticipate			
10. Cassa e disponibilità liquide	1.689	1.689	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.689
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	44.621	-	44.621	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44.621
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	414.540	-	-	-	-	414.540	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	414.540
60. Crediti verso banche	108.090	-	-	-	-	-	108.090	-	-	-	-	-	-	-	-	-	108.090
70. Crediti verso clientela	631.580	-	-	-	-	-	-	631.580	-	-	-	-	-	-	-	-	631.580
80. Derivati di copertura	1.607	-	-	-	-	-	-	-	1.607	-	-	-	-	-	-	-	1.607
100. Partecipazioni	14.365	-	-	-	-	-	-	-	-	14.365	-	-	-	-	-	-	14.365
120. Attività materiali	94.949	-	-	-	-	-	-	-	-	-	94.949	-	-	-	-	-	94.949
130. Attività immateriali	50.389	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50.389	-	-	-	-	50.389
140. Attività fiscali																	
a) correnti	39.747	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39.747	-	-	-	39.747
b) differite	78.498	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	78.498	-	-	78.498
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	21.357	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.357	-	21.357
160. Altre attività	97.586	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	97.586	97.586
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.599.018</b>	<b>1.689</b>	<b>44.621</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>414.540</b>	<b>108.090</b>	<b>631.580</b>	<b>1.607</b>	<b>14.365</b>	<b>94.949</b>	<b>50.389</b>	<b>39.747</b>	<b>78.498</b>	<b>21.357</b>	<b>97.586</b>	<b>1.599.018</b>

**PASSIVITA'**

(Valori espressi in €/Migl.)

Circolare 262/2005 4° aggiornamento		31.12.2017	Circolare 262/2005 5° aggiornamento												Totale del passivo	
			10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			20. Passività finanziarie di negoziazione	40. Derivati di copertura	60. Passività fiscali		70. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	80. Altre passività	90. Trattamento di fine rapporto del personale	100. Fondi per rischi e oneri:			
			a) debiti verso banche	b) debiti verso clientela	c) titoli in circolazione e			a) correnti	b) differite				a) impegni e garanzie rilasciate	b) quiescenza e obblighi simili		c) altri fondi per rischi e oneri
10.	Debiti verso banche	183.232	183.232	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	183.232
20.	Debiti verso clientela	985.633	-	985.633	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	985.633
30.	Titoli in circolazione	60.686	-	-	60.686	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	60.686
40.	Passività finanziarie di negoziazione	39.858	-	-	-	39.858	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39.858
60.	Derivati di copertura	8.906	-	-	-	-	8.906	-	-	-	-	-	-	-	-	8.906
80.	Passività fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	a) correnti	1.029	-	-	-	-	-	1.029	-	-	-	-	-	-	-	1.029
	b) differite	17.163	-	-	-	-	-	-	17.163	-	-	-	-	-	-	17.163
90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	7.856	-	-	-	-	-	-	-	7.856	-	-	-	-	-	7.856
100.	Altre passività	74.449	-	-	-	-	-	-	-	-	74.449	-	-	-	-	74.449
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	4.367	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.367	-	-	-	4.367
120.	Fondi per rischi e oneri:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	b) altri fondi	23.535	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.535	-	23.535
	<b>Totale del passivo</b>	<b>1.406.714</b>	183.232	985.633	60.686	39.858	8.906	1.029	17.163	7.856	74.449	4.367	-	-	23.535	1.406.714

**PATRIMONIO NETTO**

(Valori espressi in €/Migl.)

Circolare 262/2005 4° aggiornamento		Circolare 262/2005 5° aggiornamento							Totale del patrimonio netto
		31.12.2017	120. Riserve da valutazione	150. Riserve	170. Capitale	180. Azioni proprie (-)	190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	
140.	Riserve da valutazione	21.992	21.992	-	-	-	-	-	21.992
170.	Riserve	92.664	-	92.664	-	-	-	-	92.664
190.	Capitale	156.209	-	-	156.209	-	-	-	156.209
200.	Azioni proprie (-)	(29.711)	-	-	-	(29.711)	-	-	(29.711)
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	447	-	-	-	-	447	-	447
220.	Utile (Perdita) d'esercizio	(49.297)	-	-	-	-	-	(49.297)	(49.297)
<b>Totale del patrimonio netto</b>		<b>192.304</b>	21.992	92.664	156.209	(29.711)	447	(49.297)	192.304

## Riconciliazione tra Patrimonio netto IAS 39 e Patrimonio netto IFRS 9

A seguire si riporta la riconciliazione tra Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017 (ex IAS 39) come da pubblicazione nel fascicolo di bilancio al 31.12.2017 e lo Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2018 (che recepisce le nuove regole di valutazione ed impairment dell'IFRS 9).

In tali prospetti i saldi contabili al 31.12.2017 (valori determinati ai sensi dello IAS 39) vengono modificati per effetto dell'applicazione delle nuove logiche di classificazione e misurazione (C&M) e "impairment", al fine di determinare i saldi di apertura IFRS 9 compliant.

### ATTIVITA'

(Valori espressi in €/Migl.)

	Voci dell'attivo	31.12.2017 pubblicato	Effetto transizione IFRS 9			01.01.2018
			Classificazione	Misurazione	Impairment	
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.689	-	-	-	1.689
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	44.621	8.348	-	-	52.969
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	1.019	-	-	1.019
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	414.540	(9.367)	-	-	405.173
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
	a) crediti verso banche	108.090	-	-	(14)	108.076
	b) crediti verso clientela	631.580	-	-	(67.691)	563.889
50.	Derivati di copertura	1.607	-	-	-	1.607
70.	Partecipazioni	14.365	-	-	-	14.365
90.	Attività materiali	94.949	-	-	-	94.949
100.	Attività immateriali	50.389	-	-	-	50.389
	di cui: avviamento	49.446	-	-	-	49.446
110.	Attività fiscali					
	a) correnti	39.747	-	-	-	39.747
	b) anticipate	78.498	-	-	74	78.572
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	21.357	-	-	-	21.357
130.	Altre attività	97.586	-	-	-	97.586
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.599.018</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(67.631)</b>	<b>1.531.387</b>



**PASSIVITA'**

(Valori espressi in €/Migl.)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2017 pubblicato	Effetto Transizione IFRS 9			01.01.2018
			Classificazione	Misurazione	Impairment	
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
	a) debiti verso banche	183.232	-	-	-	183.232
	b) debiti verso clientela	985.633	-	-	-	985.633
	c) titoli in circolazione	60.686	-	-	-	60.686
20.	Passività finanziarie di negoziazione	39.858	-	-	-	39.858
40.	Derivati di copertura	8.906	-	-	-	8.906
60.	Passività fiscali					
	a) correnti	1.029	-	-	-	1.029
	b) differite	17.163	-	-	-	17.163
70.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	7.856	-	-	-	7.856
80.	Altre passività	74.449	(102)	-	-	74.347
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	4.367	-	-	-	4.367
100.	Fondi per rischi e oneri:					
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	102	-	384	486
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	23.535	-	-	-	23.535
120.	Riserve da valutazione	21.992	(469)	-	233	21.756
150.	Riserve	92.664	469	-	(68.248)	24.885
170.	Capitale	156.209	-	-	-	156.209
180.	Azioni proprie (-)	(29.711)	-	-	-	(29.711)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	447	-	-	-	447
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(49.297)	-	-	-	(49.297)
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>1.599.018</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(67.631)</b>	<b>1.531.387</b>

**Classificazione e misurazione**

La diversa classificazione delle attività finanziarie nelle nuove categorie previste dall'IFRS 9 sulla base dei nuovi business model approvati, ha determinato la riclassificazione dell'intero portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" alla voce "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" ad eccezione di €/Mln. 9,3 ricondotti alla voce "Attività finanziarie valutate al fair value per la negoziazione" di cui €/Mln. 8,3 alla sottovoce "a) attività finanziarie detenute per la negoziazione" e €/Mln. 1 alla sottovoce "c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per quanto riguarda il passivo è stata effettuata la riclassifica di €/Mln. 0,102 dalla voce "Altre passività" alla voce "Fondi per impegni ed oneri – a) impegni e garanzie rilasciate" per l'ammontare del fondo in essere sulle esposizioni creditizie per firma, così come recepito anche dal 5° aggiornamento della Circolare 262 di Banca d'Italia.

A seguito delle riclassifiche degli strumenti finanziari, come sopra esposte, si è provveduto a riclassificare la quota parte della vecchia riserva AFS relativa al 31.12.2017 a riserve di utili (Riserve da FTA) per €/Mln. 0,469.

**Impairment**

L'applicazione delle nuove regole di impairment ("expected credit losses") sulle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (esposizioni per cassa) ha determinato un impatto negativo pari a €/Mln. 67,6, come dettagliato di seguito:

- maggiori rettifiche di valore su crediti performing per cassa verso le banche per €/Mln. 0,014
- maggiori rettifiche di valore su crediti per cassa verso la clientela per €/Mln. 67,7.

Le rettifiche di valore effettuate sul comparto crediti verso la clientela sono principalmente riconducibili all'applicazione del modello delle "expected credit losses" in sostituzione del precedente modello delle "incurred credit losses". L'impatto per i crediti verso la clientela è stato di:

- €/Mln 0,614 per le esposizioni performing ascrivibili: (i) all'allocation di quota parte del portafoglio in bonis in Stage 2, in base ai criteri di stage allocation definiti e (ii) all'inclusione di parametri forward looking derivanti dagli scenari macroeconomici futuri;
- €/Mln. 67,076 per le esposizioni deteriorate per l'inclusione nel calcolo delle perdite attese di scenari alternativi di recupero quali quelli di vendita degli asset creditizi.

Per quanto concerne il passivo si segnalano maggiori rettifiche di valore a fronte di garanzie concesse ed impegni (irrevocabili e revocabili) ad erogare fondi per €/Mln. 0,384 iscritte fra i fondi rischi ed oneri. Tale incremento deriva sia dall'applicazione delle nuove regole in tema di impairment (inclusive della componente forward looking) sia dall'ampliamento del perimetro di applicazione, che include anche gli impegni revocabili.

A seguito delle riclassifiche degli strumenti finanziari sopra riportati la riserva da valutazione è stata incrementata per €/Mln. 0,307 (€/Mln. 0,233 al netto della relativa fiscalità) in contropartita a Riserve di Utili.

Il Patrimonio Netto, infine, presenta un peggioramento complessivo della riserve di utili per €/Mln. 68,3.

Si fornisce di seguito lo schema di riconciliazione fra il Patrimonio Netto Consolidato al 31.12.2017, così come riportato nel Bilancio 2017, ed il Patrimonio Netto Consolidato di apertura all'1.1.2018, dopo la transizione all'IFRS 9, che riflette gli effetti commentati in precedenza.

**PATRIMONIO NETTO**

(Valori espressi in €/Migl.)

	Patrimonio netto del gruppo	Patrimonio di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
<b>PATRIMONIO NETTO IAS 39 - AL 31.12.2017</b>	<b>191.857</b>	<b>447</b>	<b>192.304</b>
<b>CLASSIFICAZIONE E MISURAZIONE</b>	-	-	-
<b>Riclassifica da riserva di valutazione a riserve di utili</b>	-	-	-
Variazione netta riserve di valutazione per applicazione nuove regole di classificazione e misurazione	(469)	-	(469)
Variazione netta riserve di utili per applicazione nuove regole di classificazione e misurazione	469	-	469
<b>IMPAIRMENT</b>	<b>(68.088)</b>	-	<b>(68.088)</b>
<b>i) Applicazione del nuovo modello di impairment (ECL) ai crediti valutati al costo ammortizzato</b>	(67.704)	-	(67.704)
<i>Performing (Stage 1 e 2)</i>	(627)	-	(627)
<i>Non performing (Stage 3)</i>	(67.077)	-	(67.077)
<b>ii) Applicazione del nuovo modello di impairment (ECL) alle garanzie rilasciate ed impegni (irrevocabili e revocabili) ad erogare fondi</b>	(384)	-	(384)
<i>Performing (Stage 1 e 2)</i>	(384)	-	(384)
<i>Non performing (Stage 3)</i>	-	-	-
<b>iii) Riclassifica da riserva di valutazione a riserve di utili</b>	-	-	-
<i>Variazione netta riserve di valutazione per impairment su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	307	-	307
<i>Variazione netta riserve di utili per impairment su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	(307)	-	(307)
<b>iv) Effetto fiscale complessivo</b>	<b>73</b>	-	<b>73</b>
<b>PATRIMONIO NETTO IFRS 9 - AL 01.01.2018</b>	<b>123.842</b>	<b>447</b>	<b>124.289</b>

Si specifica, in particolare, che sono state registrate riclassifiche fra le riserve di valutazione e le riserve di utili (riserva di FTA) sia a fronte dell'applicazione delle nuove logiche di classificazione e misurazione, sia per effetto dell'applicazione del nuovo modello di impairment.

Con riferimento alle prime, si registrano riclassifiche pari a €/Mln. 0,469, con impatto nullo sul Patrimonio Netto Consolidato, per effetto di:

- riclassifica di titoli di debito classificati tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita ai sensi dello IAS 39 tra le attività obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico ai sensi dell'IFRS 9, con riallocazione della ex riserva AFS (negativa per €/Mln. 0,002) a riserva di utili;
- riclassifica delle quote di fondi di investimento, allocate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita ai sensi dello IAS 39, tra le attività valutate al fair value con impatto a conto economico ai sensi dell'IFRS 9, con riallocazione della ex riserva AFS (positiva per €/Mln. 0,447) a riserva di utili;
- riclassifica dei titoli di capitale classificati tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita ai sensi dello IAS 39 tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, con riallocazione della ex riserva AFS (negativa per €/Mln. 0,020) a riserva di utili.

Con riferimento ai titoli di debito classificati fra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”, l’applicazione delle nuove regole di impairment determina un aumento della riserva di valutazione per €/Mln. 0,307 ed un corrispondente effetto negativo sulle riserve di utili, con impatto nullo sul Patrimonio Netto Consolidato. Gli effetti contabili descritti in precedenza hanno anche delle conseguenze sul capitale regolamentare e sui ratios prudenziali.

In particolare l’incremento dell’impairment riduce il CET 1 attraverso la riduzione del patrimonio netto contabile e gli RWA sulle posizioni standard si riducono grazie all’incremento dell’impairment.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli impatti sui ratios prudenziali:

**FONDI PROPRI**

(Valori espressi in €/Migl.)

	IAS 39		IFRS 9		
	31.12.2017	01.01.2018	01.01.2018		
	Patrimonio di vigilanza incluse rettifiche regolamentari (grandfathering)	Patrimonio di vigilanza con rettifiche regolamentari residue ex Basilea 3	Impatto FTA (Fully Loaded)	Impatto FTA (Phased-in 95%)	Situazione (Phased-in 95%)
<b>Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)</b> Al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	191.467	191.467			191.467
<b>Rettifiche regolamentari residue ex Basilea 3</b>	2.543	-			-
<b>Elementi da dedurre</b>	(73.289)	(73.371)		(333)	(73.704)
<b>Impatti IFRS 9</b>					-
i) Applicazione del nuovo modello di impairment (ECL) ai crediti valutati al costo ammortizzato					-
<i>Performing (Stage 1 e 2)</i>			(626)		(626)
<i>Non performing (Stage 3)</i>			(67.079)		(67.079)
ii) Applicazione del nuovo modello di impairment (ECL) alle garanzie rilasciate ed impegni (irrevocabili e revocabili) ad erogare fondi					-
<i>Performing (Stage 1 e 2)</i>			(384)		(384)
<i>Non performing (Stage 3)</i>			-		-
iii) Effetto fiscale complessivo			74		74
<b>Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)</b>	<b>120.721</b>	<b>118.096</b>	<b>(68.015)</b>	<b>64.351</b>	<b>114.432</b>
<b>Altri elementi di classe 2</b>	884				-
<b>Totale Fondi Propri (TCR)</b>	<b>121.605</b>	<b>118.096</b>	<b>(68.015)</b>	<b>64.351</b>	<b>114.432</b>

**REQUISITI PATRIMONIALI CONSOLIDATI**

(Valori espressi in €/Migl.)

	31.12.2017 IAS 39	Impatto FTA IFRS 9 (Fully Loaded)	Impatto FTA IFRS 9 (Phased-in 95%)	1.1.2018 IFRS 9
<b>Risk Weighted Asset (RWA)</b>				
<u>Rischio di credito e di controparte</u>	847.865			825.140
Variazioni risk weight asset su effetto fiscale per Classificazione e Misurazione		(11.351)		
Applicazione del nuovo modello di impairment (ECL)		(56.359)	45.809	
Variazioni <i>risk weight asset</i> su effetto fiscale		-	9	
Variazioni <i>risk weight asset</i> su altri investimenti significativi (partecipazione in enti finanziari)		(851)	18	
<u>Rischi di mercato</u>	42.444			75.909
Variazioni risk weight asset su effetto fiscale per Classificazione e Misurazione		33.465		
<u>Rischio Operativo</u>	189.061			189.061
<u>Altri requisiti prudenziali</u>	76.537			76.537
<b>Totale Requisiti prudenziali consolidati</b>	<b>1.155.907</b>	<b>(35.096)</b>	<b>45.836</b>	<b>1.166.647</b>

**RATIO PATRIMONIALI**

Impatti su coefficienti consolidati	IAS 39 31.12.2017 (phased in)	IAS 39 31.12.2017 (Fully Loaded)	IFRS 9 01.01.2018	IMPATTO IFRS 9 (punti base) di cui: <i>impairment</i>	IMPATTO IFRS 9 (punti base) di cui: <i>classificazione e misurazione</i>
<b>CET1 capital ratio</b>	10,44%	10,22%	9,81%	-0,16%	-0,19%
<b>Total capital ratio</b>	10,52%	10,22%	9,81%	-0,16%	-0,19%

---

## Prospetti contabili consolidati – Stato Patrimoniale consolidato

---

**ATTIVO**

(Valori espressi in €/Migl.)

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>01.01.2018</b>
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.689
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	52.969
	b) attività finanziarie designate al fair value	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.019
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	405.173
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	
	a) crediti verso banche	108.076
	b) crediti verso clientela	563.889
50.	Derivati di copertura	1.607
70.	Partecipazioni	14.365
90.	Attività materiali	94.949
100.	Attività immateriali	50.389
	di cui: avviamento	49.446
110.	Attività fiscali	
	a) correnti	39.747
	b) anticipate	78.572
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	21.357
130.	Altre attività	97.586
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.531.387</b>

**PASSIVO**

(Valori espressi in €/Migl.)

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>01.01.2018</b>
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	
	a) debiti verso banche	183.232
	b) debiti verso clientela	985.633
	c) titoli in circolazione	60.686
20.	Passività finanziarie di negoziazione	39.858
40.	Derivati di copertura	8.906
60.	Passività fiscali	
	a) correnti	1.029
	b) differite	17.163
70.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	7.856
80.	Altre passività	74.347
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	4.367
100.	Fondi per rischi e oneri:	
	a) impegni e garanzie rilasciate	486
	b) quiescenza e obblighi simili	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	23.535
120.	Riserve da valutazione	21.756
150.	Riserve	24.885
170.	Capitale	156.209
180.	Azioni proprie (-)	(29.711)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	447
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(49.297)
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>1.531.387</b>

## Composizione e allocazione per Stage delle esposizioni al costo ammortizzato

Di seguito viene riportata l'analisi della qualità del credito delle esposizioni al costo ammortizzato soggette a processo di impairment IFRS 9 e relativa ECL, ante e post applicazione dell'IFRS 9.

IFRS 9	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive				Esposizione Netta			
	Stage 1	Stage 2	Stage 3	Totale	Stage 1	Stage 2	Stage 3	Totale	Stage 1	Stage 2	Stage 3	Totale
Crediti verso Clientela	333.421	55.568	623.051	<b>1.012.040</b>	(2.407)	(444)	(444.687)	<b>(447.538)</b>	331.014	55.124	178.364	<b>564.502</b>
Crediti verso Banche	108.090	-	-	<b>108.090</b>	(14)	-	-	<b>(14)</b>	108.076	-	-	<b>108.076</b>
Titoli di debito	431.073	-	-	<b>431.073</b>	-	-	-	<b>-</b>	431.073	-	-	<b>431.073</b>
<b>TOTALE</b>	<b>872.584</b>	<b>55.568</b>	<b>623.051</b>	<b>1.551.203</b>	<b>(2.421)</b>	<b>(444)</b>	<b>(444.687)</b>	<b>(447.552)</b>	<b>870.163</b>	<b>55.124</b>	<b>178.364</b>	<b>1.103.651</b>

IAS 39	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive				Esposizione Netta			
	Stage 1	Stage 2	Stage 3	Totale	Stage 1	Stage 2	Stage 3	Totale	Stage 1	Stage 2	Stage 3	Totale
Crediti verso Clientela	333.421	55.568	623.051	<b>1.012.040</b>	(2.407)	(443)	(377.610)	<b>(380.460)</b>	331.014	55.125	245.441	<b>631.580</b>
Crediti verso Banche	108.090	-	-	<b>108.090</b>	-	-	-	<b>-</b>	108.090	-	-	<b>108.090</b>
Titoli di debito	431.073	-	-	<b>431.073</b>	-	-	-	<b>-</b>	431.073	-	-	<b>431.073</b>
<b>TOTALE</b>	<b>872.584</b>	<b>55.568</b>	<b>623.051</b>	<b>1.551.203</b>	<b>(2.407)</b>	<b>(443)</b>	<b>(377.610)</b>	<b>(380.460)</b>	<b>870.177</b>	<b>55.125</b>	<b>245.441</b>	<b>1.170.743</b>

Per quanto riguarda l'esposizione in tabella dei dati comparativi relativi allo IAS 39, i crediti verso banche e titoli di debito sono stati interamente ricondotti allo Stage 1, mentre per i crediti verso la clientela i crediti in bonis sono stati suddivisi in Stage 1 e Stage 2 riconducibile principalmente all'incremento della PD lifetime rispetto all'origination. La parte residua è invece riconducibile alle classificazioni in stage 2 derivanti dalla presenza di trigger automatici di classificazione (principalmente, scaduti da oltre 30 giorni e posizioni forborne). I crediti deteriorati sono stati interamente allocati allo stage 3.

Con riferimento ai dati tabellari dello IFRS 9, nelle colonne relative alle rettifiche di valore complessive sono stati riportati gli impatti dell'impairment effettuato per la FTA dell'IFRS 9 per complessivi€/Mln. 67,7 suddivisi per stage.